Conto corrente con la Posta

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 102 del 30 aprile 1948

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 21 – N. 4 APRILE 1948

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E FORESTALE

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Anno L. 3.000 — Semestre L. 1.800 — Estero il doppio
Ai suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 16 per tassa erariale
Versare l'importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della **LIBRERIA DELLO STATO** *sono in vendita presso le sue Agenzie di:*
ROMA, Via del Corso, 234 - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) **e Via Firenze, 37**
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, Via Chiaia, 5
Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla **LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA** *versando l'importo sul c/c postale 1/2640*
(Aggiungere al prezzo il 2% per imposta sull'entrata, oltre l'addizionale e le spese di spedizione)

INDICE

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di marzo 1948 . . . . . Pag. 3
TAVOLA 1. — Temperature . . . . . » 4
TAVOLA 2. — Precipitazioni . . . . . » 6

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI - ZOOTECNIA E PESCA

I. — Superfici e produzioni agricole

TAVOLA 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole:
A) Coltivazioni erbacee . . . . . Pag. 8
B) Coltivazioni legnose a frutto annuo . . . . . » 8
TAVOLA 4. — Cavolo - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 9
TAVOLA 5. — Cavolfiore - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 11
TAVOLA 6. — Cardo, finocchio e sedano — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 13
TAVOLA 7. — Arancio - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 15
TAVOLA 8. — Mandarino - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 16
TAVOLA 9. — Limone - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 17
TAVOLA 10. — Cedro - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 18
TAVOLA 11. — Altri agrumi — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947 . . . . . » 18
TAVOLA 12. — Frumento marzuolo - Superficie seminata negli anni 1947 e 1948 . . . . . » 19
TAVOLA 13. — Patata primaticcia - Superficie seminata negli anni 1947 e 1948 . . . . . » 19

II. — Superfici e produzioni forestali

TAVOLA 14. — Produzioni forestali non legnose provenienti esclusivamente dai boschi . . . . . Pag. 20

III. — Zootecnia e pesca

TAVOLA 15. — Bestiame macellato . . . . . Pag. 21
TAVOLA 16. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel mese di ottobre 1947:
A) Dati per Provincia e per specie di bestiame . . . . . » 22
B) Dati per il complesso dei Comuni e per specie e categoria di bestiame . . . . . » 23

TAVOLA 17. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti:
A) Dati per il complesso dei Comuni e per specie e categoria di bestiame . . . . . *Pag.* 23
B) Dati per Comune e per specie di bestiame . . . . . » 24
TAVOLA 18. — Pesca - Produzione sbarcata nel 1947 e nel gennaio 1948 - Per litorale e per mesi . . . . . » 25
TAVOLA 19. — Pesca - Produzione sbarcata nei mesi di gennaio 1947 e 1948 - Per litorale e compartimento marittimo . . . . . » 26

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

I. — Mezzi di produzione

TAVOLA 20. — Trebbiatrici inscritte nelle Provincie per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47 . . . . . *Pag.* 27
TAVOLA 21. — Sgranatrici inscritte nella Provincia, per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47 . . . . . » 29

II. — Ammassi

TAVOLA 22. — Granai del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48 - Situazione a fine marzo:
A) Frumento . . . . . *Pag.* 30
B) Orzo . . . . . » 32
C) Segale . . . . . » 32
D) Granoturco . . . . . » 32
TAVOLA 23. — Ammasso canapa - Campagna 1947-48 . . . . . » 33
TAVOLA 24. — Olearí del popolo — Campagne 1946-47 e 1947-48 — Situazione a fine marzo . . . . . » 34

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAVOLA 25. — Prodotti importati ed esportati nel mese di gennaio e di febbraio 1947 e 1948 . . . . . *Pag.* 35
TAVOLA 26. — Prodotti importati nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948, per paese di provenienza . . . . . » 37
TAVOLA 27. — Prodotti esportati nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948, per paese di destinazione . . . . . » 38

IV. — Razionamenti e consumi

TAVOLA 28. — Razioni alimentari - Tabella di razionamento al 1° aprile 1948 . . . . . *Pag.* 39
TAVOLA 29. — Appartenenti a categorie e convivenze ammessi a trattamenti alimentari assistenziali, a razioni preferenziali ed a razioni supplementari al 1° febbraio 1948 . . . . . » 40
TAVOLA 30. — Carte annonarie in circolazione al 1° marzo 1948 . . . . . » 41
TAVOLA 31. — Generi razionati distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori . . . . . » 43
TAVOLA 32. — Valore calorico dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori . . . . . » 44

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAVOLA 33. — Prezzi legali alla produzione di alcuni prodotti agricoli . . . . . *Pag.* 45
TAVOLA 34. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici . . . . . » 46

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAVOLA 35. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura . . . . . *Pag.* 50

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

TAVOLA 36. — Prezzi all'ingrosso di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America . . . . . *Pag.* 53

APPENDICE

Le utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate durante l'anno statistico 1946-1947 . . . . . *Pag.* 55

AVVERTENZE

I. - Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali:*

Linea (—): *a*) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Punto interrogativo (?): *a*) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato;
b) quando i dati non si conoscono, perchè gli Organi rilevatori non li hanno comunicati.

Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. - Cifre rettificate. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettificate.

III. - I dati contenuti in tavole non accompagnate dall'indicazione della fonte risultano da rilevazioni eseguite direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica.

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di marzo 1948

1. VICENDE CLIMATICHE. — Nell'Italia settentrionale il tempo è stato prevalentemente asciutto: qualche pioggia di scarsa entità si è avuta negli ultimi giorni del mese in Piemonte e nel Veneto. La temperatura è scesa di poco sotto lo zero nelle ore notturne ed ha superato i 20 gradi durante il giorno. Sono spirati venti a volte violenti.

Nelle regioni centrali non è piovuto quasi affatto e si sono avuti forti sbalzi di temperatura tra il giorno e la notte: da 6 gradi sotto zero a 27 sopra. Venti spesso impetuosi da tramontana e da levante.

Nel meridione si sono verificate scarse precipitazioni, per lo più nella seconda decade; la temperatura ha oscillato fra zero e 20 gradi; venti violenti da nord e qualche nevicata nelle montagne di Teramo e Taranto.

In Sicilia si è avuta qualche pioggia con temperatura mite. Dense nebbie a Cagliari e brinate a Sassari; venti maestrali e grecali.

2. ANDAMENTO DELLE COLTIVAZIONI. — La persistente siccità e le gelate hanno peggiorato le condizioni di vegetazione dei *cereali vernini* in circa un terzo della superficie investita: il gelo ha fatto seccare gli apici delle foglie e solo raramente il culmo principale; più danneggiate le varietà precoci di frumento, già in stato avanzato di sviluppo. La mancanza di precipitazioni è stata aggravata dallo spirare dei venti, che ha favorito l'eliminazione di ogni umidità residua. Lo stato clorotico, diffuso in qualche provincia, è andato riducendosi a motivo dell'intensificarsi delle nitratazioni. Sono stati segnalati attacchi di « elateridi » e « muffa della neve » da Cuneo, di « ruggine » da Brindisi, Ragusa e Trapani.

La semina del *marzuolo* è ormai ultimata ed ha avuto inizio quella del *granoturco* e delle varietà primaverili di *avena* e di *orzo*: esse risultano però ostacolate dalla durezza del terreno, prodotta dalla siccità e dai venti.

In numerose provincie anche le *leguminose da granella* hanno sofferto dei geli e della siccità: sono stati particolarmente colpiti i piselli e le fave già in fiore.

E' continuata la semina delle *patate*, per cui si prevede riduzione di superficie a causa della difficoltà di collocamento della produzione dello scorso anno a prezzo conveniente.

L'andamento stagionale siccitoso ha avversato anche la semina dei *pomodori* e dei *fagiuoli*, appena iniziata, e quella delle *piante industriali*, la cui germinazione avviene con difficoltà.

Il gelo e la siccità hanno anche rallentato la ripresa vegetativa delle *foraggere;* particolarmente danneggiati risultano gli erbai ed i prati artificiali di nuovo impianto; in Sardegna si sono manifestati i primi focolai di cavallette.

In alcune provincie si segnala l'inizio della cacciata della *vite*, avvenuta in anticipo: le brinate hanno arrecato qualche danno ai germogli.

La fioritura dei *fruttiferi* è in genere normale o abbondante; le gelate tardive hanno prodotto danni, che in qualche provincia risultano gravi, specialmente per il *pesco* e il *mandorlo*; vengono anche segnalate infestioni parassitarie di Diaspis, Anthonomus, Aspidiotus, Hoplocampa, Exoascus e Afidi.

3. ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI. — Il bel tempo ha favorito lo svolgersi dei lavori agricoli, ostacolati però dalla tenacità del terreno; rispetto al mese scorso la disponibilità dei *mezzi di lavorazione* è diminuita: infatti i mezzi animali e meccanici ed i combustibili sono risultati sufficienti rispettivamente nell'82, 75 e 76 % della superficie a seminativo, in confronto all'88, 87 e 86 % di fine febbraio.

4. DISPONIBILITÀ DI CONCIMI E DI ANTIPARASSITARI. — I *concimi fosfatici* sono risultati sufficienti nel 79 % della superficie a seminativo, gli *azotati* nel 78 %, i *potassici* nel 24 %.

Gli *antiparassitari cuprici* e lo *zolfo* sono bastati nell'88 e 79 % della superficie viticola e gli *acuprici* nel 70 % dei frutteti.

5. STATO SANITARIO DEGLI ALLEVAMENTI. — Nel mese in esame sono risultate immuni da malattie del bestiame e del pollame le provincie di Imperia, Savona, Bergamo, Cremona, Bolzano, Rovigo, Gorizia, Lucca, Massa Carrara, Avellino, Salerno, Foggia, Cosenza e Caltanissetta.

L'« afta » dei *bovini* è ancora leggermente aumentata: l'infezione è ora presente nel 63 % degli allevamenti, in confronto al 70 % del mese scorso.

La « peste » ed il « mal rossino » dei *suini* sono invece in diminuzione: dal 19 al 18 % degli allevamenti suini il secondo, dal 27 al 20 % la prima.

La « rogna » degli *ovini* è stazionaria in otto provincie centro-meridionali, che rappresentano il 16 % degli allevamenti.

L'infezione del *pollame* segna un leggero miglioramento: la « laringo-tracheite » è estesa su 38 provincie rispetto alle 40 del mese precedente e la « peste aviaria » su 9 rispetto a 12 del febbraio.

TAV. 1. — TEM

MEDIA DELLE TEMPERATURE MINIME

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	Marzo 1936-45 (a)	Marzo 1948	1947 Marzo	1947 Aprile	1947 Maggio	1947 Giugno	1947 Luglio	1947 Agosto	1947 Settembre	1947 Ottobre	1947 Novembre	1947 Dicembre	1948 Gennaio	1948 Febbraio	1948 Marzo 1ª decade	1948 Marzo 2ª decade	1948 Marzo 3ª decade	1948 Marzo mese
1	Alessandria (*)	95	3,7	5,1	3,8	9,1	14,5	17,7	20,9	20,3	15,3	10,4	5,2	-2,0	0,8	-0,1	1,9	6,1	5,5	4,5
2	Bra	290	4,1	4,9	4,5	9,7	13,9	17,7	20,5	19,6	15,5	10,3	4,9	-2,3	-0,2	0,4	4,7	8,2	7,2	6,7
3	Torino	238	4,5	4,7	5,2	10,1	14,8	18,4	21,1	20,5	15,2	11,3	5,6	-0,7	1,3	0,4	3,1	7,0	6,6	5,6
4	Ivrea	267	3,4	5,4	3,6	8,7	15,4	17,1	19,0	19,6	14,6	9,8	4,5	-0,3	0,7	0,3	3,8	6,2	6,2	5,4
5	Bergamo	366	5,7	?	4,8	11,2	15,2	17,0	?	21,2	15,0	11,2	6,0	1,1	2,2	2,3	9,2	9,5	7,5	8,7
6	Brescia	150	5,0	6,6	5,0	10,2	14,9	17,0	20,9	20,4	16,5	10,0	5,7	0,3	2,6	0,6	4,2	8,3	7,4	6,6
7	Breno	312	3,0	?	-2,0	2,2	7,6	10,6	12,6	12,9	8,2	2,4	-1,0	-5,9	-4,0	?	-2,4	1,1	0,8	-0,1
8	Mantova	20	4,1	?	4,9	9,3	14,1	17,6	19,8	19,7	10,0	9,6	4,9	-0,2	1,3	-0,7	2,5	6,3	5,2	4,7
9	Milano	121	5,0	7,0	4,0	10,7	15,6	18,8	21,4	21,4	17,2	11,3	5,0	0,1	2,0	1,0	4,7	8,5	7,8	7,0
10	Azzate (*)	332	2,7	?	?	6,4	11,5	13,6	15,5	16,0	?	?	2,4	-2,2	-1,1	?	?	?	?	?
11	San Lazzaro Alberoni	50	3,5	6,7	4,2	8,9	13,9	17,0	20,2	19,9	15,9	9,5	5,2	-1,6	1,1	-0,4	2,1	6,0	5,1	4,4
12	Canossa (*)	530	4,3	6,1	5,1	8,9	12,8	16,7	22,5	22,0	17,6	11,3	5,7	-3,2	-2,5	?	?	9,1	6,6	7,9
13	Monzuno (*)	620	3,1	?	4,5	8,3	11,9	15,6	18,2	18,3	14,5	7,1	5,7	0,0	2,0	0,0	4,5	6,5	4,2	5,0
14	Ferrara (*)	15	4,4	6,4	5,6	10,1	14,8	18,1	20,7	20,7	16,9	10,0	6,1	0,5	2,7	-0,6	1,9	7,2	5,6	4,9
15	Trento	312	3,5	5,2	3,3	8,6	13,7	15,9	17,6	18,0	15,1	?	?	-1,1	-0,2	-1,3	3,7	6,4	10,1	5,2
16	Riva	70	3,6	5,6	6,3	11,3	15,8	18,7	20,5	24,2	17,7	10,5	5,8	-0,1	1,4	-0,4	3,9	7,2	6,7	6,0
17	Colle Venda	580	3,0	4,8	3,6	9,4	12,9	16,3	18,9	18,5	10,9	9,0	5,1	-0,7	1,9	0,1	8,8	6,2	5,4	6,8
18	Treviso (*)	15	4,6	6,5	6,0	10,4	14,6	17,4	19,5	19,4	10,7	9,4	6,0	1,3	3,5	0,8	5,3	7,0	5,3	5,9
19	Maniago (*)	283	1,4	3,3	2,0	6,6	11,5	13,7	15,5	15,4	12,9	5,4	3,1	-2,4	-0,5	-2,0	1,2	3,5	1,5	2,1
20	Portogruaro (*)	6	2,7	?	4,8	8,5	13,6	16,9	?	18,3	?	7,8	4,8	0,0	2,0	-3,8	1,7	5,0	4,0	3,6
21	Chiavari	5	7,0	5,4	9,2	10,1	15,4	18,4	21,6	21,5	18,3	14,0	10,8	6,0	8,0	5,3	7,4	9,9	6,6	8,6
22	Albenga	5	6,9	7,0	8,2	10,2	15,2	18,0	21,7	21,4	17,7	14,5	8,0	4,8	5,6	4,6	6,4	8,9	10,7	8,7
23	Cesena (*)	44	4,2	5,0	5,6	9,5	?	16,6	19,3	?	?	9,8	6,0	0,9	1,8	0,1	3,1	6,1	3,1	4,1
24	Alfonsine (*)	7	3,1	4,5	5,1	8,1	12,4	14,4	17,0	17,3	14,1	7,6	5,2	-0,7	0,7	-2,0	-0,5	5,3	1,5	2,1
25	Bargni (*)	273	4,5	5,7	5,8	9,4	12,4	16,4	19,7	18,1	15,3	9,9	5,5	2,3	3,0	1,6	3,2	5,2	3,7	4,0
26	Ascoli Piceno	165	4,9	3,6	5,7	8,6	12,1	16,1	18,0	18,7	15,5	9,6	5,5	1,0	1,7	-0,1	3,5	3,4	3,1	3,3
27	Ornano (*)	232	5,4	4,3	6,3	9,7	12,4	15,3	19,0	18,3	14,6	9,4	6,2	2,1	2,3	0,2	3,1	5,0	3,4	3,8
28	Agnone (*)	806	2,3	3,2	6,1	8,3	11,6	14,8	17,2	17,4	14,8	9,1	6,3	0,6	3,5	-0,2	3,7	4,3	1,9	3,6
29	Scerni (*)	287	6,7	6,6	7,5	7,9	12,6	17,4	20,4	19,5	15,1	8,0	6,9	0,2	5,8	2,6	6,2	6,3	5,1	5,8
30	L'Aquila (*)	735	2,0	-0,3	5,0	6,4	?	12,8	14,8	15,7	12,4	7,0	4,4	0,1	2,7	-1,7	-2,0	1,3	-0,4	-0,4
31	Cerignola	124	4,1	4,4	6,2	9,4	12,6	16,5	18,9	19,2	15,8	10,0	8,9	4,0	5,4	1,9	4,0	5,1	2,9	4,0
32	San Severo	87	4,0	2,6	5,4	7,4	11,1	14,6	17,7	17,6	14,1	9,4	6,8	1,3	3,0	0,6	1,3	4,2	2,3	2,6
33	Melfi	531	4,4	4,3	7,6	9,2	11,3	15,5	18,2	17,9	14,0	10,3	8,3	2,6	6,5	2,3	5,1	4,8	3,4	4,4
34	Altamura	461	4,6	4,3	7,2	9,3	13,3	16,5	19,0	19,2	15,4	12,2	7,6	1,0	3,0	1,6	2,6	3,9	4,6	3,7
35	Locorotondo	420	4,9	6,0	8,1	9,9	13,3	17,0	19,5	20,6	16,7	12,0	9,5	4,7	6,2	4,0	5,1	6,0	6,0	5,7
36	Lecce	78	7,7	7,9	12,7	10,8	14,3	17,5	20,4	20,4	17,5	11,9	9,1	5,9	7,8	?	6,6	6,8	5,8	6,4
37	Valsinni (*)	250	5,7	4,4	11,8	10,8	12,5	17,1	20,5	20,0	16,0	10,0	9,9	5,2	5,1	3,4	4,9	5,8	4,1	4,9
38	Crotone	5	6,9	6,8	10,3	10,3	14,0	18,0	21,6	21,0	18,5	14,3	11,8	7,0	7,5	5,3	6,9	7,2	6,2	6,7
39	Tropea	61	9,3	9,2	11,1	11,7	16,2	19,1	21,4	20,0	20,8	16,0	11,3	9,0	9,3	8,4	6,4	7,3	7,1	6,9
40	Cosenza	256	6,7	6,0	10,2	10,9	12,5	17,9	19,4	20,1	17,0	11,3	11,0	5,9	6,4	4,0	4,2	7,0	4,6	5,2
41	Atina (*)	520	3,8	3,7	7,5	8,9	12,6	16,5	18,6	19,6	16,7	11,1	8,2	3,1	4,7	1,4	4,0	5,5	4,0	5,0
42	Latina (*)	12	5,5	?	9,1	8,7	12,9	16,3	19,1	20,2	17,0	?	9,3	5,6	7,8	3,0	3,4	5,6	5,5	4,9
43	Santa Croce del Sannio (*)	724	2,4	2,2	5,5	7,0	10,5	14,5	17,2	18,3	15,2	9,5	6,5	1,1	2,2	0,5	3,3	4,6	3,5	3,8
44	Napoli	149	7,2	7,6	10,5	11,5	15,3	19,1	21,4	22,8	19,2	15,0	11,7	0,5	8,5	5,6	8,0	8,8	7,7	8,2
45	Salerno (*)	40	9,3	9,6	12,5	13,8	16,4	20,6	23,6	24,2	20,4	16,0	13,3	8,2	9,4	7,0	8,6	10,6	10,0	9,8
46	Sala Consilina (*)	530	3,2	4,0	8,0	9,9	13,8	17,1	19,1	19,7	15,1	?	?	4,7	5,2	2,8	5,3	6,1	5,2	5,5
47	Gubbio	529	3,0	?	7,8	8,6	13,5	17,0	20,2	20,0	15,4	10,0	8,0	2,9	5,6	2,4	6,1	7,9	4,9	6,1
48	Orvieto (*)	315	4,5	3,9	6,0	9,2	8,7	15,5	14,2	15,5	11,7	9,0	8,3	3,8	5,8	2,7	5,4	6,0	4,0	5,1
49	Poggio Mirteto (*)	242	5,5	4,2	6,8	7,9	11,4	11,4	10,0	18,8	15,7	10,7	7,5	-2,0	3,8	1,6	4,7	6,5	5,3	5,5
50	Subiaco	511	3,4	4,3	7,0	7,5	11,4	14,3	16,4	17,1	14,8	9,7	7,0	2,4	4,7	-1,3	3,7	4,5	3,1	3,8
51	Prato Toscana (*)	74	5,8	6,7	6,7	9,2	14,4	16,8	20,5	21,3	16,1	11,5	9,5	4,3	6,4	1,6	1,4	7,3	5,0	4,8
52	Grosseto (*)	8	5,2	5,8	8,2	8,1	13,0	16,5	21,6	18,6	15,8	11,6	7,8	3,4	5,8	2,0	3,2	6,5	4,1	4,6
53	Lucca	22	5,6	6,6	8,5	8,7	13,7	17,0	18,8	19,6	15,9	11,1	8,4	3,5	6,7	2,6	4,6	7,6	6,3	5,9
54	Pontremoli	237	4,5	5,5	7,0	7,3	12,8	15,1	17,7	18,0	14,1	10,7	6,0	1,6	4,8	1,3	4,2	5,8	4,1	4,7
55	Siena (*)	348	5,1	4,9	7,0	8,8	13,6	16,6	?	18,1	16,3	9,2	5,7	0,7	4,2	0,6	?	?	?	?
56	Tuscania	166	3,5	4,7	7,7	9,8	11,4	14,5	17,7	18,2	14,0	10,9	7,1	3,3	5,1	2,3	4,7	6,0	3,0	4,6
57	Catania (*)	65	6,9	6,8	9,7	9,3	11,5	16,7	18,8	19,7	16,2	12,0	9,1	5,2	4,7	4,0	4,4	5,7	4,1	4,7
58	Palermo	10	9,0	9,3	12,5	11,7	15,2	19,0	21,6	22,5	20,0	16,8	14,7	9,5	9,9	8,7	7,7	9,4	8,4	8,5
59	Caltanissetta	570	5,3	4,9	8,0	9,3	12,4	16,8	19,4	20,9	17,6	12,0	9,7	4,4	5,4	4,4	6,4	5,8	5,5	6,0
60	San Giuseppe Jato	407	6,5	5,6	10,5	9,7	12,7	16,0	20,0	21,2	17,7	13,7	10,8	4,5	5,3	5,6	5,8	6,2	7,4	6,5
61	Ragusa (*)	515	6,2	6,8	9,1	11,2	13,5	18,3	21,0	22,2	18,4	14,1	11,3	6,0	6,2	6,0	6,3	?	?	6,3
62	Orosei (*)	19	8,5	?	10,6	10,1	14,4	17,7	20,8	21,2	18,8	15,9	13,6	8,0	8,9	8,1	6,8	9,8	7,1	7,6
63	Armungia (*)	336	6,8	?	8,5	9,0	11,7	16,0	20,6	21,0	16,5	13,5	11,2	4,6	6,4	4,0	5,7	6,0	4,7	5,1
64	Sassari (*)	224	7,0	?	5,6	9,1	10,7	16,9	20,0	22,1	20,4	17,1	11,2	4,8	7,8	7,1	5,6	6,5	7,3	6,5
65	Tempio (*)	558	6,0	?	7,0	7,3	11,7	13,7	18,7	18,7	16,0	12,0	7,8	2,2	3,0	4,3	5,5	4,0	6,7	5,7
66	Cagliari (*)	73	7,7	?	11,2	12,0	16,2	19,6	22,0	23,2	21,2	17,5	14,1	7,8	9,7	3,6	8,3	11,0	10,6	10,0
67	Santa Giusta (*)	10	6,8	?	10,4	10,1	14,4	17,1	20,4	20,9	18,9	16,3	12,2	6,0	8,2	6,8	5,1	8,1	5,9	6,4

(*) Dati rilevati dal Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici ed elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica. Le stazioni meteorologiche

PERATURE

Media delle temperature massime																		Temperatura minima			Temperatura massima			
		1947										1948												
														Marzo										
Marzo 1936-45 (a)	Marzo 1946	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	1ª decade	2ª decade	3ª decade	mese	Marzo 1936-45 (a)	Marzo 1947	Marzo 1948	Marzo 1936-45 (a)	Marzo 1947	Marzo 1948	Numero d'ordine
14,0	12,0	8,8	10,4	23,5	28,5	31,4	30,5	25,4	17,0	9,8	2,2	4,4	7,0	15,3	17,5	16,0	16,3	— 3,1	— 4,0	— 1,8	22,0	16,8	22,3	1
12,5	10,7	10,8	21,0	22,0	30,6	32,4	30,0	24,5	15,4	9,0	2,8	4,7	8,3	17,7	19,5	16,2	17,8	— 2,0	0,2	0,6	23,0	19,0	25,2	2
12,5	9,3	12,1	18,1	23,2	27,8	29,3	28,4	23,2	16,5	10,2	3,0	6,3	8,0	13,8	16,1	15,3	16,0	— 3,2	— 3,0	— 1,1	25,0	16,8	21,0	3
12,2	11,4	10,4	20,2	24,3	28,7	30,7	31,2	23,9	15,8	9,1	4,2	5,1	7,8	15,3	17,2	14,5	15,7	— 6,0	— 3,2	0,7	22,2	17,3	21,0	4
11,3	?	9,1	17,0	21,6	26,4	?	27,8	23,0	15,7	10,8	6,4	6,1	8,1	15,5	16,9	15,5	15,9	— 1,0	— 0,5	2,0	20,5	16,0	21,6	5
15,0	14,1	12,4	21,9	24,3	29,2	30,6	30,5	26,5	18,2	11,6	6,7	6,5	9,8	18,8	19,6	17,5	18,0	— 2,0	— 0,8	0,4	24,0	19,7	23,7	6
10,1	?	10,8	19,5	21,5	29,5	27,9	27,0	24,2	16,4	11,1	4,0	0,6	?	16,1	19,2	16,8	17,4	— 4,0	— 9,0	—10,0	19,5	15,0	22,0	7
13,8	?	11,5	20,5	23,5	29,0	31,3	30,0	26,4	17,2	10,4	5,6	6,0	7,0	15,6	18,0	16,5	16,7	— 2,8	— 1,0	— 2,8	23,0	17,0	23,4	8
13,8	13,9	10,7	21,1	24,4	29,0	31,0	31,2	26,9	17,5	10,4	5,2	5,8	9,0	15,7	18,6	17,2	17,2	— 0,9	— 1,4	1,7	24,9	18,8	23,8	9
13,1	?	11,3	20,5	22,8	27,4	29,2	29,6	?	?	12,0	8,5	6,4	?	?	?	?	?	— 4,5	?	?	23,5	21,0	?	10
13,1	12,5	9,0	19,6	22,7	27,0	29,0	29,4	24,3	16,8	9,5	3,4	5,2	7,4	15,5	17,6	16,2	16,4	— 4,0	— 3,4	— 1,2	23,8	16,3	23,7	11
9,8	15,0	12,2	19,9	22,2	24,3	26,5	26,5	22,9	17,7	12,0	5,9	7,0	?	?	15,0	11,9	13,0	— 4,6	— 4,0	3,0	18,0	20,0	20,0	12
10,0	?	10,0	16,0	18,4	24,0	26,5	27,3	21,7	13,0	11,8	5,7	7,5	7,0	13,0	14,5	12,5	13,3	— 5,4	— 2,3	— 1,5	19,3	15,9	18,3	13
12,4	14,0	12,7	20,6	23,7	29,0	31,6	30,6	20,0	17,5	10,5	5,8	6,8	6,0	13,4	16,2	15,9	15,2	— 2,3	— 0,5	— 4,2	20,4	19,4	20,4	14
13,0	13,8	10,4	21,6	25,8	28,4	30,4	31,2	27,7	?	?	5,2	4,3	8,6	18,6	10,5	11,6	19,1	— 3,0	— 4,9	— 0,2	23,1	18,6	25,8	15
12,1	13,0	13,1	18,8	21,1	25,4	27,0	27,4	23,5	17,6	12,8	6,2	6,9	8,1	16,2	17,0	14,5	15,0	— 4,0	— 2,0	0,0	22,0	19,0	23,0	16
9,5	8,8	7,0	16,0	18,5	23,5	25,0	26,2	22,1	13,7	9,7	4,8	5,2	4,4	13,7	13,7	12,0	13,1	— 4,9	— 1,2	0,7	15,8	14,5	10,2	17
12,7	12,8	11,3	10,9	23,7	27,9	29,8	29,5	25,7	17,5	11,6	0,6	7,4	7,4	17,4	10,3	15,5	16,4	— 2,7	— 0,4	0,0	19,6	17,4	20,0	18
11,4	11,1	9,0	17,3	21,0	24,0	27,3	27,8	24,0	17,8	11,5	6,1	5,9	7,7	16,8	15,8	13,8	15,5	— 7,0	4,0	— 3,0	20,0	16,0	21,0	19
13,1	?	11,0	20,0	22,6	20,7	?	29,7	?	17,6	11,5	6,4	6,7	7,0	16,9	17,2	17,3	17,1	— 4,0	— 2,0	— 8,0	22,0	18,0	22,0	20
14,5	13,7	14,4	17,0	23,7	27,5	30,5	30,0	26,1	31,0	18,4	12,0	18,0	12,7	10,3	17,6	16,9	16,9	— 0,1	5,0	4,1	20,6	16,7	20,5	21
14,1	12,7	13,0	15,1	20,0	24,2	27,5	27,3	23,8	20,0	17,0	10,9	10,4	11,2	13,7	15,1	15,2	14,7	— 0,4	4,4	4,6	21,6	15,0	19,8	22
13,8	14,2	13,9	20,0	?	29,5	33,3	30,4	?	18,5	11,0	8,6	8,0	9,3	15,4	18,4	16,0	16,8	— 4,0	— 0,4	— 2,0	24,0	23,0	22,6	23
14,0	14,7	13,4	21,3	23,0	28,5	31,4	30,9	26,0	18,8	11,3	7,3	7,4	8,0	15,5	18,4	16,8	16,9	— 4,0	— 1,5	— 6,3	23,0	21,4	22,5	24
11,3	13,0	14,6	19,2	22,1	26,0	31,1	30,0	26,2	19,3	14,5	9,6	12,2	9,7	15,4	18,1	15,7	16,4	— 3,0	1,0	0,0	23,3	22,0	22,5	25
15,3	15,2	16,8	21,6	23,4	29,5	31,8	31,8	27,8	21,4	18,7	11,5	14,2	12,4	18,8	16,9	17,4	18,3	— 2,1	0,0	— 1,5	25,6	22,4	24,8	26
14,1	13,9	14,8	20,5	22,5	29,1	31,5	31,0	26,0	19,0	16,1	10,1	12,9	10,6	16,3	17,0	17,5	17,3	— 2,9	1,4	— 1,6	23,0	19,8	23,1	27
9,7	10,0	13,7	16,5	10,1	23,7	26,8	26,7	23,9	15,9	12,9	5,8	8,8	7,0	12,8	12,0	12,5	12,0	— 7,9	0,5	— 2,5	19,2	19,0	18,5	28
14,0	14,7	16,1	18,1	19,0	20,6	29,6	31,3	25,7	17,2	15,4	6,1	13,4	8,1	13,0	15,0	13,8	14,0	— 1,0	3,6	2,0	25,7	24,0	21,0	29
13,2	13,6	16,4	19,6	?	27,4	30,2	30,7	27,6	18,4	14,6	6,4	9,1	9,1	15,9	16,2	15,8	16,0	— 8,8	— 1,5	— 4,0	26,3	23,5	21,0	30
16,5	16,7	19,4	22,2	25,0	31,5	35,0	35,4	30,0	22,0	18,2	11,6	14,7	12,1	16,2	18,1	17,8	17,4	— 3,6	3,0	— 0,5	28,3	26,5	25,0	31
15,1	18,1	19,2	20,7	24,7	29,6	32,5	32,5	27,2	21,3	17,2	11,7	15,7	11,6	14,4	17,7	17,0	16,4	— 4,5	1,2	— 1,0	25,7	26,2	23,5	32
13,0	12,0	17,6	19,3	22,4	27,1	30,9	31,4	28,3	20,9	16,7	8,9	12,7	9,2	14,7	14,8	14,8	14,6	— 6,5	3,0	0,5	28,0	27,5	21,0	33
12,0	18,8	15,5	20,5	23,0	28,3	35,0	32,5	22,5	19,6	17,3	7,7	10,0	9,7	8,7	11,1	13,7	11,2	— 5,5	1,7	1,3	23,0	20,2	14,6	34
12,2	12,3	15,5	18,6	21,4	27,1	28,8	29,7	24,8	18,7	16,7	10,4	12,5	9,5	12,0	13,8	13,6	13,4	— 7,0	4,5	0,0	19,7	19,0	19,0	35
15,0	15,3	16,3	20,6	25,6	29,0	31,6	31,7	27,2	21,4	18,3	12,6	14,4	?	14,7	16,3	15,7	15,5	— 1,2	8,2	3,0	22,0	21,5	20,2	36
15,3	14,2	18,9	20,2	24,3	29,8	33,0	33,0	29,7	21,5	18,0	11,8	14,6	12,4	10,2	17,4	16,8	16,8	— 4,5	8,0	1,0	23,0	24,6	21,4	37
15,5	10,1	19,9	21,3	24,5	29,5	32,9	33,2	28,6	22,0	19,0	14,5	15,1	13,4	16,3	17,3	10,3	16,6	— 0,5	8,0	3,0	23,0	24,7	21,0	38
15,3	16,3	18,1	18,6	22,5	26,8	29,2	30,7	26,6	22,7	19,0	14,8	15,3	13,3	14,0	15,8	15,9	15,3	— 0,0	0,0	3,0	25,6	26,5	18,5	39
15,4	15,3	20,7	22,9	21,4	30,9	32,1	33,3	29,3	22,0	18,2	12,2	13,7	12,8	16,6	18,0	17,5	17,3	— 3,5	6,4	1,5	27,5	28,7	21,5	40
13,7	13,5	15,7	18,0	22,7	24,7	26,6	29,0	26,4	20,4	14,7	9,9	11,1	11,9	18,1	10,6	15,8	16,6	— 4,4	1,4	0,0	22,0	20,2	20,8	41
16,5	?	16,8	18,9	23,7	28,0	31,3	31,1	28,6	?	16,6	12,3	13,6	13,2	15,4	16,4	17,0	16,5	— 3,4	6,0	2,0	23,8	21,2	20,0	42
11,0	11,4	13,6	15,9	20,2	22,1	28,9	28,0	24,8	19,0	12,0	7,7	8,6	11,1	15,7	15,6	14,5	15,3	— 5,8	0,8	— 1,2	20,0	17,6	20,0	43
14,0	15,4	16,0	20,4	24,3	26,8	31,9	30,9	28,6	21,0	17,1	12,6	13,8	13,4	20,1	18,9	18,0	19,0	— 1,4	5,4	3,9	22,7	22,2	22,9	44
17,0	17,9	20,1	21,9	25,3	28,3	32,8	32,0	29,8	23,3	19,0	13,5	14,8	14,9	21,6	20,8	10,7	20,7	2,0	7,5	0,3	24,1	23,8	24,8	45
9,0	* 13,7	16,4	10,0	22,7	25,6	30,2	28,7	25,1	?	?	11,2	11,3	10,0	19,0	17,2	16,3	17,5	— 4,9	2,2	1,2	17,3	20,6	21,0	46
13,2	?	16,8	20,5	24,1	28,1	31,6	30,9	27,8	21,1	17,5	9,3	10,1	12,7	19,4	18,8	10,1	19,1	— 6,5	4,0	— 1,0	23,0	22,0	25,0	47
14,7	?	17,3	22,6	28,6	34,3	33,2	32,5	27,2	18,6	17,1	9,5	11,3	12,5	19,8	18,3	16,0	19,0	— 4,7	4,0	1,0	22,0	22,0	23,5	48
12,6	10,7	19,3	15,3	16,2	23,7	27,7	20,5	25,4	18,3	13,8	8,7	10,4	8,9	11,0	14,0	12,6	13,1	— 1,7	4,1	3,1	19,6	16,2	16,1	49
12,4	12,5	14,4	17,4	21,2	25,6	28,4	28,1	24,0	17,8	14,1	7,7	9,5	10,0	15,2	14,6	14,3	14,6	— 6,3	1,3	— 0,7	20,7	20,3	17,5	50
14,3	14,5	15,5	20,5	25,1	29,4	33,4	33,1	28,5	20,1	16,7	9,0	12,5	15,7	19,5	19,0	19,2	19,6	— 7,0	3,0	— 5,7	21,4	21,0	25,1	51
17,0	16,6	15,2	20,2	20,3	31,4	33,3	33,4	20,1	22,1	17,8	11,2	13,7	14,3	20,4	21,1	19,9	20,5	— 5,0	2,5	— 1,0	24,5	21,5	27,5	52
14,6	14,4	14,9	18,8	24,3	29,1	31,0	31,2	27,1	20,0	15,6	10,1	11,0	11,1	17,9	18,5	17,4	17,9	— 2,8	2,6	0,0	20,7	19,4	24,0	53
15,5	14,2	13,0	20,0	24,6	23,3	31,7	28,3	20,7	20,1	16,4	10,0	11,1	13,4	21,2	20,2	19,2	20,2	— 3,0	0,8	— 2,2	24,2	20,1	25,6	54
12,4	12,7	14,0	17,7	23,1	27,7	?	30,0	26,0	16,0	12,7	6,9	9,3	8,9	?	?	?	?	— 2,5	2,0	?	19,2	17,6	?	55
14,6	15,1	16,8	19,2	26,2	31,1	33,3	31,3	28,9	21,1	17,5	10,6	12,5	12,5	19,8	17,0	16,0	18,1	— 6,5	3,3	1,2	22,8	25,0	23,5	56
17,2	17,6	22,2	22,5	24,7	30,1	32,0	33,2	30,3	24,3	22,3	10,7	16,0	17,0	16,8	18,6	18,2	17,0	0,2	6,3	1,0	27,5	20,5	24,5	57
17,3	17,1	24,1	18,6	24,4	27,6	30,8	32,8	28,0	25,0	22,3	17,4	18,3	17,7	16,3	17,8	17,4	17,2	0,3	8,3	6,0	20,4	29,0	23,6	58
14,9	18,2	20,1	21,1	24,6	30,0	32,4	33,9	31,1	25,2	19,6	11,8	13,6	19,6	16,4	17,3	17,1	16,9	— 3,2	4,4	2,3	24,5	26,3	21,9	59
15,1	15,7	21,8	21,8	26,5	30,0	32,6	33,3	20,9	23,0	19,4	12,9	14,7	15,7	15,8	18,0	20,7	18,3	— 2,0	7,3	3,5	26,8	27,5	21,6	60
14,0	14,5	18,5	19,0	22,7	28,7	31,1	31,5	27,6	20,8	17,4	11,8	12,5	12,9	14,7	?	?	14,7	— 0,5	6,0	4,2	24,5	25,5	10,5	61
17,0	?	16,8	19,8	23,4	20,4	32,0	32,2	28,9	23,1	21,6	14,9	16,5	16,2	18,7	21,4	17,0	19,3	1,1	6,0	3,0	24,1	24,0	26,0	62
16,2	?	21,3	21,0	26,0	33,0	35,2	30,2	32,6	25,0	22,2	12,7	13,4	16,3	14,6	21,1	22,0	10,2	— 1,0	4,0	1,6	29,0	28,0	25,5	63
15,3	?	10,4	17,0	20,3	20,9	30,8	31,0	36,7	23,3	21,0	11,3	11,1	12,2	15,4	10,5	10,0	18,0	— 0,6	2,0	5,0	25,0	23,0	20,5	64
13,0	?	15,2	20,5	22,0	29,9	28,7	29,3	20,5	20,7	15,0	8,1	8,7	10,4	13,0	10,7	14,6	12,8	— 1,7	1,5	— 1,0	27,5	22,0	20,0	65
17,2	?	18,2	21,0	23,4	29,6	31,1	32,1	29,5	25,0	21,5	13,5	15,3	16,6	18,1	20,0	20,1	10,4	— 0,2	5,5	6,7	24,0	22,5	22,8	66
17,2	?	16,0	20,0	24,4	28,0	31,7	32,7	30,5	25,3	20,4	13,9	14,8	16,3	18,9	19,0	10,7	10,6	— 1,5	5,0	2,5	20,4	20,2	26,5	67

sono raggruppate per *bacini imbriferi*. — (*a*) Le stazioni i cui dati non si riferiscono all'intero periodo 1935-46 sono contrassegnate con un *.

TAV. 2. — PRE

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	Marzo 1936-45 (a) Quantità (mm)	Marzo 1936-45 (a) Frequenza (b)	Marzo 1946 Quantità (mm)	Marzo 1946 Frequenza (b)	19.. Marzo Quantità (mm)	Marzo Frequenza (b)	Aprile Quantità (mm)	Aprile Frequenza (b)	Maggio Quantità (mm)	Maggio Frequenza (b)	Giugno Quantità (mm)	Giugno Frequenza (b)	Luglio Quantità (mm)	Luglio Frequenza (b)	Agosto Quantità (mm)	Agosto Frequenza (b)
1	Alessandria . . . . . . *	95	35,6	4	78,0	11	51,0	16	10,0	3	48,4	5	49,8	4	9,6	4	13,0	2
2	Bra	290	46,4	5	139,2	13	48,0	8	9,6	3	82,0	9	13,0	1	22,2	3	56,0	7
3	Torino	238	57,1	6	219,4	12	69,8	10	11,0	2	188,4	11	38,0	2	41,0	6	69,0	9
4	Ivrea	267	66,0	5	167,6	13	157,4	11	26,0	3	138,4	10	66,0	6	84,4	7	80,6	4
5	Bergamo	366	88,3	7	117,2	10	185,8	18	61,4	6	129,6	11	121,8	7	?	?	76,6	8
6	Brescia	160	62,2	7	158,0	16	106,0	18	37,9	4	189,7	11	92,7	6	42,7	4	45,5	6
7	Breno	312	38,3	5	?	?	180,6	10	38,4	5	100,6	13	88,8	7	117,0	9	128,4	12
8	Mantova	20	33,6	5	98,8	11	101,6	12	20,2	4	97,8	12	60,6	4	14,8	4	14,8	4
9	Milano	121	64,7	6	43,6	13	142,5	15	17,0	4	121,8	8	59,2	3	47,9	5	4,6	1
10	Azzate	332	118,8	6	?	?	249,5	18	82,2	5	108,0	10	97,7	6	66,8	3	104,8	9
11	San Lazzaro Alberoni. .	50	66,4	6	107,2	15	77,8	13	29,7	6	40,6	7	43,4	5	21,1	4	84,0	2
12	Canossa . . . . *	530	100,4	8	65,0	6	113,0	9	—	—	136,0	7	27,0	2	8,0	2	29,0	2
13	Monzuno . . . . *	620	77,6	7	181,6	14	89,3	11	16,2	4	90,0	9	21,0	3	81,0	3	61,8	5
14	Ferrara . . . . *	15	32,4	6	72,0	11	88,9	10	12,5	3	77,7	10	30,6	2	1,8	—	44,1	4
15	Trento	312	58,1	6	54,4	9	165,6	13	65,4	5	85,2	13	104,2	8	124,6	9	79,6	8
16	Riva	70	63,6	6	118,6	10	178,0	13	72,2	5	117,0	10	106,0	7	90,6	8	41,6	6
17	Colle Venda	580	63,5	7	150,8	12	139,2	11	16,0	4	182,8	10	95,6	4	19,0	5	69,4	4
18	Treviso. . . . . *	15	64,8	6	122,4	11	204,5	12	49,8	4	63,8	10	144,6	8	98,0	6	38,2	4
19	Maniago	283	140,3	7	211,0	11	343,5	18	114,0	6	175,1	12	122,5	5	148,5	8	69,0	8
20	Portogruaro . . . . . . *	6	72,4	7	106,2	10	152,0	13	30,5	3	155,5	11	111,3	9	214,7	8	44,9	6
21	Chiavari	5	97,0	7	159,8	14	169,9	15	76,2	7	48,2	4	9,9	5	2,0	1	22,0	6
22	Albenga	5	83,1	5	145,0	13	136,7	12	15,4	1	80,0	7	4,1	3	6,7	3	25,8	4
23	Cesena . . . . *	44	61,8	7	77,0	6	61,4	9	15,4	3	63,4	5	4,8	3	1,0	—	52,4	6
24	Alfonsine . . . . *	7	44,6	6	85,1	7	65,8	0	6,5	3	93,3	8	21,7	5	5,9	1	85,0	3
25	Bargni	273	69,9	8	45,3	5	42,5	8	27,1	5	31,2	6	40,6	3	—	—	61,7	6
26	Ascoli Piceno	165	68,0	8	44,0	7	49,8	7	28,6	7	104,4	12	20,0	4	63,0	5	98,8	9
27	Organo . . . . *	232	66,5	8	35,6	5	49,5	9	27,5	4	46,6	6	32,1	5	2,8	1	61,2	8
28	Agnone.	806	76,3	9	39,6	4	62,6	8	59,0	9	104,6	13	10,6	3	59,8	6	69,4	8
29	Scorni . . . . *	287	80,9	8	30,8	5	15,6	4	49,6	6	135,4	9	4,4	1	22,8	2	88,8	7
30	L'Aquila . . . . *	735	34,2	8	17,1	4	74,6	11	39,8	7	61,2	11	20,6	4	13,8	3	51,6	6
31	Cerignola	124	52,7	8	43,1	6	16,9	4	64,0	5	100,4	12	4,7	1	11,2	2	46,4	6
32	San Severo.	87	61,0	7	20,4	4	15,2	6	24,2	4	110,8	9	15,4	3	0,4	—	74,2	6
33	Melfi	531	88,1	10	80,0	7	58,5	6	98,0	5	102,8	13	1,6	1	15,0	3	53,6	8
34	Altamura	461	36,1	4	37,2	5	18,1	2	16,6	3	59,7	8	5,4	1	19,1	2	72,4	5
35	Locorotondo	420	62,6	7	67,3	8	13,1	3	30,3	2	44,8	6	—	—	2,5	1	40,1	6
36	Lecce	78	49,8	7	58,0	6	6,0	4	27,8	3	20,6	4	—	—	—	—	0,8	—
37	Valsinni . . . . *	250	31,0	6	99,4	9	11,4	3	120,8	4	63,5	13	11,8	1	9,4	3	30,2	5
38	Crotone	5	57,6	6	78,0	6	1,6	1	22,9	3	16,4	3	0,8	—	—	—	2,0	1
39	Tropea	51	50,0	8	77,6	11	5,3	1	17,9	1	42,6	7	10,8	3	23,4	2	14,0	4
40	Cosenza	256	81,0	10	92,0	13	57,0	9	22,2	4	77,4	8	5,4	1	24,0	3	54,4	5
41	Atina . . . . *	520	126,9	9	90,6	10	155,8	12	47,5	7	152,1	15	78,8	6	118,5	8	101,6	7
42	Latina . . . . *	12	83,0	9	64,2	6	69,0	9	45,4	6	35,0	4	8,4	2	—	—	92,1	5
43	Santa Croce del Sannio *	724	80,2	11	91,4	10	111,7	10	53,9	7	115,9	11	28,7	2	72,0	3	89,3	7
44	Napoli	149	72,0	8	46,4	6	81,4	9	19,1	5	61,7	8	23,2	2	23,1	1	43,2	3
45	Salerno . . . . *	40	117,9	8	74,6	7	123,4	9	33,2	6	65,1	10	21,4	2	—	—	76,0	4
46	Sala Consilina . . . . . *	630	70,2	10	74,3	0	142,2	9	45,4	6	104,6	11	17,5	2	32,2	2	74,9	5
47	Gubbio	529	77,0	9	51,6	7	130,4	14	38,2	6	28,0	7	29,2	6	2,3	1	62,2	11
48	Orvieto . . . . *	315	88,5	8	95,4	12	73,0	10	16,0	5	15,6	5	27,8	4	46,0	3	85,0	5
49	Poggio Mirteto	242	89,9	8	62,6	0	91,0	7	59,6	5	51,4	8	70,2	4	40,9	3	95,3	8
50	Subiaco.	511	90,0	10	91,2	10	131,8	11	64,0	10	69,8	13	48,6	7	65,6	3	40,0	6
51	Prato in Toscana. . . *	74	73,0	8	210,8	15	13,3	5	4,9	1	4,0	1	9,0	4	13,4	4	60,4	6
52	Grosseto . . . . *	8	47,3	7	97,1	12	64,2	8	17,1	4	23,2	4	24,0	4	16,4	2	45,0	4
53	Lucca.	22	89,7	9	167,4	13	135,4	13	57,0	6	89,2	6	82,0	1	4,8	2	55,4	4
54	Pontremoli.	237	147,3	9	273,0	15	170,6	16	100,8	6	62,2	8	55,8	7	33,0	5	56,2	6
55	Siena. . . . . *	348	64,8	8	79,6	11	117,4	12	25,2	4	19,6	5	60,0	2	?	?	34,4	6
56	Tuscania	166	69,7	7	156,0	9	51,2	9	14,8	2	31,7	6	17,2	3	5,9	2	202,2	8
57	Catania . . . . *	65	57,7	6	115,5	8	—	—	15,0	1	10,1	3	—	—	7,5	1	5,2	2
58	Palermo	10	58,2	7	60,9	11	4,4	2	6,1	2	19,9	4	—	—	1,2	—	13,8	4
59	Caltanissetta.	570	59,4	6	60,8	8	6,0	2	17,8	4	22,0	5	0,2	2	17,4	2	57,4	2
60	San Giuseppe Jato . . .	407	69,4	9	85,1	13	19,9	3	11,2	2	55,5	0	—	—	2,0	1	10,5	3
61	Ragusa . . . . *	515	75,8	7	38,8	7	1,2	—	20,0	4	12,6	3	12,4	2	9,0	2	3,6	2
62	Orosei . . . . *	19	60,1	5	?	?	8,0	8	32,8	5	52,7	6	1,7	1	2,8	1	30,8	3
63	Armungia . . . . *	836	78,6	7	?	?	24,0	3	25,6	2	22,1	2	—	—	20,0	2	30,0	4
64	Sassari . . . . *	224	67,4	9	?	?	86,0	7	25,7	5	22,5	5	—	—	—	—	37,2	4
65	Tempio Pausania . . . *	558	91,2	9	?	?	20,5	7	40,2	6	28,9	4	—	—	—	—	67,0	6
66	Cagliari . . . . *	73	30,7	6	?	?	15,9	2	9,7	3	48,3	5	0,3	—	—	—	12,6	3
67	Santa Giusta . . . . . *	10	51,7	8	?	?	40,8	5	12,7	3	26,2	5	—	—	—	—	39,9	4

(*) Vedasi nota (*) alla pagina precedente. — (a) Vedi nota (a) alla pagina precedente. — (b) Per *frequenza* s'intende il numero dei giorni in cui

CIPITAZIONI (*)

4 7								Gennaio 1948		Febbraio 1948		Marzo 1948								Numero d'ordine
Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre						1ª decade		2ª decade		3ª decade		mese		
Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	
57,0	6	110,6	9	45,6	3	94,0	7	131,0	13	4,2	1	—	—	—	—	7,0	1	7,0	1	1
132,0	6	154,0	10	47,4	1	66,0	3	47,0	5	6,0	2	—	—	—	—	1,0	1	1,0	1	2
155,0	7	163,0	7	24,6	3	48,2	3	52,4	5	25,1	2	—	—	—	—	1,0	1	1,0	1	3
117,0	5	103,4	8	98,0	4	20,0	2	96,0	9	10,0	2	—	—	—	—	4,0	1	4,0	1	4
194,5	6	62,4	7	44,1	7	86,6	8	186,6	14	11,2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	5
123,6	7	60,4	9	92,1	7	90,4	7	162,2	16	24,5	2	—	—	—	—	—	—	—	—	6
91,8	6	23,0	5	45,2	4	62,2	6	101,0	12	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	7
27,2	7	55,0	8	46,0	6	52,2	5	124,4	17	35,6	3	—	—	—	—	—	—	—	—	8
171,4	6	138,5	7	42,3	4	100,8	6	169,1	13	14,0	3	—	—	—	—	—	—	—	—	9
?	?	?	?	94,5	7	53,6	6	165,1	8	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	10
199,0	9	119,0	8	57,1	5	116,9	5	140,5	16	15,9	2	—	—	—	—	—	—	—	—	11
60,0	6	106,0	6	64,0	5	119,0	6	73,0	8	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	12
114,8	8	142,4	7	98,6	8	94,0	6	115,2	12	66,0	5	—	—	—	—	—	—	—	—	13
43,5	4	91,6	7	68,5	6	53,3	7	80,0	9	33,5	4	—	—	—	—	—	—	—	—	14
147,0	5	12,6	4	86,4	7	81,8	5	141,0	14	15,4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	15
79,4	4	8,2	4	75,2	7	71,6	4	172,2	15	22,6	3	—	—	—	—	—	—	—	—	16
46,2	6	193,6	7	70,6	9	55,2	6	176,2	15	63,3	3	—	—	0,2	—	—	—	0,2	—	17
58,8	5	25,8	4	90,5	5	73,0	6	159,0	15	1,2	—	—	—	—	—	7,7	1	7,7	1	18
81,0	7	10,0	2	131,5	6	124,0	5	339,0	12	50,0	8	—	—	1,5	1	—	—	1,6	1	19
100,1	6	33,0	4	82,8	7	67,5	6	180,4	19	36,0	4	—	—	—	—	0,1	—	0,1	—	20
195,8	6	271,2	10	79,0	6	133,0	7	262,4	18	15,6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	21
167,4	7	181,6	10	52,2	4	42,6	6	248,6	12	12,8	3	—	—	—	—	—	—	—	—	22
85,6	7	150,8	7	60,6	8	71,4	8	61,6	10	62,0	7	—	—	—	—	—	—	—	—	23
93,1	7	112,6	7	68,7	8	38,9	9	44,0	10	53,7	5	—	—	—	—	—	—	—	—	24
119,2	4	112,3	7	40,8	6	76,4	9	89,7	6	63,0	7	—	—	—	—	—	—	—	—	25
62,8	8	48,6	7	19,0	7	115,0	13	53,2	5	48,8	7	—	—	0,9	—	0,4	—	1,8	—	26
125,0	6	60,2	8	29,4	5	76,8	12	53,7	8	79,3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	27
25,0	5	96,4	9	72,4	8	178,2	11	114,2	13	71,0	9	—	—	2,6	1	1,6	—	4,2	1	28
30,0	3	71,6	8	94,4	9	94,4	11	16,2	5	65,5	9	—	—	3,2	1	0,4	—	3,6	1	29
30,6	7	70,8	9	51,4	5	113,6	9	84,8	11	44,6	8	0,6	—	8,0	1	0,2	—	8,8	1	30
18,8	2	61,0	7	28,0	7	105,2	16	39,8	7	50,0	7	—	—	1,6	1	1,0	—	7,0	1	31
45,8	3	64,0	7	73,4	8	63,6	13	34,2	8	42,0	8	—	—	4,2	1	—	—	4,2	1	32
77,2	5	11,2	5	42,0	6	165,4	17	74,6	8	42,8	11	0,4	—	1,2	—	3,0	1	4,6	1	33
65,1	2	71,3	3	16,8	3	46,1	5	3,2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
67,7	2	91,6	8	40,4	10	81,6	12	29,4	6	37,7	9	—	—	0,8	—	11,5	3	12,9	3	35
80,3	5	92,6	4	50,6	7	90,6	8	60,3	8	?	?	—	—	—	—	1,4	—	1,4	—	36
32,0	8	19,4	4	33,6	8	75,8	11	25,2	7	54,0	7	—	—	3,1	1	—	—	3,1	1	37
18,0	4	146,5	10	51,1	8	70,7	14	20,5	5	45,2	11	—	—	—	—	—	—	—	—	38
27,2	3	93,8	9	66,2	10	132,8	17	70,0	14	67,4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	39
70,0	6	76,4	8	87,8	11	210,0	15	134,3	13	88,0	10	1,0	1	—	—	—	—	1,0	1	40
65,0	5	201,7	8	220,5	8	324,8	12	438,2	19	93,8	5	—	—	2,4	1	1,6	1	4,0	2	41
49,4	3	226,9	7	122,4	8	147,8	13	206,1	16	41,6	5	—	—	—	—	—	—	—	—	42
50,0	4	90,1	7	110,5	13	106,7	13	87,0	7	47,8	6	—	—	9,0	1	—	—	8,0	1	43
51,4	4	200,0	8	92,7	11	102,7	13	139,9	14	55,0	6	—	—	2,0	1	—	—	2,9	1	44
51,6	5	120,0	4	97,7	8	202,7	13	302,6	18	51,9	7	—	—	10,8	1	—	—	10,8	1	45
140,0	8	?	?	42,4	10	230,0	12	243,0	14	76,1	7	—	—	3,6	1	—	—	3,5	1	46
109,8	9	30,1	9	100,0	6	168,2	10	108,9	15	111,3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	47
116,8	7	110,4	8	68,6	5	118,4	9	181,0	10	66,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	48
63,4	5	98,1	8	48,0	4	131,3	7	241,7	13	58,1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	49
93,5	6	112,2	9	137,9	6	132,2	12	313,0	20	64,1	6	—	—	0,7	—	—	—	0,7	—	50
112,0	9	97,8	9	57,8	5	81,2	9	200,0	22	79,4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	51
111,2	7	156,6	9	72,4	5	63,2	9	126,0	11	51,0	4	—	—	—	—	—	—	—	—	52
164,8	8	147,4	10	93,0	9	153,0	13	299,4	16	71,4	5	—	—	—	—	—	—	—	—	53
260,8	9	120,5	6	127,6	5	162,0	9	423,3	16	21,5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	54
86,2	7	82,0	7	63,0	6	96,0	11	129,2	11	65,9	4	?	?	?	?	?	?	?	?	55
222,0	7	205,7	8	66,5	4	104,8	8	104,6	18	77,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	56
15,5	3	170,5	9	15,5	4	32,5	10	62,0	6	69,5	7	10,0	1	8,0	1	—	—	24,0	2	57
27,4	3	84,4	8	23,0	6	98,7	17	50,3	6	35,3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	58
50,4	2	100,2	12	22,8	3	112,0	12	49,0	10	48,4	3	0,6	—	5,6	1	2,6	1	8,8	2	59
32,4	4	98,0	9	20,8	7	135,7	21	91,1	13	60,0	9	—	—	—	—	—	—	—	—	60
14,0	3	263,0	10	27,4	3	153,4	12	130,4	12	91,2	4	0,3	—	1,5	—	6,3	2	8,1	2	61
82,5	4	101,7	11	15,0	3	71,0	6	27,4	5	97,5	7	—	—	—	—	—	—	—	—	62
13,0	2	112,0	9	9,8	2	38,1	6	111,5	13	225,2	8	9,0	1	—	—	—	—	9,0	1	63
89,5	4	143,5	12	78,5	3	107,0	10	95,5	13	34,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	64
20,8	4	147,7	11	116,0	5	92,3	11	70,3	10	53,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	65
28,2	3	61,7	9	11,0	2	55,2	10	59,7	11	40,6	7	—	—	—	—	—	—	—	—	66
24,0	4	110,2	11	53,1	4	86,1	6	117,7	12	28,9	5	—	—	—	—	—	—	—	—	67

lo precipitazioni di qualsiasi natura, ridotte in acqua, hanno raggiunto almeno un millimetro.

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI — ZOOTECNIA E PESCA

I. — Superfici e produzioni agricole (*)

TAV. 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole

A) COLTIVAZIONI ERBACEE

PRODOTTI	Media quadriennio 1936-39			1945			1946			1947			N. Bollettino (a)
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	
I. — CEREALI													
Frumento	5.117.237	75.639.700	*14,8*	4.478.762	41.727.080	*9,3*	4.621.618	61.261.910	*13,3*	4.409.367	46.738.000	*10,4*	6
Segale	102.325	1.386.100	*13,5*	93.299	775.350	*8,3*	99.035	1.055.260	*10,7*	98.414	971.810	*9,9*	3
Orzo	192.519	2.217.910	*11,5*	237.707	1.260.880	*5,3*	237.033	2.297.700	*9,7*	242.536	1.782.710	*7,4*	3
Avena	430.566	5.657.620	*13,1*	439.907	2.517.710	*5,8*	442.959	4.606.110	*10,4*	480.521	4.464.170	*9,3*	3
Riso (risone)	148.626	7.440.500	*50,1*	96.903	3.562.660	*36,7*	117.155	4.885.480	*41,7*	132.384	6.165.570	*46,6*	(2)
Granoturco	1.458.505	29.620.360	*20,3*	1.306.629	14.296.240	*10,9*	1.258.983	18.980.060	*15,1*	1.229.810	19.235.710	*15,6*	5-6
II. — LEGUM. DA GRANELLA													
Fave da seme	652.700	6.349.460	*9,7*	380.020	1.119.880	*2,9*	430.161	2.819.340	*6,6*	473.772	2.880.900	*6,1*	2
Fagiuoli	495.420	1.623.950	*3,3*	497.682	470.690	*1,0*	500.849	806.520	*1,6*	511.450	1.310.460	*2,6*	5
Piselli	23.651	180.430	*7,6*	23.093	90.190	*3,9*	18.707	103.010	*5,6*	18.375	115.760	*6,3*	4
Ceci	100.552	393.040	*3,9*	95.345	139.680	*1,5*	101.783	344.300	*3,4*	109.453	478.560	*4,4*	4
Lenticchie	21.735	127.630	*5,9*	22.473	54.730	*2,4*	22.048	101.220	*4,4*	24.830	115.920	*4,7*	4
Altre (b)	75.566	614.230	—	57.602	200.510	—	57.634	280.540	—	59.267	332.950	—	4
III. — PATATE E ORTAGGI													
Patate	402.028	27.227.330	*67,6*	386.422	14.280.690	*37,0*	398.017	22.875.770	*57,5*	418.451	28.045.510	*67,0*	2-5
Fave	18.279	891.770	*48,8*	18.980	529.890	*27,9*	20.636	924.890	*44,8*	21.868	923.410	*42,2*	2
Fagiuoli	36.159	492.500	*13,6*	39.106	506.800	*13,0*	39.839	628.500	*15,8*	40.539	658.180	*16,2*	3
Piselli	24.589	804.650	*32,7*	26.703	595.690	*22,3*	29.235	912.790	*31,2*	29.934	965.520	*32,3*	2
Pomodori	56.926	9.524.760	*167,3*	56.071	5.296.170	*93,5*	68.002	8.234.630	*121,0*	72.038	9.956.020	*138,2*	5
Asparagi	2.594	115.110	*44,4*	2.291	75.950	*33,2*	2.364	88.140	*37,3*	2.381	91.570	*38,5*	1
Carciofi	12.984	764.230	*58,9*	14.922	711.630	*47,7*	15.470	809.340	*52,3*	16.176	834.860	*51,6*	1
Cardi, finocchi e sedani	7.218	1.276.470	*176,8*	8.549	1.190.060	*140,0*	9.247	1.349.180	*145,9*	9.631	1.416.600	*147,1*	(4)
Cavoli	39.592	4.595.420	*116,1*	49.125	4.919.290	*100,1*	49.788	5.389.230	*108,2*	49.517	5.494.510	*111,0*	(4)
Cavolfiori	18.225	2.682.680	*147,2*	21.854	3.444.970	*157,6*	24.170	3.923.460	*162,3*	27.000	4.190.470	*155,2*	(4)
Cipolle e agli	12.137	1.490.330	*122,8*	16.727	1.612.670	*96,4*	20.692	2.267.340	*109,6*	18.737	2.111.950	*112,7*	4
Poponi e cocomeri	24.332	3.977.450	*163,5*	24.592	2.040.210	*107,4*	26.019	3.469.300	*133,3*	25.384	3.707.170	*149,6*	4
IV. — COLTIV. INDUSTRIALI													
Tabacco	32.780	425.277	—	22.484	170.025	—	42.959	433.185	—	...	...	...	3
Barbabietole da zucchero	134.739	32.715.590	*242,8*	28.701	4.008.580	*139,7*	101.293	23.170.310	*228,7*	110.854	22.312.030	*201,3*	6
Canapa:													
a) tiglio	85.224	1.096.950	—	62.443	400.880	—	56.776	547.060	—	60.085	611.880	—	6
b) seme		34.110	—		20.740	—		24.080	—		27.120	—	
Lino:													
a) tiglio	14.860	37.860	—	16.127	36.460	—	18.393	30.860	—	18.050	48.900	—	6
b) seme		59.280	—		43.720	—		63.970	—		111.060	—	
Cotone:													
a) fibra	27.358	53.290	—	13.804	19.530	—	10.742	26.460	—	16.101	32.660	—	
b) seme		101.770	—		29.660	—		40.530	—		51.510	—	6
Semi oleosi	8.223	90.040	—	25.608	217.170	—	22.596	229.230	—	42.473	481.710	—	2-5
V. — COLTIVAZIONI FORAGGERE													
Foraggi (c)	—	304.746.130	—	—	171.446.400	—	—	235.368.110	—	—	250.671.060	—	(

B) COLTIVAZIONI LEGNOSE A FRUTTO ANNUO

PRODOTTI	Produzione (quintali) Media quadriennio 1936-39	1945	1946	1947	N. Bollettino (a)
Uva	61.399.750	51.125.540	56.896.010	53.416.230	6
Olive	14.248.980	6.628.840	8.540.840	15.409.020	(2)
Arance	3.255.340	2.659.780	3.193.780	3.206.580	(4)
Mandarini	533.610	424.730	501.580	552.610	(4)
Limoni	3.260.230	2.107.010	2.460.660	2.605.170	(4)
Altri agrumi	317.010	253.770	236.460	280.200	(4)
Mele	2.883.160	2.975.730	2.093.360	4.637.840	5
Pere	1.070.680	2.258.690	2.433.540	2.528.340	5
Pesche	2.307.670	2.117.710	2.208.710	2.340.640	4
Albicocche	250.620	219.690	203.460	136.340	4
Ciliege	673.600	953.090	916.020	1.027.200	3
Susine	516.710	718.680	569.820	656.160	4

PRODOTTI	Produzione (quintali) Media quadriennio 1936-39	1945	1946	1947	N. Bollettino (a)
Cotogne e melograne	96.500	141.430	130.000	158.510	5
Mandorle col guscio	1.803.840	2.318.460	1.097.140	1.032.730	4
Nocciuole col guscio	217.750	158.610	302.580	130.350	4
Noci	480.420	395.780	425.060	494.900	5
Fichi freschi	3.061.820	2.985.260	3.061.110	3.621.080	4
Fichi secchi	837.780	538.270	549.530	594.820	5
Prugne secche	1.980	3.030	2.020	2.830	5
Carrube	574.900	434.460	388.610	486.520	5
Foglia di gelso	9.772.040	10.713.870	11.057.400	11.723.460	2
Vino (d)	38.124.610	20.232.240	33.611.030	31.857.650	6
Olio	2.300.830	960.940	1.308.520	2.576.870	(2)

(*) *I dati di questo capitolo si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace.* — (a) I numeri senza parentesi si riferiscono ai Bollettini del 1947 e quelli entro parentesi ai Bollettini del 1948 in cui i dati vennero pubblicati per singole circoscrizioni territoriali (provincie, regioni, ecc.). — (b) Esclusa la veccia. — (c) Produzione dei prati avvicendati, degli erbai, dei prati, dei prati-pascoli, dei pascoli permanenti e produzione accessoria di foraggio. La produzione è espressa in quintali di *fieno normale*. — (d) Produzione espressa in ettolitri.

TAV. 4. — CAVOLO — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Alessandria	884	155.180	175,6	—	—	—	884	155.180	872	149.330	171,3	—	—	—	872	149.330
Asti	60	23.020	460,4	75	48.600	646,7	125	71.620	60	26.890	448,2	00	57.000	633,3	150	83.890
Cuneo	070	160.120	165,1	55	12.590	228,9	1.025	172.710	850	150.020	176,5	50	12.000	240,0	000	162.020
Novara	216	6.570	30,4	46	5.320	115,7	262	11.890	226	8.790	38,9	54	12.700	235,2	280	21.490
Torino	1.051	101.730	96,8	8	1.560	195,0	1.050	103.290	1.033	100.610	97,4	8	1.600	200,0	1.041	102.210
Vercelli	642	83.840	130,6	53	9.280	175,1	695	93.120	604	77.900	129,0	36	6.230	173,1	640	84.130
Piemonte	3.813	530.460	139,1	237	77.250	325,9	4.050	607.710	3.645	513.540	140,9	238	89.530	376,2	3.883	603.070
Valle d'Aosta	8	720	90,0	—	—	—	8	720	9	880	97,8	—	—	—	9	880
Bergamo	840	122.000	145,2	75	22.500	300,0	915	144.500	750	106.000	141,3	75	26.250	350,0	825	132.250
Brescia	200	30.910	154,6	—	—	—	200	30.910	200	31.940	159,7	—	—	—	200	31.940
Como	1.200	54.950	45,8	—	—	—	1.200	54.950	1.200	52.740	44,0	—	—	—	1.200	52.740
Mantova	38	8.640	227,4	36	8.560	237,8	74	17.200	64	14.350	224,2	40	9.710	242,8	104	24.060
Milano	2.230	273.300	122,6	300	44.800	149,3	2.530	318.100	2.250	288.600	128,3	325	54.900	168,9	2.575	343.500
Pavia	140	32.410	231,5	142	33.380	235,1	282	65.790	114	27.320	239,6	128	31.180	243,6	242	58.500
Varese	300	16.150	53,8	—	—	—	300	16.150	300	18.010	60,0	—	—	—	300	18.010
Lombardia	4.948	538.360	108,8	553	109.240	197,5	5.501	647.600	4.878	538.960	110,5	568	122.040	214,9	5.446	661.000
Bolzano	417	86.020	208,4	—	—	—	417	86.020	425	86.540	203,6	—	—	—	425	86.540
Trento	788	139.800	177,4	—	—	—	788	139.800	822	120.410	146,5	—	—	—	822	120.410
Trentino-Alto Adige	1.205	226.720	188,1	—	—	—	1.205	226.720	1.247	206.950	166,0	—	—	—	1.247	206.950
Belluno	10	1.600	160,0	1	230	230,0	11	1.830	15	1.800	126,0	1	200	200,0	16	2.000
Padova	1.634	206.300	126,3	10	1.730	173,0	1.644	208.030	1.613	197.160	122,2	9	1.800	200,0	1.622	198.960
Rovigo	50	6.000	120,0	10	1.400	140,0	60	7.400	48	5.520	115,0	12	1.560	130,0	60	7.080
Treviso	200	17.670	89,4	—	—	—	200	17.870	200	18.630	93,2	—	—	—	200	18.630
Venezia	505	96.350	161,9	280	50.240	179,4	875	146.590	505	96.300	161,8	285	48.900	171,6	880	145.200
Verona	1.110	105.500	176,1	13	2.210	170,0	1.123	107.710	1.000	182.670	182,7	12	2.220	185,0	1.012	184.890
Vicenza	480	47.960	99,9	30	3.600	120,0	510	51.560	550	55.000	100,0	50	6.000	120,0	600	61.000
Veneto	4.070	571.580	140,1	344	59.410	172,7	4.423	630.990	4.021	557.170	138,6	369	60.680	164,4	4.390	617.850
Gorizia	75	6.860	91,5	8	1.120	140,0	83	7.980	81	9.460	117,0	8	1.280	160,0	89	10.760
Udine	7.001	42.480	6,1	—	—	—	7.001	42.480	6.500	60.660	9,3	—	—	—	6.500	60.660
Friuli-Venezia Giulia	7.076	49.340	7,0	8	1.120	140,0	7.084	50.460	6.581	70.140	10,7	8	1.280	160,0	6.589	71.420
Genova	1.251	97.050	77,6	381	76.200	200,0	1.632	173.250	1.129	63.560	56,3	370	55.500	150,0	1.499	119.060
Imperia	—	—	—	350	26.900	77,9	350	26.000	—	—	—	300	27.680	92,3	300	27.680
La Spezia	100	7.580	75,8	17	4.510	265,3	117	12.090	100	9.350	93,5	17	4.900	288,2	117	14.250
Savona	—	—	—	600	120.000	200,0	600	120.000	—	—	—	650	147.500	226,9	650	147.500
Liguria	1.351	104.630	77,4	1.348	227.610	168,9	2.699	332.240	1.229	72.910	59,3	1.337	235.580	176,2	2.566	308.490
Bologna	10	380	38,0	36	2.620	72,8	46	3.000	30	1.200	40,0	31	3.040	98,1	61	4.240
Ferrara	37	2.000	54,1	—	—	—	37	2.000	42	2.420	57,6	—	—	—	42	2.420
Forlì	47	4.500	95,7	33	5.300	160,6	80	9.800	60	5.000	83,3	40	5.800	145,0	100	10.800
Parma	—	—	—	50	8.720	174,4	50	8.720	—	—	—	46	7.710	167,6	46	7.710
Piacenza	13	3.900	300,0	12	3.600	300,0	25	7.500	18	5.040	280,0	12	3.360	280,0	30	8.400
Ravenna	—	—	—	54	5.280	97,8	54	5.280	—	—	—	30	3.180	106,0	30	3.180
Reggio nell'Emilia	70	7.400	105,7	15	1.880	125,3	85	9.280	60	6.620	110,3	20	2.710	135,5	80	9.330
Emilia-Romagna	177	18.180	102,7	200	27.400	137,0	377	45.580	210	20.280	96,6	179	25.800	144,1	389	46.080
Arezzo	137	13.050	95,3	26	5.250	201,9	163	18.300	137	12.450	90,9	26	4.910	188,8	163	17.360
Firenze	505	103.250	204,5	42	8.550	203,6	547	111.800	520	100.930	194,1	42	8.130	193,6	562	109.060
Livorno	37	2.770	74,9	28	3.060	109,3	65	5.830	37	2.680	72,4	28	3.060	109,3	65	5.740
Lucca	55	3.240	58,9	—	—	—	55	3.240	200	9.000	45,0	—	—	—	200	9.000
Massa-Carrara	200	31.000	155,0	40	6.900	172,5	240	37.900	200	31.420	157,1	40	7.000	175,0	240	38.420
Pisa	—	—	—	180	11.800	65,6	180	11.800	—	—	—	198	24.540	123,9	198	24.540
Pistoia	26	2.800	107,7	36	4.320	120,0	62	7.120	26	2.910	111,9	36	4.440	123,3	62	7.350
Siena	—	—	—	25	2.690	107,6	25	2.600	—	—	—	25	2.540	101,6	25	2.540
Toscana	960	156.110	162,6	377	42.570	112,9	1.337	198.680	1.120	159.390	142,3	395	54.620	138,3	1.515	214.010
Perugia	22	1.430	65,0	3	270	90,0	25	1.700	31	2.700	90,0	4	400	100,0	35	3.190
Terni	150	10.200	68,0	—	—	—	150	10.200	150	10.950	73,0	—	—	—	150	10.950
Umbria	172	11.630	67,6	3	270	90,0	175	11.900	181	13.740	75,9	4	400	100,0	185	14.140

Segue: TAV. 4. — **Cavolo - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	In pieno campo			In orti industriali			In complesso		In pieno campo			In orti industriali			In complesso	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Ancona	94	7.540	*80,2*	40	7.840	*170,4*	140	15.380	08	8.680	*90,6*	47	7.990	*170,0*	145	16.670
Ascoli Piceno	222	20.090	*94,5*	3	350	*116,7*	225	21.340	210	20.020	*95,3*	3	300	*120,0*	213	20.380
Macerata	135	20.450	*151,5*	24	3.640	*151,7*	159	24.000	135	21.250	*157,4*	25	3.910	*156,4*	100	25.160
Pesaro-Urbino	35	5.130	*146,6*	25	3.880	*155,2*	00	9.010	35	5.830	*166,6*	25	4.480	*179,2*	60	10.310
Marche	486	54.110	*111,3*	98	15.710	*160,3*	584	69.820	478	55.980	*117,1*	100	16.740	*167,4*	578	72.720
Frosinone	405	45.520	*112,4*	—	—	—	405	45.520	355	39.630	*111,6*	—	—	—	355	39.030
Latina	302	23.550	*78,0*	38	3.070	*104,5*	340	27.520	278	20.990	*75,5*	50	4.800	*97,8*	328	25.890
Rieti	70	7.160	*102,6*	—	—	—	70	7.160	70	7.180	*102,6*	—	—	—	70	7.180
Roma	1.200	102.110	*160,1*	1.350	231.050	*171,1*	2.650	423.160	1.200	101.060	*159,2*	1.350	229.390	*169,9*	2.650	420.450
Viterbo	192	13.300	*69,7*	60	4.810	*80,2*	252	18.200	202	17.190	*84,8*	01	5.380	*88,2*	263	22.610
Lazio	2.169	281.750	*129,9*	1.448	239.830	*165,6*	3.617	521.580	2.105	275.890	*131,1*	1.461	239.660	*164,0*	3.566	515.650
Chieti	20	1.460	*73,0*	180	24.060	*133,7*	200	25.520	20	1.010	*95,5*	180	35.350	*196,4*	200	37.260
L'Aquila	150	28.570	*190,5*	20	4.260	*213,0*	170	32.830	160	26.880	*168,0*	20	4.220	*211,0*	180	31.100
Pescara	40	5.210	*130,3*	30	4.360	*145,3*	70	9.570	60	7.990	*133,2*	40	6.360	*159,0*	100	14.350
Teramo	10	1.050	*105,0*	5	690	*138,0*	15	1.740	10	1.000	*100,0*	5	570	*114,0*	15	1.570
Abruzzi e Molise	220	36.290	*165,0*	235	33.370	*142,0*	455	69.660	250	37.780	*151,1*	245	46.500	*189,8*	495	84.280
Avellino	650	28.250	*43,5*	100	10.300	*103,0*	750	38.550	050	34.100	*52,5*	100	11.200	*112,0*	750	45.300
Benevento	155	20.400	*131,6*	205	30.200	*147,3*	360	50.600	154	22.070	*143,3*	206	32.490	*157,7*	360	54.600
Caserta	460	93.750	*203,8*	503	95.440	*189,7*	903	189.100	460	101.000	*219,6*	503	105.390	*209,5*	063	200.390
Napoli	290	48.050	*165,7*	410	71.550	*174,5*	700	119.600	250	40.330	*161,3*	400	65.000	*162,5*	650	105.330
Salerno	400	38.840	*97,1*	300	53.250	*177,5*	700	92.000	400	48.130	*120,3*	300	60.880	*202,9*	700	109.010
Campania	1.955	229.290	*117,3*	1.518	260.740	*171,8*	3.473	490.030	1.914	245.630	*128,3*	1.509	274.960	*182,2*	3.423	520.590
Bari	2.330	214.030	*92,0*	608	112.730	*185,4*	2.944	327.660	2.352	236.120	*100,4*	626	128.520	*205,3*	2.978	364.640
Brindisi	50	4.670	*91,4*	100	10.150	*101,5*	150	14.720	50	4.810	*96,2*	100	12.050	*120,5*	150	16.860
Foggia	170	22.810	*134,2*	65	16.060	*247,4*	235	38.800	180	21.620	*120,1*	70	14.020	*200,3*	250	35.640
Ionio (Taranto)	—	—	—	315	31.600	*100,3*	315	31.600	—	—	—	562	52.160	*92,8*	562	52.160
Lecce	395	86.900	*220,0*	106	24.360	*230,0*	501	111.280	395	84.750	*214,6*	100	23.000	*226,0*	501	108.710
Puglia	2.951	329.210	*111,6*	1.194	194.940	*163,3*	4.145	524.150	2.977	347.300	*116,7*	1.464	230.730	*157,6*	4.441	578.030
Matera	—	—	—	351	31.070	*88,5*	351	31.070	—	—	—	349	32.550	*93,3*	349	32.650
Potenza	4.678	193.000	*41,3*	610	49.120	*80,5*	5.288	212.120	4.678	240.300	*51,4*	010	57.530	*94,3*	5.288	207.830
Basilicata	4.678	193.000	*41,3*	961	80.190	*83,4*	5.639	273.190	4.678	240.300	*51,4*	959	90.080	*93,9*	5.637	330.360
Catanzaro	1.075	93.510	*87,0*	240	36.160	*150,8*	1.315	129.600	1.100	92.490	*84,1*	300	36.250	*120,8*	1.400	128.740
Cosenza	625	95.000	*152,0*	375	64.100	*171,2*	1.000	159.100	625	62.500	*100,0*	375	47.500	*126,7*	1.000	110.000
Reggio di Calabria	190	33.900	*178,4*	370	49.110	*132,7*	560	83.010	190	32.400	*170,5*	370	46.720	*126,3*	560	79.120
Calabria	1.890	222.410	*117,7*	985	149.480	*151,8*	2.875	371.890	1.915	187.390	*97,9*	1.045	130.470	*124,9*	2.960	317.860
Agrigento	—	—	—	45	3.800	*84,4*	45	3.800	—	—	—	45	3.760	*83,6*	45	3.760
Caltanissetta	—	—	—	200	33.030	*165,2*	200	33.030	—	—	—	200	31.930	*159,7*	200	31.930
Catania	130	16.510	*127,0*	191	29.990	*157,0*	321	46.500	136	17.280	*127,1*	216	32.750	*151,6*	352	50.030
Enna	100	19.000	*190,0*	—	—	—	100	19.000	100	20.000	*200,0*	—	—	—	100	20.000
Messina	20	2.390	*119,5*	196	24.730	*126,2*	216	27.120	21	2.530	*120,5*	199	25.860	*129,9*	220	28.390
Palermo	96	11.070	*124,7*	159	28.400	*179,2*	255	40.460	91	11.310	*124,3*	149	27.890	*187,2*	240	39.200
Ragusa	280	74.860	*267,4*	40	11.540	*288,5*	320	86.400	280	73.210	*261,5*	40	11.420	*285,5*	320	84.630
Siracusa	14	1.120	*80,0*	69	8.040	*116,5*	83	9.160	17	1.620	*95,3*	78	11.680	*149,7*	95	13.300
Trapani	50	4.020	*80,4*	37	3.940	*106,5*	87	7.960	54	4.090	*75,7*	39	3.900	*100,0*	93	7.990
Sicilia	690	129.870	*188,2*	937	143.560	*153,2*	1.627	273.430	699	130.040	*186,0*	966	149.190	*154,4*	1.665	279.230
Cagliari	11	1.000	*90,9*	184	18.170	*98,8*	195	19.170	12	1.190	*99,2*	186	18.880	*101,5*	198	20.070
Nuoro	3	280	*93,3*	27	3.270	*121,1*	30	3.550	3	290	*96,7*	27	3.340	*123,7*	30	3.630
Sassari	—	—	—	289	20.160	*69,8*	289	20.160	—	—	—	305	28.180	*92,4*	305	28.180
Sardegna	14	1.280	*91,4*	500	41.600	*83,2*	514	42.880	15	1.480	*98,7*	518	50.400	*97,3*	533	51.880
Italia settentrionale	22.657	2.039.990	*90,0*	2.690	502.030	*188,6*	25.347	2.542.020	21.920	1.980.830	*90,8*	2.699	534.910	*198,2*	24.619	2.515.740
Italia centrale	3.787	503.600	*133,0*	1.926	298.380	*154,9*	5.713	801.980	3.884	505.100	*130,0*	1.960	311.420	*158,9*	5.844	816.520
Italia meridionale	11.694	1.010.200	*86,4*	4.893	718.720	*146,9*	16.587	1.728.920	11.734	1.058.400	*90,2*	5.222	772.740	*148,0*	16.956	1.831.140
Italia insulare	704	131.160	*186,3*	1.437	185.160	*128,9*	2.141	316.310	714	131.520	*184,2*	1.484	199.590	*134,5*	2.198	331.110
ITALIA	38.842	3.684.940	*94,9*	10.946	1.704.290	*155,7*	49.788	5.389.230	38.152	3.675.850	*96,3*	11.365	1.818.660	*160,0*	49.517	5.494.510

TAV. 5. — CAVOLOFIORE - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	In pieno campo			In orti industriali			In complesso		In pieno campo			In orti industriali			In complesso	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Alessandria	8	1.440	*180,0*	—	—	—	8	1.440	7	1.260	*180,0*	—	—	—	7	1.260
Cuneo	13	2.020	*155,4*	10	2.020	*202,0*	23	4.040	16	1.900	*118,8*	14	2.600	*185,7*	30	4.500
Novara	1	10	*10,0*	2	360	*180,0*	3	370	3	50	*16,7*	2	360	*180,0*	5	410
Torino	42	3.150	*75,0*	26	2.080	*80,0*	68	5.230	42	3.150	*75,0*	26	2.060	*79,2*	68	5.210
Piemonte	64	6.620	*103,4*	38	4.460	*117,4*	102	11.080	68	6.360	*93,5*	42	5.020	*119,5*	110	11.380
Bergamo	—	—	—	10	2.000	*200,0*	10	2.000	—	—	—	10	2.000	*200,0*	10	2.000
Brescia	—	—	—	40	3.610	*90,3*	40	3.610	—	—	—	40	3.760	*94,0*	40	3.760
Como	50	3.050	*61,0*	—	—	—	50	3.050	50	2.960	*59,2*	—	—	—	50	2.960
Mantova	26	6.160	*236,9*	23	5.750	*250,0*	49	11.910	15	3.560	*237,3*	24	5.770	*240,4*	39	9.330
Pavia	3	1.200	*400,0*	—	—	—	3	1.200	3	1.200	*400,0*	—	—	—	3	1.200
Lombardia	79	10.410	*131,8*	73	11.360	*155,6*	152	21.770	68	7.720	*113,5*	74	11.530	*155,8*	142	19.250
Trento-Trentino-Alto Adige	17	1.650	*97,1*	—	—	—	17	1.650	18	3.060	*170,0*	—	—	—	18	3.060
Padova	56	8.280	*147,9*	43	11.350	*264,0*	99	19.630	84	12.470	*148,5*	44	8.700	*197,7*	128	21.170
Rovigo	80	8.800	*110,0*	20	2.600	*130,0*	100	11.400	65	6.500	*100,0*	15	1.650	*110,0*	80	8.150
Treviso	33	2.880	*87,3*	10	960	*96,0*	43	3.840	120	9.630	*80,3*	30	2.540	*84,7*	150	12.170
Venezia	208	32.370	*155,6*	90	15.150	*168,3*	298	47.520	210	31.120	*148,2*	80	12.700	*158,8*	290	43.820
Verona	124	18.600	*150,0*	7	1.190	*170,0*	131	19.790	151	24.160	*160,0*	9	1.500	*166,7*	160	25.660
Vicenza	110	11.000	*100,0*	20	2.200	*110,0*	130	13.200	110	8.800	*80,0*	20	2.200	*110,0*	130	11.000
Veneto	611	81.930	*134,1*	190	33.450	*176,1*	801	115.380	740	92.680	*125,2*	198	29.290	*147,9*	938	121.970
Gorizia	10	600	*60,0*	7	1.400	*200,0*	17	2.000	10	1.500	*150,0*	7	1.540	*220,0*	17	3.040
Udine	301	8.950	*29,7*	—	—	—	301	8.950	250	6.940	*27,8*	—	—	—	250	6.940
Friuli-Venezia G.	311	9.550	*30,7*	7	1.400	*200,0*	318	10.950	260	8.440	*32,5*	7	1.540	*220,0*	267	9.980
Genova	80	8.000	*100,0*	60	15.000	*250,0*	140	23.000	85	7.650	*90,0*	65	11.700	*180,0*	150	19.350
Imperia	37	2.990	*80,8*	17	1.620	*95,3*	54	4.610	30	2.880	*96,0*	15	1.640	*109,3*	45	4.520
La Spezia	18	5.160	*286,7*	5	1.330	*266,0*	23	6.490	18	5.460	*303,3*	5	1.420	*284,0*	23	6.880
Savona	—	—	—	150	22.100	*147,3*	150	22.100	—	—	—	150	30.000	*200,0*	150	30.000
Liguria	135	16.150	*119,6*	232	40.050	*172,6*	367	56.200	133	15.990	*120,2*	235	44.760	*190,5*	368	60.750
Bologna	16	800	*50,0*	25	2.100	*84,0*	41	2.900	100	4.650	*46,5*	30	3.500	*116,7*	130	8.150
Ferrara	30	1.640	*54,7*	—	—	—	30	1.640	38	2.270	*59,7*	—	—	—	38	2.270
Forlì	105	9.450	*90,0*	15	3.000	*200,0*	120	12.450	180	10.100	*56,1*	20	3.400	*170,0*	200	13.500
Parma	—	—	—	48	8.840	*184,2*	48	8.840	—	—	—	45	7.880	*175,1*	45	7.880
Piacenza	20	5.600	*280,0*	5	1.400	*280,0*	25	7.000	25	6.500	*260,0*	5	1.300	*260,0*	30	7.800
Ravenna	79	4.090	*51,8*	117	12.320	*105,3*	196	16.410	31	1.530	*49,4*	67	7.170	*107,0*	98	8.700
Emilia-Romagna	250	21.580	*86,3*	210	27.660	*131,7*	460	49.240	374	25.050	*67,0*	167	23.250	*139,2*	541	48.300
Arezzo	114	8.120	*71,2*	18	2.730	*151,7*	132	10.850	114	8.530	*74,8*	18	2.730	*151,7*	132	11.260
Firenze	820	121.000	*147,6*	50	9.430	*188,6*	870	130.430	850	119.430	*140,5*	50	9.230	*184,6*	900	128.660
Grosseto	80	9.600	*120,0*	7	1.070	*152,9*	87	10.670	80	11.200	*140,0*	7	1.000	*142,9*	87	12.200
Livorno	768	98.600	*128,4*	18	2.810	*156,1*	786	101.410	987	148.000	*149,9*	18	3.060	*170,0*	1.005	151.060
Lucca	132	9.340	*70,8*	—	—	—	132	9.340	270	11.540	*42,7*	—	—	—	270	11.540
Massa-Carrara	41	6.920	*168,8*	10	1.900	*190,0*	51	8.820	65	11.550	*177,7*	15	2.850	*190,0*	80	14.400
Pisa	1.700	207.950	*122,3*	36	4.240	*117,8*	1.736	212.190	2.800	409.950	*146,4*	30	4.620	*154,0*	2.830	414.570
Pistoia	36	5.400	*150,0*	36	5.050	*140,3*	72	10.450	37	5.940	*160,5*	24	4.110	*171,3*	61	10.050
Siena	65	6.670	*102,6*	20	2.340	*117,0*	85	9.010	65	9.320	*143,4*	20	3.240	*162,0*	85	12.560
Toscana	3.756	473.600	*126,1*	195	29.570	*151,6*	3.951	503.170	5.268	735.460	*139,6*	182	30.840	*169,5*	5.450	766.300
Perugia	48	3.150	*65,6*	2	180	*90,0*	50	3.330	65	5.120	*78,8*	5	500	*100,0*	70	5.620
Terni	200	14.980	*74,9*	—	—	—	200	14.980	200	16.710	*83,6*	—	—	—	200	16.710
Umbria	248	18.130	*73,1*	2	180	*90,0*	250	18.310	265	21.830	*82,4*	5	500	*100,0*	270	22.330
Ancona	536	39.600	*73,9*	18	1.800	*100,0*	554	41.400	538	50.920	*94,6*	19	2.090	*110,0*	557	53.010
Ascoli Piceno	767	72.790	*94,9*	12	1.340	*111,7*	779	74.130	818	82.120	*100,4*	12	1.440	*120,0*	830	83.560
Macerata	125	19.440	*155,5*	25	4.180	*167,2*	150	23.620	125	19.890	*159,1*	25	4.310	*172,4*	150	24.200
Pesaro e Urbino	600	90.000	*150,0*	200	31.900	*159,5*	800	121.900	600	102.000	*170,0*	200	39.850	*199,3*	800	141.850
Marche	2.028	221.830	*109,4*	255	39.220	*153,8*	2.283	261.050	2.081	254.930	*122,5*	256	47.690	*186,3*	2.337	302.620

Segue: TAV. 5. — Cavolofiore — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 In pieno campo Superficie ha	1946 In pieno campo Produzione complessiva q	1946 In pieno campo Produzione per ha q	1946 In orti industriali Superficie ha	1946 In orti industriali Produzione complessiva q	1946 In orti industriali Produzione per ha q	1946 In complesso Superficie ha	1946 In complesso Produzione q	1947 In pieno campo Superficie ha	1947 In pieno campo Produzione complessiva q	1947 In pieno campo Produzione per ha q	1947 In orti industriali Superficie ha	1947 In orti industriali Produzione complessiva q	1947 In orti industriali Produzione per ha q	1947 In complesso Superficie ha	1947 In complesso Produzione q
Frosinone	275	35.730	129,9	—	—	—	275	35.730	212	20.630	125,6	—	—	—	212	26.630
Latina	95	8.260	86,9	27	2.730	101,1	122	10.090	104	9.240	88,8	30	3.100	103,3	134	12.340
Rieti	130	15.000	115,8	—	—	—	130	15.060	130	14.890	114,5	—	—	—	130	14.690
Roma	350	50.750	145,0	370	57.350	155,0	720	108.100	305	51.040	141,5	384	58.180	151,5	740	109.820
Viterbo	550	37.090	67,4	30	3.270	109,0	580	40.360	630	45.640	72,4	34	3.840	112,0	664	40.480
Lazio	1.400	146.890	104,9	427	63.350	148,4	1.827	210.240	1.441	148.040	102,7	448	65.120	145,4	1.889	213.160
Chieti	15	780	52,0	85	9.200	109,3	100	10.070	15	1.440	96,0	85	12.060	152,5	100	14.400
L'Aquila	27	4.330	160,4	15	2.850	190,0	42	7.160	25	3.780	151,2	15	2.800	186,7	40	6.580
Pescara	77	10.180	132,2	23	3.270	142,2	100	13.450	96	14.140	147,3	24	3.860	160,8	120	18.000
Teramo	120	11.500	95,8	7	730	104,3	127	12.230	140	14.000	100,0	7	800	114,3	147	14.800
Abruzzi e Molise	239	26.790	112,1	130	16.140	124,2	369	42.930	276	33.360	120,9	131	20.420	155,9	407	53.780
Avellino	—	—	—	40	6.030	150,8	40	6.030	—	—	—	40	6.430	160,8	40	6.430
Benevento	56	7.240	129,3	57	7.490	131,4	113	14.730	58	8.220	141,7	62	9.870	159,2	120	18.000
Caserta	1.207	277.010	230,0	561	113.690	202,7	1.768	391.300	1.207	193.120	160,0	561	80.110	142,8	1.768	273.230
Napoli	2.055	387.680	188,7	825	185.050	224,3	2.880	572.930	2.150	391.450	182,1	850	186.400	219,3	3.000	577.850
Salerno	1.800	399.930	222,2	720	199.750	277,4	2.520	599.680	2.000	399.800	199,9	770	194.650	252,8	2.770	594.450
Campania	5.118	1.072.660	209,6	2.203	512.010	232,4	7.321	1.584.670	5.415	992.590	183,3	2.283	477.460	209,1	7.698	1.470.050
Bari	207	23.540	113,7	140	25.830	184,5	347	49.370	211	26.740	126,7	153	29.990	196,0	364	56.730
Brindisi	80	6.930	86,6	50	5.140	102,8	130	12.070	00	8.190	91,0	50	5.160	103,2	140	13.350
Foggia	125	17.430	139,4	145	31.890	219,9	270	49.320	140	16.770	119,8	160	29.640	185,3	300	46.410
Ionio (Taranto)	—	—	—	236	23.340	98,9	236	23.340	—	—	—	690	67.780	98,2	690	67.780
Lecce	340	34.100	100,3	160	17.150	107,2	500	51.250	340	35.100	103,2	160	17.150	107,2	500	52.250
Puglia	752	82.000	109,0	731	103.350	141,4	1.483	185.350	781	86.800	111,1	1.213	149.720	123,4	1.994	236.520
Matera	—	—	—	27	2.680	99,3	27	2.680	—	—	—	27	2.700	100,0	27	2.700
Potenza	6	500	83,3	57	4.550	79,8	03	5.050	6	560	93,3	57	5.020	88,1	63	5.580
Basilicata	6	500	83,3	84	7.230	86,1	90	7.730	6	560	93,3	84	7.720	91,9	90	8.280
Catanzaro	26	2.360	90,8	53	5.570	105,1	79	7.930	46	4.140	90,0	34	3.820	112,4	80	7.960
Cosenza	134	21.820	162,8	66	12.010	182,0	200	33.830	134	13.400	100,0	66	10.600	160,6	200	24.000
Reggio di Calabria	8	910	113,8	135	20.840	154,4	143	21.750	8	860	107,5	135	19.650	145,6	143	20.510
Calabria	168	25.090	149,3	254	38.420	151,3	422	63.510	188	18.400	97,9	235	34.070	145,0	423	52.470
Agrigento	142	21.510	151,5	210	44.680	212,8	352	66.190	142	22.570	158,9	210	41.960	199,8	352	64.530
Caltanissetta	—	—	—	70	11.090	158,4	70	11.090	—	—	—	70	10.710	153,0	70	10.710
Catania	188	29.890	159,0	290	50.460	174,0	478	80.350	195	33.000	169,5	265	48.280	182,2	460	81.340
Enna	150	19.500	130,0	50	9.500	190,0	200	29.000	150	21.000	140,0	50	10.000	200,0	200	31.000
Messina	33	5.940	180,0	281	54.950	195,6	314	60.890	33	6.270	190,0	282	57.400	203,5	315	63.070
Palermo	333	96.000	288,3	419	162.340	387,4	752	258.340	322	84.530	262,5	408	152.040	372,6	730	236.570
Ragusa	360	100.800	280,0	75	22.460	299,5	435	123.260	360	103.170	286,6	75	22.300	297,3	435	125.470
Siracusa	11	880	80,0	65	9.380	144,3	76	10.260	11	000	81,8	65	10.300	158,5	76	11.200
Trapani	301	34.170	113,5	246	34.490	140,2	547	68.660	390	41.750	107,1	260	34.130	131,3	650	75.880
Sicilia	1.518	308.690	203,4	1.706	399.350	234,1	3.224	708.040	1.603	313.250	195,4	1.685	387.120	229,7	3.288	700.370
Cagliari	36	3.480	96,7	299	31.470	105,3	335	34.950	36	3.590	99,7	304	33.270	109,4	340	36.860
Nuoro	20	2.170	108,5	40	5.640	141,0	60	7.810	20	2.250	112,5	40	5.680	142,0	60	7.930
Sassari	—	—	—	347	29.430	84,8	347	29.430	—	—	—	376	45.110	120,0	376	45.110
Sardegna	56	5.650	100,9	686	66.540	97,0	742	72.190	56	5.840	104,3	720	84.060	116,8	776	89.900
Italia settentrionale	1.467	147.890	100,8	750	118.380	157,8	2.217	266.270	1.661	159.300	95,9	723	115.390	159,6	2.384	274.690
Italia centrale	7.432	860.450	115,8	879	132.320	150,5	8.311	992.770	9.055	1.160.260	128,1	891	144.150	161,8	9.946	1.304.410
Italia meridionale	6.283	1.207.040	192,1	3.402	677.150	199,0	9.685	1.884.190	6.666	1.131.710	169,8	3.946	689.390	174,7	10.612	1.821.100
Italia insulare	1.574	314.340	199,7	2.392	465.890	194,8	3.966	780.230	1.659	319.090	192,3	2.405	471.180	195,9	4.064	790.270
ITALIA	16.756	2.529.720	151,0	7.423	1.393.740	187,8	24.179	3.923.460	19.041	2.770.360	145,5	7.965	1.420.110	178,3	27.006	4.190.470

TAV. 6. — CARDO, FINOCCHIO e SEDANO - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO	
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione
		complessiva	per ha		complessiva	per ha				complessiva	per ha		complessiva	per ha		
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Alessandria	—	—	—	50	6.140	122,8	50	6.140	—	—	—	50	6.030	121,0	50	6.030
Asti	10	3.100	310,0	100	32.800	328,0	110	35.900	15	4.350	290,0	105	34.350	327,1	120	38.700
Cuneo	8	880	110,0	42	6.170	146,9	50	7.050	8	930	116,3	42	6.570	156,4	50	7.500
Novara	—	—	—	2	500	250,0	2	500	—	—	—	2	520	260,0	2	520
Torino	29	3.290	113,4	74	10.170	137,4	103	13.460	20	3.200	113,4	74	10.200	137,8	103	13.490
Piemonte...	47	7.270	154,7	268	55.780	208,1	315	63.050	52	8.570	164,8	273	57.720	211,4	325	66.290
Bergamo	—	—	—	40	7.200	180,0	40	7.200	—	—	—	40	8.000	200,0	40	8.000
Mantova	2	300	150,0	25	5.970	238,8	27	6.270	3	380	126,7	30	7.010	233,7	33	7.390
Milano	—	—	—	300	48.700	162,3	300	48.700	—	—	—	250	40.200	160,8	250	40.200
Pavia	6	1.600	266,7	5	1.600	320,0	11	3.200	6	1.560	260,0	5	1.600	320,0	11	3.160
Lombardia...	8	1.900	237,5	370	63.470	171,5	378	65.370	9	1.940	215,6	325	56.810	174,8	334	58.750
Trento - Trentino - Alto Adige...	9	1.430	158,9	4	670	167,5	13	2.100	7	1.170	167,1	4	750	187,5	11	1.920
Padova	—	—	—	9	1.860	206,7	9	1.860	—	—	—	9	1.950	216,7	9	1.950
Treviso	—	—	—	11	860	78,2	11	860	—	—	—	10	710	71,0	10	710
Venezia	20	4.400	220,0	80	17.100	213,8	100	21.500	15	3.000	200,0	70	14.550	207,9	85	17.550
Verona	—	—	—	7	1.230	175,7	7	1.230	—	—	—	7	1.210	172,9	7	1.210
Vicenza	2	220	110,0	6	720	120,0	8	940	2	140	70,0	6	540	90,0	8	680
Veneto...	22	4.620	210,0	113	21.770	192,7	135	26.390	17	3.140	184,7	102	18.960	185,9	119	22.100
Genova	282	2.680	9,5	96	9.600	100,0	378	12.280	265	2.280	8,6	104	9.690	93,2	369	11.970
Imperia	—	—	—	35	2.050	58,6	35	2.050	—	—	—	40	2.800	70,0	40	2.800
La Spezia	—	—	—	4	390	97,5	4	390	—	—	—	4	360	90,0	4	360
Savona	—	—	—	300	24.000	80,0	300	24.000	—	—	—	350	52.500	150,0	350	52.500
Liguria...	282	2.680	9,5	435	36.040	82,9	717	38.720	265	2.280	8,6	498	65.350	131,2	763	67.630
Bologna	5	210	42,0	24	1.240	51,7	29	1.450	50	2.750	55,0	15	900	60,0	65	3.650
Ferrara	—	—	—	35	2.450	70,0	35	2.450	—	—	—	30	2.250	75,0	30	2.250
Forlì	32	2.500	78,1	28	2.700	96,4	60	5.200	42	2.900	69,0	38	3.200	84,2	80	6.100
Parma	—	—	—	18	1.580	87,8	18	1.580	—	—	—	12	1.130	94,2	12	1.130
Piacenza	—	—	—	10	2.360	236,0	10	2.360	—	—	—	10	2.160	216,0	10	2.160
Ravenna	—	—	—	44	4.570	103,9	44	4.570	—	—	—	49	5.490	112,0	49	5.490
Reggio nell'Emilia	—	—	—	20	2.050	102,5	20	2.050	—	—	—	20	2.200	110,0	20	2.200
Emilia - Romagna...	37	2.710	73,2	179	16.950	94,7	216	19.660	92	5.650	61,4	174	17.330	99,6	266	22.980
Arezzo	42	2.600	61,9	25	2.370	94,8	67	4.970	42	2.720	64,8	25	2.490	99,6	67	5.210
Firenze	—	—	—	240	45.800	190,8	240	45.800	—	—	—	240	47.950	199,8	240	47.950
Livorno	3	200	66,7	13	1.700	130,8	16	1.900	3	230	76,7	13	1.510	116,2	16	1.740
Lucca	38	3.380	88,9	—	—	—	38	3.380	45	4.620	102,7	—	—	—	45	4.620
Massa-Carrara	47	7.340	156,2	19	2.960	155,6	66	10.300	100	17.850	178,5	40	7.350	183,8	140	25.200
Pisa	—	—	—	20	3.360	168,0	20	3.360	—	—	—	20	3.390	169,5	20	3.390
Pistoia	15	1.800	120,0	34	4.930	145,0	49	6.730	16	2.070	129,4	32	4.800	150,0	48	6.870
Siena	—	—	—	15	1.340	89,3	15	1.340	—	—	—	15	1.470	98,0	15	1.470
Toscana...	145	15.320	105,7	366	62.460	170,7	511	77.780	206	27.490	133,4	385	68.960	179,1	591	96.450
Perugia	—	—	—	12	960	80,0	12	960	—	—	—	12	840	70,0	12	840
Terni	50	3.740	74,8	—	—	—	50	3.740	77	6.480	84,2	—	—	—	77	6.480
Umbria...	50	3.740	74,8	12	960	80,0	62	4.700	77	6.480	84,2	12	840	70,0	89	7.320
Ancona	20	3.000	150,0	53	14.420	272,1	73	17.420	17	2.550	150,0	55	13.410	243,8	72	15.960
Ascoli Piceno	272	47.790	175,7	4	920	230,0	276	48.710	268	56.680	211,5	4	1.000	250,0	272	57.680
Macerata	70	15.040	214,9	24	6.650	277,1	94	21.690	70	14.550	207,9	20	5.350	267,5	90	19.900
Pesaro e Urbino	—	—	—	10	2.400	150,0	10	2.400	—	—	—	16	2.480	155,0	16	2.480
Marche...	362	65.830	181,9	97	24.390	251,4	459	90.220	355	73.780	207,8	95	22.240	234,1	450	96.020

Segue: TAV. 6. — **Cardo, finocchio e sedano - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	In pieno campo			In orti industriali			In complesso		In pieno campo			In orti industriali			In complesso	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Frosinone	110	21.600	*196,4*	—	—	—	110	21.600	110	21.430	*194,8*	—	—	—	110	21.430
Latina	34	2.820	*82,9*	17	1.560	*91,8*	51	4.380	55	4.720	*85,8*	23	2.100	*91,3*	78	6.820
Roma	12	610	*50,8*	1.000	110.000	*110,0*	1.012	110.610	15	760	*50,7*	1.012	110.070	*108,8*	1.027	110.830
Viterbo	18	1.870	*103,9*	62	12.860	*207,4*	80	14.730	19	2.010	*105,8*	63	13.110	*208,1*	82	15.120
Lazio	174	26.900	*154,6*	1.079	124.420	*115,3*	1.253	151.320	199	28.920	*145,3*	1.098	125.280	*114,1*	1.297	154.200
Chieti	—	—	—	200	27.080	*135,4*	200	27.080	—	—	—	200	35.580	*177,9*	200	35.580
L'Aquila	—	—	—	13	1.360	*104,6*	13	1.360	—	—	—	10	890	*89,0*	10	890
Pescara	—	—	—	40	5.750	*143,8*	40	5.750	—	—	—	40	7.130	*178,3*	40	7.130
Teramo	7	1.320	*188,6*	5	920	*184,0*	12	2.240	8	1.380	*172,5*	5	880	*176,0*	13	2.260
Abruzzi e Molise	7	1.320	*188,6*	258	35.110	*136,1*	265	36.430	8	1.380	*172,5*	255	44.480	*174,4*	263	45.860
Avellino	10	1.070	*107,0*	70	8.340	*119,1*	80	9.410	10	1.170	*117,0*	70	9.040	*129,1*	80	10.210
Benevento	—	—	—	52	8.010	*154,0*	52	8.010	—	—	—	55	9.190	*167,1*	55	9.190
Caserta	30	2.660	*88,7*	111	10.150	*91,4*	141	12.810	30	2.950	*98,3*	111	11.200	*100,9*	141	14.150
Napoli	130	14.050	*108,1*	30	3.750	*125,0*	160	17.800	130	14.050	*108,1*	30	3.750	*125,0*	160	17.800
Salerno	712	106.830	*150,0*	288	62.640	*217,5*	1.000	169.470	712	97.460	*136,9*	288	58.300	*202,4*	1.000	155.760
Campania	882	124.610	*141,3*	551	92.890	*168,6*	1.433	217.500	882	115.630	*131,1*	554	91.480	*165,1*	1.436	207.110
Bari	293	26.600	*90,8*	274	35.750	*130,5*	567	62.350	299	31.450	*105,2*	305	46.790	*153,4*	604	78.240
Brindisi	50	3.390	*67,8*	75	6.240	*83,2*	125	9.630	50	3.550	*71,0*	50	4.550	*91,0*	100	8.100
Foggia	—	—	—	111	26.780	*241,3*	111	26.780	—	—	—	100	22.080	*220,8*	100	22.080
Ionio (Taranto)	65	5.200	*80,0*	210	23.350	*111,2*	275	28.550	50	3.500	*70,0*	385	40.030	*104,0*	435	43.530
Lecce	110	11.030	*100,3*	80	8.670	*108,4*	190	19.700	110	11.310	*102,8*	80	8.510	*106,4*	190	19.820
Puglia	518	46.220	*89,2*	750	100.790	*134,4*	1.268	147.010	509	49.810	*97,9*	920	121.960	*132,6*	1.429	171.770
Matera	—	—	—	30	3.250	*108,3*	30	3.250	—	—	—	30	3.220	*107,3*	30	3.220
Potenza	1	50	*50,0*	70	5.930	*84,7*	71	5.980	1	60	*60,0*	70	6.530	*93,3*	71	6.590
Basilicata	1	50	*50,0*	100	9.180	*91,8*	101	9.230	1	60	*60,0*	100	9.750	*97,5*	101	9.810
Catanzaro	20	1.790	*89,5*	70	6.960	*99,4*	90	8.750	25	2.130	*85,2*	70	6.950	*99,3*	95	9.080
Cosenza	29	4.460	*153,8*	56	10.380	*185,4*	85	14.840	29	2.840	*97,9*	56	6.510	*116,3*	85	9.350
Reggio di Calabria	10	1.530	*153,0*	69	8.290	*120,1*	79	9.820	10	1.600	*160,0*	69	8.150	*118,1*	79	9.750
Calabria	59	7.780	*131,9*	195	25.630	*131,4*	254	33.410	64	6.470	*101,1*	195	21.610	*110,8*	259	28.080
Agrigento	10	1.670	*167,0*	45	8.030	*178,4*	55	9.700	10	1.570	*157,0*	45	7.950	*176,7*	55	9.520
Caltanissetta	—	—	—	60	7.250	*120,8*	60	7.250	—	—	—	60	6.750	*112,5*	60	6.750
Catania	40	4.800	*120,0*	113	16.610	*147,0*	153	21.410	41	4.850	*118,3*	121	16.490	*136,3*	162	21.340
Enna	—	—	—	50	8.500	*170,0*	50	8.500	—	—	—	50	8.750	*175,0*	50	8.750
Messina	16	2.400	*150,0*	280	49.600	*177,1*	296	52.000	16	2.560	*160,0*	280	50.920	*181,9*	296	53.480
Palermo	92	21.720	*236,1*	211	60.740	*287,9*	303	82.460	80	16.410	*205,1*	200	57.800	*289,0*	280	74.210
Ragusa	120	32.400	*270,0*	150	42.000	*280,0*	270	74.400	120	33.170	*276,4*	150	44.720	*298,1*	270	77.890
Siracusa	18	3.240	*180,0*	258	63.680	*246,8*	276	66.920	18	3.200	*177,8*	262	61.200	*233,6*	280	64.400
Trapani	142	15.690	*110,5*	84	13.670	*162,7*	226	29.360	155	15.970	*103,0*	86	12.990	*151,0*	241	28.960
Sicilia	438	81.920	*187,0*	1.251	270.080	*215,9*	1.689	352.000	440	77.730	*176,7*	1.254	267.570	*213,4*	1.694	345.300
Cagliari	—	—	—	81	7.510	*92,7*	81	7.510	—	—	—	82	7.900	*96,3*	82	7.900
Nuoro	—	—	—	25	5.340	*213,6*	25	5.340	—	—	—	25	4.760	*190,4*	25	4.760
Sassari	—	—	—	72	1.440	*20,0*	72	1.440	—	—	—	97	2.350	*24,2*	97	2.350
Sardegna	—	—	—	178	14.290	*80,3*	178	14.290	—	—	—	204	15.010	*73,6*	204	15.010
Italia settentrionale	405	20.610	*50,9*	1.369	194.680	*142,2*	1.774	215.290	442	22.750	*51,5*	1.376	216.920	*157,6*	1.818	239.670
Italia centrale	731	111.790	*152,9*	1.554	212.230	*136,6*	2.285	324.020	837	136.670	*163,3*	1.590	217.320	*136,7*	2.427	353.990
Italia meridionale	1.467	179.980	*122,7*	1.854	263.600	*142,2*	3.321	443.580	1.464	173.350	*118,4*	2.024	289.280	*142,9*	3.488	462.630
Italia insulare	438	81.920	*187,0*	1.429	284.370	*199,0*	1.867	366.290	440	77.730	*176,7*	1.458	282.580	*193,8*	1.898	360.310
ITALIA	3.041	394.300	*129,7*	6.206	954.880	*153,9*	9.247	1.349.180	3.183	410.500	*129,0*	6.448	1.006.100	*156,0*	9.631	1.416.600

TAV. 7. — ARANCIO – Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	Coltura specializzata			Coltura promiscua		Produzione complessiva	Coltura specializzata			Coltura promiscua		Produzione complessiva
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Genova	33	6.600	200,0	600	5.060	12.560	33	7.260	220,0	600	3.600	10.860
Imperia	8	160	20,0	620	1.830	1.990	6	60	10,0	620	920	1.000
La Spezia	—	—	—	80	110	110	—	—	—	60	110	110
Savona	16	1.120	70,0	225	410	1.530	16	1.280	80,0	230	400	1.740
Liguria	57	7.830	138,2	1.525	8.310	16.180	57	8.620	151,2	1.530	5.090	13.710
Grosseto	—	—	—	2	60	60	—	—	—	2	70	70
Livorno	3	160	53,3	—	—	160	3	100	53,3	—	—	160
Lucca	—	—	—	920	310	310	—	—	—	920	340	340
Massa-Carrara	14	1.050	75,0	15	450	1.500	15	2.000	133,3	20	1.000	3.000
Toscana	17	1.210	71,2	937	820	2.030	18	2.160	120,0	942	1.410	3.570
Ascoli Piceno . . . Marche	12	70	5,8	10	40	110	12	120	10,0	10	50	170
Frosinone	—	—	—	349	180	180	—	—	—	349	120	120
Latina	922	69.430	75,3	3.020	19.620	80.050	922	64.020	70,4	3.020	13.580	78.500
Roma	—	—	—	1.968	310	310	—	—	—	1.008	320	920
Lazio	922	69.430	75,3	5.337	20.110	89.540	922	64.020	70,4	5.337	14.020	78.940
Campobasso	2	230	115,0	—	—	230	2	100	95,0	—	—	190
Chieti	22	1.480	67,3	49	690	2.070	22	1.960	89,1	49	1.470	3.430
Abruzzi e Molise	24	1.710	71,3	49	590	2.300	24	2.150	89,6	49	1.470	3.620
Benevento	—	—	—	27	150	150	—	—	—	26	160	160
Caserta	623	30.740	49,3	565	7.010	38.050	623	33.760	54,2	565	8.700	42.460
Napoli	897	92.160	102,7	1.927	12.570	104.730	897	92.100	102,7	1.927	12.670	104.730
Salerno	990	161.860	163,5	700	44.400	206.260	990	162.700	164,3	700	45.740	208.440
Campania	2.510	284.760	113,5	3.219	65.030	349.790	2.510	288.620	115,0	3.218	67.170	355.790
Bari	17	150	8,8	502	310	460	17	220	12,9	502	400	620
Brindisi	110	700	6,4	—	—	700	110	840	7,6	—	—	840
Foggia	424	11.000	25,9	75	1.500	12.500	424	21.200	50,0	75	2.530	23.730
Ionio (Taranto)	72	2.980	41,4	—	—	2.980	82	4.280	52,2	—	—	4.280
Lecce	50	5.050	101,0	2.575	18.790	23.840	60	5.170	103,4	2.575	18.030	23.200
Puglia	673	19.880	29,5	3.152	20.600	40.480	683	31.710	46,4	3.152	20.960	52.670
Matera	305	56.410	185,0	634	11.640	68.050	305	53.420	175,1	634	11.000	64.420
Potenza	9	540	60,0	377	570	1.110	9	630	70,0	377	840	1.470
Basilicata	314	56.950	181,4	1.011	12.210	69.160	314	54.050	172,1	1.011	11.840	65.890
Catanzaro	1.525	152.510	100,0	730	5.170	157.680	1.525	61.170	40,1	730	2.100	63.270
Cosenza	685	44.970	65,6	142	2.570	47.540	685	50.010	73,0	142	2.990	53.000
Reggio di Calabria	4.870	326.050	67,6	3.800	60.540	389.600	4.985	541.930	108,7	3.945	103.050	644.980
Calabria	7.080	526.530	74,4	4.672	68.280	594.810	7.195	653.110	90,8	4.817	108.140	761.250
Agrigento	818	67.700	82,9	259	4.370	72.180	818	119.620	146,2	259	7.710	127.330
Caltanissetta	160	13.580	84,9	12	80	13.660	160	13.530	84,6	12	80	13.610
Catania	5.366	650.000	121,1	306	1.000	651.000	5.306	640.100	121,0	306	000	650.000
Enna	1.800	183.600	102,0	—	—	183.600	1.800	201.600	112,0	—	—	201.600
Messina	1.421	165.950	116,8	926	6.120	172.070	1.421	177.660	125,0	926	6.610	184.270
Palermo	923	53.680	58,2	345	8.070	61.750	923	57.510	62,3	345	8.470	65.980
Ragusa	346	34.570	99,9	150	10.500	45.070	389	21.180	54,4	150	5.400	26.580
Siracusa	5.835	766.850	131,4	—	—	766.850	5.835	631.250	108,2	—	—	631.250
Trapani	671	37.140	55,4	43	1.200	38.340	671	34.550	51,5	43	1.080	35.630
Sicilia	17.340	1.973.160	113,8	2.041	31.340	2.004.500	17.383	1.906.000	109,6	2.041	30.250	1.936.250
Cagliari	667	13.230	19,8	642	3.190	16.420	670	12.820	19,0	652	2.990	15.810
Nuoro	50	2.820	56,4	538	1.610	4.430	50	2.480	49,6	536	1.390	3.870
Sassari	61	1.650	27,0	354	2.370	4.020	61	2.200	36,1	354	2.840	5.040
Sardegna	778	17.700	22,8	1.534	7.170	24.870	787	17.500	22,2	1.544	7.220	24.720
Italia settentrionale	57	7.830	138,2	1.525	8.310	16.190	57	8.620	151,2	1.530	5.090	13.710
Italia centrale	951	70.710	74,4	6.284	20.970	91.680	952	67.200	70,6	6.289	15.480	82.680
Italia meridionale	10.601	889.830	83,9	12.103	166.710	1.056.540	10.726	1.029.640	96,0	12.247	209.580	1.239.220
Italia insulare	18.118	1.990.860	109,9	3.575	38.510	2.029.370	18.170	1.923.500	105,9	3.585	37.470	1.960.970
ITALIA	29.727	2.959.280	99,5	23.487	234.500	3.193.780	29.905	3.028.960	101,3	23.651	267.620	3.296.580

TAV. 8. — MANDARINO - Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	Coltura specializzata			Coltura promiscua		Produzione complessiva	Coltura specializzata			Coltura promiscua		Produzione complessiva
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Genova	—	—	—	285	5.700	5.700	—	—	—	285	2.850	2.850
Imperia	5	170	*34,0*	800	4.480	4.050	5	70	*14,0*	800	1.850	1.920
La Spezia	—	—	—	14	20	20	—	—	—	14	20	20
Savona	—	—	—	83	380	380	—	—	—	83	480	480
Liguria	5	170	*34,0*	1.182	10.580	10.750	5	70	*14,0*	1.182	5.200	5.270
Grosseto	—	—	—	—	..	..	—	—	—	—	..	..
Massa-Carrara	—	—	—	5	150	150	—	—	—	10	400	400
Toscana	—	—	—	5	150	150	—	—	—	10	400	400
Frosinone	—	—	—	2	10	10	—	—	—	2	..	..
Latina	—	—	—	852	5.300	5.390	—	—	—	852	5.390	5.390
Roma	—	—	—	1.909	400	400	—	—	—	1.909	410	410
Lazio	—	—	—	2.763	5.800	5.800	—	—	—	2.763	5.800	5.800
Chieti . Abruzzi e Molise	—	—	—	7	10	10	—	—	—	7	20	20
Benevento	—	—	—	25	30	30	—	—	—	24	40	40
Caserta	211	8.390	*39,8*	1.030	7.840	16.230	211	9.440	*44,7*	1.030	8.870	18.810
Napoli	20	1.900	*95,0*	1.390	7.840	9.740	20	1.900	*95,0*	1.390	7.840	9.740
Salerno	108	6.860	*63,5*	1.297	21.850	28.710	108	7.270	*67,3*	1.297	22.620	29.890
Campania	339	17.150	*50,6*	3.742	37.560	54.710	339	18.610	*54,9*	3.741	39.370	57.980
Bari	8	40	*5,0*	511	190	230	8	60	*7,5*	511	250	310
Brindisi	—	—	—	73	70	70	—	—	—	73	70	70
Foggia	—	—	—	15	400	400	—	—	—	15	430	430
Ionio (Taranto)	170	11.300	*66,5*	133	2.880	14.180	280	19.800	*70,7*	103	4.840	24.040
Lecce	—	—	—	1.225	7.100	7.100	—	—	—	1.225	7.390	7.390
Puglia	178	11.340	*63,7*	1.957	10.640	21.980	288	19.860	*69,0*	1.937	12.980	32.840
Matera	—	—	—	594	470	470	—	—	—	594	450	450
Potenza	—	—	—	80	120	120	—	—	—	80	200	200
Basilicata	—	—	—	674	590	590	—	—	—	674	650	650
Catanzaro	6	410	*68,3*	410	2.030	2.440	6	240	*40,0*	410	1.210	1.450
Cosenza	2	160	*80,0*	383	1.910	2.070	2	120	*60,0*	383	880	1.000
Reggio di Calabria	30	3.920	*130,7*	5.530	7.410	11.330	50	9.200	*184,0*	5.570	12.770	21.970
Calabria	38	4.490	*118,2*	6.323	11.350	15.840	58	9.560	*164,8*	6.363	14.860	24.420
Agrigento	5	90	*18,0*	381	5.870	5.960	5	330	*66,0*	381	21.400	21.820
Caltanissetta	—	—	—	17	70	70	—	—	—	17	70	70
Catania	660	80.000	*121,2*	3.342	9.000	89.000	660	90.000	*136,4*	3.342	10.000	100.000
Messina	46	3.820	*83,0*	909	1.740	5.560	46	4.130	*89,8*	960	1.890	6.020
Palermo	2.600	206.450	*79,4*	20	300	206.750	2.608	226.860	*87,0*	20	320	227.180
Ragusa	2	180	*90,0*	40	2.030	2.210	5	220	*44,0*	45	1.130	1.350
Siracusa	91	9.760	*107,3*	1.615	64.450	74.210	91	9.410	*103,4*	1.615	51.510	60.920
Trapani	—	—	—	154	350	350	—	—	—	154	420	420
Sicilia	3.404	300.300	*88,2*	6.538	83.810	384.110	3.415	330.850	*96,9*	6.543	86.630	417.780
Cagliari	—	—	—	984	5.650	5.650	—	—	—	996	5.260	5.260
Nuoro	—	—	—	428	1.390	1.390	—	—	—	428	1.260	1.260
Sassari	—	—	—	383	600	600	—	—	—	383	860	860
Sardegna	—	—	—	1.795	7.640	7.640	—	—	—	1.807	7.380	7.380
Italia settentrionale	5	170	*34,0*	1.182	10.580	10.750	5	70	*14,0*	1.182	5.200	5.270
Italia centrale	—	—	—	2.768	5.950	5.950	—	—	—	2.773	6.200	6.200
Italia meridionale	555	32.980	*59,4*	12.703	60.150	93.130	685	48.030	*70,1*	12.772	67.880	115.910
Italia insulare	3.404	300.300	*88,2*	8.333	91.450	391.750	3.415	330.850	*96,9*	8.350	94.210	425.160
ITALIA	3.964	333.450	*84,1*	24.986	168.130	501.580	4.105	379.050	*92,3*	25.077	173.490	552.540

TAV. 9. — LIMONE – Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Brescia .... – Lombardia ...	6	270	*45,0*	—	—	270	6	310	*51,7*	—	—	310
Genova	—	—	—	9	360	360	—	—	—	9	540	540
Imperia	4	80	*20,0*	385	2.930	3.010	4	70	*17,5*	385	2.590	2.660
La Spezia	3	140	*46,7*	72	110	250	3	120	*40,0*	72	110	230
Savona	—	—	—	325	1.880	1.880	—	—	—	310	1.210	1.210
Liguria	7	220	*31,4*	791	5.280	5.500	7	190	*27,1*	776	4.450	4.640
Grosseto	2	180	*90,0*	—	—	180	2	180	*90,0*	—	—	180
Livorno	1	10	*10,0*	—	—	10	1	10	*10,0*	—	—	10
Lucca	—	—	—	2	200	200	—	—	—	2	200	260
Massa-Carrara	6	240	*40,0*	14	160	400	6	210	*35,0*	15	90	300
Toscana	9	430	*47,8*	16	360	790	9	400	*44,4*	17	350	750
Ascoli Piceno .... – Marche ...	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Frosinone	2	40	*20,0*	30	30	70	2	30	*15,0*	30	30	60
Latina	184	3.400	*18,5*	3.540	8.100	11.500	184	3.400	*18,5*	3.540	8.100	11.500
Roma	—	—	—	257	30	30	—	—	—	257	40	40
Lazio	186	3.440	*18,5*	3.836	8.160	11.600	186	3.430	*18,4*	3.836	8.170	11.600
Chieti .... – Abruzzi e Molise ...	—	—	—	10	10	10	—	—	—	10	20	20
Benevento	—	—	—	27	40	40	—	—	—	27	40	40
Caserta	4	140	*35,0*	1.010	2.850	2.990	4	160	*40,0*	1.010	3.540	3.700
Napoli	257	17.710	*68,9*	1.318	9.910	27.620	257	17.710	*68,9*	1.318	9.910	27.620
Salerno	391	91.940	*235,1*	1.001	14.220	106.160	391	92.050	*235,4*	1.001	15.620	107.670
Campania	652	109.790	*168,4*	3.356	27.020	136.810	652	109.920	*168,6*	3.356	29.110	139.030
Bari	—	—	—	519	240	240	—	—	—	519	300	300
Brindisi	—	—	—	96	80	80	—	—	—	90	100	100
Foggia	198	990	*5,0*	57	170	1.160	198	7.920	*40,0*	57	1.710	9.630
Ionio (Taranto)	—	—	—	70	1.100	1.100	—	—	—	70	1.100	1.100
Lecce	—	—	—	2.100	9.630	9.630	—	—	—	2.100	9.710	9.710
Puglia	198	990	*5,0*	2.842	11.220	12.210	198	7.920	*40,0*	2.842	12.920	20.840
Matera	—	—	—	594	670	670	—	—	—	594	860	860
Potenza	—	—	—	80	40	40	—	—	—	80	80	80
Basilicata	—	—	—	674	910	910	—	—	—	674	940	940
Catanzaro	6	720	*120,0*	594	2.600	3.320	6	600	*100,0*	594	2.090	2.090
Cosenza	10	150	*15,0*	277	1.380	1.530	10	100	*10,0*	277	1.000	1.100
Reggio di Calabria	280	(a) 72.800	*260,0*	4.583	80.520	153.320	280	(b) 70.000	*250,0*	4.583	74.720	144.720
Calabria	296	73.670	*248,9*	5.454	84.500	158.170	296	70.700	*238,9*	5.454	77.810	148.510
Agrigento	239	13.360	*55,9*	317	9.170	22.530	239	26.460	*110,7*	317	18.180	44.640
Caltanissetta	—	—	—	406	2.760	2.760	—	—	—	406	2.700	2.700
Catania	5.968	(c) 485.500	*81,4*	2.050	4.500	490.000	5.968	(d) 545.000	*91,3*	2.050	5.000	550.000
Messina	8.378	(e) 599.750	*71,6*	265	5.370	605.120	8.376	(f) 605.000	*79,4*	265	5.400	671.000
Palermo	6.838	(g) 445.130	*65,1*	52	1.560	446.690	6.838	(h) 686.560	*100,4*	52	1.820	688.380
Ragusa	20	1.600	*80,0*	350	14.000	15.600	20	1.000	*50,0*	350	8.460	9.460
Siracusa	2.038	530.480	*260,3*	—	—	530.480	2.038	(i) 491.930	*241,4*	—	—	491.930
Trapani	43	2.240	*52,1*	583	13.210	15.450	43	2.150	*50,0*	583	12.150	14.300
Sicilia	23.524	2.078.060	*88,3*	4.023	50.570	2.128.630	23.524	2.418.700	*102,8*	4.023	53.770	2.472.470
Cagliari	—	—	—	1.106	4.100	4.100	—	—	—	1.116	4.310	4.310
Nuoro	—	—	—	482	680	680	—	—	—	482	630	630
Sassari	—	—	—	274	980	980	—	—	—	274	1.120	1.120
Sardegna	—	—	—	1.862	5.760	5.760	—	—	—	1.872	6.060	6.060
Italia settentrionale	13	490	*37,7*	791	5.280	5.770	13	500	*38,5*	776	4.450	4.950
Italia centrale	195	3.870	*19,8*	3.852	8.520	12.390	195	3.830	*19,6*	3.853	8.520	12.350
Italia meridionale	1.146	184.450	*161,0*	12.336	123.660	308.110	1.146	188.540	*164,5*	12.336	120.800	309.340
Italia insulare	23.524	2.078.060	*88,3*	5.885	56.330	2.134.390	23.524	2.418.700	*102,8*	5.895	59.830	2.478.530
ITALIA	24.878	2.266.870	*91,1*	22.864	193.790	2.460.660	24.878	2.611.570	*105,0*	22.860	193.600	2.805.170

(a) Di cui verdelli q 1.800. — (b) Idem q 1.750. — (c) Idem q 90.000. — (d) Idem q 100.000. — (e) Idem q 105.560. — (f) Idem q 121.020. — (g) Idem q 45.000. — (h) Idem q 52.000. — (i) Idem q 15.910. — (l) Idem q 14.760.

TAV. 10. — CEDRO – Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Imperia – Liguria	—	—	—	14	40	40	—	—	—	14	30	30
Salerno – Campania	9	1.040	*115,6*	—	—	1.040	9	1.040	*115,6*	—	—	1.040
Potenza – Basilicata	4	280	*70,0*	—	—	280	4	280	*70,0*	—	—	280
Cosenza	220	11.000	*50,0*	6	60	11.060	220	10.230	*46,5*	6	60	10.290
Reggio di Calabria	—	—	—	15	150	150	—	—	—	15	180	180
Calabria	220	11.000	*50,0*	21	210	11.210	220	10.230	*46,5*	21	240	10.470
Messina	—	—	—	39	50	50	—	—	—	39	60	60
Palermo	130	8.450	*65,0*	—	—	8.450	130	5.850	*45,0*	—	—	5.850
Ragusa	—	—	—	42	420	420	—	—	—	42	250	250
Sicilia	130	8.450	*65,0*	81	470	8.920	130	5.850	*45,0*	81	310	6.160
Cagliari	—	—		7	10	10	—	—	—	7	10	10
Nuoro	—	—	—	10	20	20	—	—	—	10	20	20
Sardegna	—	—	—	26	30	30	—	—	—	26	30	30
Italia settentrionale	—	—	—	14	40	40	—	—	—	14	30	30
Italia meridionale	233	12.320	*52,9*	21	210	12.530	233	11.550	*49,6*	21	240	11.790
Italia insulare	130	8.450	*65,0*	107	500	8.950	130	5.850	*45,0*	107	340	6.190
ITALIA	363	20.770	*57,2*	142	750	21.520	363	17.100	*47,9*	142	610	18.010

TAV. 11. — ALTRI AGRUMI – Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

(*Chinotto, bergamotto e limetta*)

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Imperia (*a*)	—	—	—	8	20	20	—	—	—	8	20	20
Savona (*a*)	24	1.440	*60,0*	3	10	1.450	24	1.440	*60,0*	3	10	1.450
Liguria	24	1.440	*60,0*	11	30	1.470	24	1.440	*60,0*	11	30	1.470
Catanzaro (*d*)	5	580	*116,0*	22	80	660	5	460	*92,0*	22	60	520
Cosenza (*c*)	—	—	—	301	2.410	2.410	—	—	—	301	2.710	2.710
Reggio di Calabria (*b*)	3.298	202.290	*61,3*	601	8.070	210.360	3.298	248.780	*75,4*	601	8.680	257.460
Calabria	3.303	202.870	*61,4*	924	10.560	213.430	3.303	249.240	*75,5*	924	11.450	260.690
Messina – Sicilia (*c*)	—	—	—	6	10	10	—	—	—	6	10	10
Nuoro – Sardegna (*b*)	—	—	—	19	20	20	—	—	—	19	20	20
Italia settentrionale	24	1.440	*60,0*	11	30	1.470	24	1.440	*60,0*	11	30	1.470
Italia meridionale	3.303	202.870	*61,4*	924	10.560	213.430	3.303	249.240	*75,5*	924	11.450	260.690
Italia insulare	—	—	—	25	30	30	—	—	—	25	30	30
ITALIA	3.327	204.310	*61,4*	960	10.620	214.930	3.327	250.680	*75,3*	960	11.510	262.190

(*a*) Chinotto — (*b*) Bergamotto — (*c*) Limetta — (*d*) Coltura specializzata: bergamotto; coltura promiscua: limetta.

TAV. 12. — FRUMENTO MARZUOLO - Superficie seminata negli anni 1947 e 1948

(ettari)

CIRCOSCRIZIONI	1947 Superficie seminata	1947 Superficie accertata al raccolto	1948 Superficie seminata
Alessandria	56	56	722
Asti	—	—	200
Cuneo	1.000	1.000	2.085
Novara	70	70	150
Torino	503	477	185
Vercelli	76	76	185
Piemonte	1.705	1.679	3.527
Valle d'Aosta	6	6	7
Bergamo	25	25	10
Brescia	—	—	100
Cremona	200	200	200
Mantova	—	—	48
Milano	25	25	1.900
Varese	15	15	50
Lombardia	265	265	2.308
Bolzano	2.375	2.375	2.260
Trento	399	381	396
Trentino - Alto Adige	2.774	2.756	2.656
Belluno	60	50	15
Padova	12	12	24
Verona	88	80	50
Vicenza	200	100	200
Veneto	360	242	289
Gorizia - Friuli - Venezia Giulia	100	79	15
Genova	250	250	249
Imperia	250	250	260
La Spezia	250	197	130
Savona	150	150	100
Liguria	900	847	739
Bologna	1.300	1.360	090
Forlì	1.050	1.050	100
Modena	600	600	600
Parma	455	455	535
Piacenza	—	—	700
Reggio nell'Emilia	300	300	200
Emilia - Romagna	3.665	3.665	2.725
Arezzo	300	300	300
Firenze	400	325	310
Grosseto	2.000	725	713
Livorno	160	160	140
Lucca	85	85	85
Massa-Carrara	100	100	60
Pisa	992	992	400
Pistoia	300	300	83
Siena	50	50	50
Toscana	4.497	3.057	2.141
Perugia - Umbria	140	140	100
Ancona	94	94	94
Ascoli Piceno	50	40	55
Marche	144	134	149
Campobasso	3.100	3.100	3.500
Chieti	600	600	530
L'Aquila	110	110	500
Pescara	800	800	800
Teramo	500	500	500
Abruzzi e Molise	5.110	5.110	5.830
Avellino	300	300	300
Benevento	1.650	1.650	1.650
Caserta	542	542	542
Salerno	200	200	1.000
Campania	2.692	2.692	3.498
Brindisi	350	350	500
Foggia	2.000	2.000	2.000
Ionio (Taranto)	170	155	400
Lecce	1.000	1.000	1.000
Puglia	3.520	3.505	3.900
Matera	460	480	150
Potenza	4.000	4.000	4.200
Basilicata	4.460	4.480	4.350
Catanzaro	1.200	1.200	1.410
Cosenza	4.000	4.000	4.000
Reggio di Calabria	25	25	25
Calabria	5.225	5.225	5.435
Agrigento	3.612	3.612	3.815
Caltanissetta	100	100	100
Catania	6.450	6.450	3.500
Enna	2.000	2.000	2.000
Messina	1.315	1.315	1.350
Palermo	18.021	18.021	19.000
Ragusa	1.140	1.110	1.200
Siracusa	5.820	5.820	5.700
Trapani	5.000	5.000	1.000
Sicilia	44.259	44.256	37.665
Cagliari	2.700	2.700	2.300
Nuoro	390	300	200
Sassari	410	210	150
Sardegna	3.500	3.300	2.650
ITALIA	83.341	81.440	77.984

TAV. 13. — PATATA PRIMATICCIA - Superficie seminata negli anni 1947 e 1948

(ettari)

CIRCOSCRIZIONI	1947 Superficie seminata	1947 Superficie accertata al raccolto	1948 Superficie seminata
Alessandria	25	25	21
Asti	2	2	4
Novara	37	37	219
Torino	137	127	123
Piemonte	201	191	367
Bergamo - Lombardia	270	270	260
Belluno	4	4	4
Rovigo	113	113	120
Venezia	550	550	550
Verona	215	215	170
Veneto	882	882	844
Gorizia - Friuli - Venezia Giulia	25	25	25
Genova	1.349	1.349	1.272
Imperia	24	24	30
La Spezia	60	60	30
Savona	200	200	200
Ligura	1.629	1.623	1.532
Bologna	400	400	860
Ferrara	310	310	345
Forlì	80	80	95
Parma	—	—	40
Emilia - Romagna	790	790	1.340
Arezzo	37	37	97
Firenze	72	72	75
Grosseto	7	7	7
Pisa	200	200	304
Pistoia	—	—	80
Siena	14	14	15
Toscana	330	330	516
Terni - Umbria	23	23	60
Ancona	21	21	21
Ascoli Piceno	33	33	33
Marche	54	54	54
Latina - Lazio	465	465	1.316
L'Aquila	1.500	1.500	1.400
Pescara	300	300	330
Abruzzi e Molise	1.800	1.800	1.730
Avellino	100	100	100
Benevento	50	50	52
Caserta	1.530	1.530	1.630
Napoli	8.590	8.000	8.090
Salerno	4.000	4.000	4.805
Campania	14.870	14.370	14.567
Bari	721	721	1.372
Foggia	400	400	400
Ionio (Taranto)	70	70	80
Lecce	1.000	1.000	2.000
Puglia	2.191	2.191	3.852
Catanzaro	98	98	125
Cosenza	50	50	50
Reggio di Calabria	100	100	100
Calabria	248	248	275
Catania	2.000	2.000	1.800
Messina	288	268	02
Palermo	23	23	20
Siracusa	96	96	124
Trapani	51	51	57
Sicilia	2.458	2.458	2.093
Cagliari	40	40	55
Nuoro	100	100	110
Sassari	12	12	22
Sardegna	152	152	187
ITALIA	26.392	25.872	29.022

II. — Superfici e produzioni forestali

TAV. 14. — Produzioni forestali non legnose provenienti esclusivamente dai boschi

Piante aromatiche, medicinali, ornamentali ed altre

(produzione complessiva in quintali)

PRODOTTI	PARTE DELLA PIANTA CUI SI RIFERISCE IL PRODOTTO	Media quadriennio 1942-43/1945-46		1946-47	
		allo stato			
		fresco	secco	fresco	secco
Piante utilizzate per un solo prodotto					
Agrifoglio	rami	1	—	—	—
Alchemilla	fiori	10	1	—	—
Angelica	radici	—	..	1	—
Anice	semi		4	—	7
Antillide vulneraria	fiori	10	—	—	—
Arnica	fiori	109	74	92	56
Asparago selvatico	getti	2.896	—	2.556	—
Assenzio	erba fiorita	151	135	245	75
Bardana	foglie	3	—	4	—
Biancospino	fiori	6	0	4	8
Camomilla	fiori	609	124	470	107
Capelvenere	parte aerea	3	—	2	1
Ciclamino	fiori	..	—	..	—
Cipollina selvatica	bulbi	912	—	1.016	—
Digitale	foglie	6	16	—	—
Elleboro bianco	radici	10	—	8	2
Genziana	radici	1.494	694	506	171
Giaggiolo	rizoma	677	1.005	2.339	493
Ginepro	getti	1	1	1	—
Ginestra	fiori	107	17	122	19
Imperatoria	radici	4	2	—	—
Issopo	fiori	—	—	2	—
Lauro	foglie	1	—	—	—
Lavanda	fiori e steli	6.731	125	10.112	42
Lentisco	frutti	781	—	453	—
Lichene	talli	258	81	48	91
Limonia	fiori	—	2	—	1
Liquirizia	radici	914	—	561	—
Luppolo	fiori	3		—	—
Melissa	fiori	—	1	—	—
Menta selvatica	parte aerea	38	..	16	1
Millefoglie	fiori	12	4	12	1
Mughetto	fiori	..	—	1	—
Origano	sommità fiorita	1.124	978	2.209	783
Ortica	parte aerea	3	1	44	—
Parietaria	parte aerea	2	2	—	—
Piede di gatto	fiori	—	1	—	2
Pino montano	getti	6.560	—	18.742	—
Pino silvestre	getti	750	—	900	—
Polmonaria	foglie	—	5	—	—
Pungitopo	parte aerea	238	—	870	—
Rabarbaro alpino	radici	8	—	—	—
Radicchio selvatico	parte aerea	4	—	—	—
Rododendro	rami	166	3	238	3
Rosa canina	fiori	—	—	—	1
Rosmarino	ramoscelli	1.430	—	658	21
Salvia	foglie	71		55	1
Stella alpina	fiori	..	—	..	—
Tiglio	fiori	126	37	271	28
Timo	erba fiorita	5	22	0	6
Uva ursina	foglie	570	34	7	14
Valeriana	radici	12	4	4	..
Viola di montagna	fiori	46	39	45	29
Veronica	parte aerea	—	1	—	—
Piante utilizzate per più di un prodotto					
Aconito	fiori	2	7	14	—
Id.	foglie	—	..	5	5
Id.	radici	23	12	21	57
Belladonna	fiori	1	3	—	1
Id.	foglie	45	16	94	10
Id.	frutti	1	2	—	—
Id.	radici	1	1	10	3
Id.	parte aerea	17	7	—	68
Id.	tutta la pianta	30	—	20	10
Colchico	bulbi		—	1	—
Id.	semi	2	2	1	1
Farfarella	fiori	25	31	35	72
Id.	foglie	54	36	83	3
Felce maschio	foglie	283	—	390	85
Id.	radici	688	170	127	1.021
Mirto	frutti	403	—	345	—
Id.	rami	25	—	93	—
Ruta	erba fiorita	3	4	5	3
Id.	foglie	—	1	—	3
Sambuco	fiori	166	64	210	53
Id.	frutti	57	4	91	—
Id.	tutta la pianta	5	—	0	—
Vischio	frutti	107	—	14	—
Id.	parte aerea	1.250	—	1.816	11

III. — Zootecnia e pesca

TAV. 15. — Bestiame macellato (*)

ANNI — MESI	BOVINI			EQUINI			OVINI E CAPRINI			SUINI			TOTALE peso morto
	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %	q
					A) Nei comuni con più di 5.000 abitanti								
1940	1.862.840	2.933.004	*52,6*	63.369	80.736	*50,0*	3.860.565	311.539	*57,6*	1.067.819	2.052.737	*80,9*	5.388.000
1941	1.623.206	2.608.423	*50,8*	100.457	138.137	*49,0*	3.497.457	317.712	*55,2*	1.093.025	1.732.732	*80,8*	4.007.004
1942	2.115.539	2.939.061	*50,5*	70.657	103.305	*48,1*	2.245.342	200.703	*54,9*	1.318.203	1.241.967	*80,3*	4.486.116
1946	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
1947	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Gennaio-Aprile 1946	*370.188*	*512.858*	*50,8*	*30.017*	*45.382*	*48,2*	*974.162*	*75.224*	*56,9*	*576.404*	*486.631*	*79,8*	*1.120.095*
Gennaio-Aprile 1947	*297.204*	*427.406*	*51,3*	*32.532*	*46.597*	*48,8*	*1.114.285*	*83.241*	*56,7*	*563.767*	*471.493*	*80,1*	*1.028.737*
1946													
Gennaio	92.279	141.416	*50,1*	9.338	14.053	*47,9*	178.738	13.388	*56,0*	338.053	202.130	*79,8*	400.003
Febbraio	82.639	110.345	*50,7*	8.067	12.105	*48,5*	161.742	13.457	*56,3*	140.176	118.116	*79,9*	263.083
Marzo	92.515	120.965	*50,8*	9.698	9.005	*47,9*	258.860	10.455	*57,0*	64.982	60.032	*79,6*	201.257
Aprile	102.701	131.132	*51,7*	5.914	9.250	*48,7*	374.818	28.024	*57,6*	32.593	25.447	*79,5*	194.762
Maggio	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Giugno	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Luglio	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Agosto	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Settembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Ottobre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Novembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Dicembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
1947													
Gennaio	68.106	109.190	*50,5*	8.824	13.457	*48,2*	223.743	15.746	*56,3*	351.857	305.077	*80,3*	443.470
Febbraio	72.538	106.484	*50,9*	10.067	11.097	*48,6*	206.561	16.997	*55,9*	136.417	109.865	*79,8*	244.443
Marzo	78.128	109.630	*51,5*	7.574	11.714	*49,2*	267.693	20.080	*56,8*	40.969	38.899	*79,9*	160.338
Aprile	78.434	102.087	*52,3*	6.007	9.420	*49,2*	416.288	31.309	*57,4*	23.504	17.652	*79,9*	160.477
Maggio	82.212	107.809	*51,9*	5.994	8.970	*48,9*	313.072	29.210	*54,4*	15.776	12.374	*79,2*	158.372
Giugno	81.071	112.405	*52,0*	6.207	9.342	*49,5*	185.078	22.216	*51,6*	15.563	13.100	*80,4*	157.063
Luglio	81.204	116.116	*51,6*	5.626	8.238	*49,3*	145.957	18.080	*50,7*	16.402	13.001	*79,8*	156.335
Agosto	88.183	125.610	*52,0*	5.737	8.840	*49,0*	150.251	21.315	*50,7*	17.745	14.138	*80,2*	169.903
Settembre	79.478	118.771	*51,3*	6.917	10.472	*49,1*	156.616	20.013	*51,0*	23.901	20.027	*79,3*	170.183
Ottobre	87.084	133.471	*51,6*	7.782	11.846	*48,9*	206.054	23.525	*52,3*	51.750	45.525	*79,7*	214.367
Novembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Dicembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
					B) Nei comuni con più di 50.000 abitanti								
1944	324.193	454.611	*48,5*	32.002	47.404	*48,6*	310.432	32.471	*52,9*	106.725	93.201	*79,3*	627.687
1945	405.017	618.016	*49,7*	60.878	85.779	*48,1*	489.076	67.111	*53,4*	234.303	208.670	*80,3*	979.475
1946	535.336	768.631	*51,8*	67.401	102.079	*48,8*	920.220	96.412	*52,3*	360.717	337.843	*80,6*	1.305.865
1947	436.295	660.514	*52,0*	58.114	91.651	*49,2*	856.432	87.002	*53,1*	281.116	259.837	*80,6*	1.100.164
Gennaio-Febbraio 1947	*62.884*	*102.019*	*51,3*	*12.203*	*19.049*	*48,5*	*117.519*	*10.255*	*54,1*	*89.466*	*79.637*	*80,8*	*210.960*
Gennaio-Febbraio 1948	*91.499*	*143.292*	*52,2*	*9.241*	*16.102*	*48,9*	*160.800*	*13.987*	*55,1*	*101.337*	*100.674*	*80,4*	*274.055*
1947													
Gennaio	31.540	52.802	*51,2*	6.202	9.807	*48,2*	65.400	5.216	*54,8*	60.714	56.317	*80,5*	124.232
Febbraio	31.344	49.217	*51,3*	5.911	9.152	*49,0*	62.110	5.039	*53,2*	28.752	23.320	*81,5*	86.728
Marzo	34.352	50.855	*52,1*	5.374	8.754	*50,0*	73.920	6.571	*54,5*	14.070	12.081	*80,4*	78.264
Aprile	32.525	45.012	*52,5*	4.216	6.007	*49,8*	120.390	10.187	*56,4*	8.000	6.145	*80,4*	68.041
Maggio	33.381	46.453	*52,5*	3.813	6.140	*49,1*	94.602	9.783	*53,6*	5.761	4.648	*80,7*	67.024
Giugno	34.319	49.500	*52,5*	4.094	6.511	*49,2*	54.690	6.680	*51,3*	6.422	5.309	*81,0*	68.260
Luglio	35.639	50.481	*52,2*	3.866	5.713	*49,6*	39.827	5.693	*50,0*	6.468	5.110	*81,2*	67.006
Agosto	35.030	51.026	*52,2*	3.988	6.322	*49,0*	37.202	5.548	*50,3*	6.552	5.218	*80,9*	69.012
Settembre	34.719	53.272	*51,6*	4.808	7.552	*49,3*	48.445	6.466	*50,4*	8.913	7.030	*80,2*	74.020
Ottobre	30.201	62.274	*52,3*	5.318	8.147	*49,1*	60.645	8.262	*51,5*	20.083	18.203	*80,6*	96.686
Novembre	38.888	61.108	*52,3*	4.988	7.761	*49,3*	78.301	7.786	*52,8*	32.768	32.184	*80,4*	108.839
Dicembre	65.354	87.614	*52,0*	5.444	9.205	*48,9*	110.305	10.622	*55,4*	81.704	83.611	*80,4*	190.962
1948													
Gennaio	47.609	73.754	*52,1*	4.874	8.570	*49,0*	88.254	7.712	*55,3*	64.476	66.523	*80,5*	156.568
Febbraio	43.090	69.598	*52,3*	4.367	7.523	*48,8*	72.546	6.275	*54,8*	36.801	34.161	*80,1*	117.487
Marzo	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Aprile	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Maggio	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Giugno	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Luglio	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Agosto	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Settembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Ottobre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Novembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…
Dicembre	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria. I dati si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace.

TAV. 16 — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione *superiore ai 5.000* abitanti nel mese di ottobre 1947 (*)

A) DATI PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	1.649	2.310	108	201	462	66	379	427
Asti	416	590	35	73	130	16	424	505
Cuneo	647	1.085	52	73	730	199	390	365
Novara	968	1.613	108	229	406	98	368	397
Torino	7.447	8.224	451	885	9.680	1.571	675	757
Vercelli	1.037	1.108	18	44	186	40	134	143
Piemonte	12.364	14.939	772	1.505	11.702	1.030	2.370	2.694
Val d'Aosta	179	255	16	24	113	20	13	13
Bergamo	625	1.021	63	100	209	72	136	129
Brescia	1.468	1.892	221	383	156	31	839	883
Como	1.365	1.873	112	168	241	40	866	702
Cremona	1.504	1.807	68	109	52	8	1.129	1.138
Mantova	823	1.195	115	204	20	2	833	878
Milano	4.002	7.750	667	1.311	872	233	3.085	3.374
Pavia	1.085	1.604	06	171	92	18	684	737
Sondrio	147	181	17	27	212	23	7	7
Varese	1.144	1.610	59	410	91	18	451	444
Lombardia	12.453	18.937	1.408	2.883	2.035	454	9.010	8.292
Bolzano	968	1.130	21	41	1.677	336	242	106
Trento	457	446	11	16	1.914	394	103	117
Trentino - Alto Adige	1.425	1.576	32	57	3.591	730	345	315
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74
Padova	2.020	2.539	71	94	192	39	401	410
Rovigo	470	664	9	12	101	14	173	164
Veneto	1.539	2.591	118	153	339	61	380	263
Venezia	2.000	3.031	46	81	2.714	617	816	794
Verona	1.338	2.095	74	131	727	132	555	636
Vicenza	1.061	1.304	14	24	1.440	208	218	200
Veneto	8.944	12.776	346	520	5.560	1.089	2.630	2.431
Gorizia	422	639	4	9	147	27	110	98
Udine	2.361	2.892	60	114	1.218	174	522	483
Friuli V. Giulia	2.783	3.531	64	123	1.365	201	632	581
Genova	3.641	5.391	47	87	5.052	848	1.145	1.176
Imperia	350	432	40	65	423	77	92	88
La Spezia	605	941	24	30	289	32	42	43
Savona	433	424	23	32	603	114	184	186
Liguria	5.029	7.188	143	214	6.367	1.071	1.463	1.493
Bologna	2.825	5.309	450	752	2.869	470	2.048	1.765
Ferrara	1.488	2.458	124	228	619	56	760	686
Forlì	782	1.308	60	70	2.172	473	640	795
Modena	1.223	2.145	183	250	394	46	1.630	1.578
Parma	1.700	2.908	298	500	442	92	436	484
Piacenza	528	998	160	340	981	176	404	373
Ravenna	450	978	65	71	3.001	603	651	591
Reggio nell'Emilia	2.097	4.118	239	344	741	222	895	031
Emilia Romagna	11.159	19.802	1.579	2.581	11.239	2.138	7.360	7.133
Arezzo	420	785	2	2	727	56	283	232
Firenze	3.285	5.637	287	380	3.747	271	1.290	1.290
Grosseto	394	721	4	6	1.755	152	268	235
Livorno	1.415	2.284	47	65	2.310	134	748	695
Lucca	1.515	2.160	17	22	2.516	128	645	625
Massa-Carrara	561	687	25	41	448	42	274	206
Pisa	1.028	1.842	23	34	1.058	119	602	569
Pistoia	611	1.384	11	18	823	111	310	295
Siena	542	1.085	6	5	383	39	406	370
Toscana	9.981	16.585	422	573	13.767	1.052	4.835	4.577
Perugia	859	1.393	13	13	3.871	562	1.082	804
Terni	416	843	1	1	1.482	235	328	272
Umbria	1.275	2.236	14	14	5.353	797	1.410	1.076
Ancona	721	1.221	—	—	1.813	323	407	478
Ascoli Piceno	722	1.161	1	1	631	71	107	211
Macerata	1.198	2.428	22	25	954	201	358	812
Pesaro-Urbino	377	564	1	1	830	170	297	307
Marche	3.018	5.377	24	27	4.237	771	1.349	1.308
Frosinone	593	743	—	—	2.874	236	246	180
Littoria	236	370	2	2	8.040	198	297	241
Rieti	164	239	1	1	1.383	167	209	165
Roma	2.749	6.606	1.250	1.596	3.489	217	2.184	1.083
Viterbo	374	574	1	1	4.652	312	356	261
Lazio	4.106	7.726	1.254	1.600	15.438	1.130	3.292	2.839
Campobasso	195	131	4	2	1.600	204	63	41
Chieti	169	202	23	26	1.003	131	428	376
L'Aquila	324	380	15	16	2.540	370	213	168
Pescara	209	318	11	11	1.204	241	103	185
Teramo	570	802	—	—	2.397	213	184	155
Abruzzi e Molise	1.430	1.983	53	55	8.930	1.198	1.081	924
Avellino	282	381	—	—	2.158	268	45	29
Benevento	92	130	—	—	1.600	107	86	64
Caserta	494	726	23	22	961	111	325	244
Napoli	2.706	4.460	72	111	7.552	582	2.650	2.495
Salerno	770	1.187	61	50	1.765	227	506	418
Campania	4.374	6.893	156	183	14.036	1.385	3.612	3.184
Bari	1.050	1.453	580	505	19.764	2.030	521	386
Brindisi	186	350	69	70	2.360	198	315	228
Foggia	303	400	60	68	11.050	1.513	171	124
Jonio (Taranto)	325	550	239	230	5.234	586	247	153
Lecce	340	540	118	115	1.187	117	563	379
Puglia	2.204	3.311	1.065	1.068	39.601	4.444	1.817	1.270
Matera	23	30	—	—	3.213	200	108	45
Potenza	66	87	2	2	3.251	340	111	72
Basilicata	89	117	2	2	6.464	609	219	117
Catanzaro	354	605	1	1	3.184	339	219	146
Cosenza	166	272	2	2	4.939	590	145	82
Reggio di Calabria	320	443	28	18	3.617	376	511	329
Calabria	840	1.320	31	21	11.740	1.305	875	557
Agrigento	151	248	—	—	6.715	643	372	219
Caltanissetta	121	188	—	—	3.378	200	380	231
Catania	1.105	2.010	90	92	14.010	646	1.648	1.050
Enna	48	81	—	—	3.650	242	364	229
Messina	701	1.354	18	16	2.715	251	1.076	734
Palermo	1.390	2.263	137	161	8.149	363	1.205	834
Ragusa	238	356	—	—	2.230	136	184	126
Siracusa	323	494	6	7	2.361	157	425	280
Trapani	241	353	14	12	2.010	140	490	257
Sicilia	4.378	7.347	265	278	41.721	2.874	6.080	3.960
Cagliari	653	980	93	86	1.667	109	2.710	1.744
Nuoro	74	100	1	1	242	32	370	304
Sassari	320	486	42	51	886	110	1.068	723
Sardegna	1.047	1.572	136	138	2.795	347	4.148	2.771
Italia settentrionale	54.336	79.004	4.360	7.887	41.872	7.613	22.823	22.042
Italia centrale	18.380	31.924	1.714	2.214	38.795	3.750	10.886	9.800
Italia meridionale	8.943	13.624	1.307	1.329	80.771	8.941	7.604	6.052
Italia insulare	5.425	8.919	401	416	44.516	3.221	10.237	6.731
ITALIA	87.084	133.471	7.782	11.846	206.054	23.525	51.750	45.625

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria. — I dati si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del trattato di pace.

Segue: TAV. 16. — **Bestiame macellato nei Comuni con popolazione *superiore ai 5.000* abitanti**

B) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	gennaio-ottobre 1947			ottobre 1947			SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	gennaio-ottobre 1947			ottobre 1947		
	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %		N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %
Vitelli sotto l'anno. .	303.287	245.832	*59,3*	35.436	26.057	*59,4*	Agnelli lattanti . .	1073.319	50.702	*63,8*	86.684	4.437	*64,3*
Vitelloni	148.916	242.402	*53,9*	17.640	29.804	*54,1*	Agnelloni	330.694	34.714	*55,4*	27.615	3.250	*5 ,7*
Manzi	14.673	30.883	*52,0*	1.950	3.075	*52,5*	Castrati	61.757	12.454	*51,1*	8.784	1.720	*51,0*
Buoi	75.002	231.908	*50,0*	8.016	24.817	*50,1*	Pecore	472.000	82.009	*48,1*	52.520	9.844	*48,6*
Tori.	12.606	30.640	*53,4*	1.634	4.740	*53,7*	Montoni	27.016	5.611	*48,7*	3.846	701	*49,9*
Vacche	178.424	347.017	*46,7*	22.070	43.060	*46,9*	Capretti	214.806	10.403	*63,2*	9.443	728	*60,2*
Vitelli bufalini. . .	1.882	2.459	*53,4*	273	380	*52,6*	Capre	84.119	13.342	*48,5*	15.558	2.482	*49,0*
Bufali	844	1.758	*47,5*	50	150	*47,0*	Becchi	6.606	1.175	*48,6*	1.604	273	*48,8*
Bovini . . .	796.436	1.141.568	*51,6*	87.084	133.471	*51,6*	**Ovini e caprini . . .**	2271.915	219.400	*53,7*	206.054	23.525	*52,3*
Cavalli	30.075	74.078	*49,0*	4.731	8.559	*49,0*	Lattonzoli	4.936	082	*78,5*	404	54	*78,4*
Muli e bardotti . . .	8.041	10.215	*48,0*	677	857	*48,1*	Magroni	151.197	86.150	*77,0*	11.448	7.121	*76,8*
Asini	22.269	10.121	*48,6*	2.374	2.430	*48,8*	Grassi	548.871	502.817	*80,6*	30.898	38.350	*80,3*
Equini . . .	70.885	104.314	*48,9*	7.782	11.846	*48,9*	**Suini . . .**	704.904	589.656	*80,0*	51.750	45.525	*79,7*

TAV. 17. — **BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione *superiore ai 50.000* abitanti** (*)

A) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	gennaio-febbraio 1947			gennaio-febbraio 1948			febbraio 1947			febbraio 1948		
	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %	N.	Peso morto q	resa %
Vitelli sotto l'anno. .	26.221	17.950	*59,6*	41.001	28.945	*59,4*	13.674	9.322	*59,6*	20.220	14.436	*59,5*
Vitelloni	10.805	17.509	*53,7*	18.155	30.381	*54,0*	5.601	9.004	*54,0*	8.503	14.578	*54,0*
Manzi	1.422	2.962	*51,1*	2.223	4.673	*51,8*	647	1.321	*50,8*	930	1.928	*51,5*
Buoi	10.295	33.363	*50,0*	11.654	38.374	*50,5*	4.724	15.375	*49,7*	6.840	19.631	*50,5*
Tori.	836	2.040	*51,5*	1.623	5.325	*54,8*	471	1.460	*53,1*	835	2.707	*54,5*
Vacche	13.033	27.241	*47,1*	16.654	35.287	*47,5*	6.205	12.660	*46,8*	7.556	15.000	*47,6*
Vitelli bufalini . . .	110	185	*50,6*	124	161	*53,5*	11	17	*52,0*	58	64	*55,1*
Bufali	72	109	*47,5*	65	140	*47,6*	21	40	*47,4*	30	88	*47,6*
Bovini . . .	62.884	102.019	*51,3*	91.400	143.292	*52,2*	31.344	49.217	*51,3*	43.990	69.536	*52,3*
Cavalli	7.250	14.528	*48,5*	6.736	13.378	*49,2*	3.443	6.944	*48,6*	3.093	6.127	*49,1*
Muli e bardotti . .	2.047	2.278	*49,7*	888	1.173	*47,6*	1.133	1.164	*52,1*	461	589	*47,1*
Asini	2.000	2.243	*47,5*	1.617	1.551	*48,0*	1.335	1.044	*47,7*	810	807	*48,0*
Equini . . .	12.203	19.049	*48,5*	9.241	16.102	*48,9*	5.011	9.152	*49,0*	4.367	7.523	*48,6*
Agnelli lattanti. . . .	76.307	3.820	*65,1*	113.911	5.870	*65,1*	32.606	1.777	*64,6*	50.418	2.616	*64,3*
Agnelloni	5.703	520	*56,2*	6.855	708	*55,7*	2.045	326	*55,6*	3.501	392	*55,4*
Castrati	2.420	554	*50,4*	3.356	810	*51,0*	1.145	263	*49,8*	1.221	293	*50,5*
Pecore.	24.775	4.730	*47,7*	20.805	5.011	*48,0*	11.443	2.390	*47,0*	12.906	2.690	*48,2*
Montoni.	851	101	*49,6*	605	152	*49,7*	206	63	*50,0*	317	67	*49,7*
Capretti.	6.104	220	*64,0*	7.880	272	*66,6*	2.008	117	*62,6*	3.502	115	*65,5*
Capre	1.249	107	*50,5*	1.226	172	*48,3*	600	100	*50,8*	673	95	*48,3*
Becchi.	50	11	*47,6*	10	2	*47,3*	18	3	*48,2*	8	1	*47,0*
Ovini e caprini . . .	117.519	10.255	*54,1*	100.800	13.987	*55,1*	52.119	5.039	*53,2*	72.546	6.275	*54,8*
Lattonzoli	207	51	*79,7*	215	21	*80,6*	129	26	*79,8*	55	5	*81,1*
Magroni	17.084	12.130	*78,4*	12.030	8.244	*77,7*	7.404	4.752	*77,8*	6.445	4.391	*77,0*
Grassi.	71.215	67.456	*81,3*	89.086	92.409	*80,7*	21.129	18.542	*82,8*	30.301	29.815	*80,5*
Suini . . .	89.466	79.637	*80,8*	101.337	100.674	*80,4*	28.752	23.320	*81,8*	36.861	34.151	*80,1*

(*) Vedasi nota (*) a pagina precedente.

Segue: TAV. 17. — **Bestiame macellato nei Comuni con popolazione *superiore ai 50.000* abitanti**

B) DATI PER COMUNE E PER SPECIE DI BESTIAME

COMUNI	FEBBRAIO 1947								FEBBRAIO 1948							
	Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini		Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	454	695	93	77	223	17	309	383	580	688	46	111	194	15	246	237
Asti	217	323	93	50	181	22	356	439	348	531	34	64	139	12	347	508
Novara	287	403	18	75	57	11	918	981	492	770	28	79	54	12	316	899
Torino	4.978	5.038	321	810	6.012	1.301	234	276	7.911	7.804	206	786	0.078	1.352	278	918
Bergamo	280	296	57	01	91	20	71	63	636	023	51	07	56	11	105	88
Brescia	560	781	61	173	72	16	466	446	653	926	50	119	64	12	674	754
Como	360	405	69	140	68	13	83	74	422	511	34	67	162	34	83	74
Cremona	520	665	43	73	25	2	822	709	636	761	34	78	28	6	1.140	1.167
Milano	1.690	4.605	443	1.056	272	72	1.298	1.281	2.805	6.218	395	014	400	120	1.160	1.470
Monza	155	166	2	9	24	6	124	114	368	430	3	4	49	13	85	79
Pavia	302	367	22	43	43	6	162	199	491	500	20	67	26	4	184	239
Vareso	141	238	46	63	35	7	162	176	203	405	30	80	49	7	251	242
Bolzano	270	507	10	20	54	10	252	128	242	466	19	26	265	49	178	144
Trento	159	210	10	14	216	75	62	50	239	304	7	12	337	69	123	105
Padova	573	933	35	60	4	1	162	148	866	1.286	32	51	6	1	202	271
Treviso	271	411	45	80	45	6	275	213	478	701	33	56	55	0	205	249
Venezia	974	1.632	39	70	1.633	360	640	543	1.630	2.281	33	05	2.315	453	1.110	1.015
Verona	755	1.028	34	82	257	98	384	275	036	1.677	33	71	521	81	674	500
Vicenza	287	385	15	24	293	42	51	34	354	570	11	16	491	61	161	121
Gorizia	167	227	3	4	20	4	136	127	199	312	3	6	18	2	181	216
Udine	216	286	22	35	201	21	254	212	462	672	20	51	209	28	373	332
Genova	2.089	3.380	30	56	2.397	366	1.652	1.360	3.122	4.703	43	81	4.046	454	1.412	1.300
La Spezia	273	434	57	63	245	26	120	95	408	624	22	40	177	16	06	84
Savona	112	175	15	20	611	74	305	342	195	207	12	24	821	102	370	365
Bologna	1.167	2.004	274	547	1.353	132	1.899	1.394	1.877	2.040	200	581	1.726	156	2.295	2.278
Cesena	140	306	31	33	125	19	433	444	180	380	18	21	324	40	832	759
Ferrara	274	432	60	122	546	37	168	145	355	697	81	154	568	33	204	217
Forlì	276	431	34	41	446	53	612	406	281	504	15	23	1.133	161	013	1.050
Modena	282	645	450	343	205	17	395	256	464	773	72	115	234	16	122	98
Parma	750	016	173	287	281	31	310	375	1.338	1.206	164	320	191	20	218	264
Piacenza	113	200	40	110	310	37	150	154	214	436	07	232	631	04	73	89
Ravenna	143	320	40	62	854	115	601	640	213	500	36	49	028	190	753	035
Reggio nell'Emilia	545	910	66	112	269	39	364	360	727	1.068	62	121	740	55	732	857
Rimini	166	251	14	25	543	52	214	169	191	338	11	10	584	64	450	400
Arezzo	78	170	—	—	603	40	137	124	126	278	—	—	037	57	171	191
Carrara	115	183	26	41	164	14	214	161	210	314	16	30	100	11	211	104
Firenze	955	1.320	202	438	88	7	370	329	1.574	2.045	137	172	43	3	680	612
Livorno	432	636	12	20	2.032	04	820	648	1.125	1.788	19	28	1.156	57	511	377
Lucca	490	582	8	10	1.240	00	632	542	587	893	15	20	1.618	60	475	307
Pisa	348	604	10	20	676	55	700	518	448	730	16	31	1.460	123	048	604
Pistoia	212	406	5	0	728	73	552	513	310	580	10	17	006	57	010	593
Prato	422	024	—	—	1.511	70	119	130	552	808	—	—	1.690	08	132	138
Siena	171	360	—	—	389	27	250	232	225	408	—	—	570	45	334	296
Perugia	213	343	9	11	1.568	120	817	763	281	420	6	12	1.732	107	950	842
Terni	168	326	—	—	1.372	110	517	979	216	539	—	—	2.142	134	554	538
Ancona	158	249	—	—	325	50	186	136	304	553	1	2	358	69	652	648
Roma	1.530	4.224	1.647	2.632	139	11	255	217	2.075	5.848	860	1.328	353	32	2.323	2.604
L'Aquila	93	118	5	5	180	26	510	373	143	190	8	8	248	26	046	641
Pescara	150	105	1	1	1.391	120	127	93	152	265	15	20	780	78	211	208
Caserta	150	177	—	—	417	15	28	12	128	198	—	—	425	10	263	226
Napoli	1.177	1.579	46	82	2.001	167	1.860	1.611	1.814	1.715	11	14	2.862	157	3.000	2.467
Salerno	139	232	—	—	121	7	544	478	187	360	—	—	157	7	785	730
Andria	41	56	20	28	371	69	14	11	72	121	62	67	360	21	60	42
Barletta	34	61	71	84	28	4	32	16	44	78	60	68	305	51	84	74
Bari	730	919	330	309	1.130	70	295	179	677	776	203	395	5.670	206	510	385
Foggia	51	83	16	13	1.815	110	327	141	107	150	0	5	4.468	223	200	200
Lecce	137	271	59	60	93	11	49	26	167	305	06	70	121	0	03	01
Taranto	140	246	304	248	1.220	70	120	68	260	500	273	302	737	53	382	280
Reggio di Calabria	130	200	2	1	1.724	84	1.815	769	213	337	22	18	1.152	44	1.465	1.010
Caltanissetta	109	182	—	—	691	25	222	193	01	102	—	—	894	34	188	124
Catania	646	1.161	77	75	893	29	1.308	788	734	1.384	70	89	5.400	120	1.071	675
Marsala	46	02	3	3	143	7	55	26	85	55	3	4	610	16	81	46
Messina	632	1.080	16	14	670	20	225	136	408	000	0	8	263	26	741	680
Palermo	1.061	1.772	67	64	5	1	1.038	616	1.162	1.050	81	93	—	—	541	367
Ragusa	55	67	—	—	275	0	140	104	64	114	—	—	195	0	193	140
Siracusa	151	240	11	9	68	11	289	178	198	301	0	10	18	3	231	95
Trapani	84	111	16	17	123	6	09	46	58	80	13	11	106	3	05	51
Cagliari	278	425	124	86	7.323	355	405	213	327	562	104	114	7.607	300	898	464
Sassari	06	135	20	21	347	11	69	41	168	308	27	30	727	34	102	54
Totale	31.344	49.217	5.911	9.152	52.119	5.039	28.752	23.320	43.990	69.538	4.367	7.529	72.546	6.275	30.861	34.151

TAV. 18. — PESCA - Produzione sbarcata nel 1947 e nel gennaio 1948 (*)

PER LITORALE E PER MESI

(quintali)

MESI	Mare Ligure	Mare Tirreno Alto	Mare Tirreno Medio	Mare Tirreno Basso	Mare Tirreno Totale	Mare di Sardegna	Mare di Sicilia	Mare Jonio	Mare Adriatico Basso	Mare Adriatico Medio	Mare Adriatico Alto	Mare Adriatico Totale	IN COMPLESSO
Pesci													
1947													
Gennaio	1.564	2.755	2.362	3.230	8.356	1.706	6.888	840	7.340	10.367	3.321	21.037	40.381
Febbraio	1.936	2.605	1.821	3.580	8.016	1.803	9.034	1.286	9.205	7.461	2.570	19.245	40.719
Marzo	1.720	3.583	3.108	7.511	14.202	1.832	14.141	2.672	12.736	16.395	8.501	37.632	72.108
Aprile	3.886	5.505	5.207	15.508	26.220	3.370	33.054	4.074	13.880	18.166	14.098	46.144	116.748
Maggio	10.024	6.422	4.455	31.715	42.592	4.685	50.896	6.127	11.036	16.862	16.240	44.138	108.962
Giugno	18.719	6.938	5.230	13.600	25.667	3.739	60.054	4.243	9.650	18.790	15.011	43.451	146.067
Luglio	8.460	8.253	4.063	14.635	27.851	3.627	33.207	4.066	10.933	19.636	14.882	45.451	122.678
Agosto	9.776	8.147	5.108	11.437	24.692	3.043	34.566	2.911	9.600	16.069	11.723	38.195	110.783
Settembre	16.133	7.733	6.102	13.757	27.592	2.908	36.337	3.216	11.521	19.701	16.395	46.717	133.863
Ottobre	4.195	5.405	4.808	10.233	20.530	3.081	20.098	3.207	11.384	19.441	23.134	53.050	105.076
Novembre	3.369	4.410	4.112	8.078	16.600	3.109	21.622	2.224	11.402	17.449	15.383	44.234	91.227
Dicembre	2.238	2.709	2.699	4.990	10.404	2.226	10.790	1.506	12.532	10.400	9.040	31.987	59.151
Totale	87.422	64.564	50.074	138.388	253.026	35.849	320.187	36.274	131.137	191.637	150.316	473.090	1.205.848
1948													
Gennaio	1.749	2.253	1.774	3.688	7.715	1.111	9.165	1.492	9.296	8.601	5.824	23.721	44.947
Frutti di mare													
1947													
Gennaio	—	—	22	80	102	—	107	2.112	526	239	1.341	2.100	4.427
Febbraio	—	—	—	72	72	65	163	1.620	452	265	710	1.493	3.802
Marzo	1	—	—	130	130	83	106	5.271	1.156	770	718	2.650	8.241
Aprile	3	—	62	78	140	231	179	14.228	3.080	585	113	3.784	18.650
Maggio	3	2	45	1.224	1.271	183	92	22.986	3.376	457	130	3.963	28.407
Giugno	8	12	36	320	368	106	183	2.486	2.896	263	120	3.268	6.520
Luglio	15	4	36	41	83	204	112	493	2.148	309	91	2.548	3.515
Agosto	13	—	54	3	67	264	123	37	1.915	219	34	2.168	2.602
Settembre	3	2	65	4	71	327	255	33	1.587	395	140	2.128	2.817
Ottobre	2	—	70	13	83	15	386	417	885	490	337	1.712	2.615
Novembre	4	—	49	28	77	—	208	995	630	553	948	2.131	3.325
Dicembre	1	1	35	178	214	285	295	2.241	705	476	1.282	2.553	5.670
Totale	53	21	476	2.171	2.668	1.913	2.109	52.837	19.452	5.027	5.985	30.464	90.128
1948													
Gennaio	2	—	—	35	35	18	209	1.694	620	614	1.108	2.342	4.800
Crostacei													
1947													
Gennaio	6	92	64	15	161	163	178	2	151	206	278	635	1.142
Febbraio	..	103	12	39	154	195	244	8	133	350	258	741	1.342
Marzo	..	140	10	52	202	103	160	10	84	703	347	1.134	1.609
Aprile	26	210	9	27	240	107	243	5	114	816	377	1.307	1.930
Maggio	68	2.032	12	35	2.070	920	176	10	102	1.783	321	2.206	5.479
Giugno	132	2.199	14	39	2.252	1.023	254	10	121	819	218	1.158	4.820
Luglio	96	1.418	16	20	1.463	1.346	306	25	124	1.384	154	1.662	4.898
Agosto	78	1.402	10	48	1.550	1.102	310	30	167	745	228	1.190	4.206
Settembre	68	1.627	17	14	1.658	383	1.266	20	301	1.014	829	2.144	5.561
Ottobre	39	1.608	11	8	1.627	107	453	25	269	1.040	2.048	3.356	5.617
Novembre	15	1.179	2	11	1.102	341	621	20	196	947	1.069	2.212	4.401
Dicembre	16	1.099	1	20	1.120	—	700	12	243	561	714	1.518	3.305
Totale	567	13.399	174	337	13.910	5.790	4.928	177	1.995	10.377	6.841	10.213	44.565
1948													
Gennaio	25	1.145	—	14	1.159	80	385	10	46	322	641	909	2.508

(*) Dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica d'intesa con il Ministero della Marina Mercantile e con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Le quantità si riferiscono al pesce di mare e di laguna (escluso il tonno) sbarcato nel litorale e introdotto nei mercati o nei centri di raccolta. Nei dati sono compresi anche i quantitativi — determinati, questi, a mezzo di stime compiute dagli organi periferici — del pesce sbarcato *non* introdotto nei mercati o nei centri di raccolta (avviati direttamente verso altri mercati, all'industria conserviera, consumati dai pescatori o da questi direttamente venduti per il consumo locale). — (*a*) Escluso il tonno ma inclusi seppie, polipi e calamari.

TAV. 19. — PESCA – Produzione sbarcata nei mesi di gennaio 1947 e 1948 (*)

PER LITORALE E COMPARTIMENTO MARITTIMO

(quintali)

LITORALI E COMPARTIMENTI MARITTIMI	GENNAIO 1947					GENNAIO 1948				
	Pesci			Frutti di mare	Crostacei	Pesci			Frutti di mare	Crostacei
	Alici, sarde e sgombri	Altri (a)	Totale q	q	q	Alici, sarde e sgombri	Altri (a)	Totale q	q	q
Mare Ligure . . .	144	1.410	1.554	—	8	339	1.405	1.743	2	25
Imperia	—	283	283	—	7	..	234	234	—	—
Savona	14	265	279	—	1	77	560	637	—	..
Genova	55	722	777	—	—	235	533	768	—	25
La Spezia	75	140	215	—	—	26	78	104	2	—
Alto Tirreno . . .	129	2.626	2.755	—	92	66	2.187	2.253	—	1.145
Viareggio	51	637	688	—	—	—	1.090	1.090	—	—
Livorno	18	1.629	1.647	—	92	35	1.014	1.049	—	1.145
Portoferraio	60	60	120	—		31	83	114	—	—
Medio Tirreno . . .	382	1.980	2.362	22	54	115	1.659	1.774	—	—
Civitavecchia	27	567	594	—	—	—	730	730	—	—
Roma	197	1.147	1.344	22	54	47	598	645	—	—
Gaeta	158	266	424	—	—	68	331	399	—	—
Basso Tirreno . . .	1.470	1.769	3.239	80	15	1.564	2.124	3.688	35	14
Napoli	496	493	989	39	14	744	1.240	1.990	20	10
Torre del Greco	6	641	647	—	..	11	168	179	—	1
Castellammare di Stabia	39	180	219	19	—	38	225	263	15	2
Salerno	661	229	890	—	—	239	273	512	—	—
Vibo Valentia	234	182	416	20	—	460	118	598	—	—
Reggio di Calabria	34	144	178	2	1	52	94	146	—	1
Sardegna . . .	—	1.706	1.706	—	163	—	1.111	1.111	18	80
Olbia	—	638	638	—	—	—	479	479	—	—
Cagliari	—	1.068	1.068	—	163	—	632	632	18	80
Sicilia . . .	724	6.164	6.888	107	173	2.312	6.853	9.165	209	385
Messina	189	610	799	53	20	601	654	1.255	129	29
Palermo	114	915	1.029	38	3	1.238	1.333	2.566	21	85
Trapani	304	2.395	2.699	15	12	384	1.841	2.225	45	30
Porto Empedocle	2	1.510	1.512	—	118	..	1.242	1.242	—	227
Siracusa	20	483	503	1	17	90	772	862	12	14
Catania	95	251	346	—	3	4	1.011	1.015	2	—
Mare Jonio . . .	87	753	840	2.112	2	337	1.155	1.492	1.604	10
Crotone	67	274	341	—	—	188	283	471	—	—
Taranto	20	470	490	2.112	2	140	872	1.021	1.604	10
Basso Adriatico . . .	3.560	4.789	7.349	526	151	1.633	7.663	9.296	620	46
Brindisi	206	1.196	1.402	31	—	349	2.680	2.979	3	19
Bari	2.954	3.593	5.947	495	151	1.284	5.033	6.317	617	27
Medio Adriatico . . .	4.175	6.192	10.367	239	206	1.930	6.671	8.601	614	322
Pescara	—	—	—	—	—	362	1.269	1.625	147	106
Ancona	2.889	5.014	7.903	88	206	1.000	2.051	3.051	105	216
Rimini	1.286	1.178	2.464	151	—	568	3.357	3.925	362	—
Alto Adriatico . . .	195	3.126	3.321	1.341	278	503	5.321	5.824	1.108	541
Ravenna	144	428	572	262	—	491	1.721	2.212	433	17
Chioggia	43	1.297	1.340	171	38	12	1.703	1.715	60	114
Venezia	8	1.401	1.409	908	240	—	1.807	1.807	615	410
IN COMPLESSO . . .	9.866	30.515	40.381	4.427	1.142	8.798	36.149	44.947	4.800	2.568

(*) Vedasi, nota (*) alla pagina precedente.

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONE

I. — Mezzi di produzione

TAV. 20. — TREBBIATRICI inscritte nella Provincia per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47

CIRCOSCRIZIONI	IN COMPLESSO	DESTINATE ALLA TREBBIATURA DEL			AZIONATE CON MOTORE				CON BATTITORE DELLA LUNGHEZZA DI CM			
		grano	riso	semi minuti	a vapore	a scoppio	elettrico	altri	fino a 70	da 71 a 80	da 81 a 100	oltre 100
Alessandria	555	499	9	47	30	470	54	1	34	87	247	187
Asti	233	208	—	25	8	225	—	—	2	42	160	29
Cuneo	753	689	—	64	194	502	36	21	47	128	266	312
Novara	560	296	256	8	34	171	307	48	8	94	347	111
Torino	541	511	—	30	67	381	86	7	20	56	194	262
Vercelli	976	450	502	24	19	325	399	233	31	109	608	228
Piemonte	3.618	2.653	767	198	352	2.074	882	310	151	516	1.822	1.129
Valle d'Aosta	6	6	—	—	—	—	6	—	6	—	—	—
Bergamo	222	211	—	11	25	115	81	1	27	44	120	31
Brescia	569	498	—	71	82	440	45	2	20	80	283	180
Como	49	49	—	—	—	33	16	—	4	15	22	8
Cremona	583	488	5	90	135	177	271	—	—	40	220	314
Mantova	753	512	103	138	97	640	10	6	—	18	232	503
Milano	1.090	1.030	61	—	39	530	402	20	30	211	495	348
Pavia	1.188	893	263	32	38	529	574	47	11	139	552	486
Sondrio	16	16	—	—	—	—	16	—	11	5	—	—
Varese	47	47	—	—	—	10	37	—	2	6	30	9
Lombardia	4.617	3.753	422	342	416	2.483	1.642	76	111	573	1.954	1.879
Bolzano	84	84	—	—	—	4	80	—	60	3	3	18
Trento	74	74	—	—	—	15	55	4	41	23	9	1
Trentino - Alto Adige	158	158	—	—	—	19	135	4	101	26	12	19
Belluno	20	20	—	—	—	17	3	—	8	6	6	—
Padova	1.126	1.115	—	11	21	1.076	23	6	47	97	406	576
Rovigo	1.000	873	33	94	89	890	21	—	26	51	214	709
Treviso	521	502	—	19	3	430	49	39	22	74	274	151
Venezia	569	569	—	—	17	539	13	—	6	8	207	348
Verona	879	685	63	111	53	800	20	6	23	183	350	323
Vicenza	740	703	—	37	42	640	43	15	102	175	257	206
Veneto	4.855	4.467	116	272	225	4.398	166	66	234	544	1.714	2.363
Udine	409	391	—	18	—	176	158	75	9	37	265	98
Gorizia	26	26	—	—	—	2	24	—	—	5	11	10
Friuli - Venezia Giulia	435	417	—	18	—	178	182	75	9	42	276	108
Genova	154	154	—	—	—	132	22	—	151	2	1	—
Imperia	23	23	—	—	—	12	11	—	23	—	—	—
La Spezia	94	94	—	—	—	83	11	—	87	6	1	—
Savona	67	67	—	—	—	64	3	—	51	16	—	—
Liguria	338	338	—	—	—	291	47	—	312	24	2	—
Bologna	793	674	9	110	208	514	71	—	112	78	100	608
Ferrara	779	739	9	31	165	576	32	—	13	6	20	725
Forlì	525	460	—	65	2	523	—	—	148	100	113	164
Modena	559	473	11	75	45	500	18	1	90	67	123	273
Parma	564	422	—	142	30	534	—	—	100	104	160	194
Piacenza	470	366	—	104	1	462	7	—	51	83	151	185
Ravenna	457	356	—	101	3	452	2	—	39	13	36	369
Reggio nell'Emilia	410	337	8	74	4	414	1	—	50	50	150	160
Emilia - Romagna	4.580	3.824	34	702	458	3.975	126	1	615	505	862	2.678
Arezzo	408	371	—	37	61	347	—	—	114	111	142	41
Firenze	607	546	—	50	56	538	13	—	158	238	168	23
Grosseto	488	454	—	34	115	309	4	—	122	90	131	145
Livorno	163	139	—	24	6	150	1	—	16	36	59	52
Lucca	192	102	—	—	—	102	—	—	111	47	30	4
Massa-Carrara	65	65	—	—	—	50	0	—	57	0	1	1
Pisa	440	385	—	61	30	408	2	—	53	103	200	30
Pistoia	135	133	—	2	3	132	—	—	44	63	34	4
Siena	771	650	—	121	169	587	15	—	108	274	338	51
Toscana	3.275	2.937	—	328	446	2.768	41	—	783	1.018	1.123	351

Segue: TAV. 20. — **Trebbiatrici inscritte nella Provincia per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47**

CIRCOSCRIZIONI	IN COMPLESSO	DESTINATE ALLA TREBBIATURA DEL			AZIONATE CON MOTORE				CON BATTITORE DELLA LUNGHEZZA DI CM			
		grano	riso	semi minuti	a vapore	a scoppio	elettrico	altri	fino a 70	da 71 a 80	da 81 a 100	oltre 100
Perugia	1.018	762	—	256	29	985	4	—	215	375	368	60
Terni	295	235	—	60	24	271	—	—	89	129	76	1
Umbria	1.313	997	—	316	53	1.256	4	—	304	504	444	61
Ancona	659	451	—	208	3	655	1	—	64	163	310	113
Ascoli Piceno	508	378	—	130	—	508	—	—	81	142	226	59
Macerata	582	302	—	100	2	574	5	1	58	138	324	62
Pesaro e Urbino	663	434	—	229	2	655	6	—	177	160	242	84
Marche	2.412	1.655	—	757	7	2.392	12	1	380	603	1.111	318
Frosinone	515	515	—	—	65	447	3	—	512	—	2	1
Latina	280	265	—	15	—	280	—	—	80	20	80	91
Rieti	206	190	—	16	2	204	—	—	90	76	34	6
Roma	757	755	—	2	16	723	18	—	234	40	208	206
Viterbo	514	503	—	11	30	475	9	—	163	95	171	85
Lazio	2.272	2.228	—	44	113	2.129	30	—	1.088	240	495	449
Campobasso	278	269	—	9	6	247	25	—	82	91	70	65
Chieti	276	276	—	—	2	253	21	—	57	121	89	9
L'Aquila	199	198	—	1	20	112	66	1	27	46	59	67
Pescara	170	169	—	1	4	165	1	—	45	72	50	3
Teramo	396	339	—	57	—	396	—	—	137	193	106	20
Abruzzi e Molise	1.319	1.251	—	68	32	1.173	113	1	348	433	374	164
Avellino	199	198	—	1	1	192	6	—	132	35	22	10
Benevento	217	217	—	—	4	213	—	—	157	29	19	12
Caserta	462	462	—	—	67	390	5	—	57	89	151	165
Napoli	140	140	—	—	4	120	16	—	40	28	42	33
Salerno	238	238	—	—	11	209	18	—	103	31	32	72
Campania	1.265	1.264	—	1	87	1.133	45	—	495	212	266	292
Bari	292	292	—	—	108	181	3	—	7	4	20	261
Brindisi	44	44	—	—	13	31	—	—	—	—	4	40
Foggia	946	946	—	—	308	620	19	—	47	8	47	844
Ionio (Taranto)	88	88	—	—	10	78	—	—	1	—	5	82
Lecce	53	53	—	—	2	48	3	—	5	1	13	34
Puglia	1.423	1.423	—	—	531	867	25	—	60	13	89	1.261
Matera	273	273	—	—	50	216	1	—	72	48	63	90
Potenza	304	304	—	—	68	218	18	—	116	19	26	143
Basilicata	577	577	—	—	124	434	19	—	188	67	89	233
Catanzaro	322	322	—	—	34	286	2	—	153	35	48	86
Cosenza	195	195	—	—	38	156	1	—	76	30	27	62
Reggio di Calabria	33	33	—	—	—	33	—	—	16	8	6	3
Calabria	550	550	—	—	72	475	3	—	245	73	81	151
Agrigento	87	87	—	—	—	87	—	—	4	4	62	17
Caltanissetta	97	97	—	—	—	97	—	—	5	10	72	10
Catania	167	167	—	—	—	167	—	—	10	28	99	30
Enna	41	41	—	—	—	41	—	—	2	10	25	4
Messina	33	33	—	—	—	30	3	—	20	8	5	—
Palermo	157	157	—	—	—	136	21	—	10	34	95	9
Ragusa	16	16	—	—	—	16	—	—	4	3	7	2
Siracusa	50	50	—	—	1	49	—	—	5	9	27	9
Trapani	127	127	—	—	—	127	—	—	7	26	69	25
Sicilia	775	775	—	—	1	750	24	—	70	132	452	116
Cagliari	230	230	—	—	4	107	59	—	4	21	69	136
Nuoro	52	52	—	—	—	45	7	—	11	13	12	16
Sassari	190	190	—	—	—	190	—	—	90	37	34	29
Sardegna	472	472	—	—	4	402	66	—	114	71	115	172
Italia settentrionale	18.487	15.616	1.339	1.532	1.451	13.416	3.086	532	1.589	2.230	6.012	8.076
Italia centrale	9.272	7.817	—	1.455	619	8.565	87	1	2.555	2.365	3.173	1.179
Italia meridionale	5.134	5.065	—	69	846	4.082	205	1	1.336	798	890	2.101
Italia insulare	1.247	1.247	—	—	5	1.152	90	—	190	203	567	287
ITALIA	34.140	29.745	1.339	3.056	2.921	27.217	3.468	534	5.620	5.596	11.231	11.643

TAV. 21. — SGRANATRICI inscritte nella Provincia per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47

CIRCOSCRIZIONI	IN COMPLESSO	AZIONATE CON MOTORE				CON BATTITORE DELLA LUNGHEZZA DI CM		
		a vapore	a scoppio	elettrico	altri	fino a 70	da 71 a 90	oltre 90
Alessandria	339	1	333	5	—	322	10	7
Asti	153	—	153	—	—	153	—	—
Cuneo	326	312	12	2	—	311	12	3
Novara	23	—	14	9	—	14	9	—
Torino	290	1	284	5	0	280	8	2
Vercelli	142	—	108	19	15	134	8	—
Piemonte	1.279	314	904	40	21	1.220	47	12
Bergamo	126	—	112	14	—	100	17	—
Brescia	473	2	427	43	1	357	93	23
Como	38	—	12	26	—	36	1	1
Cremona	503	—	323	180	—	274	183	46
Mantova	450	—	445	1	4	349	89	12
Milano	756	14	419	315	8	522	129	105
Pavia	460	1	361	97	1	369	81	10
Varese	18	—	3	15	—	17	1	—
Lombardia	2.824	17	2.102	691	14	2.033	594	197
Trento. – Trentino-Alto Adige	7	—	2	5	—	7	—	—
Padova	244	—	242	2	—	204	30	1
Rovigo	283	—	274	9	—	278	3	2
Treviso	50	—	30	20	—	30	20	—
Venezia	246	—	195	51	—	202	36	8
Verona	446	11	425	10	—	330	70	46
Vicenza	14	—	14	—	—	14	—	—
Veneto	1.283	11	1.180	92	—	1.058	168	57
La Spezia	12	—	12	—	—	11	1	—
Savona	1	—	1	—	—	1	—	—
Liguria	13	—	13	—	—	12	1	—
Bologna	177	1	176	—	—	76	37	65
Ferrara	221	25	185	11	—	76	31	114
Forlì	74	—	74	—	—	74	—	—
Modena	236	1	233	—	2	140	48	42
Parma	189	—	180	—	—	24	53	112
Piacenza	138	—	138	—	—	26	103	9
Ravenna	107	—	107	—	—	60	26	23
Reggio nell'Emilia	168	—	168	—	—	112	42	14
Emilia-Romagna	1.310	27	1.270	11	2	589	342	379
Arezzo	82	—	82	—	—	73	7	2
Firenze	92	2	61	28	1	57	28	7
Grosseto	44	11	32	1	—	8	20	16
Livorno	61	3	58	—	—	4	41	16
Lucca	47	—	47	—	—	46	1	—
Massa-Carrara	3	—	3	—	—	3	—	—
Pisa	106	6	100	—	—	16	86	4
Pistoia	44	1	43	—	—	9	33	2
Siena	84	30	54	—	—	54	12	18
Toscana	563	53	480	29	1	270	228	65
Perugia	169	—	169	—	—	169	0	1
Terni	30	—	30	—	—	22	8	—
Umbria	199	—	199	—	—	181	17	1
Ancona	205	—	205	—	—	64	65	76
Ascoli Piceno	240	—	240	—	—	228	16	5
Macerata	219	4	212	3	—	192	22	5
Pesaro e Urbino	103	—	103	—	—	92	10	1
Marche	776	4	769	3	—	576	113	87
Frosinone	143	—	143	—	—	142	1	—
Latina	18	—	7	—	11	12	4	2
Rieti	4	—	4	—	—	3	1	—
Roma	44	—	44	—	—	29	8	7
Viterbo	30	—	86	—	—	19	5	12
Lazio	245	—	234	—	11	205	10	21
Campobasso	29	—	28	1	—	28	1	—
Chieti	43	—	43	—	—	42	1	—
L'Aquila	16	—	15	1	—	10	—	—
Pescara	7	—	7	—	—	7	—	1
Teramo	95	—	95	—	—	89	6	1
Abruzzi e Molise	190	—	188	2	—	182	7	
Avellino	21	—	21	—	—	21	—	—
Benevento	16	—	14	—	2	16	—	—
Caserta	94	2	92	—	—	87	3	4
Napoli	98	—	98	—	—	97	—	1
Salerno	20	—	28	1	—	24	3	2
Campania	258	2	253	1	2	245	6	7
Foggia – Puglia	18	—	18	—	—	18	—	—
Potenza – Basilicata	2	—	2	—	—	2	—	—
Reggio di Calabria – Calabria	5	—	5	—	—	—	5	—
Catania – Sicilia	1	—	1	—	—	1	—	—
Italia settentrionale	6.716	360	5.471	839	37	4.940	1.132	644
Italia centrale	1.783	57	1.682	32	12	1.232	377	174
Italia meridionale	473	2	466	3	2	447	18	6
Italia insulare	1	—	1	—	—	1	—	—
ITALIA	8.973	426	7.620	874	51	6.620	1.527	826

II. — Ammassi

Tav. 22. — GRANAI DEL POPOLO - Campagne 1946-47 e 1947-48 (*)

Situazione a fine marzo

(quintali)

Circoscrizioni	Campagna 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947			Campagna 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948			Conferimenti nel mese di marzo	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1947	1948
A) Frumento (a)								
Alessandria	294.641	204.078	563	119.759	110.220	9.539	2.788	28.829
Asti	63.061	62.471	590	23.568	23.213	355	1.143	876
Cuneo	247.882	247.682	—	269.722	260.722	—	1.201	5.845
Novara	80.018	89.824	94	50.260	50.155	105	28	109
Torino (b)	205.718	205.718	—	160.593	161.614	18.979	4.821	26.156
Vercelli	157.153	155.772	1.381	128.640	124.660	3.980	1.840	5.118
Piemonte	**1.058.373**	**1.055.745**	**2.628**	**772.551**	**739.584**	**32.967**	**11.680**	**65.433**
Valle d'Aosta	**19.513**	**19.513**	—	**19.035**	**15.991**	**3.044**	**163**	**3.020**
Bergamo	145.195	145.176	10	72.589	72.579	10	352	10
Brescia	369.808	369.808	—	130.779	130.779	—	357	26
Como	43.856	43.582	274	9.488	9.472	16	49	3
Cremona	433.374	432.961	413	100.218	100.037	181	328	25
Mantova	745.980	745.143	837	838.525	834.840	3.685	3.275	558
Milano	355.277	354.618	659	96.291	96.291	—	758	101
Pavia	322.721	322.721	—	139.310	139.310	—	628	9.918
Varese	26.600	26.512	88	12.997	7.378	5.619	198	74
Lombardia	**2.449.871**	**2.440.581**	**2.290**	**900.197**	**890.636**	**9.511**	**5.945**	**10.715**
Bolzano	546	499	47	198	198	—	5	3
Trento	2.104	1.783	381	1.149	885	264	231	43
Trentino - Alto Adige	**2.710**	**2.282**	**428**	**1.347**	**1.083**	**264**	**236**	**46**
Belluno	2.750	2.748	2	1.796	1.796	—	2	2
Padova	545.318	542.028	2.090	221.328	220.169	1.159	848	20.601
Rovigo	629.085	629.085	—	378.070	378.070	—	833	246
Treviso	226.550	224.384	2.166	98.043	97.071	972	470	46
Venezia	668.975	668.375	—	334.528	334.528	—	501	173
Verona	486.895	485.609	1.286	233.638	233.067	571	1.274	91
Vicenza	326.125	326.125	—	117.506	117.350	156	426	18
Veneto	**2.885.098**	**2.878.954**	**6.144**	**1.384.909**	**1.382.051**	**2.858**	**4.354**	**21.237**
Gorizia	8.468	8.369	99	1.745	1.738	7	32	18
Udine	280.551	275.096	5.455	139.726	139.113	613	539	75
Friuli-Venezia Giulia	**289.019**	**283.465**	**5.554**	**141.471**	**140.851**	**620**	**571**	**93**
Genova	36.821	36.628	193	1.503	996	507	106	540
Imperia	141	114	27	57	1	56	4	—
La Spezia	1.829	1.443	386	363	330	33	—	8
Savona	9.088	9.427	201	839	276	563	642	7
Liguria	**48.479**	**47.612**	**867**	**2.762**	**1.603**	**1.159**	**1.042**	**550**
Bologna	1.147.967	1.147.967	—	588.481	588.481	—	1.539	—
Ferrara	880.354	880.354	—	594.683	556.928	37.755	2.041	231
Forlì	692.018	692.018	—	289.057	289.057	—	2.876	272
Modena	476.450	476.456	—	186.034	186.034	—	2.187	187
Parma	528.230	525.041	3.189	134.079	134.070	—	1.218	15.039
Piacenza	345.376	345.148	228	68.254	68.254	—	1.908	31
Ravenna	890.257	878.000	12.257	202.476	292.476	—	1.514	303
Reggio nell'Emilia	304.433	304.433	—	90.222	90.222	—	543	58
Emilia - Romagna	**5.265.091**	**5.249.417**	**15.674**	**2.243.286**	**2.205.531**	**37.755**	**12.726**	**16.121**
Arezzo	270.223	269.200	1.023	89.650	88.325	1.325	1.046	314
Firenze	287.161	285.846	1.316	115.459	115.003	456	2.075	100
Grosseto	519.519	517.640	1.879	238.976	238.951	25	2.017	555
Livorno	148.658	148.058	—	57.704	57.276	428	495	280
Lucca	12.496	12.442	54	5.268	5.070	198	54	15
Massa-Carrara	4.163	2.440	1.723	1.111	1.079	32	11	8
Pisa	236.983	230.414	569	67.730	67.661	69	1.237	62
Pistoia	17.848	17.742	106	5.185	5.028	157	108	8
Siena	525.233	523.709	1.464	258.450	255.978	2.481	1.494	217
Toscana	**2.022.284**	**2.014.150**	**8.134**	**839.542**	**834.371**	**5.171**	**8.537**	**1.595**

(*) I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni di ammasso ad eccezione del risone, alla cui disciplina totale della raccolta e della distribuzione è delegato l'Ente Nazionale Risi. I dati sono provvisori. La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. — (a) L'ammasso collettivo obbligatorio del frumento fu stabilito con R.D.L. 15 giugno 1936, n. 1273. — (b) Secondo la circoscrizione anteriore al D.L.L. 7 settembre 1945, n. 545.

Segue: TAV. 22. — Granai del popolo – Campagne 1946-47 e 1947-48

SITUAZIONE A FINE MARZO

(*quintali*)

Segue: A) **Frumento**

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948			Conferimenti nel mese di marzo	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1947	1948
Perugia	860.001	852.479	7.522	343.827	343.827	—	5.816	186
Terni	245.745	245.008	737	99.879	99.879	—	796	180
Umbria	**1.105.746**	**1.097.487**	**8.259**	**443.206**	**443.206**	—	**6.612**	**316**
Ancona	732.227	730.622	1.605	257.778	257.778	—	4.262	360
Ascoli Piceno	433.504	410.737	18.767	158.921	158.479	442	1.346	145
Macerata	661.511	601.511	—	237.738	237.738	—	1.164	115
Pesaro e Urbino	732.785	732.785	—	284.582	278.969	5.018	3.057	212
Marche	**2.560.027**	**2.544.655**	**15.372**	**939.019**	**932.964**	**6.055**	**9.829**	**832**
Frosinone	27.099	26.571	528	13.994	13.743	251	412	84
Latina	148.952	147.393	1.559	89.527	89.527	—	175	—
Rieti	67.583	67.300	283	29.137	28.868	249	339	34
Roma	299.296	298.648	048	183.553	183.044	500	1.493	558
Viterbo	375.650	375.656	—	180.795	180.607	188	2.799	105
Lazio	**916.586**	**915.568**	**3.018**	**497.006**	**495.809**	**1.197**	**5.223**	**781**
Campobasso	206.713	166.709	40.004	289.251	242.870	46.881	2.458	2.066
Chieti	118.460	115.540	2.910	127.903	127.679	224	2.297	521
L'Aquila	66.072	61.703	4.969	31.626	31.181	445	1.050	129
Pescara	106.494	105.736	758	96.125	95.679	446	154	156
Teramo	256.898	256.398	—	185.577	184.332	1.245	530	41
Abruzzi e Molise	**754.727**	**706.086**	**48.641**	**730.482**	**681.741**	**48.741**	**6.488**	**2.918**
Avellino	96.892	95.892	—	73.460	73.460	—	1.008	442
Benevento	101.659	100.000	1.659	53.685	53.287	398	729	718
Caserta	64.972	64.005	987	44.484	44.327	157	4.282	—
Napoli	5.587	5.501	26	6.718	6.053	66	311	46
Salerno	40.266	40.206	—	29.195	29.195	—	1.083	11
Campania	**314.376**	**311.724**	**2.652**	**207.551**	**206.931**	**620**	**7.413**	**1.217**
Bari	113.126	112.867	259	71.034	71.480	454	2.086	79
Brindisi	10.217	10.217	—	12.226	12.226	—	321	134
Foggia	633.035	633.035	—	654.482	664.033	399	2.628	5.821
Ionio (Taranto)	61.809	59.693	2.110	30.991	30.858	133	1.351	20
Lecce	8.680	8.689	—	11.601	11.435	166	94	42
Puglia	**826.876**	**824.501**	**2.375**	**781.184**	**780.032**	**1.152**	**6.480**	**6.096**
Matera	248.550	242.500	6.050	113.701	100.739	3.962	316	109
Potenza	197.904	189.704	8.140	187.432	183.203	4.229	122	41
Basilicata	**446.460**	**432.264**	**14.196**	**301.133**	**292.942**	**8.191**	**438**	**150**
Catanzaro	91.070	90.202	868	46.883	46.603	280	1.227	78
Cosenza	49.610	49.610	—	39.779	36.683	3.096	1.098	249
Reggio di Calabria	6.446	5.503	883	3.924	3.333	501	47	7
Calabria	**147.132**	**145.381**	**1.751**	**90.586**	**86.619**	**3.967**	**2.372**	**333**
Agrigento	151.057	151.057	—	140.376	138.971	1.405	939	107
Caltanissetta	169.900	169.900	—	129.833	129.893	—	408	167
Catania	193.560	193.560	—	47.441	46.572	869	1.731	180
Enna	162.452	162.452	—	84.770	84.344	426	1.420	128
Messina	11.807	11.807	—	9.579	9.551	28	—	90
Palermo	101.779	101.514	205	91.021	90.924	107	1.385	228
Ragusa	38.703	38.793	—	20.473	20.384	89	478	41
Siracusa	91.980	81.972	14	37.675	37.675	—	550	46
Trapani	53.030	52.565	465	36.465	36.205	200	915	30
Sicilia	**905.069**	**904.319**	**744**	**597.633**	**594.419**	**3.214**	**6.686**	**1.017**
Cagliari	238.177	233.702	4.475	113.317	113.317	—	2.342	546
Nuoro	65.638	63.959	1.679	18.898	18.752	146	493	84
Sassari	134.967	134.067	—	30.654	30.654	—	2.001	36
Sardegna	**438.782**	**432.628**	**6.154**	**162.869**	**162.723**	**146**	**5.786**	**666**
Italia settentrionale	**12.011.154**	**11.977.569**	**33.585**	**5.465.558**	**5.377.380**	**68.178**	**36.927**	**117.210**
Italia centrale	**6.606.643**	**6.571.860**	**34.783**	**2.718.773**	**2.706.350**	**12.423**	**30.201**	**3.514**
Italia meridionale	**2.489.571**	**2.419.956**	**69.615**	**2.110.936**	**2.048.265**	**62.671**	**23.201**	**10.709**
Italia insulare	**1.343.845**	**1.336.947**	**6.898**	**760.502**	**757.142**	**3.360**	**12.492**	**1.083**
ITALIA	**22.451.213**	**22.306.332**	**144.881**	**11.055.769**	**10.889.137**	**166.632**	**102.811**	**133.116**

Segue: TAV. 22. — **Granai del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48**

SITUAZIONE A FINE MARZO

(*quintali*)

CIRCOSCRIZIONI	Campagna 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947			Campagna 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948			Conferimenti nel mese di marzo	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1947	1948
				B) Orzo (*a*)				
Piemonte	6.627	6.366	261	1.423	1.039	384	128	4
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1.935	1.865	70	1.650	1.280	376	26	8
Trentino - Alto Adige	215	189	26	61	25	36	6	—
Veneto	4.365	4.297	68	2.642	2.429	213	51	—
Friuli - Venezia Giulia	1.007	984	23	1.019	749	264	2	8
Liguria	—	—	—	361	360	1	—	—
Emilia - Romagna	31.908	28.899	3.010	88.388	82.875	6.518	640	111
Toscana	55.527	54.788	739	16.566	14.861	1.705	328	23
Umbria	740	491	249	717	719	4	23	9
Marche	5.311	5.140	171	7.512	7.398	114	12	11
Lazio	15.182	13.936	1.196	6.618	5.287	1.326	118	99
Abruzzi e Molise	2.070	1.310	757	3.362	2.481	881	38	86
Campania	2.300	2.239	61	1.323	1.294	29	13	95
Puglia	103.476	103.076	400	92.105	91.735	370	338	437
Basilicata	32.408	26.365	6.043	17.145	16.603	542	7	7
Calabria	7.942	7.228	714	4.491	3.713	718	145	14
Sicilia	31.110	30.522	588	18.035	17.802	233	1.585	66
Sardegna	75.522	74.007	1.515	34.701	33.252	1.449	199	830
Italia settentrionale	46.057	44.599	3.458	45.544	38.757	6.787	653	131
Italia centrale	76.710	74.355	2.355	31.403	28.259	3.149	486	142
Italia meridionale	148.202	140.227	7.975	118.366	115.826	2.540	1.041	579
Italia insulare	106.632	104.529	2.103	52.736	51.054	1.682	1.724	916
ITALIA	379.601	363.710	15.891	248.054	233.896	14.158	4.104	1.763
				C) Segale (*b*)				
Piemonte	59.924	52.664	1.260	70.231	60.641	9.590	497	181
Valle d'Aosta	955	955	—	767	749	18	19	5
Lombardia	29.559	29.210	349	17.646	12.872	4.774	201	105
Trentino - Alto Adige	2.963	2.893	70	1.077	799	278	68	67
Veneto	14.229	14.061	168	10.846	10.468	378	15	4
Friuli - Venezia Giulia	4.847	4.733	114	4.168	3.842	326	40	8
Liguria	24	22	2	280	277	3	—	—
Emilia - Romagna	5.251	4.165	1.086	9.294	8.581	713	88	4
Toscana	3.922	3.597	325	2.076	1.962	114	41	6
Umbria	129	96	33	180	180	—	2	—
Marche	7	2	5	10	10	—	—	—
Lazio	5.357	4.981	376	3.054	3.041	13	22	1
Abruzzi e Molise	326	97	229	364	350	14	5	2
Campania	1.469	1.417	52	1.204	1.198	6	40	—
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	216	182	34	220	—	220	—	—
Calabria	3.251	2.910	341	3.005	2.653	352	16	13
Sicilia	419	419	—	136	136	—	55	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia settentrionale	111.752	108.703	3.049	114.509	98.229	16.280	928	324
Italia centrale	9.415	8.676	739	5.320	5.193	127	65	6
Italia meridionale	5.262	4.606	656	4.793	4.201	592	67	15
Italia insulare	419	419	—	136	136	—	55	—
ITALIA	126.848	122.404	4.444	124.758	107.759	16.999	1.115	345
				D) Granoturco (*c*)				
Piemonte	383.934	344.942	38.992	166.470	174.273	12.197	7.128	2.655
Valle d'Aosta	7.204	7.204	—	7.198	4.800	2.398	424	889
Lombardia	1.003.253	914.346	88.907	631.032	418.819	212.213	70.494	4.072
Trentino - Alto Adige	5.994	5.120	874	4.358	2.711	1.647	1.421	658
Veneto	716.979	494.397	222.582	522.804	371.570	151.294	32.995	10.220
Friuli - Venezia Giulia	151.995	84.071	67.924	115.246	77.903	37.343	12.728	5.416
Liguria	1.215	780	435	1.854	1.267	587	88	25
Emilia - Romagna	146.051	133.564	12.487	50.733	49.470	1.203	2.008	609
Toscana	89.420	82.862	6.504	17.358	15.409	1.049	2.111	315
Umbria	2.016	503	1.513	1.413	1.413	—	87	8
Marche	10.682	8.549	2.133	14.660	12.669	1.991	255	119
Lazio	11.626	8.399	3.227	22.971	22.452	519	735	129
Abruzzi e Molise	12.394	10.563	1.621	78.696	52.265	26.431	451	1.318
Campania	16.085	15.405	680	44.511	43.162	1.349	915	632
Puglia	2.748	2.074	674	33.534	32.751	783	94	223
Basilicata	1.849	1.307	36	10.747	6.530	4.217	1	16
Calabria	2.001	1.842	159	3.533	2.551	982	247	400
Sicilia	314	286	28	307	—	307	18	—
Sardegna	4.456	4.333	123	5.196	693	4.503	12	5
Italia settentrionale	2.416.625	1.985.024	431.601	1.519.755	1.100.813	418.942	127.284	24.694
Italia centrale	113.750	100.313	13.437	56.402	51.943	4.459	3.188	571
Italia meridionale	34.561	31.191	3.370	171.021	137.259	33.762	1.708	2.789
Italia insulare	4.770	4.619	151	5.503	693	4.810	25	5
ITALIA	2.569.706	2.121.147	448.559	1.752.681	1.290.708	461.973	132.205	28.059

(*a*) L'ammasso collettivo obbligatorio dell'orzo fu stabilito con D.M. 10 maggio 1941. - Dati provvisori. - La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. — (*b*) L'ammasso collettivo obbligatorio della segale fu stabilito con D.M. 10 maggio 1941. - Dati provvisori. - La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. — (*c*) L'ammasso collettivo obbligatorio del granoturco fu stabilito con D.M. 26 agosto 1939. - Dati provvisori. - La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

TAV. 23. — **AMMASSO CANAPA** - **Campagna 1947-48** (*)

CENTRI DI AMMASSO	Partite conferite e quantità ammassata dall'inizio della campagna alla fine del periodo considerato						Partite conferite, magazzini in attività e quantità ammassate nel mese considerato						
	Partite conferite	Quantità ammassata				Stigliato verde	Partite conferite	Magazzini in attività	Quantità ammassata				Stigliato verde
		in totale	di cui						in totale	di cui			
			canapa lungo tiglio	sottoprodotti						canapa lungo tiglio	sottoprodotti		
				stoppe	canaponi						stoppe	canaponi	
	n.	q	q	q	q	q	q	n.	q	q	q	q	q
Situazione a fine gennaio 1948 (*a*)													
Ascoli Piceno	238	580	517	63	—	—	53	1	142	128	14	—	—
Bologna	16.978	112.627	87.715	24.812	—	10.002	2.302	7	15.057	12.534	3.423	—	3.101
Ferrara	11.682	214.781	182.407	27.871	4.443	10.048	1.453	17	19.039	12.393	6.113	1.133	1.006
Modena	7.059	39.435	30.420	8.414	601	560	490	3	1.470	1.033	410	27	140
Napoli	5.108	20.054	16.009	4.045	—	—	688	9	3.760	2.994	766	—	—
Caserta	13.717	58.208	58.208	—	—	—	2.344	13	12.133	12.133	—	—	—
Rovigo	3.380	52.053	40.040	9.733	1.080	112	455	9	4.717	3.553	956	208	—
In complesso	60.771	497.639	415.976	74.939	6.724	21.412	7.985	59	57.824	44.763	11.698	1.369	4.247
Situazione a fine febbraio 1948 (*a*)													
Ascoli Piceno	271	644	574	70	—	—	33	1	64	57	7	—	—
Bologna	19.592	116.351	90.427	25.924	—	13.585	614	7	3.824	2.712	1.112	—	2.803
Ferrara	11.883	216.809	183.616	28.684	4.509	13.833	201	17	2.028	1.149	813	66	3.785
Modena	7.649	39.849	30.603	8.628	618	560	10	3	414	183	214	17	—
Napoli	5.132	20.210	15.977	4.242	—	260	24	9	165	68	97	—	200
Caserta	16.019	65.210	65.210	—	—	—	1.302	13	7.002	7.002	—	—	—
Rovigo	3.445	52.216	40.719	9.805	1.692	423	56	9	163	79	72	12	[illegible]
In complesso	62.991	511.298	427.126	77.353	6.819	23.661	2.240	59	13.660	11.250	2.315	95	7.249
Situazione a fine marzo 1948 (*a*)													
Ascoli Piceno	271	644	574	70	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Bologna	19.991	118.562	91.546	27.016	—	16.197	399	8	2.211	1.110	1.002	—	2.612
Ferrara	11.993	217.320	183.915	28.857	4.548	17.031	110	17	511	209	173	39	3.198
Modena	7.809	40.388	30.913	8.843	632	720	160	3	539	310	215	14	160
Napoli	5.967	23.704	18.706	4.998	—	260	835	14	3.465	2.729	750	—	—
Caserta	15.946	70.495	70.495	—	—	—	927	13	5.285	5.285	—	—	—
Rovigo	3.455	52.241	40.736	9.811	1.692	512	10	8	25	19	6	—	89
In complesso	65.432	523.354	436.837	79.595	6.872	34.720	2.441	64	12.056	9.781	2.242	53	6.059

(*) Dati forniti dal Consorzio Nazionale Canapa. — La disciplina della produzione e del mercato della canapa furono stabilite con le LL. 2 aprile 1936, nn. 613 e 614 e 16 gennaio 1937, n. 243. — (*a*) Dati provvisori. — La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

— *Bollettino Statistica Agraria.*

TAV. 24 — OLEARI DEL POPOLO — Campagne 1946-47 e 1947-48 (*)

SITUAZIONE A FINE MARZO (*a*)

(*quintali*)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948			Conferimenti nel mese di marzo	
	Conferimenti	Olio ritirato	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Olio ritirato	Giacenze alla fine del mese	1947	1948
Brescia – Lombardia	200	—	200	—	—	—	—	—
Trento – Trentino-Alto Adige	164	70	94	—	—	—	94	—
Verona	1.191	448	743	96	—	96	307	38
Vicenza	1	—	1	—	—	—	—	—
Veneto	1.192	448	744	96	—	96	397	38
Genova	3.208	2.100	1.108	—	—	—	300	—
Imperia	7.100	1.080	6.020	2.472	230	2.242	2.096	3
La Spezia	1.769	641	1.128	278	—	278	276	—
Savona	1.122	753	369	369	170	199	235	47
Liguria	13.199	4.574	8.625	3.119	400	2.719	2.907	50
Forlì – Emilia-Romagna	3	1	2	—	—	—	—	—
Arezzo	2.071	1.766	305	3.091	266	2.825	172	241
Firenze	19.582	6.696	12.886	6.011	25	5.986	4.200	501
Grosseto	5.833	1.406	4.427	6.177	411	5.766	1.128	137
Livorno	2.625	2.513	112	3.201	1.703	1.498	6	132
Lucca	3.398	2.983	415	1.244	459	785	507	340
Massa – Carrara	398	25	373	108	—	108	188	17
Pisa	8.662	3.319	5.343	5.397	310	5.087	1.077	337
Pistoia	2.810	848	1.962	891	71	820	451	96
Siena	4.083	1.367	2.716	4.605	298	4.307	370	131
Toscana	49.462	20.923	28.539	32.615	3.633	28.982	9.059	1.932
Perugia	5.218	2.021	3.197	3.665	422	3.243	740	241
Terni	4.009	950	3.059	3.344	287	3.057	803	313
Umbria	9.227	2.971	6.256	7.009	709	6.300	1.552	554
Ancona	117	—	117	275	226	49	15	9
Ascoli Piceno	377	283	94	464	150	314	50	7
Macerata	154	19	135	363	—	363	33	19
Pesaro e Urbino	204	8	196	217	—	217	41	3
Marche	852	310	542	1.319	376	943	139	38
Frosinone	2.764	2.011	753	1.000	—	1.000	468	1
Latina	1.323	1.243	80	2.425	170	2.255	51	260
Rieti	5.287	2.242	3.045	5.155	1.301	3.254	424	303
Roma	5.552	1.017	3.635	3.497	—	8.407	508	—
Viterbo	4.621	1.710	2.002	5.324	956	4.368	274	162
Lazio	19.547	9.132	10.415	18.301	2.427	15.874	1.815	726
Campobasso	2.804	423	2.381	7.142	—	7.142	159	1.200
Chieti	2.660	1.044	1.616	7.385	27	7.358	204	29
L'Aquila	86	—	86	106	12	94	8	—
Pescara	3.610	1.361	2.249	4.559	674	3.885	293	8
Teramo	2.047	650	1.397	2.292	62	2.230	42	3
Abruzzi e Molise	11.207	3.478	7.729	21.484	775	20.709	706	1.249
Avellino	821	124	697	742	—	742	76	62
Benevento	1.562	316	1.246	2.693	180	2.513	72	38
Caserta	1.833	1.009	824	1.887	250	1.637	539	10
Napoli	356	228	128	608	—	608	53	—
Salerno	5.109	3.885	1.224	18.771	8.852	9.919	465	714
Campania	9.681	5.562	4.119	25.001	9.282	15.719	1.205	844
Bari	85.149	57.221	27.928	161.486	75.905	85.581	4.557	—
Brindisi	19.563	9.860	9.703	38.009	8.976	29.033	505	—
Foggia	21.896	9.816	12.080	37.757	7.210	30.547	292	—
Ionio (Taranto)	20.046	6.653	13.393	48.884	815	48.069	2.196	221
Lecce	22.847	4.672	18.175	46.160	7.593	38.567	2.892	—
Puglia	169.501	88.222	81.279	332.296	100.499	231.797	10.442	221
Matera	4.270	757	3.513	8.663	3.500	5.163	838	120
Potenza	2.676	605	2.071	5.321	—	5.321	264	61
Basilicata	6.946	1.362	5.584	13.984	3.500	10.484	1.102	181
Catanzaro	8.357	2.153	6.204	32.851	9.451	23.400	3.419	1.338
Cosenza	15.979	4.277	11.702	32.671	12.187	20.484	1.736	490
Reggio di Calabria	16.752	3.663	13.089	47.646	3.153	44.493	6.720	3.213
Calabria	41.088	10.093	30.995	113.168	24.791	88.377	11.875	5.041
Agrigento	1.065	223	842	5.256	30	5.226	177	247
Caltanissetta	67	32	35	527	—	527	1	43
Catania	976	671	305	1.407	—	1.407	125	257
Enna	134	40	94	840	—	840	17	109
Messina	4.617	1.885	2.732	4.409	2	4.407	665	625
Palermo	1.670	454	1.216	1.236	71	1.165	228	231
Ragusa	595	300	295	2.325	44	2.281	45	125
Siracusa	2.654	913	1.741	3.126	32	3.094	137	496
Trapani	1.099	862	237	3.093	—	3.093	23	41
Sicilia	12.877	5.380	7.497	22.408	188	22.220	1.438	2.374
Cagliari	1.369	269	1.100	1.185	32	1.153	815	1
Nuoro	1.399	124	1.275	924	—	924	838	1
Sassari	12.110	6.960	5.150	1.828	—	1.828	3.351	—
Sardegna	14.878	7.353	7.525	3.937	32	3.905	5.004	2
Italia settentrionale	14.758	5.093	9.665	3.215	400	2.815	3.398	88
Italia centrale	79.088	33.330	45.752	59.244	7.145	52.099	12.564	3.310
Italia meridionale	238.423	108.717	129.706	505.933	138.847	367.086	25.420	7.538
Italia insulare	27.755	12.733	15.022	26.345	220	26.125	6.442	2.376
ITALIA	360.024	159.879	200.145	594.737	146.612	448.125	47.824	13.310

(*) La campagna va dal 1° dicembre al 30 novembre. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni degli ammassi. L'ammasso collettivo obbligatorio dell'olio fu stabilito con legge 2 dicembre 1940, n. 1792, e riordinato con Decreto Ministeriale 7 settembre 1944. — (*a*) I dati che si pubblicano sono provvisori e si riferiscono all'olio commestibile e lampante.

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

Tav. 25. — PRODOTTI IMPORTATI ED ESPORTATI nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948 (*)

(quintali)

PRODOTTI	Importazione		Esportazione	
	1947	1948	1947	1948
1. — ANIMALI VIVI *(numero dei capi)*				
Equini	278	111	0	4
Bovini	1.932	1.940	—	—
Ovini e caprini	—	—	—	—
Suini	—	4	102	—
2. — PRODOTTI ALIMENTARI				
Carni, uova e prodotti della pesca				
Carni non preparate, fresche o congelate	12.631	17.840	63	85
Carni preparate	12.219	116	11	1.116
Budella fresche e salate	51	3.009	..	4
Pollame morto	—	—	17	5
Uova di pollame	1.598	2.932	18	450
Pesci, crostacei e testacei, freschi o congelati	19.641	12.641	40	122
Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	119.050	213.834	145	545
Latte e prodotti del caseificio				
Latte condensato e farina lattea	6.161	6.250	1	13
Burro di latte, fresco	1	68	4	2
Formaggio di pasta dura	2.301	169	146	4.175
Formaggio di pasta molle	761	184	27	1.176
Caseina	185	2.071	—	—
Cereali, legumi, tuberi e loro derivati alimentari				
Frumento duro	103.590	650.880	—	—
Frumento tenero	1.210.715	2.317.550	—	60
Segale	23.050	389.540	—	—
Orzo non tallito	46.020	352.340	—	—
Orzo tallito *(malto)*	4.110	13.510	—	—
Granoturco	148.480	410.910	1	—
Riso non lavorato	7.420	—	—	—
Riso lavorato	—	—	—	30
Farina di frumento	212.306	875.160	14	77
Semolino e farine di altri cereali e granaglie	5.114	52.601	..	16
Fagiuoli secchi	19.844	22.830	1	280
Piselli secchi	6.960	5.200	—	—
Patate	35.980	84.700	100	10.110

PRODOTTI	Importazione		Esportazione	
	1947	1948	1947	1948
Ortaggi e frutta				
Cavoli e cavolfiori			72.459	175.081
Agli e cipolle	—	—	70.820	13.454
Altri ortaggi freschi			91.022	57.760
Pomodori, freschi e secchi	—	—	526	636
Pomodori pelati	—	—	19.307	18.605
Conserva di pomodoro	—	—	13.471	7.937
Aranci			200.172	377.065
Mandarini	—	—	150.651	103.818
Limoni	—	—	152.546	295.240
Cedri, cedrati e altri agrumi	—	—	202	38
Uva fresca da tavola e da vino	—	—	700	3
Mele			33.524	29.012
Pere			8.062	1.832
Pesche			250	20
Albicocche	—	—	—	200
Ciliege			084	10.102
Prugne fresche			—	—
Altre frutta fresche			816	424
Mandorle con guscio	—	—	210	1.024
Mandorle sgusciate	—	216	16.418	26.758
Nocciuole con guscio	—	—	21	3.000
Nocciuole sgusciate	—	—	823	68
Noci	—	14	1.460	3.078
Fichi secchi	—	5	3.781	9.804
Castagne	—	—	10.210	19.080
Olive secche, uva secca, prugne secche, datteri, pinoli ed altre frutta secche non nominate	5.000	21.444	815	1.190
Frutta, legumi e ortaggi preparati	3.692	60	4.334	15.826
Semi e frutti oleosi, oli e grassi animali				
Semi di arachide	—	7.531	—	—
Semi di colza e di ravizzone	80	—	—	—
Semi da oli commestibili, altri	1.046	4.528	—	3.057
Olio di oliva alimentare	2.587	1.265	5.390	18.191
Grasso di maiale, lardo, sego e altri grassi animali per uso alimentare	6.594	30.250	2	831
Bevande *(ettolitri)*				
Marsala	—	—	819	825
Spumanti	..	1	157	63
Vini, altri, in fusti, damigiane e vagoni cisterna	—	—	77.023	85.411
Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi	..	..	7.943	4.800
Vermut	—	—	8.611	10.038
Alcole etilico	4.503	114	352	—
Birra	—	107	—	20

(*) Nei dati sono comprese le forniture U.N.R.R.A. e A.U.S.A.; sono invece escluse le merci importate in Italia a scopi esclusivamente assistenziali e quindi a titolo gratuito, come pure i residuati di guerra e le merci importate ed esportate a mezzo di pacchi postali.
I dati relativi all'anno 1948 sono da ritenersi provvisori, e quindi passibili di eventuali rettifiche in relazione ai controlli ed accertamenti che vengono eseguiti dall'Istituto presso gli organi di rilevazione.

Segue: TAV. 25. — **Prodotti importati ed esportati nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948**

(*quintali*)

PRODOTTI	Importazione		Esportazione	
	1947	1948	1947	1948
Mangimi				
Avena	55.327	10	—	180
Fieno	—	—	—	22.280
Crusca	—	—	—	—
Panelli di semi oleosi e di altre materie oleose	—	44.313	150	110.906
Altri				
Zucchero di 1ª e 2ª classe	13.886	132.078	3	14
Frutti e scorze di frutti, canditi, marmellate gelatine o altre conserve di frutta	7.497	410	17	60
Caffè crudo in grani e in pellicole	35.898	61.656	..	1
Cacao in grani	11.884	5.407	—	—
3. — PRODOTTI NON ALIMENTARI				
Prodotti forestali e derivati				
Legno comune, rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	15.141	237.230	500	—
Legno comune, squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc.	109.066	203.502	17.694	1.649
Legno fino, rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	561	10.117	—	—
Legno fino, squadrato o segato per il lungo o in fogli	181	325	6.097	0.472
Legna da fuoco	64.850	17.034	430	967
Sughero greggio	1.732	146	6.750	6.053
Sughero lavorato	311	—	1.511	1.250
Canne, giunchi, vimini, greggi e spaccati	—	734	1.525	858
Carbone di legna	9.880	34.410	..	—
Pasta per la fabbricazione della carta	120.793	136.634	—	—
Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	92.224	100.607	—	—
Gomme, resine e balsami naturali	22.111	48.624	23	..
Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	10.030	74.515	—	—
Fibre tessili				
Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami e borra di lana	194.450	108.388	762	3.157
Lane cardate o pettinate	1.066	608	117	1.085
Bozzoli	—	—	—	—
Seta tratta greggia e tinta	90	127	1.100	2.362
Cascami di seta	1.318	59	105	184
Cotone, in bioccoli o in massa	275.122	243.007	—	—
Cascami di cotone, greggi e tinti	19.165	8.303	2.276	3.280
Canapa greggia	—	360	11.140	0.505
Canapa pettinata	—	—	1.207	554
Lino greggio e pettinato e stoppa di lino	2.300	1.500	—	1.548
Juta greggia e pettinata	35.775	20.611	—	245
Semi e frutti oleosi, oli e grassi				
Semi di canapa	—	—	245	—
Semi di lino	8.330	4.870	—	—
Semi di ricino	703	610	—	—
Semi di senapa	—	—	305	463
Copra	—	31.531	—	—
Oli o grassi vegetali per uso industriale	11.780	33.201	3	7.847
Oli o grassi animali per uso industriale	5.007	5.652	—	—
Altri				
Fiori freschi	—	—	020	2.166
Tabacchi greggi	111	38.300	300	—
Tabacchi lavorati	594	130	469	2.337
Semi non oleosi, da prato	400	—	5.053	12.870
Semi non oleosi, altri	10.233	5.204	1.224	1.547
Steli di saggina o radiche per spazzole	—	811	5.072	10.075
Cera greggia	121	240	—	—
Pelli da pellicceria crude	608	388	233	1.427
Pelli crude non buone da pellicceria	40.056	50.953	2.895	3.226
Corna, ossa e materie affini, greggie	1.530	3.150	7.950	4.242
Crino, pelo e setole	785	1.140	375	1.066
Spugne greggie	12	11	10	6
Spugne lavorate	—	—	8	4
Oli essenziali, essenze e terpeni di oli ess.	165	5	466	1.132
Acido citrico	—	—	600	624
Tartaro greggio, feccia di vino, ecc.	—	—	7.100	8.382
Acido tartarico	—	—	3.442	1.832
Cremore di tartaro	—	—	540	122
4. — PRODOTTI VARI				
Materie fertilizzanti e di difesa delle piante				
Fosfati minerali	500.940	330.870	—	1.000
Concimi chimici fosfatici	64.500	2.830	—	—
Nitrato di sodio greggio	192.010	90.800	—	—
Concimi chimici azotati, altri	22.040	7.013	—	8.168
Concimi chimici potassici	38.370	12.480	—	—
Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	—	—	47.080	63.040
Solfato di rame	30.047	500	—	2
Macchine e attrezzi				
Aratri e loro parti	—	50	0	—
Falciatrici e loro parti	2.556	355	240	207
Macchine agrarie, altre, e loro parti	1.010	300	64	207
Altri				
Sacchi di canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi (escluso il cotone)	1.337	1.021	—	771
Cordami	38	65	5.527	2.237
Petrolio	140.736	51.081	8	8

TAV. 26. — PRODOTTI IMPORTATI nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948 *per paese di provenienza* (*)

(quintali)

PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	1947	1948
Carni preparate	12.219	116
Danimarca	—	*95*
Stati Uniti	*6.888*	*17*
Prov. non indicata (a)	*5.331*	—
Pesci, crostacei, testacei freschi o congelati	19.041	12.641
Belgio – Lussemburgo	*15.163*	—
Danimarca	*1.663*	*5.629*
Norvegia	*2.067*	*6.409*
Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	110.050	219.834
Danimarca	*7.033*	*74.531*
Islanda	*16.400*	*9.535*
Norvegia	*41.619*	*30.153*
Portogallo	*1.356*	*2.648*
Regno Unito	*4.332*	*11.141*
Spagna	*311*	*9.839*
Svezia	*3.113*	*4.057*
Stati Uniti	*6.205*	*10.877*
Formaggio di pasta dura	2.301	180
Danimarca	—	*97*
Svizzera	*2.301*	*79*
Formaggio di pasta molle	761	184
Svizzera	—	*126*
Prov. non indicata (a)	*511*	—
Frumento	1.314.305	2.908.490
Argentina	*325.350*	*1.098.230*
Stati Uniti	*834.886*	*1.849.930*
Segale	23.950	389.640
Turchia	*23.950*	—
Argentina	—	*65.900*
Canadà	—	*190.980*
Stati Uniti	—	*132.660*
Orzo non tallito	45.020	352.940
Turchia	*34.500*	—
Irak	—	*239.610*
Argentina	*10.120*	*37.620*
Granoturco	148.480	410.010
Jugoslavia	—	*318.370*
Argentina	*36.720*	*59.850*
Stati Uniti	*11.176*	*10.230*
Farina di frumento	212.300	875.160
Canadà	—	*154.969*
Stati Uniti	*183.659*	*720.191*
Semolino e farine di altri cereali e granaglie	5.114	52.601
Regno Unito	—	*15.181*
Canadà	—	*9.863*
Stati Uniti	*692*	*26.567*
Prov. non indicata (a)	*4.432*	—
Fagiuoli secchi	10.844	22.830
Unione sud Africa	—	*16.190*
Stati Uniti	*10.674*	*5.760*
Patate	35.930	81.760
Paesi Bassi	*35.930*	*57.950*
Prov. non indicata (a)	—	*22.633*
Olio d'oliva alimentare	2.587	1.205
Grecia	—	*975*
Siria	*2.481*	—
Zucchero	13.868	132.076
Cecoslovacchia	*8.940*	*5.177*
Paesi Bassi	—	*3.731*
Regno Unito	—	*11.829*
Cuba	*207*	*51.460*
Stati Uniti	*7.865*	*51.096*
Caffè	35.898	01.658
Etiopia	*769*	*1.920*
Brasile	*24.972*	*37.735*
Colombia	*722*	*1.300*
Equatore	*329*	*4.158*
Haiti	*3.379*	*5.749*
Salvador	*1.620*	*3.641*
San Domingo	*435*	*1.125*
Venezuela	*461*	*1.610*
Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	15.141	237.330
Austria	*4.270*	—
Germania	—	*19.510*
Jugoslavia	*4.640*	*213.250*
Svizzera	*4.091*	*2.257*
Legno comune squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc	100.966	203.502
Austria	*26.750*	*70.088*
Cecoslovacchia	*12.572*	*47.535*
Jugoslavia	*4.092*	*37.588*
Stati Uniti	*35.605*	*47.435*
Pasta per la fabbricazione della carta	120.793	138.634
Austria	*4.306*	*3.550*
Cecoslovacchia	*32.540*	*4.548*
Finlandia	-	*27.655*
Norvegia	—	*6.470*
Svezia	*87.995*	*57.894*
U. R. S. S.	—	*2.197*
Stati Uniti	—	*34.733*
Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	92.224	109.667
Finlandia	*11.913*	—
Svezia	*80.191*	*88.935*
U.R.S.S.	—	*20.195*
Gomme, resine e balsami naturali	22.111	46.024
Francia	*1.792*	*12*
Grecia	*532*	*7.739*
Portogallo	—	*6.165*
Spagna	—	*13.999*
India britannica	*921*	*578*
Altri paesi eq. or. d'Africa	*2.074*	*650*
Stati Uniti	*4.906*	*15.878*
Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	10.030	74.515
Regno Unito	*8.665*	*6.217*
India britannica	—	*4.857*
Indie olandesi	—	*1.240*
Malesia britannica (Stab. Str.)	—	*21.474*
Canadà	*1.189*	—
Stati Uniti	*831*	*39.812*
Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami e borra di lana	104.450	108.388
Belgio – Lussemburgo	*17.330*	*308*
Regno Unito	*22.164*	*4.580*
Svizzera	*3.008*	*226*
Turchia	*1.105*	*230*
Unione sud Africa	*48.702*	*16.985*
Argentina	*8.205*	*5.842*
Cile	*3.963*	—
Stati Uniti	*30.824*	*13.318*
Uruguay	*6.102*	*1.233*
Australia	*50.931*	*52.982*
Nuova Zelanda	—	*9.301*
Cotone in bioccoli o in massa	275.122	243.907
India britannica	*252*	*40.514*
Egitto	*48.567*	*126.567*
Brasile	*47.561*	*24.085*
Perù	*4.846*	*3.044*
Stati Uniti	*165.777*	*45.866*
Juta greggia e pettinata	35.775	29.511
India britannica	*35.246*	*29.302*
Semi di lino	8.336	4.870
Paesi Bassi	*286*	*1.085*
Portogallo	—	*493*
Turchia	*8.050*	—
Eritrea	—	*560*
Uruguay	—	*1.684*
Semi non oleosi, da prato	400	—
Francia	*400*	—
Copra	—	31.531
Filippine	—	*31.181*
Tabacchi lavorati	591	190
Grecia	—	*130*
Svizzera	*574*	—
Pelli crude non buone da pellicceria	46.050	50.953
Belgio – Lussemburgo	*932*	*465*
Francia	*448*	*559*
Grecia	*478*	*816*
Regno Unito	*620*	*501*
Svizzera	*206*	*950*
Turchia	*3.550*	*1.145*
India Britannica	*559*	*1.111*
Siria	*924*	*359*
Eritrea	*2.607*	*3.836*
Etiopia	*1.185*	*4.872*
Libia	*347*	*1.955*
Somalia italiana	—	*1.351*
Unione sud Africa	*6.469*	*11.513*
Argentina	*16.758*	*8.986*
Brasile	*210*	*2.576*
Stati Uniti	*733*	*3.413*
Uruguay	*2.757*	*1.614*
Australia	*67*	*1.372*
Prov. non indicata (a)	*1.616*	—
Fosfati minerali	506.046	1.330.670
U.R.S.S.	—	*31.797*
Algeria	—	*62.160*
Marocco	*42.200*	*214.380*
Tunisia	*464.746*	*944.240*
Stati Uniti	—	*87.290*
Concimi chimici fosfatici	64.560	2.830
Belgio – Lussemburgo	*63.660*	*2.830*
Nitrato di sodio greggio	192.010	96.800
Cile	*44.860*	*96.800*
Stati Uniti	*147.150*	—

(*) Vedasi nota (*) a pagina 35. — (a) Sotto la denominazione «Prov. non indicata» sono comprese le importazioni di provenienza alleata per le quali gli organi rilevatori non hanno elementi che consentano di precisare il paese alleato di effettiva provenienza delle merci.

TAV. 27. — PRODOTTI ESPORTATI nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948 *per paese di destinazione* (*)

(quintali)

PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE	1947	1948
Formaggio di pasta dura	146	4.176
Stati Uniti	36	3.949
Cavoli e cavolfiori	72.459	176.681
Austria	13.567	30.446
Belgio – Lussemburgo	9.268	35.635
Germania	5.189	4.492
Regno Unito	26.010	77.492
Svizzera	17.799	24.689
Agli e cipolle	76.826	13.454
Austria	9.084	1.534
Cecoslovacchia	4.571	8.238
Francia	518	2.584
Jugoslavia	796	11
Regno Unito	53.046	—
Svezia	6.195	—
Ortaggi freschi altri	81.022	57.760
Austria	3.696	9.100
Belgio-Lussemburgo	375	2.738
Francia	—	3.297
Germania	7.500	3.403
Regno Unito	904	1.278
Svizzera	18.230	37.176
Pomodori pelati	19.807	18.865
Regno Unito	16.638	—
Stati Uniti	1.860	18.283
Conserva di pomodoro	19.471	7.937
Belgio–Lussemburgo	3.329	462
Malta	1.316	1.194
Norvegia	684	3.036
Svezia	802	397
Svizzera	4.476	870
Brasile	405	103
Stati Uniti	574	445
Aranci	200.172	377.065
Austria	3.229	10.984
Belgio–Lussemburgo	8.032	129.203
Cecoslovacchia	21.014	—
Francia	—	15.502
Norvegia	23.463	—
Svezia	85.631	68.404
Svizzera	54.045	139.420
Mandarini	150.651	103.918
Belgio-Lussemburgo	27.723	27.846
Regno Unito	112.143	60.119
Svizzera	8.998	15.023
Limoni	152.546	295.240
Austria	3.609	9.338
Belgio–Lussemburgo	11.250	12.897
Cecoslovacchia	12.891	30.868
Francia	—	26.046
Regno Unito	73.173	165.718
Svezia	3.506	6.414
Svizzera	14.044	15.265
Ungheria	1.831	4.726
Canadà	7.376	17.520
Mele	33.524	29.012
Austria	3.511	13.716
Cecoslovacchia	18.682	4.052
Finlandia	—	2.870
Palestina	3.716	6.457
Egitto	6.854	133
Pere	8.062	1.832
Austria	—	117
Germania	—	443
Regno Unito	7.813	1.253
Mandorle sgusciate	10.418	26.768
Belgio-Lussemburgo	—	1.912
Francia	—	3.883
Regno Unito	488	3.571
Svizzera	5.535	3.463
Egitto	5	1.160
Argentina	—	489
Stati Uniti	4.476	11.430
Noci	1.460	3.678
Belgio-Lussemburgo	—	470
Svizzera	296	479
Egitto	201	800
Brasile	—	372
Stati Uniti	954	429
Uruguay	—	591
Fichi secchi	3.781	9.894
Francia	1.872	9.212
Castagne	19.210	10.080
Francia	—	9.320
Regno Unito	10.280	2.390
Svizzera	5.000	2.690
Egitto	29	1.560
Olio d'oliva alimentare	5.300	18.101
Svizzera	—	5.770
Brasile	863	1.259
Stati Uniti	3.344	10.217
Vini, altri, in fusti, damigiane e vagoni cisterna *(ettolitri)*	77.023	85.411
Austria	385	1.949
Belgio–Lussemburgo	543	1.853
Danimarca	39	726
Svizzera	72.651	78.714
Brasile	822	502
Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi *(ettolitri)*	7.948	4.600
Svizzera	2.240	2.261
Egitto	1.333	5
Argentina	172	60
Brasile	1.291	1.060
Stati Uniti	1.082	946
Vermut *(ettolitri)*	8.611	10.098
Belgio–Lussemburgo	230	202
Danimarca	693	360
Paesi Bassi	971	520
Svezia	2.292	2.897
Svizzera	837	1.829
Egitto	—	1.589
Argentina	4	700
Stati Uniti	446	193
Venezuela	353	526
Sughero greggio	8.756	6.053
Svizzera	2.845	2.401
Stati Uniti	6.037	2.841
Canapa greggia	11.140	9.505
Germania	—	1.096
Portogallo	—	256
Regno Unito	5.138	8.153
Oli essenziali, essenze e terpen degli oli essenziali	466	1.132
Francia	139	97
Regno Unito	61	579
Stati Uniti	114	321
Tartaro greggio, gruma di botte e feccia di vino	7.100	8.382
Regno Unito	2.200	3.851
Stati Uniti	4.405	4.231
Semi non oleosi, da prato	5.059	12.670
Bulgaria	—	4.924
Jugoslavia	400	—
Svizzera	319	4.594
Stati Uniti	843	2.713
Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	47.089	63.046
Austria	10.370	5.789
Francia	—	15.800
Svizzera	—	3.465
Cipro	—	5.953
Palestina	1.494	—
Egitto	714	2.500
Col. brit. insul. Am. Centr.	—	24.000

(*) Vedasi nota (*) a pagina 35.

IV. — Razionamenti e consumi

TAV. 28. — RAZIONI ALIMENTARI - Tabella di razionamento al 1° aprile 1948

CATEGORIE	Pane 85 % (a)	Generi da minestra			Riso o farina 85 %		Olio o grassi solidi			Zucchero		Latte fresco (a)	Carne (a)
		Mens.	Settim.	Giorn.	Settim.	Giorn.	Mensile		Giorn.	Mens.	Giorn.		
	g	g	g	g	g	g	g	dl	g	g	g	g	g
Razioni normali													
Normale consumatore con carta annonaria categoria A	200	(b)2.000	—	—	—	—	—	(c) 3	—	600	—	—	—
Normale consumatore con carta annonaria categorie B e C	200	(b)2.000	—	—	—	—	—	(c) 2	—	600	—	—	—
Trattamenti alimentari assistenziali													
Mense aziendali	—	—	—	60	—	—	—	—	15	—	—	—	—
Mense aziendali per lavoratori dipendenti FF. AA. e ferrovieri	235	—	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucine popolari (d)	—	—	—	66,6	—	—	—	—	(e) 20	—	—	—	—
Refezione scolastica	100	—	—	50	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Razioni preferenziali													
Convitti e Istituti di assistenza (f)	280	3.000	—	—	—	—	—	3,5	—	600	—	—	—
Ospedali (g)	825	—	—	85	—	—	—	—	25	—	33	—	180
Sanatori (h)	825	—	—	200	—	—	—	—	50	—	50	—	200
Marittimi	525	—	—	200	—	—	—	—	10	—	28	—	—
Forze di polizia (i)	495	—	—	84	—	28	—	—	28	—	28	—	200
Detenuti adulti e internati politici	375	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,3	—	—
» minori	420	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,3	—	—
» malati, tubercolotici e minorati	325	—	—	85	—	—	—	—	20	—	33	—	—
Profughi e reduci raccolti in campi	325	—	—	85	—	—	100	2	—	—	33	—	—
» » ai posti di ristoro	140	—	—	45	—	—	—	—	5	—	—	—	—
» » razione di viaggio	185	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—
Personale diplomatico, consolare, stampa estera e familiari	465	—	—	175	—	—	—	—	25	—	20	—	—
Razioni supplementari													
Lavoratori addetti a lavori pesanti e braccianti agricoli - Ciechi non ricoverati	95	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori addetti a lavori pesantissimi	185	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Minatori (all'interno delle miniere) e boscaioli (l)	375	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rastrellatori di mine	495	—	—	84	—	28	—	—	28	—	28	—	—
Lavoratori pastifici Italia settentrionale	—	—	—	300	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e ins.:													
a) per ciascun lavoratore	—	—	2.645	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) » » familiare a carico	—	—	925	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori molini industriali Italia sett.	—	—	—	—	—	465	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e ins.:													
a) per ciascun lavoratore	—	—	—	—	2.600	—	—	—	—	—	—	—	—
b) » » familiare a carico	—	—	—	—	980	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori delle risaie	—	—	—	—	—	(m) 500	—	—	—	—	—	—	—
Gestanti a domicilio dal 5° mese	100	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	250	—
Nutrici a domicilio fino al 12° mese	—	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	250	—
Bambini allattati artificialmente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	900	—	1.000	—
Malati a domicilio (n)	—	1.000	—	—	—	—	400	—	—	600	—	500	180
Malati a domicilio affetti da febbre tifoide (o)	—	—	—	—	—	(p) 50	—	—	20	—	25	1.000	—
Tubercolotici a domicilio	100	3.000	—	—	—	—	600	—	—	900	—	500	200
» dimessi dai sanatori e in cura post-sanat. - Grandi invalidi di guerra	100	4.000	—	—	—	—	1.300	—	—	1.200	—	500	200
Donatori di sangue (q)	150	—	—	100	—	—	—	—	100	—	100	—	—
Militari in licenza in transito presso i Distr.	95	—	—	50	—	—	—	—	10	—	—	—	—

(a) Razione giornaliera. Per il latte la razione è indicativa e potrà essere assicurata in quelle provincie ove tale genere è sottoposto a disciplina di consumo. Per la carne la razione si intende per i giorni nei quali non è consentita la vendita. — (b) Per l'Italia settentrionale e centrale Kg 1 di riso e Kg 1 di pasta; per l'Italia meridionale ed insulare Kg 1,500 di pasta o Kg 0,500 di riso. — (c) Per i consumatori da 9 a 18 anni gr 500 mensili - Il tesseramento dell'olio e dei grassi è temporaneamente sospeso, del 1° gennaio, per quelle provincie, in cui il prezzo del mercato nero è inferiore a quello ufficiale. — (d) Senza ritiro dei buoni di prelevamento della carta annonaria. — (e) Per pasto. — (f) Orfanotrofi, brefotrofi, mendicicomi, ricoveri. — (g) Degenti e personale di assistenza immediata. — (h) Degenti e personale addetto. — (i) Agenti P. S., guardie di finanza, corpo forestale, vigili del fuoco, agenti di custodia, guardie municipali dei comuni capoluoghi e di quelli superiori a 30.000 abitanti, personale militare della C. R. I. — (l) I minatori all'interno delle miniere hanno, inoltre, una razione supplementare giornaliera di g 100 di pane, g 80 di generi da minestra, g 15 di olio o grassi solidi, e g 40 di zucchero. — (m) Maggiorati di kg 2 giornalieri di pula di riso. — (n) Razione massima secondo le malattie previste. — (o) Per un periodo massimo di giorni 15. — (p) Riso o pastina glutinata. — (q) Per il periodo di giorni 15 successivi a ciascuna donazione.

TAV. 29 — APPARTENENTI A CATEGORIE E CONVIVENZE ammessi a trattamenti alimentari assistenziali, a razioni preferenziali ed a razioni supplementari al 1° febbraio 1948 (*)

a) Trattamenti alimentari assistenziali e razioni preferenziali

REGIONI	TRATTAMENTI ALIMENTARI ASSISTENZIALI				RAZIONI PREFERENZIALI										
	Mense		Cucine popolari	Refezioni scolastiche	Convitti e istituti di assistenza	Ospedali	Sanatori	Marittimi	Forze di polizia	Detenuti			Profughi e reduci		Personale diplomatico, ecc. e familiari
	aziendali	per lav. dip. FF. AA. e ferrovieri								adulti e intern. polit.	minori	malati, tubercolotici, minorati	raccolti in campi	ai posti di ristoro	
Piemonte	926.849	18.576	58.680	85.070	54.360	34.022	7.182	—	10.693	3.680	1.274	470	6.487	30	103
Valle d'Aosta	8.640	274	300	893	988	300	4	—	435	60	—	—	—	—	—
Lombardia	727.855	25.523	64.752	202.055	77.711	82.904	21.036	—	25.151	6.871	921	91	4.225	450	750
Trentino-Alto Adige	21.403	3.515	1.120	12.406	7.461	6.044	4.562	—	3.477	681	10	14	—	—	3
Veneto	106.280	18.965	22.700	65.832	33.705	34.509	12.571	9.457	9.872	3.474	558	24	2.325	96	65
Friuli-Venezia Giulia	30.109	4.257	5.611	29.281	9.025	7.859	2.012	35	3.806	714	20	30	175	200	—
Liguria	163.051	15.894	8.215	31.640	22.587	19.058	7.520	9.872	9.122	2.300	437	165	2.900	—	300
Emilia-Romagna	108.178	24.369	41.089	54.956	24.445	20.870	10.722	1.893	10.697	3.122	636	517	5.770	1.500	—
Toscana	101.485	25.652	37.162	43.740	21.041	91.074	6.795	3.463	10.920	5.503	914	1.542	5.713	—	103
Umbria	28.774	7.621	3.870	700	3.005	5.200	1.468	—	1.371	1.222	14	100	10	—	—
Marche	14.880	4.722	26.650	6.850	9.329	7.045	1.463	1.906	2.031	1.215	350	47	—	800	—
Lazio	91.970	18.950	40.476	21.911	18.563	29.056	9.386	1.018	20.202	6.810	758	1.073	22.093	—	3.727
Abruzzi e Molise	11.010	5.520	5.054	3.317	5.076	4.641	1.023	652	3.031	1.080	48	150	2.126	—	—
Campania	107.859	40.903	14.413	43.809	10.248	25.096	10.634	9.407	12.707	8.611	1.704	2.073	5.134	2.011	195
Puglia	30.902	34.242	650	29.560	13.250	9.256	3.379	2.575	7.062	4.684	310	770	5.207	—	—
Basilicata	590	1.620	—	790	973	713	7	—	894	757	141	35	—	—	—
Calabria	11.018	5.667	1.004	5.017	7.810	3.378	1.420	5.208	3.173	3.229	988	78	2.000	—	—
Sicilia	10.827	17.507	32.576	20.808	17.234	14.490	5.578	2.911	14.265	12.181	937	801	41.410	428	81
Sardegna	33.739	33.094	9.692	5.061	3.105	5.907	2.111	804	3.786	7.002	570	251	265	125	23
ITALIA	2.034.421	313.210	368.799	754.665	347.296	352.652	108.814	47.301	163.161	74.199	10.095	8.321	106.530	5.640	5.350

b) Razioni supplementari

REGIONI	Addetti ai pastifici		Addetti ai molini		Lavoratori delle riserie	Gestanti a domicilio dal 5° mese				Nutrici a domicilio fino al 12° mese			Bambini allattati artif.	Donatori di sangue	Militari in licenza in transito presso i Distretti
	lavoratori	familiari	lavoratori	familiari		pane	olio	grassi	zucchero	olio	grassi	zucchero			
Piemonte	348	—	700	—	—	8.322	4.550	1.994	9.843	1.417	914	4.364	24.445	494	—
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	420	487	—	487	185	—	247	450	1	—
Lombardia	588	950	1.224	1.011	256	29.927	4.285	20.576	29.429	2.080	11.061	16.601	51.401	2.706	—
Trentino-Alto Adige	10	—	133	—	—	2.702	1.042	1.451	3.065	181	375	692	11.107	—	—
Veneto	225	—	632	—	—	10.601	5.020	5.184	14.047	2.037	2.677	9.373	36.883	87	—
Friuli-Venezia Giulia	16	12	14	14	—	2.061	1.061	559	2.289	505	206	1.040	4.824	26	—
Liguria	169	—	84	—	—	4.736	918	2.130	4.407	911	742	3.467	6.016	112	—
Emilia-Romagna	655	39	302	114	—	7.495	3.320	1.910	10.651	2.087	2.251	11.204	17.070	226	029
Toscana	1.500	1.020	584	1.137	—	13.072	3.604	1.487	10.448	5.760	1.925	16.921	9.131	102	207
Umbria	466	728	451	850	—	1.500	1.205	—	1.647	1.377	—	1.487	1.166	106	—
Marche	350	232	488	404	—	3.444	1.017	1.050	3.930	2.652	1.663	5.780	2.690	291	—
Lazio	1.137	3.215	1.321	3.727	—	11.716	7.920	—	12.129	18.004	—	24.167	5.000	330	—
Abruzzi e Molise	1.018	1.728	507	1.186	—	6.480	4.775	270	7.621	4.314	728	7.741	5.860	—	—
Campania	9.348	6.402	2.663	640	—	20.655	16.892	22	20.149	32.895	—	37.351	8.007	48	—
Puglia	258	420	277	718	—	20.537	10.408	—	16.379	4.777	—	5.040	3.205	—	15
Basilicata	50	92	93	128	—	1.577	474	—	1.183	808	—	1.663	603	—	—
Calabria	512	844	342	621	—	11.968	4.209	—	10.355	1.530	—	9.406	6.007	15	400
Sicilia	2.101	3.748	2.042	3.023	—	15.484	8.117	40	14.202	8.863	190	20.137	7.318	5	6
Sardegna	683	1.456	820	2.061	—	10.401	4.008	—	15.399	4.638	—	11.436	11.901	50	128
ITALIA	19.627	20.786	12.953	16.324	256	183.290	84.470	36.673	183.376	98.098	23.632	182.495	216.129	4.789	1.387

Segue: b) Razioni supplementari

REGIONI	MALATI A DOMICILIO					TUBERCOLOTICI a domicilio						TUBERCOLOTICI in cura postsanatoriale					
	pasta	riso	olio	grassi	zucchero	pane	pasta	riso	olio	grassi	zucchero	pane	pasta	riso	olio	grassi	zucchero
Piemonte	10.783	27.307	12.104	10.648	52.101	8.801	2.033	6.771	4.310	3.624	9.644	1.223	252	973	446	668	1.242
Valle d'Aosta	1.700	—	2.840	—	2.847	308	362	—	362	—	362	38	52	—	52	—	52
Lombardia	24.526	99.865	11.315	100.833	134.704	24.295	6.592	18.663	3.266	18.009	25.681	5.078	1.212	3.970	731	4.159	6.442
Trentino-Alto Adige	1.599	4.747	3.815	1.425	9.836	2.443	867	1.788	1.651	865	2.074	305	204	184	273	84	420
Veneto	7.900	19.809	19.760	8.704	41.912	14.827	5.806	11.522	7.210	3.261	15.600	1.600	983	1.518	1.401	770	2.303
Friuli-Venezia Giulia	8.808	3.359	3.904	7.345	13.373	2.444	2.773	1.598	2.010	1.033	4.203	374	357	343	302	187	574
Liguria	6.945	10.305	5.658	4.954	20.441	18.540	2.085	16.077	2.083	10.581	20.077	1.212	710	485	683	123	1.204
Emilia-Romagna	12.482	36.159	20.726	14.998	51.533	14.993	6.797	11.690	8.603	6.052	19.623	2.095	637	1.073	721	588	1.853
Toscana	21.396	19.000	14.183	5.743	44.709	25.557	23.752	10.508	11.461	2.116	35.818	1.003	1.238	835	606	154	2.107
Umbria	6.041	1.463	6.840	—	8.072	1.704	1.422	403	1.844	—	1.081	170	160	29	140	—	260
Marche	7.312	7.376	8.005	1.049	11.941	6.705	6.377	941	6.910	500	7.422	357	284	68	233	30	355
Lazio	70.784	9.110	82.457	—	88.452	10.175	17.322	2.540	17.450	—	19.000	1.463	1.408	53	1.419	—	1.452
Abruzzi e Molise	7.760	2.170	7.471	747	11.540	3.161	3.065	236	1.050	639	3.300	336	331	34	178	30	329
Campania	24.282	574	17.519	—	10.770	6.720	6.085	50	5.634	44	6.040	420	460	—	411	—	477
Puglia	8.003	3.147	4.256	—	8.504	7.650	7.091	1.117	4.305	—	7.486	342	364	20	100	—	337
Basilicata	643	217	255	—	908	326	271	28	84	—	310	7	23	—	11	—	36
Calabria	7.045	440	3.308	—	7.023	2.501	2.435	67	808	—	2.342	206	236	12	203	—	437
Sicilia	6.065	342	5.300	50	7.806	5.641	4.072	108	3.508	2	4.086	765	670	8	603	2	746
Sardegna	9.906	9.003	2.651	—	13.208	4.012	4.394	2.011	2.068	—	4.782	310	309	167	104	—	373
ITALIA	254.045	255.443	226.389	163.056	548.542	169.928	106.091	89.061	85.344	48.215	193.914	19.622	10.139	9.731	8.763	6.719	20.098

(*) Dati forniti dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione — Vedansi note a pagina precedente.

TAV. 30. — CARTE ANNONARIE in circolazione al 1° marzo 1948 (*)

CIRCOSCRIZIONI	CARTE NORMALI E PROVVISORIE				CARTE SUPPLEMENTARI PER			
	Distribuite	Con diritto a prelevare			addetti a lavori		minatori	boscaioli
		pane	generi da minestra	olio e grassi	agricoli e pesanti	pesantissimi		
Alessandria	504.000	345.082	339.285	451.540	31.046	1.018	1.456	184
Asti	237.630	113.590	113.590	220.356	11.022	517	13	—
Cuneo	600.404	357.587	358.455	435.367	43.840	3.506	472	2.468
Novara	414.330	304.351	328.811	371.328	53.239	3.495	1.219	2.600
Torino	1.370.458	1.166.424	1.105.701	1.213.884	145.014	7.046	2.200	1.970
Vercelli	371.770	320.741	282.520	314.382	111.610	2.250	109	1.470
Piemonte	3.494.796	2.667.784	2.588.437	3.009.866	397.496	19.032	5.469	8.910
Valle d'Aosta	92.009	89.683	90.213	73.981	16.338	11.114	2.020	935
Bergamo	668.340	531.100	531.075	595.445	34.590	2.205	1.076	1.300
Brescia	843.047	614.110	614.110	654.008	62.757	4.706	1.641	4.852
Como	545.302	489.875	489.768	499.019	91.057	2.500	64	1.127
Cremona (*a*)	373.872	210.091	215.251	259.794	24.109	3	—	64
Mantova	418.722	170.000	165.906	242.088	38.709	1.027	—	—
Milano	2.350.574	2.114.125	2.080.460	2.218.970	209.733	802	968	58
Pavia	509.636	367.731	311.945	399.132	50.638	1.445	214	39
Sondrio	155.777	146.077	146.077	90.416	8.039	6.920	1.251	1.508
Varese	460.058	411.029	411.545	452.032	33.874	795	71	574
Lombardia	6.326.029	5.061.937	4.975.227	5.421.413	620.466	20.499	5.484	9.548
Bolzano	299.102	246.210	246.204	187.064	26.573	10.198	6.792	2.684
Trento (*a*)	397.927	340.286	340.111	248.892	28.882	2.413	2.494	3.085
Trentino - Alto Adige	697.039	586.505	586.315	435.956	55.455	12.611	9.286	5.769
Belluno	224.667	188.343	188.343	131.282	8.018	1.521	2.781	4.761
Padova	702.720	374.853	374.869	466.660	10.100	—	—	—
Rovigo	355.112	144.678	140.025	219.421	2.150	—	—	—
Treviso	614.591	330.641	330.591	402.941	10.699	261	143	20
Venezia	705.027	403.724	403.833	556.312	50.571	2.225	—	—
Verona	629.674	489.819	438.021	450.019	11.520	20	—	—
Vicenza	607.650	417.398	418.048	300.033	32.901	2.851	552	1.355
Veneto	3.840.356	2.389.356	2.385.230	2.627.068	134.993	6.878	3.476	6.136
Gorizia	121.508	104.254	104.254	104.207	13.557	592	—	—
Udine	775.305	525.331	561.562	407.930	39.411	918	1.621	3.604
Friuli - Venezia Giulia	896.813	629.585	665.816	512.137	52.968	1.510	1.621	3.604
Genova	877.500	853.526	856.530	848.577	116.320	15.203	763	798
Imperia	159.865	158.205	158.205	106.884	25.345	740	10	1.621
La Spezia	222.911	212.654	212.651	198.145	40.450	1.790	556	1.165
Savona	232.318	218.857	218.848	215.078	35.279	3.658	39	600
Liguria	1.492.603	1.448.242	1.448.234	1.368.684	217.403	21.391	1.368	4.184
Bologna	730.241	359.277	359.277	401.107	30.139	2.970	—	296
Ferrara	408.888	92.161	92.311	207.052	16.755	805	—	—
Forlì	476.034	173.747	173.747	359.287	24.378	713	327	573
Modena	494.351	208.006	208.000	309.238	36.209	427	—	553
Parma	393.280	254.409	254.409	244.849	37.530	466	—	704
Piacenza	300.430	104.710	104.710	282.410	20.638	170	66	523
Ravenna	281.718	40.281	40.281	136.661	2.079	98	14	—
Reggio nell'Emilia	384.098	204.355	204.223	237.464	31.038	8.755	—	699
Emilia - Romagna	3.469.940	1.527.026	1.527.024	2.267.167	208.660	9.470	427	3.347
Arezzo	324.110	169.911	169.911	207.788	19.013	5.048	1.637	2.002
Firenze	807.027	604.700	605.316	718.038	71.106	3.980	617	2.687
Grosseto	210.034	122.074	122.074	130.094	10.349	6.040	7.107	7.545
Livorno	265.560	231.048	231.048	244.030	37.768	4.560	305	1.816
Lucca	358.016	305.753	305.581	204.335	24.634	4.520	1.062	49
Massa-Carrara	204.147	187.390	187.300	182.094	15.435	5.001	1.162	2.664
Pisa	345.202	232.874	232.874	262.014	40.010	1.340	430	3.101
Pistoia	217.207	107.613	107.613	109.218	10.965	1.952	—	977
Siena	274.085	123.221	123.221	196.346	12.685	3.373	2.101	2.445
Toscana	3.097.214	2.204.644	2.205.030	2.344.763	252.491	35.533	14.610	23.286
Perugia	570.005	282.342	282.342	288.405	27.372	5.512	3.451	1.904
Terni (*a*)	212.013	129.062	129.062	122.411	10.949	12.171	399	1.608
Umbria	782.978	411.404	411.404	410.816	38.321	17.683	3.850	3.692

(*) Dati forniti dall'Alto Commissariato per l'Alimentazione. — (*a*) I dati relativi alle carte supplementari si riferiscono al mese precedente.

Segue: TAV. 30. — **Carte annonarie in circolazione al 1º marzo 1948**

CIRCOSCRIZIONI	CARTE NORMALI E PROVVISORIE				CARTE SUPPLEMENTARI PER			
	Distribuite	Con diritto a prelevare			addotti a lavori		minatori	boscaioli
		pane	generi da minestra	olio e grassi	agricoli e pesanti	pesantissimi		
Ancona	380.078	226.557	226.557	205.760	23.505	1.304	1.129	420
Ascoli Piceno (*a*)	321.704	169.382	103.982	141.058	10.418	802	—	105
Macerata	301.732	136.085	136.085	152.166	5.289	—	—	1.007
Pesaro e Urbino	327.975	162.094	162.004	207.931	20.881	1.848	2.603	750
Marche	**1.310.579**	**698.118**	**693.118**	**766.914**	**60.093**	**3.954**	**3.702**	**2.351**
Frosinone	456.553	330.365	330.365	383.620	16.137	022	153	2.502
Latina	254.760	182.465	182.465	210.900	17.669	1.082	294	987
Rieti	178.192	105.700	105.709	103.298	5.430	219	315	1.679
Roma (*a*)	1.086.084	1.828.922	1.829.322	1.831.351	210.733	11.103	2.206	2.023
Viterbo	251.765	199.021	199.021	143.671	14.760	324	—	2.674
Lazio	**3.128.274**	**2.585.882**	**2.585.662**	**2.672.139**	**266.728**	**13.350**	**2.968**	**9.955**
Campobasso	406.108	146.053	146.053	101.344	4.696	369	—	1.058
Chieti	390.270	190.537	100.537	243.043	7.799	300	—	14
L'Aquila	350.636	228.670	228.070	272.552	3.978	84	281	116
Pescara	231.413	143.545	149.545	158.327	6.400	1.001	910	7
Teramo	262.226	132.385	132.395	122.204	3.000	1.298	—	380
Abruzzi e Molise	**1.619.952**	**841.190**	**841.190**	**898.160**	**26.195**	**3.111**	**1.191**	**1.575**
Avellino	483.036	288.365	288.714	371.988	4.845	177	901	245
Benevento	311.729	187.604	187.604	184.067	41.850	470	—	(*b*) 905
Caserta (*c*)	571.862	444.738	445.128	408.308	18.366	1.005	142	1.401
Napoli	1.939.505	1.940.094	1.940.094	1.936.360	164.705	17.086	561	213
Salerno	793.113	651.829	656.829	616.900	87.005	5.126	—	(*b*) 6.241
Campania	**4.150.255**	**3.512.630**	**3.518.369**	**3.608.223**	**317.451**	**25.373**	**1.664**	**9.070**
Bari (*a*)	1.140.974	1.050.915	1.050.916	987.874	163.107	3.447	—	—
Brindisi (*a*)	297.618	202.926	262.926	264.303	20.537	573	—	—
Foggia	610.260	464.775	464.848	538.318	80.478	10.093	540	1.036
Ionio (Taranto)	393.597	350.593	356.593	373.944	69.540	10.597	—	308
Lecce	589.428	552.271	552.301	570.206	41.450	940	10	—
Puglia	**3.031.877**	**2.687.460**	**2.687.593**	**2.734.925**	**370.112**	**34.659**	**550**	**2.004**
Matera	170.413	82.663	82.603	113.659	1.866	166	195	509
Potenza	429.861	240.486	240.486	269.757	4.683	28	—	1.175
Basilicata	**600.274**	**323.149**	**323.149**	**383.416**	**6.449**	**194**	**135**	**1.684**
Catanzaro	680.144	589.016	588.224	557.056	20.857	1.133	173	1.178
Cosenza (*c*)	673.930	550.000	550.900	578.508	19.138	2.101	—	(*b*) 12.403
Reggio di Calabria (*a*)	621.821	592.204	592.050	418.112	48.301	440	100	1.855
Calabria	**1.975.901**	**1.731.210**	**1.732.124**	**1.553.676**	**88.296**	**3.764**	**279**	**15.436**
Agrigento (*a*)	452.045	299.037	209.937	401.420	6.097	1.264	4.191	—
Caltanissetta	290.207	192.004	192.904	284.169	2.952	904	3.105	72
Catania (*a*)	749.447	675.883	675.883	739.595	48.335	4.446	—	46
Enna	222.600	144.961	144.061	192.318	3.267	50	1.673	1
Messina	853.932	612.616	612.616	638.878	98.422	881	—	900
Palermo	973.769	821.074	821.074	910.707	92.290	6.006	338	39
Ragusa	226.660	181.692	181.692	215.871	7.926	1.481	85	—
Siracusa	291.855	247.890	247.890	260.620	11.061	1.804	64	21
Trapani	384.532	314.019	314.013	305.283	889	678	—	—
Sicilia	**4.245.133**	**3.491.969**	**3.401.969**	**4.017.661**	**211.833**	**17.180**	**9.466**	**1.079**
Cagliari (*c*)	623.885	400.129	499.120	605.003	68.559	11.602	24.810	1.907
Nuoro	249.829	179.026	170.020	211.105	16.780	731	1.463	403
Sassari (*c*)	330.981	245.890	245.600	292.714	25.416	655	246	65
Sardegna	**1.204.695**	**924.045**	**924.045**	**1.093.882**	**100.764**	**13.166**	**26.547**	**2.645**
Italia settentrionale	20.309.635	14.400.118	14.260.496	15.716.272	1.703.739	102.505	29.151	42.433
Italia centrale	8.349.045	5.890.048	5.890.434	6.194.632	617.633	70.520	25.220	39.284
Italia meridionale	11.408.259	9.095.659	9.102.425	9.268.300	603.503	67.101	3.819	29.769
Italia insulare	5.449.828	4.416.014	4.410.014	5.116.743	312.597	30.368	36.013	3.624
ITALIA	45.516.767	33.801.839	33.675.309	36.295.947	3.442.462	270.404	94.203	115.110

(*a*) I dati relativi alle carte supplementari si riferiscono al mese precedente. — (*b*) Compresi i minatori. — (*c*) I dati si riferiscono al mese precedente.

TAV. 31. — GENERI RAZIONATI distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(razioni in kg)

CITTÀ	PANE 1948 Genn.	PANE 1948 Febb.	FARINA DI GRANOTURCO (a) Febb.	GENERI DA MINESTRA (b) 1948 Genn.	GENERI DA MINESTRA (b) 1948 Febb.	ZUCCHERO 1948 Genn.	ZUCCHERO 1948 Febb.	GRASSI (c) 1948 Genn.	GRASSI (c) 1948 Febb.
Alessandria	6,000	5,580	0,600	2,000	3,000	0,400	0,900	0,600	0,500
Asti	6,000	5,580	0,600	0,500	2,500	0,400	0,400	—	—
Cuneo	6,000	6,000	—	1,000	2,110	0,400	1,500	0,200	—
Novara	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,400	0,200	—
Torino	6,000	5,790	0,300	2,000	0,500	1,200	0,900	0,200	0,200
Vercelli	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	0,200	0,300
Aosta	6,000	5,580	0,400	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Bergamo	6,000	6,000	—	3,000	2,000	0,400	0,900	0,200	0,100
Brescia	6,000	6,000	—	3,000	1,500	0,400	0,400	0,300	0,200
Como	6,000	6,000	—	2,000	3,000	0,400	0,400	0,200	0,200
Cremona	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,400	0,900	0,150	—
Mantova	5,220	4,980	1,000	3,000	2,000	0,400	0,400	0,200	—
Milano	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,600	0,250	—
Pavia	6,000	5,580	0,400	1,500	2,000	0,400	0,400	—	0,450
Sondrio	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	0,300	0,300
Varese	5,800	5,580	0,600	1,500	2,000	0,400	0,900	0,170	—
Bolzano	6,000	6,000	—	1,000	4,000	0,400	0,800	0,150	0,100
Trento	6,000	6,000	—	4,000	2,000	0,400	0,900	0,200	0,300
Belluno	6,000	6,000	—	4,500	5,000	0,400	0,700	0,300	0,500
Padova	6,000	6,000	—	3,000	5,000	0,400	0,400	0,300	0,500
Rovigo	5,400	5,400	0,493	2,000	2,000	0,400	0,900	—	0,200
Treviso	6,000	4,350	2,400	1,000	1,000	0,400	0,400	0,200	—
Venezia	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,400	0,400	—	0,300
Verona	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,900	0,300	0,300
Vicenza	6,000	6,000	—	3,000	2,000	0,400	0,400	0,250	—
Gorizia	7,500	6,000	1,450	1,000	4,000	0,400	0,900	0,400	—
Udine	6,150	4,350	2,580	2,000	2,000	0,300	0,900	—	0,300
Genova	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,900	—	—
Imperia	6,000	6,000	—	2,500	2,000	0,400	0,900	—	—
La Spezia	6,000	6,000	—	1,500	3,000	0,400	0,500	0,100	0,100
Savona	6,000	6,000	—	1,000	1,500	0,400	0,900	—	0,200
Bologna	6,000	6,000	—	2,000	0,200	0,400	0,400	0,300	—
Ferrara	5,220	5,100	1,200	2,000	2,000	0,400	0,800	—	—
Forlì	6,000	5,400	0,900	1,000	1,500	0,400	0,900	—	0,300
Modena	6,000	5,370	1,200	2,000	1,500	0,400	0,400	0,200	0,100
Parma	5,220	4,080	1,175	1,000	2,000	0,400	0,400	—	0,200
Piacenza	5,820	5,370	0,600	1,500	2,000	0,400	1,100	0,200	—
Ravenna	5,400	5,370	0,600	2,000	2,000	0,800	0,900	—	—
Reggio nell'Emilia	6,000	5,370	0,600	2,000	1,500	0,400	0,400	—	—
Arezzo	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,400	—	—
Firenze	6,000	6,000	—	2,000	2,500	0,800	0,600	—	—
Grosseto	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Livorno	6,000	6,000	—	1,000	2,500	—	0,800	—	—
Lucca	6,000	6,000	—	2,000	1,000	0,400	0,400	—	—
Massa	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	1,000	0,200	0,200
Pisa	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,900	—	—
Pistoia	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Siena	6,000	6,000	—	3,000	2,000	0,400	0,900	—	—
Perugia	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	—	—	—
Terni	6,000	6,000	—	1,500	2,000	—	—	—	—
Ancona	6,000	6,000	—	1,500	1,500	0,400	0,400	0,100	—
Ascoli Piceno	6,000	4,800	1,300	2,300	2,000	0,400	0,500	0,500	0,700
Macerata	6,000	6,000	0,500	2,000	2,000	0,400	0,900	0,300	0,300
Pesaro	6,000	6,000	1,000	1,500	2,500	0,400	0,800	—	0,200
Frosinone	6,000	6,000	4,715	1,500	2,000	0,400	—	—	—
Latina	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,400	—	—
Rieti	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Roma	6,000	6,000	—	1,000	2,500	0,400	0,400	—	0,300
Viterbo	6,000	6,000	—	0,500	2,000	—	0,800	—	—
Campobasso	6,000	6,000	—	2,000	2,500	0,400	0,400	0,800	0,300
Chieti	5,430	5,790	1,400	1,500	1,000	—	0,400	—	—
L'Aquila	6,000	6,000	—	2,000	1,000	0,400	0,500	0,200	0,200
Pescara	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Teramo	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Avellino	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	—	—	—
Benevento	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Caserta	6,000	6,000	—	—	1,000	—	0,400	—	—
Napoli	6,000	6,000	—	0,500	1,500	0,400	1,400	—	—
Salerno	6,000	6,000	—	2,000	?	0,400	?	—	—
Bari	6,000	6,000	—	1,000	2,500	0,400	0,400	—	—
Brindisi	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,400	—	—
Foggia	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,900	—	—
Lecce	6,000	6,000	—	1,750	1,500	0,400	0,400	—	—
Taranto	6,000	6,000	—	1,500	1,000	—	0,400	—	—
Matera	6,000	6,000	—	1,500	2,500	—	0,800	—	—
Potenza	6,000	6,000	—	1,500	2,500	0,400	—	—	—
Catanzaro	6,000	6,000	—	2,500	1,500	0,400	—	—	—
Cosenza	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,400	—	—
Reggio di Calabria	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,300	0,300	—	—
Agrigento	6,000	6,000	—	2,000	—	0,800	—	—	—
Caltanissetta	6,000	6,000	—	1,000	—	—	—	—	—
Catania	6,000	6,000	—	1,500	0,500	—	0,400	—	—
Enna	6,000	6,000	—	1,000	—	—	0,400	—	—
Messina	6,000	6,000	—	2,000	1,000	0,800	0,500	—	—
Palermo	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,800	0,600	—	—
Ragusa	6,000	6,000	—	1,500	1,500	—	0,400	—	—
Siracusa	6,000	6,000	—	1,500	1,000	0,400	—	—	—
Trapani	6,000	6,000	—	2,000	1,000	—	0,400	—	—
Cagliari	6,000	6,000	—	1,500	0,500	0,400	?	—	—
Nuoro	6,000	6,000	—	1,650	1,500	—	0,300	—	—
Sassari	6,000	6,000	—	0,500	2,000	0,400	0,400	—	—

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo le norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle *effettivamente* distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La lineetta (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(*a*) Razioni di farina di granoturco distribuite in sostituzione del pane. — (*b*) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farina di cereali. — (*c*) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi suini. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro. Per talune città, nelle quantità dei generi da minestra, zucchero e grassi sono comprese le razioni straordinarie assegnate alla categoria A.

TAV. 32. — VALORE CALORICO dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

CITTÀ	Gennaio 1948 – Calorie – In complesso	Gennaio 1948 – Calorie – Generi razionati	Gennaio 1948 – Calorie – Altri generi	Febbraio 1948 – Calorie – In complesso	Febbraio 1948 – Calorie – Generi razionati	Febbraio 1948 – Calorie – Altri generi
Alessandria	904	904	—	1.223	1.223	—
Asti	649	040	—	030	030	—
Cuneo	764	764	—	806	606	—
Novara	978	873	105	778	778	—
Torino	082	082	—	607	807	—
Vercelli	877	877	—	031	031	—
Aosta	819	810	—	850	650	—
Bergamo	1.025	990	35	917	947	—
Brescia	1.089	1.019	70	900	830	70
Como	982	877	105	1.024	1.024	—
Cremona	749	740	—	909	909	—
Mantova	1.117	1.012	105	869	869	—
Milano	891	891	—	894	894	—
Pavia	762	702	—	992	902	—
Sondrio	904	904	—	932	932	—
Varese	829	820	—	946	946	—
Bolzano	749	749	—	1.174	1.174	—
Trento	1.108	1.108	—	1.002	1.002	—
Belluno	1.275	1.190	85	1.463	1.396	67
Padova	1.024	1.020	4	1.366	1.366	—
Rovigo	826	826	—	977	977	—
Treviso	764	764	—	866	806	—
Venezia	706	706	—	932	932	—
Verona	914	906	8	942	942	—
Vicenza	1.004	1.004	—	838	838	—
Gorizia	957	957	—	1.348	1.337	11
Udine	966	853	113	1.279	1.174	105
Genova	819	819	—	850	850	—
Imperia	875	875	—	971	971	—
La Spezia	848	787	61	1.004	1.004	—
Savona	719	706	13	911	911	—
Bologna	904	904	—	621	621	—
Ferrara	888	888	—	969	969	—
Forlì	706	706	—	1.000	1.000	—
Modena	876	876	—	901	901	—
Parma	732	732	—	953	953	—
Piacenza	958	818	140	1.096	956	140
Ravenna	894	894	—	927	927	—
Reggio nell'Emilia	819	819	—	706	704	—
Arezzo	762	762	—	838	839	—
Firenze	872	672	—	927	927	—
Grosseto	819	819	—	838	838	—
Livorno	653	653	—	955	955	—
Lucca	819	819	—	717	717	—
Massa	819	819	—	934	934	—
Pisa	819	819	—	909	909	—
Pistoia	819	819	—	838	898	—
Siena	932	932	—	909	909	—
Perugia	819	819	—	721	721	—
Terni	709	709	—	781	781	—
Ancona	787	787	—	809	809	—
Ascoli Piceno	1.003	1.003	—	1.111	1.111	—
Macerata	904	904	—	1.082	1.062	20
Pesaro	762	762	—	1.149	1.149	—
Frosinone	603	603	—	810	810	—
Latina	762	762	—	836	838	—
Rieti	706	706	—	836	838	—
Roma	706	706	—	992	992	—
Viterbo	596	596	—	894	894	—
Campobasso	893	893	—	992	992	—
Chieti	860	800	—	933	933	—
L'Aquila	870	870	—	792	792	—
Pescara	819	810	—	839	838	—
Teramo	819	810	—	838	838	—
Avellino	819	810	—	781	781	—
Benevento	819	819	—	838	838	—
Caserta	540	540	—	717	717	—
Napoli	640	640	—	919	919	—
Salerno	819	819	—	540	540	—
Bari	706	706	—	898	803	—
Brindisi	819	810	—	778	778	—
Foggia	819	819	—	866	866	—
Lecce	790	790	—	778	778	—
Taranto	709	709	—	717	717	—
Matera	709	709	—	955	955	—
Potenza	762	762	—	842	842	—
Catanzaro	875	875	—	721	721	—
Cosenza	762	762	—	838	838	—
Reggio di Calabria	693	693	—	643	643	—
Agrigento	872	872	—	568	540	28
Caltanissetta	653	653	—	540	540	—
Catania	709	709	—	657	657	—
Enna	653	653	—	597	597	—
Messina	872	872	—	737	731	6
Palermo	758	758	—	806	806	—
Ragusa	709	709	—	778	778	—
Siracusa	762	762	—	661	661	—
Trapani	766	706	—	717	717	—
Cagliari	762	762	—	694	660	34
Nuoro	726	726	—	802	703	30
Sassari	759	649	110	838	838	—

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati o contingentati effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto, per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle «Tabelle di composizione in principi nutritivi o in calorie dei più comuni elementi», edite dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali), zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 33. — PREZZI LEGALI alla produzione di alcuni prodotti agricoli

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Campagna 1938-39	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
I. — CEREALI					
1. — Grano					
Tenero *(base kg 75 per hl toll. 1%) (a)*					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	135	2.250	4.000	4.000
Italia meridionale *(escluse Calabria e Basilicata)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	135	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabria e Basilicata	»	135	2.500	4.600	4.000
Duro *(base kg 78 per hl toll. 1%) (a)*					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	150	2.600	4.500	4.500
Italia meridionale *(escluse Calabria e Basilicata)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	150	2.700	4.800	4.800
Italia insulare, Calabria e Basilicata	»	150	2.850	5.100	5.100
2. — Granoturco					
(base umidità 16%) (a)					
Italia settentrionale	q	90	1.600	3.500	3.500
Italia centrale e Campania	»	90	1.750	3.500	3.500
Italia meridionale *(esclusa la Campania)* e insulare	»	90	1.900	3.500	3.500
3. — Risone *(b)*					
Comune	q	94	2.800	5.400	5.400
Semifino	»	101	2.908	5.785	5.785
Fino	»	127	3.558	6.805	6.805
4. — Segale					
(base kg 56 per hl toll. 3%) (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	120	2.250	4.000	4.000
Segue: **I. — Cereali**					
Italia meridionale *(escluse Calabria e Basilicata)*, Lazio e provincia di Grosseto	q	120	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabria e Basilicata	»	120	2.500	4.600	4.000
5. — Orzo vestito					
(base kg 68 per hl) (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	100	1.755	3.100	3.100
Italia meridionale *(escluse Calabria e Basilicata)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	100	1.883	3.350	3.350
Italia insulare, Calabria e Basilicata	»	100	1.950	3.600	3.000
6. — Orzo mondo					
(base kg 70 per hl toll. 1%) (a)					
Italia settentrionale e centrale *(esclusi Lazio e provincia di Grosseto)*	q	192	2.875	4.250	4.250
Italia meridionale *(escluse Calabria e Basilicata)*, Lazio e provincia di Grosseto	»	—	2.480	4.550	4.550
Italia insulare, Calabria e Basilicata	»	—	2.640	4.900	4.900
II. — OLIO DI OLIVA					
7. — Olio di oliva *(c)*					
di 1ª categoria acidità fino a 8°	q	750	28.000	37.500	37.500
di 2ª categoria acidità fino a 7°	»	712	27.000	36.500	36.500
8. — Olio lampante *(c)*					
Acidità base 7°	q	647	24.500	33.000	33.000

(a) Prezzi al conferente all'ammasso per prodotto sano, secco, leale, mercantile, posto franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta senza tela, al netto delle quote per spese inerenti all'organizzazione e gestione dei « Granai del Popolo ». — *(b)* Prezzi base del risone per cessione da produttore ad Ente ammassatore per merce insaccata in tele del compratore posta su veicolo dell'acquirente nell'azienda di produzione. — *(c)* Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso il magazzino del produttore stesso.

TAV. 34. — PREZZI EFFETTIVI alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici (*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
I. - CEREALI					
1. - Grano					
tenero					
Alessandria	q	143	15.600	12.600	13.839
Cuneo	»	143	14.000	13.015	14.400
Brescia	»	143	15.000	14.420	14.000
Cremona	»	140	13.000	14.000	14.000
Milano	»	145	14.000	15.750	16.000
Padova	»	139	7.500	10.000	9.600
Rovigo	»	142	10.000	11.000	12.000
Verona	»	131	11.000	10.000	10.000
Bologna	»	142	10.000	13.000	13.000
Ferrara	»	130	8.000	12.500	12.500
Forlì	»	146	6.600	12.000	12.000
Ravenna	»	140	10.000	9.000	9.500
Firenze	»	146	12.480	13.625	14.250
Perugia	»	143	7.250	12.000	12.000
Roma	»	145	9.500	11.000	9.000
Bari	»	145	13.500	10.600	10.600
duro					
Bari	q	156	14.600	11.600	11.700
Foggia	»	150	11.000	10.000	10.000
Caltanissetta	»	154	8.500	9.500	10.500
Catania	»	152	9.300	10.000	10.500
Trapani	»	152	9.000	10.000	10.500
Cagliari	»	152	10.000	7.000	9.000
Sassari	»	154	9.500	10.000	9.000
2. - Granoturco					
Alessandria	q	89	7.000	5.250	5.661
Cuneo	»	85	6.650	6.600	6.250
Torino	»	88	6.000	6.500	6.000
Brescia	»	88	8.000	6.000	5.600
Cremona	»	88	7.000	6.000	6.000
Milano	»	88	7.400	5.125	5.900
Padova	»	90	5.000	6.000	5.500
Venezia	»	89	6.000	5.000	4.875
Verona	»	91	6.250	6.500	5.000
Udine	»	90	7.200	4.000	6.500
Bologna	»	91	8.530	6.975	7.100
Firenze	»	89	6.580	6.200	6.000
3. - Risone					
comune					
Vercelli	q	93	8.000	5.600	6.000
Milano	»	93	7.750	6.500	6.500
Pavia	»	92	7.000	6.500	6.600
semifino					
Vercelli	q	102	8.500	5.700	6.200
Milano	»	101	8.750	7.250	7.000
Pavia	»	102	—	7.000	7.000
fino					
Vercelli	q	124	9.000	6.800	7.500
Milano	»	126	9.250	8.250	8.000
Pavia	»	127	—	7.200	7.200
4. - Segale					
Cuneo	q	114	9.000	10.540	10.417
Torino	»	121	8.000	12.000	12.000
Vercelli	»	113	8.000	—	—
Milano	»	128	10.000	11.375	11.000
Udine	»	110	5.600	4.500	4.000
5. - Orzo (vestito)					
Foggia	q	91	5.500	6.000	6.000
Caltanissetta	»	85	5.000	5.000	5.100
Catania	»	90	4.100	5.600	6.400
Segue: **I. — Cereali**					
6. - Avena					
Grosseto	q	78	5.700	5.200	5.400
Roma	»	77	4.700	5.000	5.000
Bari	»	83	5.000	5.000	5.500
Foggia	»	77	6.500	6.000	6.000
Taranto	»	—	5.000	5.800	5.800
Matera	»	73	5.000	5.700	5.700
Trapani		—	4.500	4.500	4.500
II. - LEGUMINOSE DA GRANELLA					
7. - Fagiuoli					
Cuneo, *regina*	q	151	16.000	13.375	13.080
Vercelli, *Saluggia 1ª qualità*	»	—	14.200	9.500	9.700
Padova, *comuni*	»	159	15.250	9.210	9.375
Ferrara, *id.*	»	212	17.000	9.000	8.075
Arezzo, *id.*	»	181	18.500	14.500	13.500
Napoli, *id.*	»	238	21.000	13.480	13.740
Salerno, *id.*	»	165	19.000	18.250	12.750
Catanzaro, *id.*	»	194	18.500	16.000	12.500
8. - Fave					
Bari	q	114	5.000	5.000	5.000
Matera	»	116	5.500	4.500	4.500
Caltanissetta	»	71	4.800	4.100	4.200
Enna	»	82	5.500	6.500	6.500
Messina	»	103	6.500	7.000	7.000
Cagliari	»	98	4.000	5.000	5.200
9. - Ceci					
Benevento	q	143	9.000	5.000	5.000
Taranto	»	—	11.000	7.500	7.000
Catanzaro	»	137	7.500	6.500	6.500
Cagliari	»	119	5.800	8.500	6.500
10. - Lenticchie					
Bari	q	220	15.000	7.500	7.500
Caltanissetta	»	140	11.500	9.000	8.000
Cagliari	»	145	6.600	12.000	12.000
11. - Piselli					
Lecce	q	—	13.000	7.500	6.800
Taranto	»	—	—	7.000	—
III. - PATATE E ORTAGGI					
12. - Patate					
Torino, *massa*	q	47	4.800	2.700	2.700
Bolzano, *id.*	»	41	3.500	2.000	2.600
Trento, *id.*	»	37	3.855	2.500	2.395
Bologna, *id.*	»	30	4.100	3.025	2.110
Roma, *id.*	»	34	4.300	2.500	2.300
Campobasso, *massa*	»	32	4.000	3.000	2.600
Napoli, *id.*	»	42	4.810	2.460	2.700
Salerno, *id.*	»	35	4.750	2.600	—

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di marzo 1948 sono provvisori.

Segue: TAV. 34. — **Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: **III. — patate e ortaggi**					
13. – Sedani					
Cuneo	q	—	3.730	7.715	14.500
Trento	»	—	3.750	4.375	6.000
Ferrara	»	—	5.500	5.125	0.250
Forlì	»	—	2.500	3.300	3.300
Foggia	»	—	1.600	1.250	1.250
14. – Cavoli					
Torino	q	50	—	1.300	—
Milano	»	85	2.600	1.000	1.930
Napoli	»	60	1.300	795	1.500
15. – Cipolle secche					
Parma	q	128	800	6.500	8.000
Roma	»	70	—	12.000	12.000
Avellino	»	—	1.800	10.000	12.000
Catanzaro	»	48	2.000	—	—
16. – Agli secchi					
Piacenza	q	—	14.000	12.500	13.500
Arezzo	»	—	11.000	13.000	16.000
Taranto	»	—	11.000	12.000	13.000
17 – Piselli freschi					
Ferrara	q.	—	5.500	—	10.310
Caltanissetta	»	—	9.500	—	6.000
Cagliari	»	—	9.000	—	7.200
IV. – FRUTTA E AGRUMI					
18. – Pere					
Cuneo, *comuni*	q	141	4.750	4.690	5.480
Torino, *id.*	»	165	7.500	6.000	8.000
Trento, *id.*	»	165	—	—	—
19. – Mele					
Cuneo, *comuni qualità mista*	q	149	4.060	3.015	5.206
Torino, *qualità mista*	»	178	7.000	6.000	8.000
Brescia, *comuni*	»	130	3.625	3.190	4.400
20. – Mandorle *in guscio*					
Bari	q	311	9.500	7.600	7.500
Caltanissetta	»	317	7.600	6.000	6.000
Siracusa	»	298	6.050	6.200	6.303
sgusciate					
Bari	q	924	38.000	30.200	29.500
Taranto	»	1.050	34.000	30.000	29.000
Caltanissetta	»	940	37.000	27.000	27.000
Siracusa	»	1.023	39.750	34.500	35.500
21. – Noci in guscio					
Vercelli	q	130	—	13.000	13.000
Benevento	»	291	—	18.000	18.000
Salerno	»	202	13.000	18.000	18.000
Messina	»	250	10.000	11.000	11.000
22. – Nocciole in guscio					
Viterbo	q	356	18.250	14.250	14.250
Avellino	»	392	16.500	16.000	16.000
Napoli	»	331	16.400	13.760	14.135
Enna	»	325	10.000	13.000	14.000
Messina	»	305	14.000	15.500	14.700
Segue: **IV. — frutta e agrumi**					
23. – Fichi secchi					
Salerno, *1ª qualità*	q	100	9.000	7.000	6.500
Brindisi, *scelti*	»	118	7.000	8.000	8.000
Taranto, *qualità media*	»	141	—	8.000	6.000
Cosenza, *1ª qualità*	»	140	—	8.000	—
24. – Aranci					
Napoli	q	170	6.500	3.700	7.000
Reggio di Calabria	»	133	5.500	3.600	5.000
Messina	»	—	3.800	2.500	9.000
25. – Limoni					
Reggio di Calabria	q	116	2.000	1.700	1.750
Catania	»	75	1.935	1.900	2.400
Messina	»	79	2.200	1.900	1.900
Siracusa	»	72	1.000	1.300	1.250
V. – VINO E OLIO					
26. – Vino					
Alessandria, *comune 10°*	hl	110	4.700	5.500	5.500
Firenze, *id. 11°-12°*	»	108	6.000	5.190	4.775
Roma, *bianco pregiato dei Castelli 12°*	»	170	8.000	0.000	8.500
Napoli, *rosso 12°*	»	112	6.240	6.905	7.500
Foggia, *bianco comune 10°-10° ½*	»	144	5.050	4.400	4.300
Lecce, *rosso comune 14°*	»	122	7.600	5.790	3.800
Taranto, *bianco comune 11°*	»	104	6.000	5.000	4.700
Trapani, *bianco 14°*	»	162	6.000	5.500	6.000
27. – Olio d'oliva					
Imperia, *1ª qualità*	q	690	73.000	52.500	50.000
Firenze, *2ª* »	»	714	62.280	40.500	39.950
Perugia, *1ª* »	»	775	67.500	43.125	45.200
Roma, *1ª* »	»	808	55.000	43.000	44.000
Napoli, *1ª* »	»	798	58.000	40.000	40.000
Bari, *2ª* »	»	687	42.000	44.500	43.500
Brindisi, *1ª* »	»	684	50.000	42.000	42.000
Foggia, *1ª* »	»	684	45.000	43.625	43.130
Lecce, *2ª* »	»	667	54.000	42.500	42.500
Reggio di Calabria, *2ª qualità*	»	669	40.000	31.500	38.500
Catania, *2ª qualità*	»	767	41.000	30.000	38.000
28. – Sanse di oliva					
Matera	q	—	1.800	600	500
Reggio di Calabria	»	27	700	500	400
VI. – PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI					
29. – Tabacco					
Arezzo, *Kentucky*	q	—	80.000	—	—
Chieti, *levantino*	»	—	25.000	25.000	25.000
Avellino, *beneventano greggio*	»	—	90.000	40.000	40.000
Benevento, *varietà Brasile*	»	—	50.000	—	—
30. – Cotone					
Caltanissetta, *greggio*	q	—	17.000	15.000	16.000
Catania, *greggio non sgranato*	»	—	14.000	—	—
Trapani, *Acala 1ª qualità*	»	—	16.000	14.000	11.000
31. – Canapa					
Bologna, *buona mercantile*	q	500	16.000	28.000	28.000
Ferrara, *comune del Ferrarese*	»	—	18.000	26.300	24.200

Segue: TAV. 34. — **Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: **VI. — Prodotti delle coltivazioni industriali**					
32. – Lino (seme)					
Brescia	q	—	—	20.000	23.000
Grosseto	»	—	16.000	24.000	20.000
Siena	»	—	38.000	25.000	25.000
Foggia	»	—	39.500	—	21.000
VII. – FORAGGI E MANGIMI					
33. – Paglia					
Alessandria, *pressata*	q	17	880	1.250	1.370
Milano, *id.*	»	23	1.000	1.200	1.300
Belluno, *id.*	»	—	1.000	1.200	1.200
Foggia, *id.*	»	7	1.025	700	625
34. – Fieno					
Firenze, *maggengo*	q	—	1.350	2.050	2.725
Roma, *id.*	»	35	1.050	1.000	1.300
Benevento, *prato naturale*	»	—	1.400	1.500	1.600
Matera, *maggengo*	»	—	1.500	1.000	1.000
Catania, *id.*	»	—	700	3.200	3.200
VIII. - BESTIAME DA MACELLO					
35. – Buoi					
1ª qualità					
Alessandria	q	331	29.500	27.035	28.050
Milano	»	455	37.000	32.000	37.000
Parma	»	372	32.000	30.000	32.000
Reggio nell'Emilia	»	361	31.000	30.250	33.700
Perugia	»	347	30.500	25.125	29.800
2ª qualità					
Cremona	q	254	21.000	23.000	25.000
Mantova	»	304	21.000	23.000	23.000
Milano	»	394	32.500	26.000	31.000
Verona	»	271	20.000	24.250	24.400
Bologna	»	314	29.700	24.400	23.300
Parma	»	335	25.000	24.000	20.000
Roma	»	340	30.000	22.000	24.000
36. – Vacche					
1ª qualità					
Cremona	q	294	26.000	24.000	26.000
Milano	»	419	34.000	29.500	32.500
Verona	»	—	30.700	22.750	22.000
Perugia	»	310	30.600	24.125	28.800
Roma	»	306	26.000	21.000	23.000
2ª qualità					
Cremona	q	218	18.000	20.000	21.200
Mantova	»	221	17.000	16.000	16.000
Milano	»	340	28.500	22.500	25.000
Verona	»	—	27.500	19.750	19.000
Bologna	»	287	20.200	23.100	20.050
Modena	»	235	32.000	25.000	24.000
Segue: **VIII. — Bestiame da macello**					
37. – Vitelloni					
1ª qualità					
Alessandria	q	307	34.000	40.000	38.000
Mantova	»	—	22.000	24.000	24.000
Firenze	»	425	32.030	33.700	34.000
Frosinone	»	—	30.000	28.000	37.500
Benevento	»	—	25.500	38.000	30.000
2ª qualità					
Alessandria	q	359	28.500	33.000	32.000
Ferrara	»	—	34.000	20.000	29.000
Firenze	»	375	29.400	30.000	31.100
Benevento	»	—	24.500	30.000	34.000
38. – Vitelli					
1ª qualità					
Mantova	q	—	30.000	35.000	35.000
Milano	»	671	40.000	40.000	50.000
Verona	»	413	38.500	36.500	38.700
Modena	»	486	40.000	43.000	43.000
Perugia	»	417	40.300	39.000	40.500
Roma	»	476	30.000	25.000	25.000
2ª qualità					
Cuneo	q	393	36.800	38.290	41.165
Mantova	»	—	33.000	32.000	32.000
Milano	»	522	46.000	40.000	44.500
Bologna	»	403	41.200	30.065	37.750
Parma	»	295	34.000	36.000	36.000
39. – Agnelli					
Forlì, *nostrani*	q	447	20.000	26.300	30.000
Perugia, *id.*	»	434	33.600	31.000	30.300
Roma	»	614	39.000	43.000	45.000
Chieti, *abruzzesi*	»	430	36.000	31.500	34.500
Cosenza, *nostrani*	»	396	18.000	22.000	22.000
40. – Agnelloni					
Alessandria	q	—	28.000	28.000	28.000
Lucca	»	—	20.000	19.500	19.500
Ancona	»	—	35.000	24.500	25.200
Avellino	»	—	24.400	19.000	23.000
Messina	»	—	13.100	18.000	20.000
41. – Castrati					
Forlì	q	311	25.000	22.300	24.000
Perugia	»	367	30.000	23.250	26.800
42. – Pecore					
Verona	q	222	17.500	14.000	16.500
Forlì	»	206	25.000	20.600	22.200
Roma	»	—	10.000	—	—
Chieti	»	210	24.000	18.000	22.000
43. – Suini					
lattonzoli					
Modena, *oltre i 20 kg.*	q	520	68.400	75.125	74.200
Arezzo, *id.*	»	522	70.000	73.000	78.000
grassi					
Torino	q	553	45.000	60.000	65.000
Cremona	»	511	48.700	47.400	49.000
Mantova	»	525	50.500	48.500	50.000
Bologna	»	518	48.500	44.750	47.400
Modena	»	529	50.000	50.000	48.000
Parma	»	508	46.000	50.000	50.000
Ravenna	»	—	—	50.000	50.000
Reggio nell'Emilia	»	510	46.000	48.375	48.400
magroni					
Modena, *da 30 a kg 50*	q	517	47.300	57.000	52.700
Arezzo, *id.*	»	492	50.000	44.000	50.000

Segue: TAV. 34. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1936	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
IX. - ANIMALI DA CORTILE					
44. - Polli					
Milano, *nostrani 1ª qualità*	q	1.091	63.600	72.000	95.000
Padova, *mezzani*	»	870	63.400	68.875	84.250
Firenze, *1ª qualità*	»	899	67.700	70.700	86.900
Perugia, *nostrani 1ª qualità*	»	770	35.000	—	—
Macerata, *mezzani*	»	768	46.000	54.400	50.673
45. - Tacchini					
Alessandria	q	747	50.000	62.000	62.000
Rovigo	»	—	44.000	48.000	51.000
Piacenza	»	—	43.000	50.000	51.000
Firenze	»	—	50.150	48.700	51.700
Caltanissetta	»	—	28.000	60.000	60.000
Cagliari	»	—	20.000	33.000	40.000
46. - Oche					
Alessandria	q	—	25.000	45.000	45.000
Ferrara	»	—	30.800	30.875	31.000
Forlì	»	—	42.500	43.700	41.700
Benevento	»	—	15.000	23.000	23.000
Cagliari	»	—	29.000	38.000	40.000
47. - Anitre					
Alessandria	q	—	45.000	45.000	45.000
Ferrara	»	—	30.200	40.375	41.500
Livorno	»	—	47.500	—	—
Benevento	»	—	10.000	25.000	25.000
Cagliari	»	—	29.000	36.000	38.000
48. - Piccioni					
Alessandria	q	—	60.000	45.000	70.000
Firenze	»	—	57.675	77.500	70.200
Livorno	»	—	67.500	82.500	90.000
Campobasso	»	—	35.000	23.000	28.000
Benevento	»	—	34.000	40.000	40.000
49. - Conigli					
Alessandria	q	—	40.000	30.000	38.000
Milano	»	—	24.600	24.500	27.500
Firenze	»	—	23.180	24.400	24.000
Benevento	»	—	29.000	20.000	20.000
Cagliari	»	—	22.000	25.000	27.000
X. - LATTE E PRODOTTI CASEARI					
50. - Latte di vacca					
consumo diretto					
Torino	hl	83	3.914	6.095	6.003
Firenze	»	98	5.760	6.600	6.500
Roma	»	132	6.500	6.500	5.500
Napoli	»	110	8.000	10.000	10.000
uso industriale					
Cremona	hl	93	4.600	4.550	—
Milano	»	115	5.150	4.700	5.000
Pavia	»	66	4.875	5.685	5.100
51. - Latte di pecora					
Cagliari	hl	99	6.000	6.000	6.000
Nuoro	»	68	4.500	5.500	5.500
52. - Latte di capra					
Benevento	hl	—	4.000	8.000	8.500
Foggia	»	—	6.750	7.500	6.500
Nuoro	»	—	4.500	5.500	5.500

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1936	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: **X. — Latte e prodotti caseari**					
53. - Formaggi					
grana					
Mantova, *stagionato di 1 anno*	q	993	107.500	64.000	65.000
Modena, *id*	»	1.188	73.000	70.000	65.000
Parma, *parmig. 1 anno*	»	1.093	100.000	63.000	63.000
Reggio nell'Emilia, *reggiano 1 anno*	»	904	101.250	65.000	68.000
pecorino					
Roma, *romano scelto*	q	1.058	63.000	77.500	74.000
Viterbo, *salato 1ª qualità*	»	1.090	70.000	55.000	75.000
Nuoro, *sardo duro*	»	942	47.500	54.500	56.000
caciocavallo e provolone					
Cremona, *provolone*	q	644	52.700	62.000	40.000
gorgonzola					
Novara, *fresco*	q	469	48.500	32.500	29.100
Milano, »	»	779	84.500	30.250	27.400
Pavia, »	»	435	46.500	30.000	23.500
asiago					
Vicenza, *grasso stagionato*	q	1.126	42.000	42.500	39.000
fontina					
Aosta, *di latteria*	q	797	57.000	70.000	60.000
54. - Burro					
di centrifuga					
Cuneo	q	1.400	97.800	123.700	120.800
Brescia	»	—	103.800	125.000	104.250
Milano	»	1.267	103.000	127.250	114.000
Bolzano	»	1.181	105.000	135.000	125.000
Gorizia	»	1.237	90.000	125.000	105.000
di affioramento					
Cremona	q	1.070	103.000	122.500	109.200
Mantova	»	1.030	103.700	121.000	106.750
Milano	»	1.146	101.200	123.250	110.000
Pavia	»	1.151	68.500	118.000	104.000
Belluno	»	1.184	80.000	115.000	105.000
Vicenza	»	1.127	95.000	122.500	115.000
Piacenza	»	1.113	80.000	121.500	105.000
XI. - ALTRI PRODOTTI					
55. - Uova					
Torino	1000	482	26.000	26.000	24.000
Milano	»	505	23.500	28.450	27.050
Padova	»	467	23.640	27.020	27.420
Rovigo	»	524	22.600	26.250	25.400
Venezia	»	484	23.500	25.000	25.000
Forlì	»	436	25.000	28.440	26.420
Piacenza	»	450	23.500	29.000	27.000
Firenze	»	431	23.400	28.000	27.000
Perugia	»	427	24.000	27.000	24.000
Macerata	»	410	23.000	25.000	24.750
Roma	»	458	20.000	23.000	26.000
56. - Lana					
Vercelli, *vissana*	kg	—	465	—	—
Pescara, *sucida*	»	—	—	600	600
Catanzaro, *gentile*	»	48	450	700	650
57. - Bozzoli					
Como, *gialli*	kg	10	300	200	200
Cremona, *depurati*	»	10	800	200	200
Milano, *bigialli*	»	10	262	260	320
Vicenza	»	10	455	195	195
Udine, *gialli*	»	10	353	200	200

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAV. 35. — PREZZI ALL'INGROSSO EFFETTIVI dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura (*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
I. - MACCHINE AGRICOLE (*a*)					
1. - Trattrici agricole					
Fiat 700 a ruote da 28 HP	cad.	28.000	1.200.000	1.950.000	1.950.000
Fiat a cingoli da 40 HP	»	40.000	2.200.000	3.300.000	3.300.000
Fiat a cingoli da 50 HP	»	—	3.200.000	4.700.000	4.700.000
2. - Aratri					
Monovomere «Martinelli» leggero *A B 0 N*	cad.	2.671	122.000	220.000	220.000
Monovomere «Martinelli» medio *AB 2 RN*	»	3.598	160.000	323.000	323.000
Monovomere «Martinelli» pesante *AB 2 TRN*	»	—	220.000	390.000	300.000
Brabantini a trazione anim. n. 2 semplice avantr. rigido	»	1.115	42.000	75.000	75.000
3. - Seminatrici					
Da collina, m 1.25 a 7 dischi semplici	cad.	1.320	92.500	175.000	175.000
Da pianura, m 1,75 a 11 dischi semplici	»	2.800	122.000	290.000	290.000
4. - Falciatrici					
Tipo «Laverda» m 1,37 barra normale	cad.	2.640	99.000	140.000	140.000
5. - Mietilegatrici					
Tipo «Laverda» m 1,62 nazionale	cad.	7.200	320.000	432.000	432.000
6. - Trinciaforaggi					
Tipo «Laverda» da cm 31, con catena e pedale	cad.	681	308.000	60.000	60.000
7. - Erpici					
In ghisa, tipo «Howard»	kg	2,58	150	260	250
In ferro a zig-zag	»	—	180	330	300
8. - Estirpatori					
In ferro	kg	4	220	345	315
9. - Pressaforaggi					
A mano «La Pratica» grande	cad.	700	44.500	86.000	86.000
A motore da 40 quintali	»	—	1.200.000	1.450.000	1.450.000
10. - Svecciatori					
Del N. 2	cad.	1.080	55.000	85.000	85.000
11. - Ventilatori					
Ad un movimen. perfezionato	cad.	400	18.200	35.500	35.500
12. - Voltafieno					
Tipo «Laverda» a 6 forche	cad.	—	78.000	93.000	93.000
13. - Rastrelli					
Tipo «Laverda» a 30 denti tondi	cad.	1.200	55.600	65.000	65.000
14. - Torchi e pigiatrici					
Pigiatrici semplici a barella	cad.	250	16.400	21.000	21.000
Torchi da vinacce da cm. 60	»	900	55.100	67.200	67.200
Segue: **I. — Macchine agricole**					
15. - Trebbiatrici					
Battitore m 1	cad.	—	1.300.000	1.600.000	1.600.000
16. - Forche, falci e falcetti					
Forche a 2, 3, 4 denti	cad.	—	220/275	310/375	310/375
Falci	»	—	500/1100	500/1100	500/1100
Falcetti	»	—	90/330	90/330	90/330
II. - CONCIMI CHIMICI					
17. - Nitrato di calcio *titolo* 15-16 %					
Alessandria	q	95	6.500	5.450	5.060
Cuneo	»	100	5.330	5.200	5.150
Brescia	»	97	7.000	4.800	4.000
Mantova	»	96	5.500	5.180	5.180
Milano	»	97	—	4.800	4.600
Pavia	»	97	4.000	3.090	4.000
Padova	»	98	3.100	4.400	4.480
Genova	»	96	5.000	—	5.200
Bologna	»	99	5.250	4.380	4.400
Forlì	»	97	4.500	5.100	5.100
Ravenna	»	90	4.500	5.150	5.110
Firenze	»	96	4.750	—	—
Roma	»	97	4.000	7.500	—
Teramo	»	89	4.500	—	—
Bari	»	86	3.010	5.500	5.500
Caltanissetta	»	69	5.000	5.500	—
18. - Nitrato ammonico *titolo* 15-16 %					
Vercelli	q	70	5.000	—	—
Mantova	»	84	4.500	5.090	5.000
Milano	»	86	4.250	4.030	4.200
Matera	»	93	4.200	—	—
19. - Calciocianamide *titolo* 20-21 %					
Brescia	q	99	7.000	6.400	6.500
Milano	»	100	5.750	6.000	5.880
Venezia	»	103	5.000	—	—
Bologna	»	104	5.100	4.350	4.400
Firenze	»	98	4.750	—	5.800
Massa-Carrara	»	69	6.250	6.350	6.350
Roma	»	103	6.670	—	—
Matera	»	100	3.830	—	—
20. - Solfato ammonico *titolo* 20-21%					
Alessandria	q	91	6.500	5.000	4.280
Vercelli	»	87	6.000	5.000	5.000
Brescia	»	87	7.000	4.500	4.500
Milano	»	88	5.400	5.300	4.000
Pavia	»	91	6.000	4.600	4.600
Verona	»	95	5.500	4.840	5.000
Bologna	»	93	6.250	4.480	4.300
Parma	»	95	3.200	5.000	5.000
Firenze	»	91	4.750	4.440	4.450
Perugia	»	91	5.150	3.750	3.750
Bari	»	99	3.800	5.700	5.000
Lecce	»	93	—	6.500	6.500
Catania	»	91	5.000	5.500	6.000
21. - Perfosfato minerale					
Alessandria, *titolo* 18-20%	q	25	1.210	1.890	1.920
Ferrara, *id.* 16-18%	»	20	1.180	1.870	2.010
Perugia, *id.* 14-16%	»	33	1.130	1.350	1.350

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di marzo 1948 sono provvisori. — (*a*) Prezzi franco magazzino Consorzio agrario.

Segue: TAV. 35. — **Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
III. - SEMENTI					
22. - Frumento					
tenero					
Novara, *Mentana*	q	165	—	8.180	8.180
Como, *Mentana*	»	125	16.000	—	—
Pavia	»	180	3.750	—	—
Varese, *Mentana*	»	169	15.000	12.000	12.000
Bolzano	»	184	3.450	4.000	4.000
Genova, *Mentana*	»	105	4.000	—	8.430
Imperia, *autunnale*	»	250	4.000	8.300	8.300
Savona	»	180	4.050	8.510	8.510
Forlì, *Mentana*	»	141	7.000	15.000	15.000
Ravenna	»	173	—	12.500	12.000
Pistoia, *precoce*	»	190	3.800	—	—
Campobasso, *precoce*	»	170	4.250	8.000	8.000
duro					
Cosenza, *Cappelli*	q	—	4.040	—	—
Reggio di Calabria	»	—	10.200	12.300	12.600
Catania, *Timilia*	»	—	7.800	12.370	12.500
Trapani, *Timilia*	»	—	9.000	10.000	10.500
23. - Orzo					
Milano	q	131	—	9.900	10.000
Parma	»	130	9.300	10.000	10.000
Ravenna	»	123	—	7.250	7.250
Lucca	»	130	—	11.500	11.000
Macerata	»	90	6.000	9.000	0.000
24. - Avena					
Alessandria, *riprodotta*	q	160	6.000	7.000	7.000
Milano	»	180	6.000	7.000	7.000
Pavia	»	180	6.000	—	—
Venezia	»	126	6.500	8.000	7.000
Modena, *danese telata*	»	140	7.200	6.500	6.500
Ravenna, *bianca*	»	118	5.600	6.200	6.000
Firenze, *comune*	»	112	5.700	6.400	6.600
Perugia, *nostrana*	»	83	5.000	5.500	5.500
Macerata, *bianca o del Veneto*	»	100	4.600	7.000	5.750
Viterbo, *nostrale*	»	185	4.750	—	5.900
Campobasso	»	95	5.200	5.800	5.300
25. — Granoturco					
Novara, *bergamasco*	q	160	—	—	7.900
Como, *nostrano dell'Isola 2ª cat.*	»	140	0.500	—	—
Bolzano	»	170	3.000	3.500	3.500
Venezia, *2ª qualità*	»	167	3.600	—	5.880
Bologna, *marano, cinquantino*	»	157	8.500	8.000	8.000
26. — Risone					
originario					
Pavia	q	127	4.400	8.700	8.700
maratelli					
Novara	q	151	—	9.500	9.500
Pavia	»	157	4.900	9.500	9.500
vialone					
Pavia	q	163	5.000	10.800	10.800
27. - Fave					
Genova, *Paceco*	q	112	7.500	9.000	9.000
Savona	»	125	8.000	11.040	11.640
28. — Fagioli					
Cremona	q	417	25.000	20.000	20.000
Milano, *borlotti di Vigevano*	»	510	22.000	21.000	21.000
Padova, *verdoni*	»	208	15.250	9.210	9.380
Savona	»	250	22.000	22.000	22.000
Arezzo, *comuni bianchi*	»	183	25.000	21.000	21.000
29. - Ceci					
Firenze	q	450	15.000	7.000	7.000
Foggia	»	150	8.750	6.250	6.250
30. - Lenticchie					
Verona, *nostrane*	q	—	16.000	—	—
Vicenza	»	—	21.500	23.000	23.000
Piacenza, *giganti*	»	—	25.000	25.000	25.000
Massa-Carrara	»	—	13.000	—	—
Perugia	»	—	17.750	—	14.000
Campobasso	»	—	18.000	13.000	13.000
Reggio di Calabria	»	—	13.000	14.200	14.000
Cagliari, *1ª qualità*	»	—	8.000	—	—

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: **III. — Sementi**					
31. — Piselli					
Bergamo	q	500	12.000	20.000	20.000
Cremona	»	550	12.000	25.000	25.000
Gorizia, *nazionali*	»	600	18.000	—	—
Piacenza	»	800	19.500	20.000	20.000
Firenze	»	600	15.000	—	—
Lucca	»	750	11.000	18.500	18.500
32 - Veccia					
Milano	q	148	7.830	—	7.850
Pavia, *nera*	»	160	9.000	—	—
Piacenza	»	155	7.700	—	7.200
Ancona	»	146	10.700	—	11.000
Cagliari, *nostrana 2ª qualità*	»	105	—	—	12.000
33 - Patate					
Torino, *nostrane*	q	55	5.400	4.200	4.000
Como, *comuni locali*	»	67	7.000	—	3.500
Savona	»	60	3.850	3.850	3.850
Bologna, *precoci*	»	62	5.500	0.000	4.800
Ferrara, *caporettane*	»	101	5.250	3.250	3.250
Livorno, *nazionali*	»	93	6.000	4.300	—
Campobasso, *maycstic, olandesi*	»	69	4.000	3.000	3.000
Bari, *del Fucino*	»	69	5.000	4.000	—
34. - Erba medica					
Alessandria, *nostrana*	q	625	27.000	26.000	26.000
Novara	»	617	—	31.000	31.000
Vercelli	»	783	27.500	—	—
Brescia, *nostrana*	»	625	29.000	25.500	25.500
Pavia *nostrana*	»	617	27.000	28.000	28.000
Bologna, *nostrana*	»	563	20.000	24.000	24.500
Ancona	»	447	24.000	20.500	20.000
Roma	»	563	22.500	23.850	23.500
Teramo	»	550	22.500	17.500	21.500
35. - Trifoglio					
ladino					
Cuneo	q	2.183	74.290	104.290	107.140
Vercelli	»	2.118	75.000	—	—
Brescia	»	2.602	95.000	155.000	150.000
Cremona	»	2.133	90.000	165.000	165.000
Milano	»	2.712	85.700	110.000	115.000
Pavia	»	2.500	90.000	150.000	150.000
Parma	»	2.725	60.000	120.000	120.000
Piacenza	»	2.060	95.550	157.000	157.000
violetto					
Torino	q	875	40.000	52.000	52.000
Vercelli	»	835	45.000	40.000	—
Brescia	»	833	54.000	52.000	53.000
Milano	»	629	49.000	49.300	49.000
Pavia	»	617	50.000	54.000	54.000
Verona	»	507	45.000	45.500	40.000
Piacenza	»	622	47.000	43.000	43.000
Ancona	»	509	48.000	47.500	47.000
spadone					
Cuneo	q	1.200	50.000	57.000	61.070
Torino	»	950	56.000	50.000	—
Vercelli	»	1.084	40.000	—	47.000
Brescia	»	947	56.000	54.000	55.000
Cremona	»	855	70.000	52.000	60.000
Milano, *gigante*	»	1.015	57.700	55.000	56.000
Pavia	»	1.150	55.000	58.000	58.000
incarnato					
Milano	q	417	12.400	15.500	18.200
Padova, *rosso*	»	514	11.250	17.130	17.110
Roma, *rosso selezionato*	»	303	15.000	21.000	21.000
IV. - FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI					
36. — Avena					
Alessandria	q	115	4.810	4.050	4.580
Milano	»	106	5.400	5.600	5.400
Pavia, *nostrana*	»	118	5.000	5.500	5.400
Piacenza	»	106	5.200	4.900	5.100
Grosseto, *maremmana*	»	78	5.500	5.100	5.400
Ancona	»	90	5.700	8.300	8.500
Roma	»	77	4.400	5.300	5.600
Matera, *nostrana*	»	73	5.000	5.200	5.200
37. - Paglia di grano pressata					
Alessandria	q	17	880	1.250	1.370
Mantova	»	17	780	1.200	1.110
Milano	»	23	1.000	1.200	1.300
Trento	»	23	1.050	1.400	1.550
Genova	»	23	1.200	1.700	1.700
Bologna	»	17	650	1.100	1.120

Segue: TAV. 35. — **Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: IV. — **Foraggi e mangimi concentrati**					
Segue: 37. – **Paglia di grano pressata**					
Piacenza	q	20	950	1.600	1.450
Roma	»	10	350	700	700
Benevento	»	17	000	600	600
Ragusa	»	10	950	800	880
38. – **Fieno di prato naturale**					
Alessandria, *maggengo sciolto*	q	52	1.010	2.490	3.000
Brescia, *maggengo sciolto*	»	57	2.680	2.750	2.900
Mantova, *maggengo*	»	66	2.980	2.980	3.010
Milano, *maggengo*	»	65	2.750	2.800	2.900
Verona, *maggengo sciolto*	»	60	2,100	3.050	3.140
Modena, *maggengo*	»	52	2.400	2.480	3.190
Piacenza, *maggengo*	»	62	2.650	3.000	3.600
Grosseto, *sciolto*	»	36	1.800	1.000	1.700
Roma	»	33	1.000	1.200	1.200
Cosenza, *Sila*	»	49	1.200	1,300	1.300
39. – **Crusca di frumento**					
Alessandria	q	68	4.500	5.000	5.000
Torino	»	00	4.000	—	4.500
Vercelli	»	64	4.250	—	—
Milano	»	68	4.750	3.500	4.000
Pavia	»	76	5.000	3.600	4.700
Bologna	»	68	5.250	4.000	4.650
Piacenza	»	66	4.500	4.000	4.500
Ancona	»	67	3.500	4.500	4.900
Roma	»	61	3,800	3.600	2.910
40. – **Panello di granoturco**					
Alessandria	q	84	5,800	5.200	5.200
Bergamo	»	80	6.200	4.600	4.400
Milano	»	63	5.250	4.150	4.190
Pavia	»	84	6.000	—	—
Verona	»	69	5.500	3.930	4.000
Bologna	»	81	5.650	5.000	5.600
Forlì	»	70	6.000	4.500	4,500
Modena	»	60	5.900	4.730	4.800
Parma	»	81	6.000	5.400	5.400
V. – **ANTICRITTOGAMICI E ANTIPARASSITARI**					
41. – **Zolfo raffinato**					
Catania, *ventilato doppio raff.*	q	84	3.200	4.150	4.150
Catania, *molito*	»	75	3.120	4.150	4.150
Catania, *molito 2ª*	»	70	2.900	3.600	3,600
42. – **Zolfo ramato**					
Cremona	q	110	5.000	4.000	4.000
Milano	»	204	4.300	4.500	4.500
Ferrara	»	—	5.000	5.500	5.630
43. – **Ossicloruro di rame**					
Aosta	q	186	7.500	13.000	13.000
Bologna	»	196	—	12,300	11.500
Bari	»	176	—	11.000	12.500
44. – **Solfato di rame** *titolo* 98-99 %					
Alessandria	q	216	9.000	—	12.800
Torino	»	205	9.000	14.000	14.000
Brescia	»	208	9.000	13.500	13.500
Mantova	»	219	9.000	14.000	14.000
Milano	»	217	—	—	12.500
Trento	»	212	8.500	13,500	13.500
Padova	»	208	7.950	11.050	12.100
Treviso	»	215	8.750	13.630	13.740
Venezia	»	198	9.000	12.000	13.430
Savona	»	210	8.920	13 680	13.680
Bologna	»	219	8.730	10 500	11,500
Modena	»	214	—	13.040	12.750
Parma	»	212	7.500	13.400	13.400
Segue: V. — **Anticrittogamici e antiparassitari**					
Segue: 44. – **Solfato di rame** *titolo* 98-99 %					
Piacenza	q	208	8.650	13.500	12.620
Ravenna	»	214	9.200	13.100	13.100
Firenze	»	203	9.200	14.900	13.500
Perugia	»	130	—	12.000	12.000
Roma	»	218	—	13.700	13.600
Bari	»	195	9.200	14.500	14.000
45. — **Arseniato di piombo**					
Brescia	q	930	19.420	47.000	48.000
Cremona	»	900	28.000	62.000	62.000
Milano	»	885	28.000	—	—
Bolzano	»	730	26.000	40.500	40.000
Trento	»	750	—	48.000	48.000
Bologna	»	900	25.000	39.500	39.500
Roma	»	1.350	25.000	55.000	56.500
Bari	»	975	23.000	50.000	50.000
Matera	»	900	18.100	18.100	18.100
46. — **Arseniato di calcio**					
Alessandria	q	640	11.000	23.000	23.000
Brescia	»	698	8.740	18.900	19.000
Cremona	»	700	15.000	28.000	28.000
Mantova	»	665	14.000	14.000	14.000
Bolzano	»	540	10.000	20.000	—
Trento	»	550	21.000	—	—
Imperia	»	700	15.400	23.900	23.900
Siena	»	675	13.600	24.000	24.000
VI. – **ALTRI PRODOTTI PER USO AGRICOLO**					
47. – **Petrolina agricola**					
Torino	q	—	12.000	13.000	13.000
Treviso	»	—	6.500	11.000	11.000
Firenze	»	—	8.000	—	—
Terni	»	—	9.000	8.750	9.000
48. – **Petrolio agricolo**					
Alessandria	q	79	11.000	9.000	9.000
Novara	»	79	9.000	10.000	10.000
Torino	»	79	10.000	12.500	12.500
Milano	»	79	10.930	9.500	9.500
Treviso	»	79	7.200	13.000	13.000
Parma	»	79	10,000	12.000	12.000
Reggio nell'Emilia	»	70	7.000	9.500	9.500
Firenze	»	79	8.500	—	—
Siracusa	»	79	9.000	10.000	10.000
Trapani	»	79	9.000	12.000	11.500
49. – **Benzina per uso agricolo**					
Alessandria	q	—	12.000	18.000	18.000
Novara	»	—	16.000	18.000	18.000
Torino	»	—	12.000	18.000	18.900
Milano	»	—	14.030	20.000	20.000
Treviso	»	—	8.500	20.000	20.000
Vicenza	»	—	10.000	—	—
Parma	»	—	12.000	13.000	13.000
Reggio nell'Emilia	»	—	11.000	12.500	12.500
Firenze	»	—	9.500	—	—
Terni	»	—	13.500	16.000	15.500
Siracusa	»	—	14.000	15.000	14.000
Trapani	»	—	10.000	14.500	14,000
50. – **Cinghie di cuoio**					
Per trasmissione	kg	—	3.000	3.200	3.200
51. – **Filo di ferro**					
Cotto nero per pressatura	kg	—	100	180	150
Zincato per viticoltura	»	—	195	250	210
52. – **Spago**					
Per legatrici – canapa bianca	kg	—	500	--	520/540

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

TAV. 36. — PREZZI ALL'INGROSSO di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America (*)

(dollari)

MERCI	Unità di misura	1938	1947	1947 Gennaio	1947 Febbraio	1948 Gennaio	1948 Febbraio	Prezzi in dollari per quintale 1938	1947	1947 Gennaio	1947 Febbraio	1948 Gennaio	1948 Febbraio
a) Cereali:													
Grano, *tenero n. 2 roseo autunnale* - Chicago	bushel	0,778	—	2,311	—	—	—	2,850	—	8,401	—	—	—
Grano, *duro n. 2 autunnale* - Kansas City	»	0,777	2,602	2,108	2,258	3.057	2,630	2,855	0,561	7,745	8,297	11,232	9,063
Grano, *northern spring n. 1* - Minneapolis	»	0,805	—	2,154	—	—	—	3,178	—	7,914	—	—	—
Granoturco, *n. 2 giallo* - Chicago	»	0,554	—	1,353	—	—	—	2,036	—	4,071	—	—	—
Granoturco, *n. 3 giallo* - Chicago	»	0,542	2,069	1,330	1.403	2.681	2,262	1,991	7,602	4,887	5,155	9,851	8,311
Orzo, *n. 2* - Minneapolis	»	0,664	2,214	1,830	1,834	2.754	2,520	2,440	8,135	6,757	6,730	10,110	9,250
Avena, *n. 2 bianca* - Minneapolis	»	0,299	0,995	0,781	0,808	1.331	1,160	1,099	3,660	2,870	2,969	4,891	4,262
Segale *n. 2* - Minneapolis	»	0.578	2,956	2,841	3.169	2.774	2,436	2,124	10,861	10,439	11,644	10,193	8,951
b) Patate, frutta e agrumi:													
Patate, *tipo medio - qualità buona mercantile* - Boston	100 lbs.	—	—	2,385	2,531	3.525	3.606	—	—	5,253	5,575	7,764	7,943
Patate, *tipo medio - qualità buona mercantile* - Chicago	»	1.080	—	2,762	2,750	4.809	5,253	2,309	—	6,084	6,057	10,701	11,570
Mele, *tipo medio* - Portland Oreg.	box	—	—	3,031	3,250	3.108	2,069	—	—	—	—	—	—
Arance, *qualità media, California* - Chicago	»	3,057	4,909	3.631	4,260	4.381	4,710	—	—	—	—	—	—
c) Coltivazioni industriali:													
Tabacco, *in foglie*	100 lbs.	21,434	43,640	45,401	45,350	42,366	42,715	47,211	96,123	100,134	99,910	93,317	94,080
Cotone, *middling 15/16"*, media 10 mercati	pound	—	0,345	0,318	0,332	0,351	0,328	—	75,991	70,044	73,128	77,313	72,247
Lino, *seme* - Minneapolis	bushel	1,922	6,848	7,250	7,438	7,050	6,275	7,062	25,162	26,630	27,330	25,904	23,056
Olio di semi — New York	pound	0,079	0,274	0,302	0,350	0,299	0,246	17,401	60,352	66,520	77,093	65,850	54,185
Gomma, *greeza di piantagione* New York	»	0,147	0,208	0,249	0,258	0,210	0,205	32,379	45,815	54,846	56,828	46,238	45,154
d) Foraggi:													
Fieno, *Alfalfa n. 2*, Kansas City	sh. ton	15,914	31,837	31,776	30,324	36,698	34,310	1,755	3,510	3,503	3,343	4,046	3,783
Fieno, *Timothy n. 1* - Chicago	»	14,510	27,006	28,000	27,000	30,000	30,000	1,601	2,967	3,087	2,977	3,308	3,308
e) Altri prodotti agricoli:													
Caffè, *Santos n. 4* - New York	pound	—	0,264	0,269	0,272	0,266	0,264	—	58,150	59,251	59,912	58,590	58,150
Caffè, *verde, Columbian Manizales* - New York	»	0,053	—	—	—	—	—	11,674	—	—	—	—	—
Zucchero granulato - New York	»	0,046	0,081	0,079	0,080	0,080	0,077	9,012	17,841	17,401	17,621	17,621	16,960
f) Bestiame da macello:													
Vitelli, *prima scelta* - Chicago	100 lbs.	10,295	29,188	—	25,433	34,188	30,844	22,676	64,291	—	56,031	75,304	67,938
Suini, *magroni, prima qualità* - Chicago	»	8,705	26,373	23,500	26,419	27.781	24,100	19,174	58,090	51,762	58,192	61,192	53,236
Agnelli, *indigeni, prima scelta* - Chicago	»	8,083	23,255	—	22,875	25,600	23,188	17,804	51,222	—	50,385	56,167	51,075
g) Latte e prodotti caseari:													
Latte, *fluido* - Chicago	100 lbs.	1,850	4,157	4,567	4,254	4,962	5,017	4,075	9,156	10,060	9,370	10,930	11,051
Latte, *fluido* - New York	»	2,957	5,786	6,350	5,910	6,360	6,460	6,513	12,745	13,987	13,018	14,009	14,229
Burro, *di cremeria,* - Chicago	pound	0,271	0,702	0,657	0,682	0,836	0,815	59,692	154,626	144,714	150,220	184,141	179,515
Burro, *di cremeria, extra* - New York	»	0,278	0,712	0,662	0,706	0,837	0,841	61,233	156,828	145,815	155,507	184,361	185,242
Burro, *di cremeria, extra* - San Francisco	»	0,283	0,739	—	0,696	0,682	0,870	62,335	162,555	—	153,744	194,273	191,630
Formaggio, *di latt. intero* - Chicago	»	0,138	0,384	0,410	0,389	0,453	0,451	30,396	84,581	90,308	85,683	99,780	99,330
h) Altri prodotti zootecnici:													
Lana, *indigena lavata da pett.* - Boston	pound	—	1,215	1,155	1,105	1,255	1,255	—	267,621	254,405	256,608	276,432	276,432
Uova, *prima scelta* - Chicago	dozzina	0,213	0,433	0,388	0,376	0,441	0,434	—	—	—	—	—	—
Uova, *prima scelta* - New York	»	0,225	0,459	0,399	0,414	0,404	0,456	—	—	—	—	—	—
Pollame - Chicago	pound	0,184	0,252	0,242	0,266	0,265	0,260	40,529	55,507	53,304	58,590	58,370	57,269
Lardo - Chicago	»	0,086	0,240	0,246	0,291	0,274	0,221	18,943	52,863	54,185	64,097	60,352	48,678
Pelli di vitellone indigene pesanti - Chicago	»	0,118	0,276	0,238	0.231	0,308	0,257	25,991	60,679	52,423	50,881	67,841	56,609
Pelli di pecora - New York	»	0,468	0,954	1,281	1,167	1,104	1,073	103,084	210.132	282,159	257,048	243,172	236,344
Pelli conciate di vitello - Chicago	»	0,136	0,607	0,396	0,475	0,650	0,415	29,956	133,700	87,225	104,626	143,172	91,410
i) Prodotti forestali:													
Pasta di legno, *non imbianchita*	l. ton	—	113,510	104,000	105,000	122,750	124,000	—	11,173	10,236	10,335	12,082	12,205

(*) Dati desunti dal Bollettino « *Average wholesale prices and index numbers of individual commodities* » del U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics. Per comodità si riportano qui di seguito i coefficienti di conversione delle unità di misura sopra indicate, in unità del sistema decimale: 1 bushel = hl 0,35239 = q 0,27216; 1 pound = 1 lb. = kg 0,454; 1 short ton = 2000 pounds = t 0,907; 1 long ton = 2240 pounds = t 1,016; 1 foot = 12 inches = m. 0,3048. Le lineette (—) indicano « quotazioni non disponibili ».

APPENDICE

LE UTILIZZAZIONI LEGNOSE DELLE QUALITÀ DI COLTURA FORESTALI NON BOSCATE DURANTE L'ANNO STATISTICO 1946-1947 (*)

1. Cenni sul metodo d'indagine

Uno dei settori fondamentali oggetto di rilevazione della statistica forestale riguarda le utilizzazioni legnose. Le rilevazioni annuali della statistica ufficiale per il passato hanno fatto riferimento solo alle utilizzazioni provenienti dai boschi; non sono state quindi considerate nelle predette rilevazioni le utilizzazioni provenienti dalle altre qualità di coltura forestali: prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose; incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa (1).

Tale limitazione nella rilevazione dei dati annuali è da connettersi a cause di diversa natura fra cui non ultima le notevoli difficoltà pratiche cui sarebbero andati incontro gli Organi rilevatori periferici in vista di una rilevazione a carattere continuativo delle utilizzazioni legnose nelle qualità di coltura sopra elencate che, d'altro canto, di modesta entità erano da ritenersi in raffronto alle utilizzazioni legnose provenienti dai boschi. Tali circostanze sono state decisive per circoscrivere la documentazione statistica annuale alle sole superfici boschive.

I caratteri assunti dall'attuale dinamica economica in conseguenza dell'evoluzione connessa alla recente guerra mondiale hanno determinato profondi riflessi sui settori produttivi del nostro Paese; fra questi non ultimo quello delle utilizzazioni legnose che ha assunto importanza dominante nel gruppo dei parametri determinanti l'equazione con la quale il regime della libera concorrenza vorrebbe risolvere i nessi funzionali tra fabbisogni e disponibilità.

In conseguenza del mutato clima economico è sorta inoltre la necessità di disporre di nuovi dati statistici per la preparazione di piani di previsione dei fabbisogni nazionali cui connettere il movimento della bilancia commerciale. Le nuove esigenze hanno indotto recentemente l'Istituto Centrale di Statistica ad effettuare per il 1946-47 una inchiesta per determinare le utilizzazioni legnose annuali provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate. Allo scopo di non gravare di eccessivo lavoro gli Organi periferici del Corpo delle foreste, preposti alle rilevazioni annuali della statistica forestale, l'indagine è stata eseguita con metodo rappresentativo (2).

Le *destinazioni economiche* secondo cui si è inteso rilevare le utilizzazioni legnose sono il legname da lavoro e la legna da combustibile. Per ciascuna destinazione economica le *modalità* oggetto di rilevazione riguardano le specie legnose di importanza nazionale per il legname da lavoro; la legna e il fasciname, il carbone e la carbonella per la legna da combustibile. Infine, per le singole destinazioni economiche, si è ritenuto necessario individuare anche le quantità provenienti dai due gruppi: conifere e latifoglie. Le unità statistiche (utilizzazioni legnose per ettaro) sono state quindi rilevate in funzione di molteplici parametri che oltre ad essere necessari per soddisfare alle esigenze della rilevazione, si sono dimostrati utili per poter svolgere successivamente quell'analisi *confluenziale* che in sede di indagini rappresentative sostituisce la teoria delle correlazioni multiple quale mezzo logicamente più idoneo per costruire campioni stratificati: campioni cioè che rappresentano in piccolo l'universo da noi concepito.

E' noto che diversi sono i metodi che possono seguirsi nelle indagini rappresentative ai fini della determinazione del campione: così, ed es., quello del campione *casuale, stratificato, sistematico,* ecc. (3). Il metodo seguito per la rilevazione delle utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate può dirsi non si identifichi con nessuno di quelli accennati, pur presentando alcuni punti in comune con quello del campione stratificato. Ciò in quanto l'indagine è stata condotta sulla base di un presupposto veramente prezioso in occasioni di rilevazioni rappresentative, e che nel nostro caso veniva ad identificarsi nella vasta conoscenza tecnica delle caratteristiche *dell'universo* e delle correlazioni esistenti fra tali caratteristiche, posseduta dagli Ispettori ripartimentali del Corpo delle foreste, preposti alla rilevazione.

In conseguenza di ciò sono stati scelti nell'ambito di ogni Provincia più Comuni ove la qualità di coltura oggetto della rilevazione rappresentava, nel modo più soddisfacente, in riferimento ai parametri considerati per la determinazione delle utilizzazioni legnose, le con-

(*) La presente nota è dovuta al prof. EUGENIO D'ELIA del Servizio Statistiche agrarie, forestali e dell'alimentazione.

(1) Per la qualificazione dei terreni forestali, cfr.: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Servizio annuale di statistica forestale,* Roma, 1935.

(2) Cfr.: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Circolare n.* 73, Prot. n. 24323 del 24 novembre 1947.

(3) Cfr.: R. TESSON, *Statistical Investigation of a Sample-Survey fod obtaining,* Farm acts, 1942; A. J. KING e JESSON, *The master Sample of Agricolture* J. Am. st. Ass., 1945

dizioni *medie* dell'intera Provincia o anche dell'intera Zona o Regione agraria di appartenenza. Pertanto, in virtù della conoscenza tecnica delle caratteristiche forestali locali posseduta dagli Organi rilevatori, nel piano di rilevazione si è potuto derogare dal criterio metodologico secondo il quale l'intero universo oggetto di rilevazione, opportunamente sezionato in « strati », doveva costituire il punto di partenza in base al quale prelevare, sulla scorta di concetti probabilistici, le singole unità statistiche rappresentative dell'intero strato di appartenenza.

Facendo riferimento ad una concezione rappresentativa dei valori medi dei singoli parametri (1) si è effettuata, quindi, a priori una notevole riduzione spaziale dell'universo e su questa area, ove le manifestazioni del fenomeno erano da ritenersi di intensità pari a quella media dell'universo, si sono prelevate le unità statistiche oggetto dell'indagine.

Tuttavia, nei casi ritenuti necessari, si è lasciata facoltà ai singoli uffici rilevatori di stratificare l'intero territorio provinciale (universo) in funzione di determinati gruppi di caratteri omogenei in relazione alle Regioni o Zone agrarie di appartenenza: in tali casi nell'ambito di ogni strato così costituito doveva procedersi, secondo quanto più sopra esposto per l'intero universo, ad una riduzione spaziale rappresentativa con riferimento a uno o più Comuni e, quindi, sulle nuove aree eseguire la rilevazione della unità statistica.

In conseguenza di quanto sopra la rilevazione è stata effettuata attraverso le seguenti fasi:

1) Ripartizione dell'universo in strati possibilmente omogenei in funzione dei caratteri forestali oggetto dell'indagine;

2) Determinazione, nell'ambito di ogni strato, di uno o più Comuni per i quali le singole manifestazioni del fenomeno risultavano d'intensità pari a quella media dello strato di appartenenza;

3) Determinazione delle aree campioni sulle quali eseguire le rilevazioni delle unità statistiche;

4) Determinazione delle manifestazioni del fenomeno da rilevare con riferimento all'unità di superficie delle aree campioni.

A tal punto si osserva però che per risalire, in sede di elaborazione dei dati, dagli elementi di cui al punto 4 alle manifestazioni complessive del fenomeno (utilizzazioni provinciali) non sarebbe stato sufficiente disporre delle superfici delle Zone, Regioni agrarie o Provincie appartenenti a ciascuna qualità di coltura forestale cui avrebbero dovuto riferirsi le manifestazioni unitarie. Ciò in quanto le utilizzazioni legnose annue non provengono dalla totalità della superficie appartenente alla qualità di coltura considerata, ma soltanto da quella quota parte effettivamente sottoposta al taglio nell'anno considerato. Pertanto è stato necessario predisporre la rilevazione in modo da individuare anche l'ordine di grandezza dell'*intervallo medio fra due successivi tagli*. Tale intervallo, con riferimento alla intensità di utilizzazione dell'anno considerato, doveva rispondere al criterio della rappresentatività per l'intera superficie degli strati cui appartenevano le aree campioni.

Quanto ora si accenna dimostra come già sin dalla impostazione dell'indagine, a causa della natura stessa dei dati da rilevare, è risultato evidente che i singoli campioni da individuarsi avrebbero costituito delle unità non ripetibili identicamente nel tempo; di conseguenza il metodo rappresentativo prescelto, sin dall'inizio, si è delineato appartenente a quella categoria di metodi applicabili esclusivamente a distribuzioni di frequenza e non a serie temporali. Ciò conferma la tecnica seguita, che è da ritenersi assimilabile a quella del campione stratificato combinato con la scelta condizionata dalle conoscenze ambientali (in sostituzione della scelta casuale), quale mezzo migliore per esplorare l'universo.

Può senz'altro affermarsi che l'applicazione del metodo rappresentativo sopra esposto alla rilevazione delle utilizzazioni legnose annuali provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate ha permesso di realizzare un fortissimo risparmio di lavoro da parte degli Organi rilevatori i quali, nel volgere di un mese o poco più, hanno potuto condurre a termine l'indagine. Pertanto la forte economia di spese, la tempestività della rilevazione dei dati e la soddisfacente attendibilità dei risultati ottenuti, che in seguito si porrà in evidenza, confermano la grande utilità di tale metodo di indagine che in questi ultimi tempi va sempre più perfezionandosi nei suoi sviluppi tecnici e, conseguentemente, nelle sue numerose applicazioni.

Prima di procedere alla analisi dei dati statistici rilevati, si ritiene necessario porre in evidenza alcuni elementi che sintetizzano le dimensioni dell'indagine svolta: tali dimensioni si identificano nel numero delle aree « campioni », nella superficie media di tali aree, nei rapporti tra superfici campioni e superfici totali (universo), nella distribuzione spaziale delle aree campioni in relazione alle corrispondenti superfici totali di appartenenza.

Con riferimento alla totalità del territorio nazionale, alla data del 30 giugno 1947, la superficie occupata da qualità di coltura forestali non boscate è da ritenersi approssimativamente pari ad ettari 2.181.000 di cui ettari 1.347.000 destinati a prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, ed ettari 834.000 destinati ad incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa. Pertanto, se la rilevazione delle utilizzazioni legnose oggetto della presente trattazione fosse stata eseguita con metodo *estensivo*, essa avrebbe dovuto interessare la totalità dei 2.181.000 ettari più sopra indicati. Invece, in virtù del metodo rappresentativo applicato, la superficie sulla quale si sono effettuate le rilevazioni risulta, in rapporto alla superficie totale, pari al 4,5 ‰ per l'indagine riguardante il legname da lavoro, dell'11,3 ‰ per quella riguardante la legna da ardere, del 2,9 ‰ per il carbone vegetale.

Le percentuali ora indicate attestano che sulla base del metodo seguito è stato possibile contenere la rilevazione dei dati entro limiti di aree molto modeste con incalcolabile economia di mezzi, di lavoro e di tempo.

Come può agevolmente constatarsi dalle cifre indicate nel prosp. 1, sia che si consideri la rilevazione del legname da lavoro, sia quella della legna da ardere, il numero delle aree campioni va assottigliandosi progressivamente allorchè si passa dall'Italia Settentrionale all'Italia Centrale, Meridionale e Insulare: tale constatazione, posta in relazione con la superficie media dei campioni in raffronto alle corrispondenti su-

(1) Cfr.: C. GINI, *The Means of Samples*, International statistical conferences, Statistical Methodology section, twenty-fifth Session, September, 6-18, 1947, Washington, D.C.

perfici totali, permette di argomentare sulla eterogeneità di alcuni caratteri economici delle qualità di coltura forestali non boscate allorchè si passa dall'una all'altra delle quattro ripartizioni geografiche.

Considerando la rilevazione riguardante il legname da lavoro, si nota che nell'Italia Settentrionale la superficie complessiva dei campioni incide sulla corrispondente superficie totale in misura notevolmente superiore (7,8 ‰) rispetto a quanto si verifica nell'Italia Centrale (2,2 ‰) e Insulare (0,3 ‰) e in misura lievemente inferiore nei raffronti dell'Italia Meridionale (8,3 ‰). In quest'ultima ripartizione, inoltre, mentre il numero complessivo dei campioni (36) è fortemente inferiore a quello dell'Italia Settentrionale (220) la superficie media (ha. 63,8) è di gran lunga più elevata rispetto al settentrione (ha. 28,4).

Dalle considerazioni esposte consegue che nell'Italia Settentrionale mentre la superficie complessiva dei campioni in raffronto alla superficie totale di appartenenza è all'incirca della stessa entità dell'Italia Meridionale essa, però, non è concentrata in poche unità (36) di grande ampiezza come si verifica in questa ultima ripartizione, ma risulta distribuita in un grande numero di unità (220) di modesta ampiezza. Ammessa l'unità di direttive nel metodo di rilevazione e, a un dipresso, un eguale livello dell'importanza conoscitiva dei caratteri tecnici locali da parte degli Organi rilevatori (1), è da concludersi che la fisonomia delle qualità di coltura forestali non boscate ai fini delle utilizzazioni di legname da lavoro, si presenta nell'Italia Settentrionale molto più eterogenea (2) che non nell'Italia Meridionale per la quale, quindi, l'impostazione di un'indagine campionaria trova maggiore facilità di realizzazione.

Nell'Italia Centrale l'eterogeneità dei caratteri delle qualità di coltura in esame si presenta entro limiti intermedi di intensità tra il settentrione e il meridione. Nell'Italia Insulare l'eterogeneità dei caratteri si presenta sotto forma ancora più attenuata rispetto all'Italia Meridionale.

Quanto si è ora constatato per la rilevazione riguardante il legname da lavoro può ripetersi all'incirca per la legna da ardere; limitata importanza assumono invece i dati riguardanti il carbone vegetale la cui produzione, come è noto, è strettamente connessa non ai caratteri tecnico-forestali delle qualità di coltura, ma ai fabbisogni locali che, d'altronde, sono estremamente variabili in conseguenza di molteplici fattori.

Le considerazioni ora esposte, che scaturiscono quale sintesi sperimentale dell'indagine condotta, porrebbero in evidenza, in vista di una rilevazione per campioni delle utilizzazioni legnose, maggiori difficoltà da superare in sede di rilevazione nel nord d'Italia rispetto al rimanente territorio nazionale. D'altro canto tali considerazioni in quanto attestano una maggiore eterogeneità dei caratteri economici nelle qualità di coltura forestali non boscate del nord rispetto a quelle del sud, sono in armonia con la distribuzione spaziale dell'evoluzione economica e tecnica dei sistemi colturali in atto nel nostro Paese che costituisce uno degli elementi base

PROSP. 1. — **Distribuzione e dimensioni delle aree campioni nelle rilevazioni delle utilizzazioni legnose (1946-47)**

CIRCOSCRIZIONI	Qualità di coltura (1)	LEGNAME DA LAVORO				LEGNA DA ARDERE (legna a fasciname)				CARBONE VEGETALE (carbone e carbonella)			
		N. dei campioni	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (ha)	‰ superficie dei campioni sulla superficie totale	N. dei campioni	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (ha)	‰ superficie dei campioni sulla superficie totale	N. dei campioni	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (ha)	‰ superficie dei campioni sulla superficie totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Italia settentrionale	A	133	4.065,1	37,3	*10,7*	172	6.641,3	30,8	*14,8*	11	144,5	13,1	*0,3*
	B	87	1.201,9	14,8	*3,8*	114	3.279,3	28,8	*9,7*	8	108,0	24,8	*0,6*
	C	220	6.257,0	28,4	*7,8*	280	10.120,6	35,4	*12,6*	19	342,5	18,0	*0,4*
Italia centrale	A	24	584,5	24,4	*1,5*	48	2.020,5	42,1	*5,3*	13	518,0	30,8	*1,4*
	B	26	480,0	19,5	*4,5*	57	3.027,0	53,1	*28,3*	15	518,0	34,5	*4,8*
	C	50	1.064,5	21,3	*2,2*	105	5.017,6	48,1	*10,3*	28	1.036,0	37,0	*2,1*
Italia meridionale	A	21	1.301,0	64,8	*8,8*	40	2.231,0	55,8	*14,4*	17	1.453,7	85,5	*9,4*
	B	15	936,0	62,4	*7,6*	52	1.902,3	36,0	*15,5*	33	1.508,0	48,4	*13,0*
	C	36	2.207,0	63,8	*8,3*	92	4.133,3	44,9	*14,9*	50	3.051,7	61,0	*11,0*
Italia insulare	A	9	143,0	16,0	*0,4*	15	2.976,0	198,4	*8,6*	12	1.245,0	103,8	*3,6*
	B	3	66,0	22,0	*0,2*	12	2.293,0	191,1	*8,6*	6	563,0	93,8	*2,1*
	C	12	209,0	17,4	*0,3*	27	5.269,0	195,1	*8,6*	18	1.808,0	100,4	*3,0*
ITALIA	A	187	7.053,6	37,7	*5,2*	275	14.083,8	51,2	*10,4*	53	3.361,2	63,4	*2,5*
	B	131	2.779,9	21,2	*3,3*	235	10.501,6	44,7	*12,6*	62	2.877,0	46,4	*3,4*
	C	318	9.827,5	30,9	*4,5*	510	24.570,4	48,2	*11,3*	115	6.238,2	54,2	*2,9*

(1) *A*: prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose; *B*: incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa; *C*: complesso.

(1) Tali condizioni sono da ritenersi soddisfatte in quanto l'indagine è stata condotta sulla base di uno schema univoco per tutti gli Organi rilevatori per i quali, d'altro canto, è da ammettersi non vi siano state notevoli differenziazioni in riferimento all'importanza conoscitiva delle caratteristiche forestali dei territori di propria giurisdizione.

(2) Il grado di eterogeneità fa riferimento alle modalità oggetto di rilevazione: distribuzione delle principali specie legnose, utilizzazioni unitarie, età delle piante, intervallo fra due successivi tagli, ecc. Tale eterogeneità non va intesa quale sinonimo di « variabilità » la quale ultima pone in evidenza solo i singoli aspetti sotto cui l'eterogeneità si manifesta. In

di differenziazione economica e sociale fra le varie ripartizioni geografiche della penisola.

In conseguenza di quanto detto l'indagine per campione in esame trova attraverso le constatazioni di cui sopra un proprio metodo di controllo ai fini della attendibilità dei risultati ottenuti sui quali, quindi, può riporsi sufficiente fiducia. Tale metodo di controllo da noi escogitato rientra negli schemi dell'economia deduttiva, pur tuttavia costituisce uno degli elementi indispensabili nell'analisi dei metodi di rilevazione per campione affinchè possa giudicarsi, sulla base di criteri orientativi, sulla attendibilità delle manifestazioni quantitative determinate attraverso tali metodi. Nel nostro caso esso sostituisce degnamente quegli schemi probabilistici intesi alla determinazione dell'ampiezza degli errori fra situazione rilevata e situazione effettiva che, esaminati sotto l'angolo della visuale economica, rientrano negli schemi del metodo induttivo.

2. Alcuni caratteri delle utilizzazioni legnose

Nell'anno statistico 1946-47 le utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate risultano dai seguenti dati:

Destinazione economica —		Quantità —	Percentuale sulle utilizzazioni legnose dei boschi —
Legname da lavoro	mc.	141.604	*3,8*
Legna da ardere	q.li	2.344.753	*4,6*
Carbone vegetale	»	210.676	*4,1*

Le cifre ora indicate pongono in evidenza come le utilizzazioni legnose delle qualità di coltura di cui sopra siano di entità non trascurabile se considerate nella loro importanza assoluta. Tuttavia esse dimostrano che raffrontate alle corrispondenti utilizzazioni dei boschi, assumono valori *relativi* da ritenersi piuttosto modesti. Quanto si è ora constatato potrebbe giustificare se per il passato, a causa delle difficoltà in precedenza poste in evidenza, non si è proceduto a tali rilevazioni; d'altro canto i dati sintetici più sopra esposti assumono una rilevante importanza in quanto essi per la prima volta permettono di apprezzare l'ordine di grandezza delle utilizzazioni legnose dei terreni forestali non boscati e quindi di integrare quelle provenienti dai boschi ai fini di determinare le produzioni legnose nazionali da attribuirsi alla totalità dei terreni forestali.

Infine, se si tiene conto dell'elevata correlazione fra intensità delle utilizzazioni legnose dei boschi e delle altre qualità di coltura forestali, i dati relativi più sopra indicati si prestano utilmente anche per l'integrazione della serie storica delle utilizzazioni legnose ai fini di individuare l'ordine di grandezza di dette utilizzazioni con riferimento alla totalità dei terreni forestali.

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle utilizzazioni legnose in funzione dei molteplici caratteri che sono stati oggetto di rilevazione, si rimanda alle tavole I e II annesse alla presente nota. In questa sede si ritiene opportuno analizzare, invece, i risultati cui si è giunti in seguito ad alcune elaborazioni dei dati grezzi contenuti nelle tavole citate.

I dati indicati nel prosp. 2 pongono in evidenza che nell'anno statistico 1946-47 dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose si sono ottenuti mc. 26.757 e mc. 58.350 di legname da lavoro, rispettivamente di conifere e latifoglie. Per gli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa tali quantitativi risultano mc. 23.419 e mc. 33.278.

Prosp. 2 — **Utilizzazioni di legname da lavoro dalle qualità di coltura forestali (1946-47)**

SPECIE LEGNOSE	Cifre assolute (metri cubi)				Cifre relative (in percento)						
	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa	Complesso colture forestali non boscato	Boschi	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa	Complesso colture forestali non boscate	Boschi	col. 2 / col. 4 · 100	col. 3 / col. 4 · 100	col. 4 / col. 5 · 100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Abeti	12.704	15.040	28.044	008.800	14,9	28,1	20,2	27,0	*44,4*	*55,6*	*2,9*
Larice	11.095	6.338	18.333	225.487	14,1	11,2	12,9	6,1	*65,4*	*34,6*	*8,1*
Pini	1.501	1.141	2.642	604.160	1,8	2,0	1,9	10,4	*56,8*	*43,2*	*0,4*
Altre conifere	557	—	557	3.812	0,6	—	0,4	0,1	*100,0*	—	*14,6*
Totale conifere . . .	**26.757**	**23.419**	**50.176**	**1.832.359**	**31,4**	**41,3**	**35,4**	**49,6**	***53,4***	***46,6***	***2,7***
Quercie	26.405	19.737	46.142	287.038	31,0	34,8	32,6	7,8	*57,2*	*42,8*	*16,1*
Castagno	13.238	6.243	10.481	754.411	15,6	11,0	13,7	20,4	*68,0*	*32,0*	*2,6*
Faggio	7.030	2.430	10.360	488.877	0,3	4,3	7,3	13,2	*76,5*	*23,5*	*2,1*
Pioppi	7.118	2.671	0.789	184.730	8,4	4,7	6,0	5,0	*72,7*	*27,3*	*5,3*
Altre latifoglie	3.659	2.188	5.847	145.087	4,3	3,0	4,1	4,0	*62,6*	*37,4*	*4,0*
Totale latifoglie . . .	**58.350**	**33.278**	**91.628**	**1.860.752**	**68,6**	**53,7**	**64,6**	**60,4**	***63,7***	***36,3***	***4,9***
COMPLESSO . . .	**85.107**	**56.697**	**141.804**	**3.693.110**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	***60,0***	***40,0***	***3,8***

questa sede si osserva che in tutti i sistemi economici agricoli e forestali l'evoluzione della tecnica e l'introduzione dei metodi colturali intensivi è da ammettersi determinino un maggior grado di eterogeneità nei caratteri economici. Sull'eterogeneità in alcune attività economiche cfr. M. de Vergottini: *Alcune caratteristiche dell'industria italiana secondo il censimento* 1937-39, Economia, Nuova Serie, vol. XXVIII, nn. 11-12.

Per un indice misuratore del grado di eterogeneità, cfr.: C. Gini, *Di una estensione del concetto di scostamento medio e di alcune applicazioni alla misura della variabilità dei caratteri qualitativi*, Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1917-18, tomo LXXVII, parte II. Per alcuni aspetti della variabilità e della eterogeneità, cfr.: A. Niceforo, *Introduzione allo studio della statistica economica*, Messina, 1934.

I dati ora indicati sono già sufficienti per delineare alcuni interessanti aspetti economici delle qualità di coltura forestali non boscate. Così, ad es., nei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti il legname da lavoro proveniente da conifere (31,4 %) non raggiunge 1/3 del totale; ciò farebbe supporre che nelle predette qualità di coltura forestali predominino le latifoglie e in special modo, fra queste, le quercie e il castagno le cui utilizzazioni (rispettivamente 31,0 % e 15,6 %) può dirsi raggiungano il 50 % delle utilizzazioni totali del legname da lavoro.

Per gli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa si nota un minore squilibrio nella ripartizione delle utilizzazioni del legname da lavoro (conifere 41,3 %; latifoglie 58,7 %) tra i due gruppi di conifere e latifoglie; particolarmente elevato è da ritenersi l'addensamento delle due specie legnose abeti (nelle conifere) e quercie (nelle latifoglie). Nel complesso delle qualità di coltura forestali non boscate può dirsi che, all'incirca, le utilizzazioni per legname da lavoro provengono per oltre 1/3 da conifere e per circa i 2/3 da latifoglie; di conseguenza, ammessa una diretta correlazione di intensità fra volumi delle utilizzazioni e volumi del soprassuolo, può dedursi che la *parziale* analisi svolta riguardante il legname da lavoro porrebbe in evidenza uno degli aspetti economici più salienti delle qualità di coltura forestali in esame: il dominio delle latifoglie rispetto alle conifere e, nell'ambito delle prime netta prevalenza delle quercie e del castagno. Naturalmente bisogna tener presente che le utilizzazioni legnose dei terreni forestali non boscati riguardano non solo il legname da lavoro, ma anche e *principalmente* la legna da ardere e il carbone; pertanto le deduzioni di cui sopra perchè possano in linea di massima assumere significato concreto necessitano di netta conferma in sede di analisi della utilizzazione di legna da ardere e carbone: ciò che in seguito si farà.

Il legname da lavoro proveniente dal complesso dei terreni forestali non boscati può dirsi sia costituito per circa l'80 % del totale da abeti, larice, quercie e castagno, in particolare oltre il 46 % del totale proviene dalle quercie e dal castagno. Per i boschi tali percentuali scendono rispettivamente al 62,3 % e al 28,2 %; inoltre mentre per il complesso dei terreni forestali non boscati il legname da lavoro proveniente dalle quercie raggiunge da solo 1/3 della produzione totale, per i boschi tale legname da lavoro risulta di limitata importanza (7,8 %) sul totale.

Infine lo squilibrio cui in precedenza si è fatto cenno nella ripartizione del legname da lavoro delle qualità di coltura forestali non boscate in relazione ai due gruppi di conifere (35,4 % del totale delle utilizzazioni) e latifoglie (64,6% del totale delle utilizzazioni) può dirsi sparisca completamente nel caso dei boschi per i quali si riscontra un'equa ripartizione (49,6 % per le conifere, 50,4 % per le latifoglie).

Le utilizzazioni del legname da lavoro in riferimento alla composizione secondo le specie legnose si presentano quindi profondamente differenziate allorchè si raffrontano i boschi e i terreni forestali non boscati: di conseguenza sostanziali differenziazioni caratterizzano i valori e la destinazione economica delle masse legnose utilizzate provenienti dai due gruppi di terreni considerati.

Nel quadro complessivo delle utilizzazioni del legname da lavoro maggiore importanza assumono i prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, tra i quali si preleva il 60 % delle utilizzazioni, rispetto agli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa, le cui utilizzazioni raggiungono solo il rimanente 40 % del totale: la maggior importanza ora accennata dal primo gruppo di qualità di coltura rispetto al secondo si riscontra in generale anche allorchè si esamina la ripartizione del legname da lavoro per specie legnose.

Come si è già accennato all'inizio del presente paragrafo, il volume complessivo del legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate assume modesta importanza se raffrontato al volume complessivo del legname da lavoro proveniente dai boschi. Se però, si analizzano le singole specie legnose (col. 12 del prosp. 2) si nota che la variabilità dell'indice misuratore di tale importanza è elevatissima cosicchè mentre il legname da lavoro proveniente dai pini è per i terreni forestali non boscati d'importanza quasi trascurabile rispetto ai boschi, al contrario il legname da lavoro proveniente dalle quercie dei terreni forestali non boscati raggiunge circa 1/6 del legname da lavoro proveniente dalle quercie dei boschi. La variabilità *relativa* dei coefficienti di importanza delle specie legnose riguardanti il legname da lavoro proveniente dai terreni forestali non boscati calcolata secondo la differenza media senza ripetizione (1) risulta pari al 156,8 %; come già in precedenza accennato, tale variabilità è da ritenersi notevolmente elevata: essa nel nostro caso, può assumersi, per le utilizzazioni delle qualità di coltura forestali non boscate, quale indice misuratore del grado di eterogeneità nei raffronti dei boschi della composizione del legname da lavoro secondo la specie legnosa.

Nel prospetto 3 sono indicate le utilizzazioni di legname da lavoro dei boschi e delle altre qualità di coltura forestali secondo gli assortimenti e la destinazione economica. Da tali dati si deduce quanto segue:

1) Sia nei boschi che nelle altre qualità di coltura forestali il tondame da sega costituisce l'assortimento prevalente rispetto agli altri assortimenti, seguono il legname per traverse e per pezzi da scambi ferroviari e la paleria grossa;

2) Sia nei boschi che nelle altre qualità di coltura forestali i quantitativi di tondame da sega, di legname asciato e di legname per pasta provenienti da conifere superano quelli corrispondenti provenienti da latifoglie; la eccedenza *relativa* fra i corrispondenti assortimenti è, però, molto più accentuata nei boschi rispetto alle altre qualità di coltura forestali;

3) La paleria grossa dei boschi proveniente da conifere eccede quella proveniente da latifoglie nella misura del 38 %; al contrario, nelle altre qualità di coltura forestali, la paleria grossa proveniente da conifere risulta pari al 20 % di quella proveniente da latifoglie;

4) Per i rimanenti assortimenti e destinazioni economiche, sia nei boschi che nelle altre qualità di col-

(1) Cfr.: G. GINI, *Variabilità e mutabilità*, Studi economici e giuridici della R. Università di Cagliari, Anno III, Parte II, 1912; F. VINCI, *Sui coefficienti di variabilità*, Metron, vol. I, n. 1, 1920; C. GINI, *Di una estensione del concetto di scostamento medio e di alcune applicazioni alla misura della variabilità dei caratteri qualitativi*, Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1917-18, Tomo LXXVII - Parte II; M. DE VERGOTTINI, *Su un aspetto della variabilità relativa*, Annali triestini di Diritto, Economia e Politica, Vol. XIII (1942), fasc. III-IV.

PROSP. 3. — **Assortimenti e destinazioni economiche del legname da lavoro proveniente dai boschi e dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47).**

ASSORTIMENTI E DESTINAZIONI ECONOMICHE	BOSCHI (metri cubi)			QUALITÀ DI COLTURA FORESTALI NON BOSCATE (metri cubi)			COMPLESSO (metri cubi)			col. 5 / col. 2 · 100	col. 6 / col. 3 · 100	col. 7 / col. 4 · 100
	conifere	latifoglie	totale	conifere	latifoglie	totale	conifere	latifoglie	totale			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Tondame da sega	1.282.312	610.086	1.892.398	39.491	24.145	63.636	1.321.803	634.231	1.956.034	*3,1*	*4,0*	*3,4*
Legname asolato	199.760	23.550	223.310	4.197	652	4.849	203.906	24.202	228.108	*2,1*	*2,8*	*2,2*
Legname da trancia e per compensati	5.091	62.121	67.212	55	2.381	2.436	5.146	64.502	69.648	*1,1*	*3,8*	*3,6*
Legname per traverse e pezzi da scambi ferroviari	12.183	313.333	325.516	139	23.676	23.815	12.322	337.009	349.331	*1,1*	*7,6*	*7,3*
Paleria: grossa (1)	180.275	130.767	311.042	2.551	12.504	15.055	182.826	143.271	326.097	*1,4*	*9,6*	*4,8*
Paleria: minuta	23.080	137.800	160.880	408	2.513	2.921	23.488	140.313	163.801	*1,8*	*1,8*	*1,8*
Doghe	3.371	153.043	156.414	37	2.071	2.108	3.408	155.114	158.522	*1,1*	*1,4*	*1,3*
Legname per pasta (meccanica e chimica)	89.769	51.822	141.591	2.414	2.131	4.545	92.183	53.953	146.136	*2,7*	*4,1*	*3,2*
Legname per estratti tannici	—	182.681	182.681	—	8.654	8.654	—	191.335	191.335	—	*4,7*	*4,7*
Altri assortimenti e destinazioni (2)	36.508	195.549	232.057	884	12.901	13.785	37.392	208.450	245.842	*2,4*	*6,6*	*5,9*
Totale	1.832.359	1.860.752	3.693.110	50.176	91.628	141.804	1.882.534	1.952.380	3.834.914	*2,7*	*4,9*	*3,8*

(1) Compresi i puntelli e puntoni da miniera. — (2) Compreso il legname di non prevedibile assortimento o destinazione.

tura forestali, si nota un'eccedenza nelle utilizzazioni di latifoglie rispetto alle conifere; tale eccedenza, però, è molto più accentuata nelle altre qualità di coltura forestali rispetto ai boschi.

In conseguenza di quanto sopra si deduce che nelle qualità di coltura forestali non boscate, e per ciascun assortimento legnoso, nei raffronti dei boschi, il legname da lavoro proveniente dalle latifoglie presenta una importanza maggiore rispetto al legname da lavoro proveniente dalle conifere. Ciò risulta evidente dai dati indicati nelle colonne 11 e 12 del prospetto 3 dai quali si nota che le singole percentuali d'importanza cui ora si è fatto cenno sono per il legname di latifoglie (colonna 12) sempre superiori alle corrispondenti percentuali (colonna 11) riguardanti il legname di conifere.

In particolare si osserva che i dati indicati nelle predette colonne sono notevolmente variabili in relazione ai singoli assortimenti legnosi; ora se nelle qualità di coltura forestali non boscate le utilizzazioni ai fini della destinazione economica del legname avvenissero nella stessa proporzione dei boschi, le percentuali indicate, per ciascuno assortimento, nelle colonne 11 e 12 avrebbero dovuto essere della stessa entità e, precisamente, pari al 2,7 % per le conifere e al 4,9 % per le latifoglie. In effetti, invece, nelle qualità di coltura forestali non boscate, nei raffronti dei boschi, si nota una prevalenza di utilizzazione per il tondame da sega proveniente da conifere; per le traverse e pezzi da scambi ferroviari, per la paleria grossa e per gli assortimenti non specificati provenienti da latifoglie.

Le considerazioni ora esposte farebbero concludere quanto segue:

1) Nelle qualità di coltura forestali non boscate le utilizzazioni del legname da lavoro secondo i singoli assortimenti e destinazioni economiche non avvengono nelle stesse proporzioni secondo le quali si verificano nei boschi;

2) Rispetto ai boschi, nelle altre qualità di coltura forestali, si ha una prevalenza di utilizzazione per il tondame da sega proveniente da conifere, per le traverse e pezzi da scambi ferrovari e per la paleria grossa e gli assortimenti e destinazioni non specificate provenienti da latifoglie; al contrario i rimanenti assortimenti, sia delle conifere che delle latifoglie, si presentano, nelle qualità di coltura forestali non boscate, deficitari nei raffronti dei boschi.

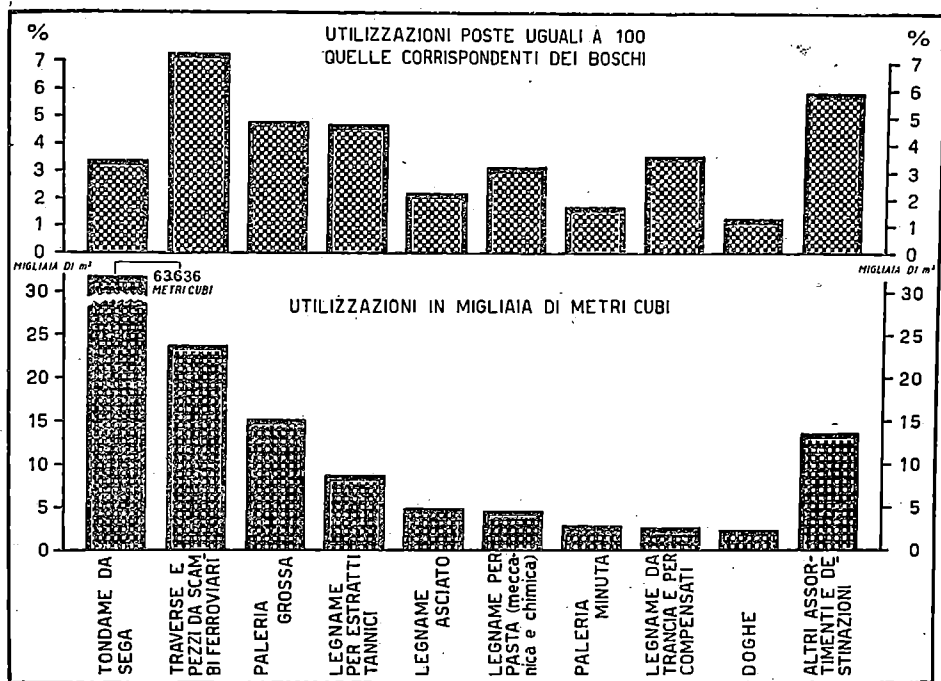
Quanto ora brevemente si è accennato confermerebbe che nelle qualità di coltura forestali non boscate la composizione del soprassuolo ai fini delle utilizzazioni del legname da lavoro si differenzia sostanzialmente rispetto ai boschi oltre che per la diversa frequenza delle specie legnose costituenti i due gruppi delle conifere e delle latifoglie, anche sotto i molteplici aspetti determinanti la destinazione economica delle utilizzazioni legnose.

I dati indicati nel prospetto 4 pongono in evidenza che nel 1946-47 dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose si sono prelevati q.li 1.159.986 di legna da ardere dei quali q.li 62.189 provenienti da conifere e q.li 1.097.827 provenienti da latifoglie; per gli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa le utilizzazioni di legna da ardere assommano a q.li 1.184.767 dei quali q.li 102.646 provengono da conifere e q.li 1.082.121 da latifoglie. I dati ora indicati, in misura ancora maggiore di quanto già si è riscontrato per il legname da lavoro, denunciano una fortissima prevalenza delle utilizzazioni di latifoglie rispetto alle conifere; lo stesso dicasi se si analizzano le produzioni di carbone vegetale.

In conseguenza di quanto ora detto possono quindi senz'altro confermarsi in via definitiva le deduzioni fatte in sede di analisi dei dati indicati nel prospetto 2 riguardanti il legname da lavoro, e cioè:

1) Il soprassuolo legnoso delle qualità di coltura forestali non boscate è da ritenersi costituito in forte prevalenza da specie legnose di latifoglie e solo in modesta misura da specie legnose di conifere;

2) Le specie legnose appartenenti al gruppo delle conifere rimangono caratterizzate nei terreni forestali non boscati da una più bassa intensità di utilizzazione

Graf. 1 — Assortimenti e destinazioni economiche del legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)

per quanto riguarda il *legname da lavoro* rispetto allo stesso gruppo di specie legnose allevate in bosco; il contrario può affermarsi per le specie legnose appartenenti al gruppo delle latifoglie (1);

3) La prevalenza delle latifoglie sulle conifere è da ritenersi molto più accentuata nei soprassuoli legnosi dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto ai soprassuoli degli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa;

4) Ammesso un certo grado di concordanza (2) fra intensità delle utilizzazioni per legname da lavoro e per legna da combustibile, può dirsi che le quercie e il castagno siano nei terreni forestali non boscati, le specie legnose particolarmente dominanti;

5) Il legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate, in riferimento alla composizione per specie legnose, è da riguardarsi fortemente eterogeneo rispetto al legname da lavoro proveniente dai boschi;

6) Nei raffronti del legname da lavoro proveniente dai boschi, quello dei terreni forestali non boscati rimane caratterizzato da una forte prevalenza di legname di latifoglie rispetto alle conifere;

7) La legna da ardere delle qualità di coltura forestali non boscate è costituita per il 7 % da legna proveniente da conifere e per il 93 % da legna proveniente da latifoglie: tale composizione non si discosta sensibilmente da quella che caratterizza la legna da ardere proveniente dai boschi (rispettivamente 9 % e 91 %);

8) In riferimento alla composizione della legna da ardere in legna e fasciname, si deduce che per le qualità di coltura forestali non boscate il fasciname (26,3%)

---

(1) Ciò risulta evidente se si procede ad una analisi correlata dei dati relativi indicati nelle colonne 8 e 9 dei prospetti 2 e 4. Del resto quanto si afferma è una logica conseguenza dei caratteri differenziali esistenti fra i boschi e le qualità di coltura forestali non boscate: nei primi la *forma di governo* domina la destinazione economica delle produzioni legnose per cui le conifere, governate generalmente a fustaia, sono destinate prevalentemente per la produzione di legname da lavoro; le latifoglie, governate generalmente a ceduo, consentono forti utilizzazioni di legna da ardere. Per i terreni forestali non boscati la destinazione economica delle utilizzazioni legnose non è funzione della forma di governo in quanto, in effetti, tale variabile viene a mancare per essere sostituita da altra variabile: la maturità fisiologica delle piante.

(2) Cfr.: C. GINI, *Di una misura della dissomiglianza tra due gruppi di quantità e delle sue applicazioni allo studio delle relazioni statistiche*, Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1914-15, Tomo LXXIX, Parte II; G. PIETRA, *The theory of statistical relations with special reference to cyclical series*, Metron, vol. IV, nn. 3-4; M. DE VERGOTTINI, *Sulla connessione e concordanza*, *Economia*, Nuova serie, vol. XXIX, nn. 1-2.

PROSP. 4. — **Utilizzazioni di legna da ardere e carbone vegetale nelle qualità di coltura forestali (1946-47)**

PRODOTTI E SPECIE		CIFRE ASSOLUTE (quintali)				CIFRE RELATIVE (in percento)						
		Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa	Complesso delle qualità di coltura forestali non boscate	Boschi	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa	Complesso delle qualità di coltura forestali non boscate	Boschi	$\frac{col. 2}{col. 4} \cdot 100$	$\frac{col. 3}{col. 4} \cdot 100$	$\frac{col. 4}{col. 5} \cdot 100$
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Legna	conifere	46.140	97.126	143.275	3.904.843	*4,0*	*8,2*	*6,1*	*7,6*	*32,2*	*67,8*	*3,7*
	latifoglie	854.055	730.530	1.585.404	37.955.815	*73,7*	*61,7*	*67,6*	*73,8*	*53,9*	*46,1*	*4,2*
	totale	901.104	827.065	1.728.769	41.860.658	*77,7*	*69,9*	*73,7*	*81,4*	*52,1*	*47,9*	*4,1*
Fascinime	conifere	16.010	5.520	21.530	695.956	*1,4*	*0,4*	*0,9*	*1,4*	*74,4*	*25,6*	*3,1*
	latifoglie	242.872	351.582	594.454	8.847.560	*20,9*	*29,7*	*25,4*	*17,2*	*40,9*	*59,1*	*6,7*
	totale	258.882	357.102	615.984	9.543.515	*22,3*	*30,1*	*26,3*	*18,6*	*42,0*	*58,0*	*6,5*
Legna da ardere in complesso	conifere	62.159	102.646	164.605	4.600.799	*5,4*	*8,6*	*7,0*	*9,0*	*37,7*	*62,3*	*3,6*
	latifoglie	1.097.827	1.082.121	2.179.948	46.803.374	*94,6*	*91,4*	*93,0*	*91,0*	*50,4*	*49,6*	*4,7*
	totale	1.159.986	1.184.767	2.344.753	51.404.173	*100.0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*49,5*	*50,5*	*4,6*
Carbone	conifere	943	444	1.387	43.079	*0,9*	*0,4*	*0,6*	*0,8*	*68,0*	*32,0*	*3,2*
	latifoglie	88.407	65.371	153.778	5.165.247	*83,3*	*57,6*	*70,0*	*96,2*	*57,5*	*42,5*	*3,0*
	totale	89.350	65.815	155.165	5.208.326	*84,2*	*58,0*	*70,6*	*97,0*	*57,6*	*42,4*	*3,0*
Carbonella	conifere	158	100	258	3.410	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*61,2*	*38,8*	*7,6*
	latifoglie	16.024	47.031	64.255	158.810	*15,7*	*41,9*	*29,3*	*2,9*	*25,9*	*74,1*	*40,5*
	totale	16.782	47.731	64.513	162.229	*15,8*	*42,0*	*29,4*	*3,0*	*26,0*	*74,0*	*39,8*
Carbone vegetale in complesso	conifere	1.101	544	1.645	46.489	*1,0*	*0,5*	*0,7*	*0,9*	*66,9*	*33,1*	*3,5*
	latifoglie	105.031	113.002	218.033	5.324.066	*99,0*	*99,5*	*99,3*	*99,1*	*48,2*	*51,8*	*4,1*
	totale	106.132	113.546	219.678	5.370.555	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*48,3*	*51,7*	*4,1*

presenta una importanza relativa rispetto alla legna 73,7 %) *maggiore* che non nei boschi (rispettivamente 18,6 % e 81,4 %);

9) Nel quadro delle utilizzazioni legnose l'importanza dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto agli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa può essere commisurata, assumendo uguale a *uno* l'importanza degli incolti, dai seguenti coefficienti:

Legname da lavoro	1,5
Legna	1,1
Fascinime	0,7
Carbone	1,4
Carbonella	0,4

Ad eccezione del fascinime e della carbonella, risulta evidente il più elevato grado d'importanza delle utilizzazioni legnose provenienti dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto alle utilizzazioni provenienti dagli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa.

3. La distribuzione territoriale delle utilizzazioni legnose

Se in base ai dati indicati nel prospetto 5 si esamina la distribuzione regionale delle utilizzazioni di legname da lavoro provenienti dai terreni forestali non boscati si nota che dette utilizzazioni sono soggette a notevoli variazioni allorchè si passa dall'una all'altra regione. La massima utilizzazione (mc. 33.327) si riscontra nel Friuli - Venezia Giulia cui segue il Veneto (mc. 24.160) e la Sardegna (mc. 18.925). Nulla invece risulta l'utilizzazione di legname da lavoro nella Puglia e di trascurabile entità nelle Marche (mc. 75), Liguria (mc. 210) e Abruzzi e Molise (mc. 259). Il legname da lavoro proveniente da conifere può dirsi si concentri quasi totalmente nelle regioni dell'Italia Settentrionale (mc. 48.921) in misura pari al 97,5 % della utilizzazione totale; nelle rimanenti regioni la predetta utilizzazione interessa la Toscana, la Calabria e la Sicilia. Il legname da lavoro proveniente da latifoglie interessa tutte le regioni italiane ad eccezione del Trentino-Alto Adige e della Puglia: anche per tale legname da lavoro si nota un certo addensamento nell'Italia Settentrionale in cui l'utilizzazione raggiunge il 45,9 % di quella totale, segue l'Italia Insulare con il 23,7 %, l'Italia Meridionale con il 16,6 % e, infine, l'Italia Centrale la cui produzione risulta pari al 13,8 %.

Dai dati indicati nel prospetto 5 si nota, inoltre, che nell'Italia Settentrionale l'utilizzazione di legname da lavoro (mc. 48.921) proveniente da conifere supera quella (mc. 42.030) proveniente da latifoglie: ciò a causa della forte eccedenza di utilizzazione delle conifere rispetto alle latifoglie che si riscontra nel Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia e Valle d'Aosta. Quanto ora posto in evidenza è in antitesi con le rimanenti regioni italiane nelle quali le utilizzazioni di legname da lavoro proveniente da conifere può dirsi siano di entità trascurabile rispetto alle corrispondenti utilizzazioni di legname da lavoro proveninente da latifoglie. A tal punto può essere utile, ai fini di formulare concrete deduzioni, analizzare contemporaneamente anche i dati riguardanti la legna da ardere indicati nelle col. 3 e 7 del prospetto 6; da tali dati si nota che nelle regioni settentrionali sopra citate, relativamente alle altre regioni, lo squilibrio nelle utilizzazioni di legna da ardere fra i due gruppi di conifere e latifoglie (sia

PROSP. 5. — **Legname da lavoro proveniente dai boschi e dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)**

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE (metri cubi)				LATIFOGLIE (metri cubi)				COMPLESSO (metri cubi)			
	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	col. 3 / col. 2 . 100	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	col. 7 / col. 6 . 100	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	col. 11 / col. 12 . 100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Piemonte	120.924	3.218	124.142	*2,7*	275.080	5.775	280.864	*2,1*	300.013	8.993	405.006	*2,3*
Valle d'Aosta	90.547	710	97.203	*0,7*	4.923	284	5.207	*6,8*	101.470	1.000	102.470	*1,0*
Lombardia	100.755	5.078	205.433	*2,8*	99.679	4.493	104.172	*4,5*	209.434	10.171	309.605	*3,4*
Trentino-Alto Adige	558.589	8.912	567.501	*1,6*	3.449	—	3.449	*0,0*	562.038	8.012	570.950	*1,6*
Veneto	148.043	16.932	164.975	*11,4*	23.081	7.228	30.300	*31,3*	171.124	24.160	195.284	*14,1*
Friuli-Venezia Giulia	131.076	13.404	144.480	*10,2*	38.666	10.923	58.589	*50,2*	169.742	33.927	203.069	*19,6*
Liguria	58.830	51	58.881	*0,1*	68.442	150	68.601	*0,2*	127.272	210	127.482	*0,2*
Emilia	18.502	10	18.572	*0,1*	67.992	4.168	72.160	*6,1*	86.554	4.178	90.732	*4,8*
Toscana	102.007	370	102.377	*0,4*	209.489	6.338	215.827	*3,0*	311.496	6.708	318.204	*2,2*
Umbria	17.536	—	17.536	*0,0*	41.916	1.471	43.387	*3,5*	59.452	1.471	60.923	*2,5*
Marche	20	—	20	*0,0*	7.725	75	7.800	*1,0*	7.745	75	7.820	*1,0*
Lazio	016	—	015	*0,0*	101.203	4.788	106.051	*2,5*	102.178	4.788	106.906	*2,5*
Abruzzi e Molise	10.734	—	10.734	*0,0*	65.544	259	65.803	*0,4*	76.278	259	76.537	*0,3*
Campania	950	—	950	*0,0*	317.724	3.360	321.084	*1,1*	318.680	3.360	322.040	*1,1*
Puglia	2.110	—	2.110	*0,0*	4.051	—	4.051	*0,0*	6.161	—	6.161	*0,0*
Basilicata	490	—	490	*0,0*	88.276	1.647	89.923	*1,9*	88.766	1.647	90.413	*1,8*
Calabria	361.094	755	361.849	*0,2*	311.832	9.948	321.780	*3,2*	672.926	10.703	683.629	*1,6*
Sicilia	3.659	130	3.789	*0,4*	23.078	2.787	25.865	*12,1*	26.737	2.917	29.654	*10,9*
Sardegna	511	—	511	*0,0*	18.533	18.925	36.828	*102,1*	19.044	18.925	37.009	*99,4*
Italia settentrionale	1.332.326	48.921	1.381.247	*3,7*	591.321	42.030	623.351	*7,2*	1.913.647	90.951	2.004.598	*4,8*
Italia centrale	120.476	370	120.843	*0,3*	450.393	12.672	463.065	*2,8*	570.871	13.042	583.913	*2,3*
Italia meridionale	375.384	755	376.139	*0,2*	787.427	15.214	802.641	*1,9*	1.162.811	15.969	1.178.780	*1,4*
Italia insulare	4.170	130	4.300	*0,3*	41.611	21.712	63.323	*52,2*	45.781	21.842	67.623	*47,7*
ITALIA	1.832.358	50.176	1.882.534	*2,7*	1.860.752	91.628	1.952.380	*4,9*	3.693.110	141.804	3.834.914	*3,8*

pure facendo una parziale eccezione per la Lombardia) appare molto meno accentuato rispetto alle altre regioni. Da quanto detto si dedurrebbe quindi, ammessa la già ricordata correlazione diretta fra volume delle utilizzazioni legnose e volume del soprassuolo, che in alcune regioni del settentrione i caratteri del soprassuolo, in riferimento alle specie legnose, si differenziano sensibilmente rispetto alla generalità delle rimanenti regioni ove il soprassuolo dei terreni forestali non boscati sembrerebbe caratterizzato da un forte dominio delle specie legnose apartenenti al gruppo delle latifoglie.

Le utilizzazioni di legname da lavoro dei terreni forestali non boscati, se raffrontate alle corrispondenti utilizzazioni dei boschi, assumono un'importanza molto diversa nelle singole regioni. Nella Sardegna il legname da lavoro dei terreni forestali non boscati può dirsi eguagli quello dei boschi cosicchè per il complesso dell'Italia Insulare il legname da lavoro proveniente dal primo gruppo di qualità di coltura raggiunge il 47,7 % del legname da lavoro proveniente dai boschi; nel Friuli - Venezia Giulia tale rapporto risulta del 19,6 %, nel Veneto del 14,1 %, nella Sicilia del 10,9 %. Nella Valle d'Aosta e Marche il predetto rapporto invece scende all'1 % e nella Liguria al 0,2 %.

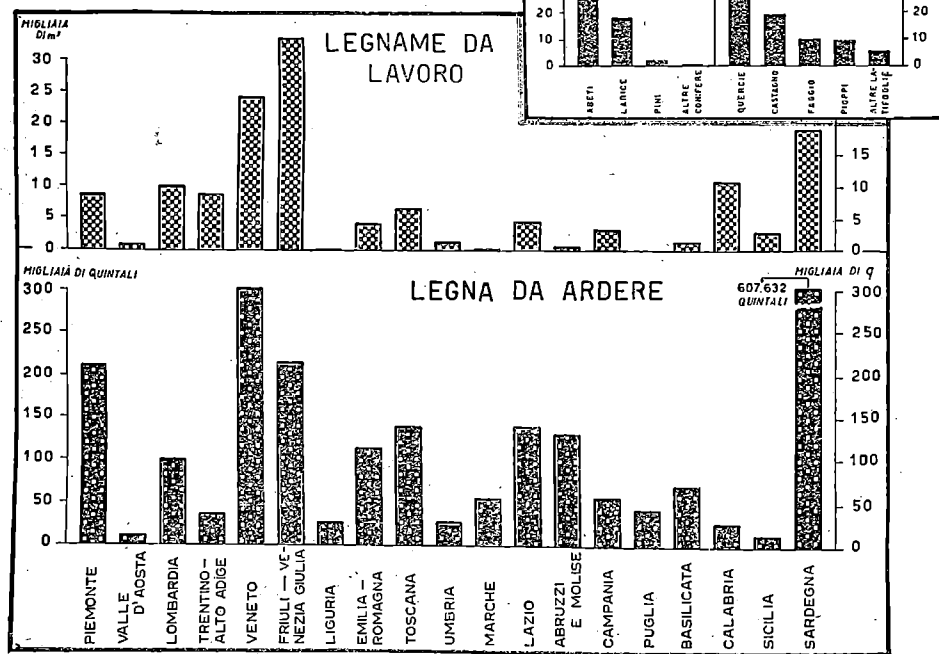
Se si considera il legname da lavoro proveniente dalle sole latifoglie è da concludersi che l'importanza delle utilizzazioni provenienti dai terreni forestali non boscati in raffronto ai boschi aumenta notevolmente in quasi tutte le regioni cosicchè il rapporto di cui sopra raggiunge il 102,1 % in Sardegna, il 50,2 % nel Friuli - Venezia Giulia, il 31,3 % nel Veneto, il 12,1 % in Sicilia, ecc.

La notevole variabilità che si riscontra nei coefficienti di importanza oggetto di analisi in relazione alla distribuzione regionale, variabilità questa che si mantiene elevata anche allorchè si esaminano le utilizzazioni di legna da ardere (1) indicate nel prospetto 6, richiama l'attenzione sul fatto che se, come si è posto in evidenza all'inizio della presente nota, l'entità delle utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate è molto modesta in raffronto alle utilizzazioni dei boschi *per il complesso del territorio nazionale*, altrettanto non può dirsi invece allorchè l'analisi viene circoscritta *alle singole regioni* per alcune delle quali le utilizzazioni dei terreni forestali non boscati rappresentano una quota considerevole di quelle provenienti dai boschi. Ai fini quindi di *un'analisi regionale* i dati statistici annuali riguardanti le utilizzazioni legnose provenienti *dai soli boschi* sono da considerarsi notevolmente incompleti specie se essi vogliono utilizzarsi per procedere a raffronti spaziali. Così, ad es., considerando le utilizzazioni di legname da lavoro, mentre per alcune regioni (Liguria, Abruzzi e Molise, Marche, Valle d'Aosta, Campania) la rilevazione dei dati *limitata ai soli boschi* comprende oltre il 99 % delle utilizzazioni di tutti i terreni frestali, per la Sardegna tale rilevazione permette di determinare solo il 50 % di detta

(1) Gli indici di variabilità *relativa* calcolati applicando la differenza media senza ripetizione risultano pari al 162,1 % per il legname da lavoro e al 118,3 % per la legna da ardere. Per un nuovo aspetto della misura della predetta variabilità cfr. M. DE VERGOTTINI, *Gli indici degli scambi interni*, La Vita Economica Italiana, 1931, fasc. 3; E. PIZZETTI, *Un nuovo aspetto nella misura della variabilità relativa*, Statistica, 1941, n. 3 e dello stesso A., *Sulla portata del rapporto medio*, statistica, 1941, n. 4.

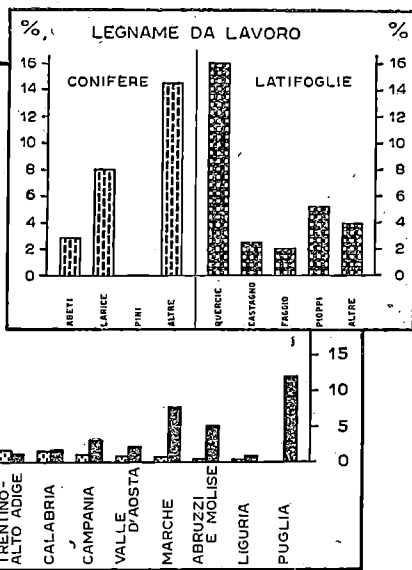
Prosp. 6. — Legna da ardere (legna e fasciname) proveniente dai boschi e dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-1947)

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE (quintali)				LATIFOGLIE (quintali)				COMPLESSO (quintali)			
	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	Col. 3 / Col. 2 . 100	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	Col. 7 / Col. 6 . 100	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	Col. 11 / Col. 10 . 100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Piemonte	324.265	6.991	331.266	*2,2*	6.747.040	204.133	6.951.173	*3,0*	7.071.325	211.114	7.282.439	*3,0*
Valle d'Aosta	320.548	6.632	327.180	*2,1*	207.985	5.684	213.669	*2,7*	528.533	12.316	540.849	*2,3*
Lombardia	792.484	4.209	796.693	*0,5*	4.128.252	96.926	4.225.178	*2,3*	4.920.736	101.135	5.021.871	*2,1*
Trentino-Alto Adige	1.263.566	24.000	1.288.556	*2,0*	1.107.742	5.837	1.113.579	*0,5*	2.371.308	30.827	2.402.135	*1,3*
Veneto	806.501	100.744	910.245	*13,6*	2.267.241	194.456	2.461.697	*8,6*	3.073.742	304.200	3.377.042	*9,9*
Friuli-Venezia Giulia	273.287	—	273.287	*0,0*	2.164.850	215.253	2.380.103	*9,9*	2.438.137	215.253	2.653.300	*8,8*
Liguria	176.405	1.162	177.567	*0,7*	3.361.873	27.871	3.389.744	*0,8*	3.538.278	29.033	3.567.311	*0,8*
Emilia	69.195	72	69.267	*0,1*	4.298.689	116.008	4.414.697	*2,7*	4.367.884	116.080	4.483.964	*2,7*
Toscana	432.669	4.017	436.686	*0,9*	7.249.083	137.393	7.386.476	*1,9*	7.681.752	141.410	7.823.162	*0,2*
Umbria	20.380	—	20.380	*0,0*	2.072.545	27.324	2.099.869	*1,3*	2.092.925	27.324	2.120.249	*1,3*
Marche	—	1.900	1.900	—	736.090	55.810	791.930	*7,6*	736.090	57.740	793.830	*7,8*
Lazio	2.722	—	2.722	*0,0*	3.880.235	142.751	4.022.986	*4,2*	3.882.957	142.751	4.025.708	*3,7*
Abruzzi e Molise	13.780	—	13.780	*0,0*	2.582.627	133.689	2.716.316	*5,2*	2.596.407	133.689	2.730.096	*5,1*
Campania	11.890	—	11.890	*0,0*	1.748.928	57.515	1.806.443	*3,3*	1.760.818	57.515	1.818.333	*3,3*
Puglia	22.470	—	22.470	*0,0*	338.188	43.502	381.690	*12,9*	360.658	43.502	404.160	*12,1*
Basilicata	—	—	—	*0,0*	698.937	72.053	770.990	*10,3*	698.937	72.053	770.990	*10,3*
Calabria	50.364	5.008	55.482	*10,1*	1.448.254	23.889	1.472.143	*1,6*	1.498.038	28.987	1.527.625	*1,9*
Sicilia	16.103	—	16.103	*0,0*	292.796	12.192	304.988	*4,2*	308.899	12.192	321.091	*3,9*
Sardegna	4.130	—	4.130	*0,0*	1.472.019	607.632	2.079.651	*41,3*	1.476.149	607.632	2.083.781	*41,2*
Italia settentrionale	4.026.271	153.790	4.180.061	*3,8*	24.283.672	866.168	25.149.840	*3,6*	28.309.943	1.019.958	29.329.901	*3,6*
Italia centrale	455.771	5.917	461.688	*1,3*	13.937.953	363.308	14.301.261	*2,6*	14.393.724	369.225	14.762.949	*2,6*
Italia meridionale	98.524	5.098	103.622	*5,2*	6.816.934	330.648	7.147.582	*4,9*	6.915.458	335.746	7.251.204	*4,9*
Italia insulare	20.233	—	20.233	—	1.764.815	619.824	2.384.639	*35,1*	1.785.048	619.824	2.404.872	*34,7*
ITALIA	4.600.799	164.805	4.765.604	*3,6*	46.803.374	2.179.948	48.983.322	*4,7*	51.404.173	2.344.753	53.748.926	*4,6*

Graf. 2. — Utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)

utilizzazione, per il Friuli - Venezia Giulia l'80 %, per il Veneto l'86 %, e così via.

Grande importanza quindi riveste l'indagine rappresentativa espletata dall'Istituto Centrale di Statistica in quanto permette non solo di colmare una lacuna dei dati sulle utilizzazioni legnose relative al 1946-47 cui fa riferimento la predetta indagine, ma anche perchè i coefficienti d'importanza regionali delle utilizzazioni legnose provenienti dai terreni forestali non boscati rispetto a quelli provenienti dai boschi permettono di integrare, entro opportuni limiti di approssimazione, anche i dati riguardanti le utilizzazioni degli anni precedenti rilevati con riferimento alle sole superfici boschive.

forestali non boscati assumono o meno una funzione perequatrice della distribuzione regionale delle utilizzazioni legnose dei boschi e quindi se la distribuzione regionale del soprassuolo del totale delle qualità di coltura forestali presenta variazioni di minore entità rispetto alla distribuzione regionale del soprassuolo boschivo. Per le due serie regionali riguardanti rispettivamente le utilizzazioni legnose dei boschi e delle altre qualità di coltura forestali, l'indice di correlazione del Pearson (1) risulta + 0,53 per la legna da ardere e +0,57 per il legname da lavoro. Premesso che, come è noto, tale indice oscilla fra —1 e + 1 denotando con il valore —1 massima correlazione inversa e con + 1 massima correlazione diretta, consegue che

Graf. 3. — **Utilizzazioni legnose poste uguali a 100 quelle corrispondenti dei boschi**

Dai prospetti 5 e 6 risultano evidenti le distribuzioni regionali delle utilizzazioni legnose, sia per il legname da lavoro che per la legna da ardere, provenienti dai terreni forestali non boscati; in questa sede ci si domanda: tali distribuzioni si uniformano alle analoghe distribuzioni delle utilizzazioni legnose provenienti dai boschi? Ossia, comparativamente alle altre regioni, quelle caratterizzate da elevate utilizzazioni legnose provenienti dai boschi sono anche caratterizzate da elevate utilizzazioni legnose provenienti dai terreni forestali non boscati? E quindi, le regioni aventi vasti soprassuoli boschivi hanno anche vasti soprassuoli legnosi nelle altre qualità di coltura forestali? La risposta a tali domande riveste particolare importanza per potere dedurre se le utilizzazioni legnose dei terreni

nel caso in esame, fra i fenomeni posti a raffronto esiste una correlazione positiva piuttosto accentuata; da ciò può dedursi quindi che in genere, le regioni caratterizzate da vasti volumi di soprassuolo boschivo sono anche caratterizzate da vasti volumi di soprassuolo legnoso nelle qualità di coltura forestali non boscate.

Se si esaminano (Prosp. 7) le utilizzazioni riguardanti la produzione del carbone vegetale (carbone e carbonella) delle qualità di coltura forestali non boscate si nota che 1/3 della produzione totale spetta all'Italia Centrale, seguono non molto differenziate l'Italia Meridionale e Insulare con una produzione all'incirca pari rispettivamente al 28 % di quella totale; tale aliquota scende al 10 % per l'Italia Settentrionale.

(1) Cfr., C. GINI, *Memorie di metodologia statistica*, Giuffrè, Milano, 1941; C. GINI, *Di una misura della dissomiglianza tra due gruppi di quantità e delle sue applicazioni allo studio delle relazioni statistiche*, Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1914-15, Tomo LXXIV, Parte II; A. NICEFORO. *Il Metodo statistico*, Principato Messina, 1ª Edizione.

La produzione del carbone vegetale, più che all'entità delle masse legnose disponibili annualmente per l'utilizzazione, è connessa principalmente ai fabbisogni locali che, come è noto, sono notevolmente variabili da un anno al successivo; pertanto, a differenza di quanto è stato in precedenza posto in evidenza per le altre utilizzazioni legnose, la produzione del carbone vegetale non permette di dedurre alcuna argomentazione in merito ai soprassuoli legnosi che caratterizzano le altre qualità di colture forestali. In linea generale può affermarsi che, ad eccezione dell'Italia Insulare, nelle ripartizioni geografiche ove la produzione del carbone proveniente dai boschi è elevata, anche quella proveniente dalle altre qualità di coltura forestali tende ad essere elevata, e viceversa. L'Italia Insulare, al contrario, che nella graduatoria ripartimentale occupa l'ultimo posto in riferimento alla produzione del carbone proveniente dai boschi, rimane caratterizzata per le altre qualità di coltura forestali da una produzione di carbone superiore a quella dell'Italia Settentrionale e all'incirca uguale a quella dell'Italia Centrale.

In conseguenza di quanto esposto, mentre nell'Italia Insulare la percentuale delle produzioni del carbone proveniente dalle altre qualità di coltura forestali raggiunge il 14,3 % di quella dei boschi, nelle altre ripartizioni geografiche tale percentuale oscilla dal 2,9 % al 3,6 %.

Le considerazioni ora esposte confermano, anche nei riguardi della produzione del carbone, l'importanza della presente indagine espletata dall'Istituto Centrale di Statistica in quanto se per il complesso dello Stato, relativamente ai boschi, la produzione del carbone delle altre qualità di coltura forestali (4,1 %) è di modesta entità, altrettanto non può sempre dirsi per le circoscrizioni minori: di conseguenza i raffronti spaziali effettuati sulla base delle produzioni provenienti *solo dai boschi* dànno luogo a risultati aberranti.

Nell'ambito di ciascuna regione l'importanza delle utilizzazioni legnose dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto agli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnose supera quella degli incolti, anche le utilizzazioni di legna da ardere segnano la stessa norma, simiItale non permette di dedurre alcuna argomentazione in merito ai soprassuoli legnosi che caratterizzano le altre qualità di coltura forestali. In linea generale può affermarsi che, ad eccezione dell'Italia Insulare, nelle ripartizioni geografiche ove la produzione del carbone proveniente dai boschi è elevata, anche quella proveniente si verifica nel caso opposto. Il carattere di concordanza ora posto in evidenza attesterebbe una certa omogeneità nei criteri di utilizzazione dei soprassuoli legnosi ai fini della destinazione economica (legname da lavoro e legna da ardere) delle produzioni allorchè si passa, nell'ambito delle singole regioni, dall'uno all'altro gruppo delle qualità di coltura in esame;

2) Sul totale delle diciannove regioni, in undici di dette circoscrizioni si riscontra che sia per il legname da lavoro che per la legna da ardere, l'importanza delle utilizzazioni legnose dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose supera quella delle utilizzazioni provenienti dagli incolti; il contrario si riscontra per le rimanenti regioni. La constatazione cui ora si è accennato farebbe concludere che in undici regioni, sul totale delle diciannove, il volume dei soprassuoli legnosi del primo gruppo di qualità di coltura forestali debba assumere maggiore importanza rispetto al secondo gruppo;

3) Le regioni nelle quali le utilizzazioni di legname da lavoro e legname da ardere dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose assumono una importanza da ritenersi *dominante* rispetto a quelle degli incolti sono: il Trentino-Alto Adige, il Piemonte, il Friuli - Venezia Giulia nell'Italia Settentrionale; le Marche nell'Italia Centrale; la Puglia e la Sicilia, rispettivamente, nell'Italia Meridionale e Insulare. Per tali regioni è da ritenersi quindi che i volumi dei soprassuoli legnosi degli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa assumano modestissima entità rispetto a quelli dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose;

4) Per quanto si riferisce alle utilizzazioni legnose per la produzione di carbone vegetale si nota che nel-

PROSP. 7. — **Carbone vegetale (carbone e carbonella) proveniente dai boschi e dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47).**

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE quintali				LATIFOGLIE (quintali)				COMPLESSO (quintali)			
	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	col. 3 / col. 2 · 100	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	col. 7 / col. 6 · 100	Boschi	qualità di coltura forestali non boscate	Totale	col. 11 / col. 10 · 100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Italia settentrionale	11.522	661	12.183	*5,7*	665.924	22.297	688.221	*3,3*	677.446	22.958	700.404	*3,4*
Italia centrale	11.610	—	11.610	*0,0*	2.549.298	73.441	2.622.739	*2,9*	2.561.108	73.441	2.634.549	*2,9*
Italia meridionale	23.157	984	24.141	*4,2*	1.679.850	61.110	1.740.960	*3,6*	1.703.007	62.094	1.765.101	*3,6*
Italia insulare	—	—	—	—	428.094	61.185	489.279	*14,3*	428.094	61.185	489.279	*14,3*
ITALIA	46.459	1.645	48.104	*3,5*	5.324.066	218.033	5.542.099	*4,1*	5.370.525	219.678	5.590.203	*4,1*

legnosa, risulta dai dati indicati nel prospetto 8 dai quali si deduce quanto segue:

1) In tutte le regioni, ad eccezione degli Abruzzi e Molise, Campania e Sardegna, si nota che allorquando l'importanza delle utilizzazioni di legname da lavoro dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante

l'Italia Settentrionale oltre i 2/3 di detta produzione (70,5 %) proviene dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose e solo il 29,5 % dagli incolti; nell'Italia Centrale molto modesta appare la produzione del carbone vegetale del primo gruppo di qualità di coltura (18,9 %) rispetto agli incolti (81,1%);

nell'Italia Meridionale e Insulare oltre i 3/5 della produzione di carbone vegetale proviene dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose e circa i 2/5 dagli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa;

5) Per il complesso dello Stato i 3/5 delle utilizzazioni del legname da lavoro riguardano i prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose e i 2/5 gli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa; sia per la legna da ardere che per il carbone vegetale può dirsi che il volume annuale delle utilizzazioni si ripartisca, all'incirca, in egual misura fra i due gruppi di qualità di coltura sia pure con una lieve prevalenza per gli incolti. Da ciò consegue che i due gruppi di qualità di coltura forestali cui si fa riferimento, considerati nel quadro dell'intero territorio nazionale, non presentano sensibile squilibrio ai fini delle utilizzazioni legnose complessive; dal chè sarebbe da ritenere vi sia a un dipresso fra i due gruppi di qualità di coltura una certa equivalenza nei volumi dei soprassuoli legnosi, sia pure se questi sono notevolmente differenziati in relazione ad alcuni caratteri quali le specie legnose, la densità, l'età lo stato vegetativo, ecc. Tali differenziazioni si riflettono sulla destinazione economica delle utilizzazioni legnose per cui, come più sopra posto in evidenza, sempre facendo riferimento al complesso del territorio nazionale, ad una situazione che potrebbe dirsi di equilibrio per le utilizzazioni di legna da ardere e carbone vegetale provenienti dai due gruppi di qualità di coltura forestali, fa riscontro, per il legname da lavoro, una non trascurabile prevalenza nelle utilizzazioni dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto agli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa.

4. Le utilizzazioni legnose unitarie

Un altro carattere che merita una particolare analisi ai fini di definire la fisonomia dei terreni forestali non boscati, è costituito dalle utilizzazioni medie unitarie. Le utilizzazioni legnose riferite all'unità di superficie (ettaro) della qualità di coltura forestali da cui provengono sono infatti da considerarsi quali indici indiretti per argomentare su alcuni parametri che caratterizzano i soprassuoli legnosi quali la densità delle piante, l'età, lo stato vegetativo, ecc.; inoltre il raffronto spaziale di tali indici, l'analisi correlata e quella della variabilità permettono di formulare concrete deduzioni in merito ai caratteri economici connessi al fenomeno delle utilizzazioni.

Nel prospetto 9 si sono riportati, per le qualità di coltura forestali non boscate, le utilizzazioni legnose per ettaro quali risultano, in base all'esperienza statistica dell'anno 1946-47, nelle singole regioni, nelle ripartizioni geografiche e per il complesso dello Stato. Da tali dati è facile dedurre quanto segue:

1) In tutte le regioni, sia nei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, sia negli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa, le utilizzazioni medie per ettaro ai fini della produzione di legname da lavoro sono da ritenersi notevolmente basse e, in alcuni casi quasi trascurabili. Da ciò consegue che i soprassuoli legnosi delle qualità di coltura forestali in esame è da ritenersi presentino caratteri tali in relazione all'età economica delle piante, alla specie legnosa, alle condizioni fisiologiche, ecc., per cui le utilizzazioni legnose sono orientate prevalentemente per la produzione di legna per combustibile e solo in via sussidiaria per modeste produzioni di legname da lavoro.

PROSP. 8. — **Distribuzione percentuale per gruppi di qualità di coltura delle utilizzazioni legnose provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47).**

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO			LEGNA DA ARDERE (legna o fascinamo)			CARBONE VEGETALE (carbone e carbonella)		
	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prev. produz. legnosa	Totale	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prev. produz. legnosa	Totale	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prev. produz. legnosa	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Piemonte	79,4	20,6	100,0	76,0	24,0	100,0	—	—	—
Valle d'Aosta	40,2	59,8	100,0	34,8	65,2	100,0	—	—	—
Lombardia	66,8	33,2	100,0	71,0	29,0	100,0	28,1	71,9	100,0
Trentino - Alto Adige	93,9	6,1	100,0	80,7	19,3	100,0	—	—	—
Veneto	13,9	86,1	100,0	31,4	68,6	100,0	—	—	—
Friuli - Venezia Giulia	72,7	27,3	100,0	79,9	20,1	100,0	100,0	—	100,0
Liguria	38,6	61,4	100,0	27,8	72,2	100,0	14,9	85,1	100,0
Emilia	60,6	39,4	100,0	62,7	37,3	100,0	100,0	—	100,0
Toscana	28,7	71,3	100,0	45,0	55,0	100,0	3,3	96,7	100,0
Umbria	—	100,0	100,0	36,0	64,0	100,0	45,1	54,9	100,0
Marche	100,0	—	100,0	91,2	8,8	100,0	100,0	—	100,0
Lazio	69,4	30,6	100,0	56,4	43,6	100,0	42,7	57,3	100,0
Abruzzi e Molise	45,6	54,4	100,0	54,1	45,9	100,0	81,4	18,6	100,0
Campania	3,0	97,0	100,0	50,6	49,4	100,0	36,4	63,6	100,0
Puglia	—	—	—	89,0	11,0	100,0	23,0	77,0	100,0
Basilicata	28,7	71,3	100,0	35,5	64,5	100,0	74,0	26,0	100,0
Calabria	57,4	42,6	100,0	59,4	40,6	100,0	56,8	43,2	100,0
Sicilia	99,7	0,3	100,0	99,3	0,7	100,0	94,8	5,2	100,0
Sardegna	99,5	0,5	100,0	23,7	76,3	100,0	61,5	38,5	100,0
Italia settentrionale	58,2	41,8	100,0	59,8	40,2	100,0	70,5	29,5	100,0
Italia centrale	40,8	59,2	100,0	56,0	44,0	100,0	18,9	81,1	100,0
Italia meridionale	42,8	57,2	100,0	55,9	44,1	100,0	66,3	33,7	100,0
Italia insulare	91,7	8,3	100,0	25,1	74,9	100,0	62,3	37,7	100,0
ITALIA	60,0	40,0	100,0	49,5	50,5	100,0	48,3	51,7	100,0

PROSP. 9 — **Utilizzazioni legnose per ettaro nelle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)**

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO (mc)			LEGNA DA ARDERE (q) (legna e fasciname)			CARBONE VEGETALE (q) (carbone e carbonella)		
	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con p. l.	Incolti produttivi con p. l. e a prevalente p.l.	Complesso	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con p. l.	Incolti produttivi con p. l. e a prevalente p.l.	Complesso	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con p. l.	Incolti produttivi con p. l. e a prevalente p.l.	Complesso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Piemonte	0,06	0,02	0,05	1,30	0,67	1,00	—	—	—
Valle d'Aosta	0,02	0,02	0,02	0,21	0,28	0,25	—	—	—
Lombardia	0,09	0,04	0,07	0,90	0,39	0,68	0,02	0,04	0,03
Trentino-Alto Adige	0,14	0,04	0,13	0,42	0,60	0,44	—	—	—
Veneto	0,05	0,26	0,16	1,33	2,64	2,01	—	—	—
Friuli - Venezia Giulia	0,42	0,40	0,42	3,00	1,02	2,70	0,23	—	0,16
Liguria	0,01	0,01	0,01	0,90	1,88	1,44	0,07	0,32	0,24
Emilia	0,06	0,05	0,05	1,46	1,35	1,42	0,03	—	0,02
Toscana	0,06	0,09	0,08	2,12	1,47	1,70	0,05	0,87	0,58
Umbria	—	0,19	0,05	0,64	2,25	1,24	0,09	0,10	0,13
Marche	—	..	..	1,08	0,63	1,02	0,04	—	0,04
Lazio	0,06	0,03	0,04	1,41	1,24	1,33	0,14	0,23	0,18
Abruzzi e Molise	..	0,01	0,01	2,74	3,05	2,98	0,11	0,03	0,08
Campania	..	0,27	0,04	0,42	3,32	0,81	0,00	0,87	0,21
Puglia	—	—	—	0,40	0,39	0,46	..	0,00	0,02
Basilicata	..	0,17	0,10	0,21	5,60	0,46	0,17	1,25	0,22
Calabria	0,11	0,08	0,09	0,25	0,24	0,25	0,06	0,05	0,06
Sicilia	0,09	..	0,05	0,39	0,01	0,21	0,03	0,01	0,03
Sardegna	0,06	0,01	0,03	0,47	1,80	1,09	0,12	0,09	0,11
Italia settentrionale	0,12	0,11	0,11	1,32	1,21	1,27	0,03	0,02	0,08
Italia centrale	0,03	0,06	0,05	1,33	1,33	1,33	0,09	0,49	0,28
Italia meridionale	0,02	0,09	0,03	0,49	1,38	0,68	0,10	0,22	0,13
Italia insulare	0,06	0,01	0,04	0,45	1,74	1,02	0,11	0,09	0,11
ITALIA	0,06	0,07	0,07	0,86	1,42	1,07	0,09	0,14	0,10

Le constatazioni cui ora si è accennato farebbero escludere qualsiasi intervento di cure colturali durante il periodo di crescenza dei soprassuoli, atto a migliorare la qualità della massa legnosa e a disciplinarne sotto forma razionale lo sviluppo fisiologico: la formazione, lo sviluppo delle masse legnose sembrerebbero quindi affidate, nelle qualità di coltura forestali non boscate, esclusivamente ai fattori potenziali di ordine naturale;

2) Nelle singole regioni dell'Italia Settentrionale e Insulare, in generale, può dirsi che le utilizzazioni medie per ettaro di legname da lavoro sono, nei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, superiori nei confronti degli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa. Se si tiene presente che nel secondo gruppo di qualità di coltura ora indicato gli incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, in quanto tali, presentano un'area di insidenza delle piante (1) superiore al 50 % della superficie totale, mentre *in tutte* le qualità di coltura forestali del primo gruppo tale indice non supera il limite del 50 % (2), dovrebbe dedursi che, *a parità di ogni altra condizione,* nel gruppo degli incolti le utilizzazioni medie per ettaro di legname da lavoro dovrebbero essere di entità superiore rispetto al gruppo dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose.

La constatazione *inversa* più sopra posta in evidenza farebbe supporre per gli incolti uno stato vegetativo dei soprassuoli legnosi alquanto degradato in raffronto all'altro gruppo di qualità di coltura forestali (3);

3) Al contrario di quanto si è riscontrato al punto 2) per le regioni dell'Italia Settentrionale e Insulare, nelle regioni dell'Italia Centrale e Meridionale, in genere, le utilizzazioni medie per ettaro di legname da lavoro del gruppo degli incolti superano quelle corrispondenti del gruppo dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose;

4) Se si considerano le utilizzazioni medie per ettaro di legna da ardere si nota che in dieci su diciannove regioni, tali utilizzazioni unitarie sono per il gruppo degli incolti *inferiori* a quello del gruppo dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose. Se si tiene presente che in tali regioni quanto detto per la legna da ardere si verifica, in genere, anche per il legname da lavoro, la deduzione di cui al punto 2) risulterebbe ulteriormente confermata.

5) Similmente a quanto si è accennato al punto 1) per il legname da lavoro, anche per la legna da ardere le utilizzazioni medie unitarie prelevate annualmente

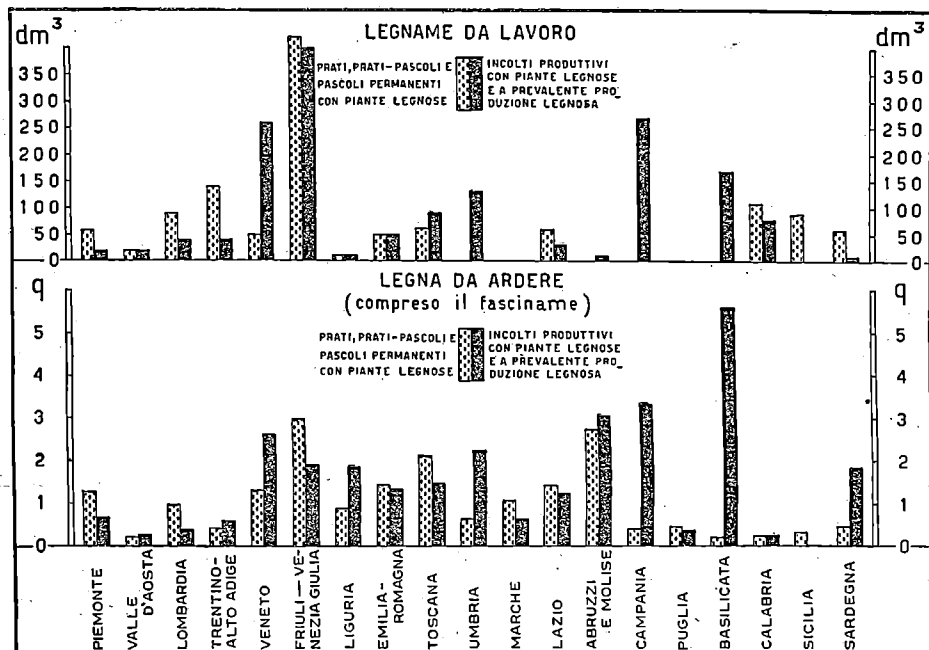
(1) Somma delle proiezioni ortogonali sul terreno delle chiome delle piante, a maturità.

(2) Nei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti con piante legnose, nonchè negli incolti produttivi con piante legnose, la somma delle proiezioni ortogonali sul terreno delle chiome delle piante, a maturità, è compresa nei limiti dal 5 % al 50 % della superficie totale; cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Servizio annuale di statistica forestale*, Roma, 1935.

(3) Altri fattori potrebbero influenzare le deduzioni cui si fa cenno nel testo quali, ad esempio, la minore accessibilità, in relazione ai mezzi di trasporto, degli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti: non si ritiene però che tali circostanze abbiano portata concreta nel nostro caso.

dai terreni forestali non boscati sono da ritenersi in genere alquanto basse: esse oscillano da un minimo pari a 1/5 di quintale per ettaro (Sicilia) ad un massimo di circa tre quintali (Abruzzi e Molise);

6) Nelle regioni in cui si procede all'utilizzazione del materiale legnoso per la produzione di carbone vegetale si nota in genere, sia pure con qualche eccezione, una maggiore utilizzazione unitaria negli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti coltura sono elevate, sono anche tali, in raffronto alle altre regioni, le utilizzazioni unitarie del secondo gruppo di qualità di coltura? O meglio, esiste nell'ambito di ogni singola regione, comparativamente alle altre regioni, un nesso di correlazione fra l'intensità delle utilizzazioni legnose unitarie dei due gruppi di qualità di coltura prese in esame? Applicando l'indice di correlazione del Pearson fra le due graduatorie regionali d'intensità delle utilizzazioni legnose unitarie, rispet-

Graf. 4. — **Utilizzazioni legnose unitarie (dm³ e q per ettaro) delle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)**

con piante legnose. La variabilità relativa delle utilizzazioni unitarie calcolata secondo la differenza media senza ripetizione, allorchè si passa da una regione all'altra, risulta però particolarmente elevata negli incolti (124,7 %) rispetto al secondo gruppo di qualità di coltura (79,2 %) dal chè una maggiore differenziazione regionale ai fini delle predette utilizzazioni nel gruppo degli incolti produttivi rispetto ai prati, pratipascoli e pascoli permanenti con piante legnose.

Allo scopo di analizzare sotto alcuni aspetti particolarmente importanti i nessi esistenti tra utilizzazioni legnose unitarie degli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa da una parte e utilizzazioni legnose unitarie dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose dall'altra, ci si domanda: nelle regioni in cui, in confronto delle altre, le utilizzazioni unitarie del primo gruppo di qualità di tivamente degli incolti e dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, si perviene ai seguenti risultati:

Destinazione economica delle utilizzazioni	Indice di correlazione (Pearson)
Legname da lavoro	+ 0,33
Legna da ardere e fascinane	+ 0,24
Carbone e carbonella	+ 0,39
Legna per combustibile	+ 0,44

Premesso che l'indice misuratore della correlazione oscilla fra — 1 e +1 e col valore +1 segna massima correlazione diretta, dai dati sopra indicati si deduce che allorchè procedendo da una regione all'altra le utilizzazioni legnose per ettaro degli incolti, comparativamente alle altre regioni, tendono ad aumentare, spesso accade che anche le utilizzazioni legnose per ettaro dei

prati, prati-pascoli e pascoli permanenti dimostrano la stessa tendenza; tale tendenza risulta più accentuata allorchè si considerano le utilizzazioni medie unitarie di legna per combustibile (+ 0,44): utilizzazioni queste che sono comprensive della legna da ardere e fasciname e del materiale legnoso da carbonizzare, che non le utilizzazioni medie unitarie delle singole componenti: legna da ardere e fasciname (+ 0,24), carbone e carbonella (+ 0,39); ciò dimostra il carattere « complementare » della destinazione economica delle due dette componenti nell'ambito regionale.

Per il legname da lavoro l'indice di correlazione (+ 0,33) fra le utilizzazioni unitarie dei due gruppi di qualità di coltura è inferiore a quello (+ 0,44) che si riscontra per la legna per combustibile; ciò dimostrerebbe che se per i caratteri connessi a tale ultima destinazione economica delle produzioni legnose una certa affinità è da ammettersi esista, almeno sotto alcuni aspetti, fra i soprassuoli legnosi dei due gruppi di qualità di coltura appartenenti alla stessa regione, tale affinità tende a diminuire notevolmente allorchè si prendono in considerazione altri parametri di natura più restrittiva, quali quelli connessi alle utilizzazioni del legname da lavoro.

Ancora, ci si domanda: allorchè l'entità complessiva delle utilizzazioni legnose dei terreni forestali non boscati aumenta col passare dall'una all'altra regione, tale aumento è da attribuirsi ad aumenti proporzionali della superficie delle qualità di coltura, oppure ad una maggiore intensità delle utilizzazioni unitarie e, quindi, ad una maggiore densità, migliore qualità e stato vegetativo dei soprassuoli legnosi? Se per rispondere a tali quesiti si procede al calcolo dell'indice di correlazione del Pearson fra le due graduatorie regionali delle utilizzazioni legnose unitarie e delle utilizzazioni legnose complessive si avrà che se l'indice misura *indifferenza* (valori prossimi allo zero) potrà concludersi in senso positivo per la prima ipotesi (aumenti delle utilizzazioni legnose complessive determinati da aumenti proporzionali di superficie), se invece l'indice assume valori positivi di grandezza significativa, deve concludersi in senso affermativo per la seconda ipotesi.

L'indice di correlazione cui si accenna calcolato fra le due graduatorie regionali delle utilizzazioni legnose *unitarie* e *complessive* distintamente per ciascuno dei due gruppi di qualità di coltura, nonchè per il complesso dei terreni forestali non boscati, risulta dai valori sottoindicati:

DESTINAZIONE ECONOMICA DELLE UTILIZZAZIONI	INDICE DI CORRELAZIONE (Pearson)		
	Prati ecc.	Incolti, ecc.	Complesso
Legname da lavoro	+ 0,71	+ 0,66	+ 0,66
Legna da ardere e fasciname	+ 0,67	+ 0,49	+ 0,66
Carbone e carbonella	+ 0,87	+ 0,03	+ 0,74
Legna per combustibile	+ 0,67	+ 0,02	+ 0,74

da essi si rileva che l'indice di correlazione calcolato per i fenomeni in esame risulta positivo e notevolmente elevato: ciò farebbe concludere, quindi, che le maggiori entità di utilizzazioni legnose *complessive* provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate che si riscontrano nelle singole regioni italiane rispetto alle altre sono da attribuirsi, in genere, più che ad una maggiore estensione di superficie, ad una maggiore densità, migliore qualità e stato vegetativo dei soprassuoli legnosi.

Prima di porre termine alla presente nota si ritiene utile accennare, infine, alla variabilità regionale delle utilizzazioni legnose unitarie dei terreni forestali non boscati. Tale variabilità si ritiene possa essere assimilato quale indice indiretto del grado di eterogeneità dell'*intensità* delle utilizzazioni; ammesso però che tale intensità dipenda prevalentemente dalle disponibilità del volume dei soprassuoli legnosi e solo in modesta misura da pratiche consuetudinarie dei tagli o da una diversa possibilità di accesso nei luoghi di produzione, la misura della variabilità sembrerebbe poter commisurare anche il grado di eterogeneità regionale delle disponibilità dei volumi della massa legnosa costituente il soprassuolo dei terreni forestali non boscati ai fini delle utilizzazioni legnose.

La variabilità relativa regionale delle utilizzazioni legnose unitarie, calcolata secondo la differenza media senza ripetizione, risulta dai seguenti dati:

QUALITÀ DI COLTURA FORESTALI NON BOSCATE	VARIABILITÀ RELATIVA (%)	
	Legname da lavoro	Legna per combustibile
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	81,4	70,5
Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa	114,6	111,6
COMPLESSO	101,8	79,5

da essi si rileva che la variabilità delle utilizzazioni legnose unitarie regionali risulta fortemente elevata; in particolare essa è maggiore per gli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; nell'ambito di ciascuno dei due gruppi di qualità di coltura è maggiore per il legname da lavoro rispetto alla legna per combustibile. Allorchè si considerano quindi le qualità di coltura forestali non boscate nel quadro delle diciannove regioni italiane, sembrerebbe potersi concludere che i soprassuoli legnosi si presentano, ai fini delle utilizzazioni, notevolmente eterogenei e, precisamente, maggiore eterogeneità negli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose; negli uni e negli altri, diversa l'eterogeneità ai fini della destinazione economica delle utilizzazioni legnose: maggiore per il legname da lavoro rispetto alla legna per combustibile. Ciò a conferma di quanto per altra via si è in precedenza posto in evidenza.

TAV. I. — Legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)

(metri cubi)

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE					LATIFOGLIE						COMPLESSO
	Abeti	Larice	Pini	Altre	Totale	Querce	Castagno	Faggio	Pioppi	Altre	Totale	
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose												
Piemonte	328	2.071	43	557	2.909	381	785	672	707	1.505	4.140	7.189
Valle d'Aosta	—	298	—	—	298	—	—	104	—	—	104	402
Lombardia	1.066	884	6	—	2.556	14	2.239	64	1.918	7	4.242	6.798
Trentino - Alto Adigo	1.801	6.362	182	—	8.305	—	—	—	—	—	—	8.305
Veneto	973	800	—	—	1.773	72	127	656	432	300	1.587	3.360
Friuli - Venezia Giulia	7.936	1.560	473	—	9.969	47	6.699	4.878	2.120	523	14.267	24.236
Liguria	—	—	14	—	14	18	24	10	11	4	67	81
Emilia - Romagna	—	—	10	—	10	875	382	239	644	381	2.521	2.531
Toscana	—	—	110	—	110	793	144	90	25	824	1.816	1.926
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—	3	70	2	—	—	75	75
Lazio	—	—	—	—	—	1.090	16	949	352	5	3.323	3.323
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	89	—	2	7	20	118	118
Campania	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	100	100
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	472	—	—	—	—	472	472
Calabria	—	—	533	—	533	2.090	2.454	164	—	—	5.614	6.147
Sicilia	—	—	130	—	130	1.681	290	—	902	—	2.770	2.900
Sardegna	—	—	—	—	—	17.125	—	—	—	—	17.125	17.125
ITALIA	12.704	11.095	1.501	557	26.757	26.405	13.238	7.930	7.118	3.659	58.350	85.107
Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa												
Piemonte	6	34	179	—	219	427	304	117	543	244	1.635	1.854
Valle d'Aosta	84	334	—	—	418	—	90	90	—	—	180	598
Lombardia	861	2.148	113	—	3.122	5	102	96	30	18	251	3.373
Trentino - Alto Adige	235	207	105	—	547	—	—	—	—	—	—	547
Veneto	12.127	3.032	—	—	15.159	5.615	—	—	12	14	5.641	20.800
Friuli - Venezia Giulia	2.627	556	252	—	3.435	9	3.676	1.419	524	28	5.656	9.091
Liguria	—	—	37	—	37	35	31	26	—	—	92	129
Emilia - Romagna	—	—	—	—	—	1.107	10	28	401	101	1.647	1.647
Toscana	—	—	260	—	260	901	684	380	1.113	1.444	4.522	4.782
Umbria	—	—	—	—	—	1.471	—	—	—	—	1.471	1.471
Marche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	1.166	—	140	—	159	1.465	1.465
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	80	—	21	40	—	141	141
Campania	—	—	—	—	—	3.260	—	—	—	—	3.260	3.260
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	1.175	—	—	—	—	1.175	1.175
Calabria	—	27	105	—	222	2.680	1.840	122	—	160	4.334	4.556
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—	8	8
Sardegna	—	—	—	—	—	1.800	—	—	—	—	1.800	1.800
ITALIA	15.940	6.339	1.141	—	23.419	19.737	6.243	2.439	2.671	2.169	33.278	56.697
Complesso												
Piemonte	334	2.105	222	557	3.218	808	1.089	789	1.250	1.830	5.775	8.993
Valle d'Aosta	84	632	—	—	716	—	90	194	—	—	284	1.000
Lombardia	2.527	3.032	119	—	5.678	19	2.341	160	1.948	25	4.493	10.171
Trentino - Alto Adige	2.036	6.589	287	—	8.912	—	—	—	—	—	—	8.912
Veneto	13.100	3.932	—	—	16.932	5.687	127	656	444	314	7.228	24.160
Friuli - Venezia Giulia	10.563	2.116	725	—	13.404	50	10.375	6.297	2.644	551	19.923	33.327
Liguria	—	—	51	—	51	53	55	36	11	4	159	210
Emilia - Romagna	—	—	10	—	10	1.982	392	267	1.045	482	4.168	4.178
Toscana	—	—	370	—	370	1.694	828	470	1.138	2.268	6.338	6.708
Umbria	—	—	—	—	—	1.471	—	—	—	—	1.471	1.471
Marche	—	—	—	—	—	3	70	2	—	—	75	75
Lazio	—	—	—	—	—	3.105	16	1.089	352	164	4.788	4.788
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	169	—	23	47	20	259	259
Campania	—	—	—	—	—	3.260	—	100	—	—	3.360	3.360
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	1.647	—	—	—	—	1.647	1.647
Calabria	—	27	728	—	755	5.682	3.800	286	—	180	9.948	10.703
Sicilia	—	—	130	—	130	1.581	296	—	910	—	2.787	2.917
Sardegna	—	—	—	—	—	18.925	—	—	—	—	18.925	18.925
ITALIA	28.644	18.333	2.642	557	50.176	46.142	19.481	10.369	9.789	5.847	91.628	141.804

TAV. II. — Legna da ardere e carbone vegetale provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)

(centinaia di quintali)

CIRCOSCRIZIONI	LEGNA DA ARDERE							CARBONE VEGETALE						
	Conifere		Latifoglie		Complesso			Conifere		Latifoglie		Complesso		
	legna	fascol-name	legna	fascol-name	legna	fascol-name	totale	car-bone	carbo-nella	car-bone	carbo-nella	car-bone	carbo-nella	totale
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose														
Piemonte	38	24	1.812	291	1.850	255	1.605	—	—	—	—	—	—	—
Valle d'Aosta	12	10	8	13	20	23	43	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	16	19	470	203	495	222	717	2	1	0	—	11	1	12
Trentino-Alto Adige	181	30	23	6	204	45	249	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	167	40	330	363	553	403	956	—	—	—	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	1.226	495	1.226	495	1.721	—	—	180	—	130	—	180
Liguria	10	1	64	5	74	6	80	—	—	7	—	7	—	7
Emilia-Romagna	1	—	588	139	589	139	728	—	—	18	—	18	—	13
Toscana	15	—	543	78	558	78	636	—	—	15	1	15	1	16
Umbria	—	—	17	81	17	81	98	—	—	8	10	8	10	18
Marche	—	19	250	258	250	277	527	—	—	21	—	21	—	21
Lazio	—	—	765	41	765	41	806	—	—	71	13	71	18	84
Abruzzi e Molise	—	—	560	164	560	164	724	—	—	29	—	20	—	20
Campania	—	—	263	28	263	28	291	—	—	62	—	62	—	62
Puglia	—	—	846	41	346	41	387	—	—	1	2	1	2	3
Basilicata	—	—	216	112	216	112	328	—	—	140	101	140	101	250
Calabria	21	8	96	21	117	29	146	7	1	28	..	35	1	36
Sicilia	—	—	89	32	80	32	121	—	—	4	8	4	8	12
Sardegna	—	—	1.310	118	1.310	118	1.437	—	—	337	81	387	31	368
ITALIA	461	160	8.550	2.429	9.011	2.589	11.600	9	2	884	166	893	168	1.061
Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa														
Piemonte	4	4	315	183	319	187	500	—	—	—	—	—	—	—
Valle d'Aosta	18	26	9	27	27	53	80	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	5	2	121	166	126	168	294	8	1	28	—	31	1	32
Trentino-Alto Adige	28	2	—	29	28	31	59	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	880	10	803	303	1.083	403	2.086	—	—	—	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	244	188	244	188	432	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	1	—	208	1	209	1	210	—	—	36	—	36	—	36
Emilia-Romagna	—	—	371	62	371	62	433	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	19	6	604	149	623	155	776	—	—	92	370	92	370	462
Umbria	—	—	69	106	69	106	175	—	—	13	8	13	8	21
Marche	—	—	32	10	32	10	51	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	386	236	386	236	622	—	—	90	23	90	23	113
Abruzzi e Molise	—	—	406	207	406	207	613	—	—	7	—	7	—	7
Campania	—	—	270	14	270	14	284	—	—	107	..	107	..	107
Puglia	—	—	10	29	19	29	48	—	—	3	7	3	7	10
Basilicata	—	—	235	158	235	158	393	—	—	52	36	52	36	88
Calabria	17	5	117	5	134	10	144	2	—	26	..	28	..	28
Sicilia	—	—	..	1	..	1	1	—	—	..	1	..	1	1
Sardegna	—	—	3.096	1.543	3.096	1.543	4.639	—	—	200	31	200	31	231
ITALIA	972	55	7.305	3.516	8.277	3.571	11.848	5	1	654	476	659	477	1.136
Complesso														
Piemonte	42	28	1.627	414	1.669	442	2.111	—	—	—	—	—	—	—
Valle d'Aosta	30	36	17	40	47	76	123	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	21	21	600	369	621	390	1.011	5	2	37	—	42	2	44
Trentino-Alto Adige	209	41	23	35	232	76	308	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	1.047	50	1.189	756	2.236	806	3.042	—	—	—	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	1.470	683	1.470	683	2.153	—	—	130	—	130	—	130
Liguria	11	1	272	6	283	7	290	—	—	43	—	43	—	43
Emilia-Romagna	1	—	959	201	960	201	1.161	—	—	13	—	19	—	13
Toscana	34	6	1.147	227	1.181	233	1.414	—	—	107	371	107	371	478
Umbria	—	—	86	187	86	187	273	—	—	21	18	21	16	30
Marche	—	10	282	277	282	296	578	—	—	21	—	21	—	21
Lazio	—	—	1.151	277	1.151	277	1.428	—	—	101	36	161	36	197
Abruzzi e Molise	—	—	966	371	966	371	1.337	—	—	36	—	36	—	36
Campania	—	—	533	42	533	42	575	—	—	109	..	109	..	109
Puglia	—	—	365	70	365	70	435	—	—	4	9	4	9	13
Basilicata	—	—	451	270	451	270	721	—	—	201	137	201	137	338
Calabria	38	13	213	26	251	39	290	9	1	54	..	63	1	64
Sicilia	—	—	89	33	89	33	122	—	—	4	9	4	9	13
Sardegna	—	—	4.415	1.661	4.415	1.661	6.076	—	—	537	62	537	62	599
ITALIA	1.433	215	15.855	5.945	17.288	6.160	23.448	14	3	1.538	642	1.552	645	2.197

(4107098) Roma, 1948 - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

PREZZO L. 350